

EDITORIALE

TRIESTE, LA SFIDA DELLA CAPITALE

di Sergio Baraldi

Trieste si trova al centro di una scacchiera sulla quale è in corso la partita del futuro, ma non sempre sembra accorgersene. È vero, negli ultimi tempi si avverte il tentativo di fare sistema, di mirmare un gioco di squadra anche tra istituzioni di segno politico diverso, che qualche risultato lo sta dando. E un buon segnale. Ma rischia di non essere sufficiente se il sindaco Dipiazza, sulle orme di Illy, apre un canale diplomatico con Lubiana o si reca in missione a Sesana e perde per strada pezzi della sua maggioranza; o se il presidente del Consiglio comunale di Trieste arriva a far balenare una specie di ostracismo al Burlo sulla destinazione dei terreni a Cattinara, dove sorgerà il nuovo ospedale, come se l'ostracismo in realtà non lo pagassero i bambini, le loro famiglie, Trieste. Qual è la partita che Trieste deve giocare? Quella della capacità competitiva di esercitare, dentro la propria area geopolitica, l'attrazione di investimenti e di ospitare servizi che rispondano alla domanda di funzioni superiori, pregiate.

Non si deve sottovalutare chi, in nome della memoria, della identità, invita alla prudenza nelle aperture a Est. Qui si toccano radici storiche profonde, che meritano rispetto. Ma il punto è che bisogna essere consapevoli che, oggi, difendere la propria identità, la propria memoria non consiste nell'arginare frontiere che cadono, ma nel costruire una primazia sul ruolo che le diverse città, regioni e nazioni saranno in grado di assumere all'interno di un ampio quadrante europeo. La nuova bandiera dell'identità non è più, come lo è stato ieri, la difesa di un confine che ci rassicura su ciò che siamo, ma che tra pochi mesi comunque sparirà. La nuova bandiera è nutrire l'ambizione di conquistare una nuova centralità. Il modo migliore per tutelare l'identità di Trieste è costruire le basi di uno sviluppo solido che investa tutte le sue risorse sulla modernizzazione e sulla internazionalizzazione. Fare, cioè, di Trieste una delle capitali del centro Europa. Esattamente la ragione per cui il fondo americano Carlyle ha spiegato di avere deciso di acquistare il Tergesteo e di investire.

I nostri competitori non

sono protagonisti da sottovalutare. A Nord abbiamo Monaco e la Baviera che ormai puntano direttamente a essere un baricentro dell'intera Europa, posizionandosi non solo su un segmento avanzato sul piano industriale, ma anche sviluppando un sistema di servizi di livello internazionale. Vienna punta alla pianura danubiana centrale. Il suo posizionamento è chiaramente quello di candidarsi come filtro tra le connessioni sia verso l'Europa orientale sia verso il Baltico o i Balcani. Per far questo Vienna ha scelto di avviare una integrazione infrastrutturale e funzionale con Bratislava che sembra presagire la nascita di una nuova metropoli transnazionale. Budapest è una capitale emergente: il terminale del corridoio V sia ferroviario che stradale, la porta verso i grandi mercati dell'Ucraina, della Russia e oltre: dell'Asia. Lubiana è un capoluogo di regione che è stato promosso a capitale: con i suoi trecentomila abitanti aspira al ruolo di interlocutore privilegiato di Vienna e Monaco per l'Europa centrale. Zagabria, un milione di abitanti, gioca sullo stesso terreno. Non a caso la diatriba sul corridoio V con la Slovenia si avvia a risoluzione nel momento in cui la Croazia ha deciso di realizzare un proprio corridoio diretto con Budapest, spingendo Lubiana a riprendere il progetto in comune con Trieste e l'Italia per non essere scavalcata e per evitare che la centralità si spostasse a Est. Il raggio nel quale Trieste agisce appare complesso. Accelera. Rimescola le carte: i «nemici» di ieri oggi devono cooperare. La costruzione di una centralità territoriale non è solo il prodotto di un progetto infrastrutturale, per quanto questa componente sia determinante, ma è tanto più efficace se diventa il risultato di una strategia relazionale in cui una rete di alleanze, le stesse scelte infrastrutturali, diventano il nucleo di un riposizionamento del proprio ruolo in un ambito allargato. Qual è questo ambito? Quello europeo e internazionale. E una situazione in cui ciascuno condiziona gli altri con le proprie strategie, una regola appare ineludibile: si è aperto un mercato della mobilità senza barriere, chi arriva tra i primi ha la meglio.

● Segue a pagina 2

FI: UN POLVERONE

Prodi: sul Sismi voglio la verità

IL SERVIZIO A PAGINA 2



RECUPERARE FEDELI

Papa: ritorniamo alla Messa in latino

IL SERVIZIO A PAGINA 4



L'INTERVISTA

Michellone: Trieste investa sulla ricerca

IL SERVIZIO A PAGINA 7

Il futuro dei trasporti nel Nord Est: progetto pronto in autunno. Lo snodo del Corridoio 5 tra la Venezia Giulia e Divaccia

Trieste-Ronchi in 11 minuti con la Tav

Tutti i segreti dell'alta velocità ferroviaria in regione. Costo: 6 miliardi I treni viaggeranno a 250 chilometri orari. La linea realizzata entro il 2015

LA FIAT E IL RITORNO DELL'OTTIMISMO

500, VOGLIA DI RIPRESA

di Guido Crainz

Se le cronache e le prime sensazioni non ingannano, la nuova Fiat 500 non è solo un prodotto di qualità e di pregio che ha indovinato il momento e il mercato. Non è decollata solo perché ha avuto un intelligente lancio mediatico, capace di collegare passato e futuro, nostalgia e speranza. E non è solo il segnale di un ottimo lavoro compiuto dall'azien-

da negli ultimissimi anni, il che già basterebbe. La nuova 500, e più ancora il clima che l'ha accolta, potrebbero essere la spia di qualcosa di più generale. L'Italia che quel prodotto sembra delineare parrebbe infatti molto diversa da quella che ci veniva riconsegnata fino a poco tempo fa dalle indagini di istituti di ricerca seri, abituati a cogliere nel segno.

● Segue a pagina 5

di Ciro Esposito

TRIESTE L'Unione europea la sponsorizza, i sindaci nicchiano, la popolazione ne percepisce appena l'importanza, gli imprenditori ne hanno bisogno. E lo Stato italiano e la Regione Friuli Venezia Giulia accelerano.

Danieli, inaugurata la fabbrica a Bangkok: «Un grande business»

● A pagina 7

tentano di farlo. Si chiama Av/Ac e significa Alta velocità e Alta capacità ferroviaria. Ma tutti la conoscono come Tav. Un fiume di cemento, acciaio, energia e tecnologie innovative.

● Segue a pagina 3

Menia, An: «Il modello Illy ha fallito»

Rieletto coordinatore. Trieste: Fi sostiene Tondo



● A pagina 9

In viale D'Annunzio: la donna ricoverata a Cattinara. Bottino di 1500 euro

Tabaccheria rapinata: la titolare picchiata a sangue dal bandito

TRIESTE L'ha presa a calci in faccia e poi l'ha sbattuta a terra. La tabaccaia tratteneva la borsetta con l'incasso. Poi altre botte e infine dopo aver estratto da un borsone un fucile giocattolo, il bandito è scappato con 1500 euro. La rapina è stata messa a segno ieri attorno alle 13 alla tabaccheria-edicola al numero 16. Ferita in maniera fortunatamente non grave ma comunque in modo tale da finire in ospedale è stata Marisa Parenzan, 69 anni, titolare del negozio. La donna ha riportato tumefazioni al volto e la slogatura di un dito della mano nel tentativo di trattenere la borsetta. Il bandito è un giovane alto un metro e 70, una maglia beige e un paio di jeans.

Aumenti in Regione, la Cdl va all'attacco: «Manovra elettorale»

● A pagina 8

Corrado Barbacini a pagina 19

REGIONE E NUOVE FRONTIERE

TRIESTE TRASVERSALE

di Roberto Morelli

Un sindaco che organizza una missione all'estero con l'opposizione e senza un pezzo di maggioranza (Dipiazza e l'ormai celeberrima visita a Sesana). Indirizzi strategici per il futuro della città approvati quasi senza voti contrari (il piano per il Porto Vecchio in Consiglio comunale). Un assessore regionale e un dirigente nazionale del centrosinistra che promuovono un'associazione dichiaratamente trasversale fin dal nome (Roberto Cosolini e Francesco Russo con «Trieste360»). C'è un filo sottile che lega situazioni e circostanze tra le più disparate nella recente attualità cittadina.

● Segue a pagina 10

Maddalena Russo, 68 anni, è stata stroncata da un malore mentre usciva dall'acqua sulla spiaggia della Caravella

Muore al mare a Sistiana davanti al marito

Villa Manin
Centro d'Arte Contemporanea

Passariano, Codroipo (Udine)
t +39 0432 821211
www.villamanincontemporanea.it

dal 1 Aprile al 30 Settembre 2007

Hiroshi Sugimoto

È stata subito soccorsa ma il cuore ha ceduto mentre la portavano all'ospedale

TRIESTE Il cuore ha cessato di batterle proprio mentre usciva dal mare, davanti alla spiaggia della Caravella a Sistiana. Nonostante i soccorsi di bagnanti e 118, per Maddalena Russo, nata 68 anni fa a Mondragone in provincia di Caserta ma residente a Trieste in via Pinquente 4, non c'è stato niente da fare. La donna è morta per arresto cardiaco durante il trasferimento in ambulanza all'ospedale di Montalcene. L'allarme è scattato ieri mattina, attorno a mezzogiorno. Maddalena Russo era al mare con il marito, Luigi Di Toro. È stato lui ad accorgersi per primo che qualcosa non andava.

● A pagina 18

Maddalena Rebecca



L'Unione punta al bomber Sedivec

● Matteo Unterweger a pagina 27

ERRETRE
DI LINDA TUMMOLO & C.

SALDI
DAL 30% ALL'80%

ERMANNO SCERVINO MOSCHINO STUART WEITZMAN
BALLANTYNE MONCLER DUCCIO DEL DUCA
ERES FISICO CAR SHOE
DKNY Castaner

Trieste via S. Spiridione 8 Tel. 040 631224 (fax)

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina dei Test dell'estate
A pagina 35

Ragazza di 22 anni investita dal bus «5»: prognosi riservata

TRIESTE Stava tentando di attraversare a piedi via Martiri della libertà, forse di fretta, forse senza guardare con attenzione la strada, ed è stata investita dal bus. Ha sbattuto violentemente la testa contro il parabrezza della «5», proveniente da via Filzi, ed è stata scaraventata in mezzo alla strada, dove è rimasta fino all'arrivo dei soccorsi. Ora è all'ospedale di Cattinara, in prognosi riservata e le sue condizioni sono gravissime. Vittima una ventiduenne di Lubiana, Z.L. le sue iniziali.

● Elisa Coloni a pagina 20

OGGI L'INSERTO
CASA MIA
Prezzi e offerte

Il presidente del Consiglio e il segretario dei Ds attaccano il leader della Cdl sulla vicenda dei dossier illegali

Prodi: «Sismi, voglio la verità»

Fassino: «Berlusconi è comunque responsabile». Cdl: «Un polverone indegno»

ROMA Romano Prodi vuole «verità e chiarezza», Piero Fassino attacca Berlusconi e chiede l'intervento del Copaco. Sui dossier confezionati dal Sismi, la maggioranza non arretra di un millimetro e la sinistra dell'Unione insiste sulla necessità di istituire una Commissione parlamentare d'inchiesta. Ci saranno i voti necessari? Questa è una decisione del Parlamento ma io - risponde il presidente del Consiglio - mi auguro che sia fatta verità e chiarezza perché gli italiani ne hanno assolutamente diritto».

Alla spiegazione fornita due giorni fa dal Cavaliere, che si è difeso sostenendo che né lui né il suo governo erano a conoscenza delle attività di Pompa e dell'archivio segreto di via Nazionale, non crede Fassino per il quale un premier è responsabile anche se non sa. «Berlusconi - attacca il leader dei Ds - non può pensare che quanto è successo nei Servizi quando governava lui sia imputabile a chi non stava al governo. C'è un principio di responsabilità di un capo del governo, anche di tipo oggettivo e non solo soggettivo. Un capo del governo risponde di tutto ciò che accade sotto la sua amministrazione, sia che non sia a conoscenza sia che non ne sia a conoscenza».

Per Fassino emerge un profilo «molto inquietante» dell'attività dei servizi che puntava a «colpire l'opposizione e a destabilizzare importanti parti dell'assetto dello Stato», e, per questa ragione, è necessario un chiarimento. Il luogo in Parlamento dove questo chiarimento può essere reso



Il segretario dei Ds Piero Fassino con il premier Romano Prodi

Cossiga: «Pollari amico di D'Alema»

ROMA «Molto mi ha meravigliato che il distinto e signorile Piero Fassino si sia lasciato andare a parlare di responsabilità oggettiva nei confronti di Silvio Berlusconi a motivo delle accuse rivolte dal Csm al Sismi e al generale Pollari». Lo afferma l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga. «E inutile - aggiunge Cossiga - che voglia far dimenticare a chi lo sa, e siamo in molti, che il generale Nicolò Pollari era un grande amico personale del ministro degli Affari esteri (Massimo D'Alema, ndr) e che lui visitava ogni settimana mentre visitava me solo ogni mese».

alizzato è il Copaco e il leader della Quercia ne chiede l'immediata convocazione. «Intanto si produca questo necessario e fondamentale chiarimento in quella sede istituzionale, se poi i chiarimenti non fossero sufficienti o adeguati - precisa Fassino - valuteremo quali altre iniziative prendere in sede parlamentare tra cui anche una commissione d'inchiesta».

La richiesta viene subito accolta da Claudio Scajola (Fi). Il presidente del Copaco annuncia che giovedì prossimo saranno ascoltati il direttore del Sismi, Bruno Branciforte, e il sostituto procuratore di Roma, Pietro Saviotti, titolare dell'inchiesta sui dossier del Sismi. La tensione tra i poli resta alta e il vicepresidente del Copaco, Massimo Brutti (Ds), fa sapere che tra le carte sequestrate all'ex

braccio destro di Pollari c'è anche un fax inviato all'allora presidente del consiglio Silvio Berlusconi con cui Pio Pompa si poneva «al suo servizio». Pollari era a conoscenza dell'attività di Pompa? E il governo Berlusconi? Queste domande, per il momento, restano senza risposta ed alimentano lo scontro tra maggioranza e opposizione.

I partiti della sinistra dell'Unione, ma anche Massimo D'Alema, Antonio Di Pietro e Clemente Mastella, chiedono che a fare luce sia una commissione parlamentare d'inchiesta mentre la Cdl dice che «non ha nulla da temere» e accusa la maggioranza di voler alzare un «polverone». Fabrizio Cicchitto vuole sapere chi ha consegnato a Massimo Brutti il fax che proverebbe i rapporti tra Pompa e Berlusconi mentre Sandro Bondi si chiede se giova al paese tutto il «polverone sollevato dalla sinistra» e Renato Schifani ricorda a Fassino che se passasse la tesi della «responsabilità oggettiva», lo stesso segretario della Quercia «sarebbe chiamato a dover rispondere di gravi responsabilità politiche sulla vicenda Unipol». Calderoli chiede invece al governo di dare risposte «ai misteri di Ustica».

Per l'opposizione non è assolutamente necessaria una Commissione parlamentare d'inchiesta sulla vicenda Sismi e se proprio dovesse essere istituita, allora dovrebbe indagare anche sull'«uso politico della giustizia». Nell'attesa di conoscere la decisione che sarà presa in Parlamento (probabilmente dopo l'audizione di Branciforte e Saviotti), l'Udeur propone di affidare l'eventuale presidenza della Commissione all'ex presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini.

Gabriele Rizzardi



Il leader dei referendari Mario Segni

Ieri l'adesione dell'ex presidente del Senato Pera Referendum, il 14 luglio la notte bianca delle firme

ROMA Tavoli aperti fino all'alba. La «notte bianca» del referendum sulla legge elettorale si terrà sabato prossimo 14 luglio nelle principali città italiane e sarà un vero e proprio tour de force del Comitato referendario per cercare di raccogliere le ultime 150 mila firme.

Tante sono infatti quelle che ancora mancano per raggiungere la «quota di sicurezza» (il quorum è a 500 mila) entro il 24 luglio. «Serve un ultimo sforzo - ha detto Giovanni Guzzetta, presidente del Comitato promotore del referendum elettorale - quotidiano, giornaliero: ogni giorno per noi è un referendum day e siamo convinti che se teniamo duro l'obiettivo può essere raggiunto». Fino ad oggi la media è stata di circa 6 mila firme al giorno. Ma non basta. «Nei giorni che restano - ha ricordato il tesoriere del comitato, Natale D'Amico - dobbiamo raccogliercene al ritmo di 10mila. È un obiettivo ambizioso, ma possibile».

La corsa del Comitato però non si arresterà con la raccolta delle firme. Una volta terminata questa infatti è necessario farle arrivare tutte a Roma insieme ai certificati di validità messi a punto dai Comuni. Questa procedura dovrebbe svolgersi nell'arco di 48 ore. Per questo il Comitato ha lanciato anche un appello al ministro dell'Interno Giuliano Amato perché «questo termine venga fatto rispettare in modo tassativo».

Tra le ultime adesioni ci sono anche quelle di Carlo Verdone, Piero Marrazzo, Gianfranco Rotondi e il senatore ed ex presidente del Senato Marcello Pera. «Il primo luogo - ha spiegato - per una ragione che riguarda il merito del quesito refe-

rendario. Un «sì» non risolverebbe bene né i problemi della legge elettorale né quelli del sistema politico. Di per sé, il referendum non ci consegnerebbe neppure il partito unico del centrodestra. E però andrebbe verso tutte queste direzioni. Soprattutto, il referendum fissa uno stop non reversibile rispetto al degrado della frammentazione politica attuale».

«Faccio mie le parole di Pera, «il referendum ci salverà» e mi appello a tutti i cittadini italiani che sono convinti di questo. Vale la pena di perdere un quarto d'ora di tempo per andare a firmare» ha commentato ieri a L'Aquila l'on. Mario Segni in tour in Abruzzo dove sono stati allestiti i banchetti per la raccolta delle firme. «Se non trovate il banchetto sotto strada - ha aggiunto Segni - andate in Comune, se non trovate né l'uno né l'altra aprite su internet e guardate il nostro sito www.referendum elettorale.org, non vi chiediamo molto. Vi chiediamo un quarto d'ora di tempo perché il 25 mattina non vi svegliate dicendo forse la mia firma avrebbe salvato il referendum».

Quella di Gianfranco Rotondi, segretario della Dc per le Autonomie, è già arrivata. «Le alchimie di Palazzo andranno a sbattere contro il referendum. La legge elettorale non era una priorità, qualcuno ha tentato di fare il furbo cercando di emarginare dalla scena politica i piccoli partiti. A questo punto decisamente meglio il referendum, che mette a rischio tutti, piuttosto che le furbie di Palazzo».

Tra gli altri firmatari «celebri» anche Umberto Veronesi, Gianni Rivera, Pietro Mennea e Alessandro Profumo.

La Cgia di Mestre attacca il viceministro Visco: «È colpa sua» Fisco, caos per gli studi di settore

ROMA Il 65-70% dei lavoratori autonomi soggetti agli studi di settore verserà le imposte entro l'8 agosto anziché alla scadenza prevista, dopo la proroga, per il 9 luglio. E quanto stima la Cgia di Mestre: «Tra il 65% e il 70% dei 4 milioni di contribuenti che sono sottoposti agli studi di settore sceglierà di pagare le imposte entro l'8 agosto anziché farlo alla scadenza prevista, dopo la proroga avvenuta nei giorni scorsi. La situazione di caos che si è venuta a creare in queste ultime settimane ha costretto molti contribuenti a far slittare il pagamento, il che comporterà l'applicazione di una maggiorazione dello 0,40%». E questo il commento del segretario della Cgia di Mestre,

Giuseppe Bortolussi. Nonostante l'accordo siglato in settimana tra il vice ministro dell'Economia Vincenzo Visco e le categorie dei lavoratori autonomi la polemica non si spegne. «Anzi si ravviva in maniera molto dura viste le condizioni di difficoltà che si trovano ad affrontare in questi ultimi giorni i lavoratori autonomi e i loro consulenti fiscali. Responsabile di questa situazione - prosegue Bortolussi - altro non è che il vice ministro Visco che ha gestito unilateralmente le novità applicate agli studi di settore e solo negli ultimi 15 giorni, a seguito delle giuste proteste sollevate dalle categorie, è stato costretto a rivedere le sue posizioni e a siglare un accordo riparatore con queste ultime».

L'esecutivo pronto a inserire l'accordo sulla previdenza nella legge che si voterà il prossimo ottobre

Il piano: pensioni blindate in Finanziaria

Allo studio l'introduzione di due «scalini». Re chiede l'esclusione degli operai

ROMA Infilare la riforma delle pensioni nella Finanziaria che si voterà in autunno. È la soluzione che starebbe pensando il governo per «blindare» l'approvazione dell'eventuale accordo (dovrà comunque diventare legge entro il 31 dicembre), ma anche per far slittare un rischiosissimo voto parlamentare all'autunno inoltrato.

L'accordo è comunque ancora tutto da trovare. Sia con i sindacati che all'interno della stessa maggioranza. Anche se continua a circolare con insistenza la soluzione a cui starebbe lavorando Palazzo Chigi per ammorbidire lo «scalone» introdotto dal governo Berlusconi (l'innalzamento improvviso da 57 a 60 anni nel 2008), assicurando però nello stesso tempo un graduale innalzamento dell'età pensionabile.

La soluzione prevede infatti due «scalini» uno a 58 anni nel 2008, e uno a 59 diciotto mesi più tardi, cioè il primo luglio 2009. Dopo altri diciotto mesi, vale a dire dal primo gennaio 2011, si andrebbe poi in pensione a «quota 96» sommando età e contributi. E dunque 60 anni e 36 anni di contributi, oppure 61 anni e 35, o 58 anni e 38 e via dicendo.

Una questione decisiva, soprattutto nel braccio di ferro con Rifondazione e la sinistra radicale, resta poi quella dei lavoratori che potrebbero essere esclusi da queste regole, a cui verrebbe cioè riconosciuto di svolgere lavori usuranti. Rifondazione chiede che siano esclusi tutti gli operai, ma è una soluzione che sembra im-

Domani a Palazzo Chigi riprende il confronto sui criteri da adottare per aumentare le minime

possibile sia per la vastità della platea (circa 8 milioni di lavoratori) sia perché sarebbero contrari anche i sindacati. Una possibilità potrebbe essere quella di escludere i «turnisti» costretti a lavorare su tre turni e dunque anche di notte. Detto questo, le distanze sembrano ancora grandi e la tensione politica tuttora altissima. Lo show down finale ci

dovrebbe essere a metà della prossima settimana, probabilmente giovedì. Nella sua marcia di avvicinamento al momento clou, il governo spera di raggiungere lunedì un accordo con i sindacati sugli aumenti alle pensioni basse.

Nello stesso giorno Tommaso Padoa-Schioppa sarà impegnato nel difficile tentativo di strappare un via libera a Bruxelles sull'ipotesi «scalini». Martedì Palazzo Chigi rafforzerà invece la sua posizione politica chiamando a partecipare alla trattativa anche i rappresentanti dei giovani. I ministri Padoa-Schioppa, Damiano, Melandri ed Enrico Letta hanno convocato infatti i responsabili del Forum nazionale delle associazioni giovanili che ieri avevano chiesto di essere ascoltati con una lettera a «Repubblica».

Basterà a strappare un accordo ai sindacati e soprattutto alla sinistra radicale? Ieri sulla questione è intervenuto Piero Fassino dicendo chiaro e tondo che non può essere «uno scandalo» andare in pensione a 60 anni. Ma a sinistra tutti sembrano ormai bloccati dal terrore dello «scavalamento».



Tommaso Padoa-Schioppa

DALLA PRIMA PAGINA

Per Trieste diviene, quindi, decisiva l'analisi corretta delle forze in campo europeo, soprattutto del quadrante che ci interessa più direttamente tra mare Adriatico, arco alpino, area danubiana. Ed è altrettanto importante elaborare risposte condivise dalla società, come spiega bene Roberto Morelli nel suo articolo, che traccino le linee guida del futuro. Questo è il metodo che decreta il successo o l'insuccesso. Città e sistemi territoriali sono sottoposti alla doppia pressione di espansione dell'Europa e della globalizzazione. Diventare, nel giro di pochi anni, un centro o una periferia, con le inevitabili ricadute sul benessere dei cittadini oltre che sull'indebolimento o rafforzamento della propria identità, dipenderà dalle scelte che Trieste saprà

compiere. Tre fattori saranno determinanti: la qualità della specializzazione che la città saprà elaborare, la massa critica che potrà mobilitare, la sua «governance» territoriale. Questo vuol dire Trieste capitale: organizzarsi per essere domani un sistema metropolitano di rango superiore.

Il quesito che ci interroga, infatti, è: i fattori trainanti dello sviluppo devono rimanere nelle mani dei centri decisionali che già si delineano oggi o si può scomporre in un processo di riequilibrio, nel quale Trieste è un attore che può recitare la sua parte? La Regione di Illy ha chiara la posta in gioco e la strategia per replicare. Gli interventi su Trieste, infatti, non mancano. Quello che non è stato delineato con forza sufficiente è il progetto complessivo

per Trieste capitale integrato con la missione, le risorse per Udine e il Friuli, Portogruone e Gorizia. Al di là di alcune parole d'ordine, quello che manca non è la visione, ma un piano d'attuazione che mobiliti le energie sociali. Un piano che chiarisca la divisione del lavoro interna in risposta alla divisione del lavoro internazionale. Ma questa mappa era assente anche al Porto fino all'arrivo di Boniccioli e si abbozza solo adesso per Trieste. Già, su che cosa deve puntare Trieste? Su produzioni di beni materiali facilmente riproducibili altrove o su produzioni immateriali a maggior valore aggiunto che richiedono crescita culturale e investimen-

Trieste, la sfida della capitale

ti? E quindi dobbiamo attrarre lavoro a basso costo o lavoro ad alto contenuto di specializzazione? E così anche per il turismo: cercare un turismo mordi e fuggi o di fascia alta, professionalizzato quindi di ricco, che però richiede che la città si riorganizzi a cominciare da un palazzo dei congressi degno di questo nome? Specializzazione, accessibilità (vale a dire dotazione di infrastrutture in rapporto alla popolazione), connettività (cioè comunicazione) e immateriale, funzioni rare come i servizi ad alta specializzazione, sono questi i fattori dinamici e innovativi che stabiliscono la gerarchia dei territori nel mondo di oggi,

piaccia o no. Trieste non parte da zero: anzi, è la sede di grandi assicurazioni e centri finanziari mondiali come Generali e Lloyd, ha università e scuole di specializzazione di alto livello, c'è l'Area science park e i suoi laboratori d'eccellenza. Ma occorre mettere in rete queste risorse, aggiungerne altre, attirare investimenti e classe creativa. Darvi una cornice riconosciuta. Non cambia solo la geografia. Questo è il punto: per quanto possa apparire paradossale qui non parliamo di geoeconomia o geopolitica, parliamo di cultura. Il futuro atteso non può che essere una cosciente evoluzione di ciò che Trieste ha ricevuto dal suo passato. Le nuove sfide si riallacciano, reinterpretando, alle vecchie sfide. La storia sta riproponendo Trieste là dove era,

in un punto strategico dell'Europa centrale. Questo è lo sfondo da recuperare: nel passato Trieste è stata questione nazionale e internazionale come spiega Marina Cattaruzzi nel suo bel libro «L'Italia e il confine orientale». Deve tornare a dotarsi di un'ottica continentale per comprendere la sua nuova condizione «locale» e per reggere il confronto con i protagonisti europei. La soluzione non sta fuori di noi, sta dentro di noi. Trieste non può abdicare all'aspirazione a una leadership. Non amministra una vicenda che ha concluso il suo ciclo, ma un patrimonio che può proiettarsi in una prospettiva di lunga durata. L'idea di sé, insieme ereditata e diversa, che Trieste immaginerà può fare la differenza.

Sergio Baraldi

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Palcoschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Taciarra, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00 (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 7 luglio 2007 è stata di 51.550 copie

Certificato n. 6064 del 4.12.2006



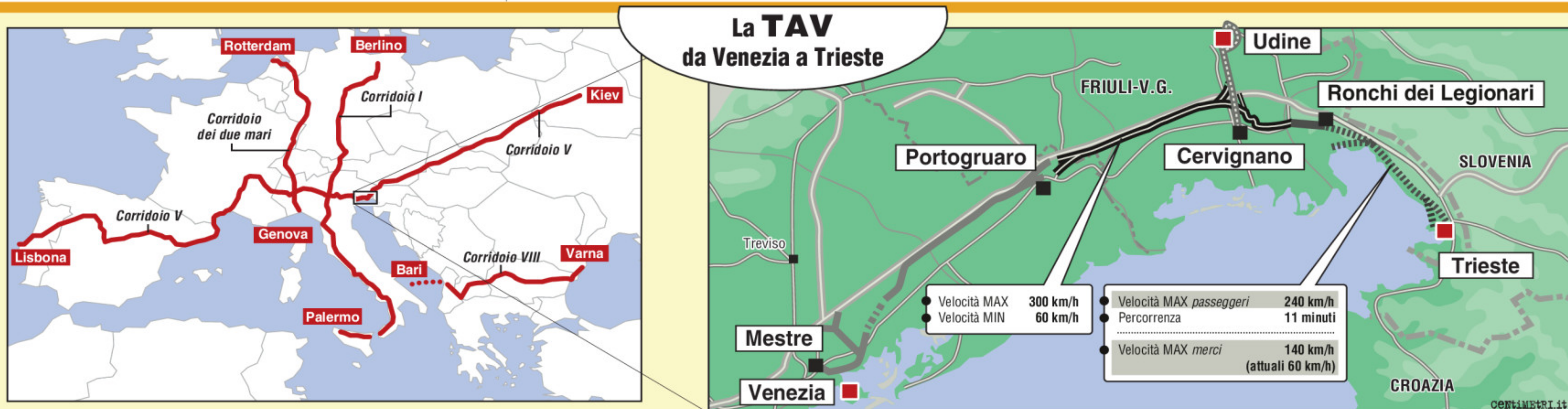
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)

SERGIO BARALDI

LA SFIDA DEI TRASPORTI

Lo snodo fondamentale per il Corridoio 5 è la tratta tra il capoluogo giuliano e Divaccia

Lotta contro il tempo. Anche tedeschi e austriaci lavorano a una linea a Nord delle Alpi



Il progetto pronto in autunno con le modifiche fatte in base alle indicazioni dei Comuni interessati. E c'è chi pensa di utilizzare la tratta ordinaria

Con la Tav da Trieste a Ronchi in 11 minuti

Treni a 250 chilometri all'ora. L'opera dovrebbe essere realizzata entro il 2015. Costo: quasi 6 miliardi

Segue dalla prima pagina

di **Ciro Esposito**

Un fiume che nasce dalla porta di Brandeburgo, o meglio, dai ragazzi che abbattevano il muro di Berlino nell'89. Un Danubio artificiale da navigare controcorrente. Per mettere assieme le energie dell'Europa occidentale e di quella orientale. Indispensabile per creare un flusso economico-sociale-culturale da Barcellona a Kiev e ritorno. Ingombrante per chi, eletto democraticamente, amministra il territorio. Il Muro è caduto nell'89, l'Unione europea ha aperto il programma dei Corridoi paneuropei nel '91. Sono passati 16 anni e il risultato è che i francesi si sono mossi sulla Parigi-Lione, i tedeschi stanno lavorando sull'asse Strasburgo-Monaco-Vienna-Bratislava. In Italia è stato sviluppato l'asse Milano-Torino (grazie anche ai fondi delle Olimpiadi del 2006), e dal capoluogo lombardo in direzione Roma-Napoli.

Attendere ancora significherebbe farsi scavalcare dall'asse, in fieri, al di là delle Alpi. Dimenticando che l'Europa sta spingendo per lo sviluppo dell'asse Sud, che passa attraverso i porti di Genova e Trieste (ma anche quelli di Capodistria e Fiume), nel tentativo di riequilibrare la predominanza dell'alleanza anglo-franco-tedesca.

Il Nordest è un tassello, fondamentale, in questo puzzle internazionale. E il Nordest si sta muovendo. A fatica. C'è da mettere insieme le volontà e le capacità operative di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Slovenia (oltre alla Croazia). Perché senza quel tassello il famoso Corridoio 5 (da Barcellona e Kiev) non si realizza. Anche perché i due «canali» verticali che scendono dalla Francia, dal Brennero e anche, pur indirettamente, verso la Slovenia sono in agguato. È una partita decisiva in proiezione futura



Un treno ad alta velocità delle ferrovie tedesche

ma che pesa sul presente. Gli oltre 4 miliardi di euro in gioco (quando i progetti saranno approvati) per la Venezia-Ronchi e i quasi 2 miliardi (una somma che garantisce in un anno le prestazioni della sanità ai cittadini del Friuli Venezia Giulia) per la tratta Ronchi-Trieste sono un boccone appetitoso per chi ambisce agli appalti. E per la politica c'è la difficoltà di acquistare o mantenere il consenso della popolazione schiacciata da una proposta che prospetta disagi immediati per il territorio e la promessa di benefici futuri (oltre il 2015).

Le prospettive sono allettanti. Secondo il progetto preliminare di Rfi i treni nella tratta Portogruaro-Ronchi (con 10 viadotti) svilupperanno una media di 200 chilometri orari. E soprattutto con la ferrovia si potrà decongestionare il traffico su gomma. Da Ronchi Sud a Trieste, i convogli passeggeri a una velocità media di 190 km/h raggiungeranno il capoluogo in 11 minuti. Quelli merci di mezza giornata passando dagli attuali 60 chilometri orari medi a 120. Il porto di Trieste, per il quale è stata pre-

disposto uno sviluppo della piattaforma logistica (quasi 280 milioni di euro), assicurerà come vuole la Ue, assieme al porto di Capodistria, i flussi di merci che ammortizzano i costi dell'opera. E la Slovenia, grazie al lavoro diplomatico del governatore Riccardo Illy e del governo e alla pressione dell'Ue, sembra essere intenzionata a dare il via libera alla Trieste-Divaccia perfezionando a breve i dettagli del tracciato. Il ministro per le Infrastrutture Antonio Di Pietro si è impegnato a presentare la richiesta all'Ue (scadenza

il 20 luglio) dei fondi (22 mln su 44) per la progettazione della Ronchi-Trieste (4 tunnel per quasi 30 km) la cui prima proposta è stata bocciata dal ministero dell'Ambiente.

I disagi con i quali si confronta il territorio, popolazione e imprese, sono evidenti. L'autostrada A4 è ormai al collasso, statale e provinciali, sviluppate in un contesto urbanistico cresciuto in modo disordinato non stanno meglio. Dalla Slovenia annunciano che, quando sarà completato il collegamento autostradale con l'Ungheria, il flusso verso l'A4 diventerà di oltre

5.000 Tir giornalieri. Se partono i cantieri per l'Alta velocità ferroviaria (nel 2010) i territori dovranno sopportarne le conseguenze. Una soluzione, per quanto transitoria, non è procrastinabile. «Nei giorni scorsi ci è stato presentato dalla Regione il progetto preliminare di Rfi (le ferrovie) che è stato ultimato nel 2005 - dice il sindaco di Villa Vicentina Mario Pischedda (centrodestra), primo cittadino di uno dei 9 comuni della Bassa che hanno chiesto alla Regione lo stralcio dalla legge obbiettivo -. Ci è stato chiesto di fare una valutazione sul progetto entro il 6 luglio. Per noi è impossibile. Il gruppo tecnico d'istruttoria costituito dalla Regione con le amministrazioni territoriali mi è sembrato una gentile concessione». «Non c'è una chiusura da parte nostra - spiega il sindaco di Bagnaria Arsa Anselmo Bertossi - ma vogliamo soltanto analizzare i progetti. Il pericolo è quello di realizzare strutture sovratimate. L'attuale rete ferroviaria non è saturata. Si potrebbero trovare soluzioni alternative all'Alta velocità. Anche in Francia per il Tgv si utilizza la linea ferroviaria ordinaria. I progetti fin qui presentati dimostrano scarsa sensibilità verso il territorio. I Comuni della Bassa vogliono avere maggior peso nelle decisioni pur comprendendo che ci sono interessi superiori».

Gli uffici tecnici dell'assessorato assicurano: «Il progetto della Ronchi-Trieste è stato bocciato dal ministero per i Beni culturali e ambientali ma non dalla Via. Reinvierebbe entro l'autunno il progetto modificato in base alle indicazioni che ci vengono dai Comuni. L'accordo raggiunto nei giorni scorsi con la Slovenia e la conseguente lettera congiunta dei due Paesi sblocherà anche l'iter per la Trieste-Divaccia». Per Europa, Italia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Slovenia, Comuni la partita è aperta.

L'alta velocità nel nord-est, costi e tempi		
150 km Tratta Venezia-Trieste	Tratta Portogruaro-Ronchi (progetto Rfi)	
	1 gennaio 2010	
	Ipotesi partenza Lavori	
	ottobre 2012	
4.200 milioni di euro Costo stimato tratta Venezia-Ronchi	1 gennaio 2010	
	Ipotesi partenza Lavori	
	dicembre 2015	
	Ipotesi fine lavori	
1.929 milioni di euro Costo stimato tratta Ronchi-Sud-Trieste	1 gennaio 2010	
	Ipotesi partenza Lavori	
	dicembre 2015	
	Ipotesi fine lavori	
	10	4 tunnel
	Viadotti da realizzare (il più lungo sul Tagliamento 3.319 metri)	Le gallerie da realizzare (il tratto più lungo di 14 chilometri)

Centimetri.it

Verdi e Wwf mettono in luce la mancanza degli indispensabili approfondimenti sull'impatto ambientale dell'opera

Gli ambientalisti: «È solo una questione di business»

TRIESTE Gli ambientalisti non hanno mai nascosto la loro contrarietà al progetto della Tav. Il loro ragionamento è tecnico e al tempo stesso politico. Sul primo fronte i Verdi (ma anche il Wwf) sottolineano come i progetti, seppure preliminari, manchino di adeguati approfondimenti sull'impatto ambientale. Dal punto di vista politico sospettano che la Tav sia un grande business mentre, a loro avviso, sarebbe suffi-

ciente una minima parte di quei fondi per risolvere i problemi congiunturali del territorio. «Il primo dato è che si parla in assenza di progetti - spiega il consigliere regionale Alessandro Metz - e siamo convinti che anche la richiesta di cofinanziamento all'Ue presentata dal governo entro il 20 luglio non potrà che essere bocciata. Il progetto sulla tratta Ronchi Sud-Trieste, come abbiamo sempre sottolineato, mancava di un serio studio idrogeologico. E poi c'è l'assenza di traccia-

ti. Mi sembra che sulla Tav si sconti una posizione ideologica di quelli che vogliono farla a tutti i costi. Sul fronte del trasporto dei passeggeri ad esempio è evidente che il treno Venezia-Trieste viaggerebbe semi-vuoto». Ma è indubbio che il traffico delle merci su rotaia e il collegamento con l'Est europeo vada potenziato. «Allora non dobbiamo parlare di Alta velocità ma di Alta capacità - dice Metz -. E allora ragioniamo su come potenziare, ad esempio con il doppio binario, le

linee esistenti che non sono saturate. Forse quella cifra di 44 milioni destinata alla progettazione della Ronchi-Trieste potrebbero essere impiegati in quella direzione. Voglio ricordare, che anche qualora il progetto Tav andasse in porto, sarebbe operativo tra non meno di 10-15 anni mentre un restyling delle infrastrutture esistenti si può realizzare a breve. Le grandi opere non hanno tetti di denaro e di tempi mentre il territorio chiede una soluzione immediata dei problemi

esistenti. Mi sembra che il progetto Tav sia un grande affare, una cambiale in bianco a favore dei privati con costi enormi per il pubblico. Voglio aggiungere che è evidente come su questa questione in regione, ma anche nel resto d'Italia, ci sia stato un deficit di democrazia. Con la volontà di accelerare i tempi, attraverso l'utilizzo della legge obbiettivo, le amministrazioni locali non sono state messe nelle condizioni di incidere nei percorsi decisionali».

di. es.

Lunedì anche sciopero dei casellanti. Autovie venete avvisano gli utenti di non usare casse, piste automatiche e telepass

A4, da domani Tir su doppia corsia e nuovi limiti di velocità

TRIESTE Domani entrano in vigore i nuovi limiti di velocità sull'autostrada A4 da Quarto d'Altino alla tangenziale di Mestre mentre i Tir potranno praticare entrambe le corsie (mentre resta in vigore il divieto di sorpasso negli altri tratti segnalati) dall'innesto con l'A27 fino all'uscita Terraglio. In direzione ovest da Quarto d'Altino a Marcon le autovetture non potranno superare gli 80 chilometri orari mentre il limite per i Tir sarà di 70 chilometri orari. Da Marcon al Terraglio invece le automobili non dovranno superare i 70 chilometri all'ora (la limitazione per i camion è di 50 km/h).

Il personale di Autovie Venete ha sistemato nel



Auto in coda sulla A4: domani scattano i nuovi limiti di velocità sperimentali

corso della settimana la segnaletica orizzontale e verticale e, appunto da domani, entreranno in funzione anche i pannelli a messag-

gio variabile che segneranno agli automobilisti e soprattutto ai camionisti le nuove limitazioni. Saranno inoltre distribui-

ti ai caselli d'ingresso ventimila depliant informativi in quattro lingue (inglese, rumeno, albanese e slove-

no). Intanto per la giornata odierna le sigle sindacali hanno confermato lo sciopero degli addetti ai caselli dell'autostrada A4. La mobilitazione riguarda le ultime quattro ore di ciascun turno dei dipendenti.

La società Autovie venete ha anche avvisato gli utenti a non usare gli automatismi ai caselli (casse automatiche, piste automatiche e telepass) «perché - è detto in una nota - per la probabile mancanza del personale addetto all'assistenza remota, in caso di anomalie i tempi di attesa per le operazioni di pedaggio potrebbero risultare molto lunghi e di difficile risoluzione».

I nuovi limiti di velocità sull'A4 e Tir su due corsie dal 9 Luglio

TIR	LIMITI DI VELOCITÀ	
	AUTO	TIR
Da lunedì 9 luglio e fino al 31 agosto doppia corsia (destra e centrale) per i Tir dall'A27 fino all'uscita del Terraglio in direzione Milano		
	100 km/h	70 km/h
CANTIERI Sospensione dal 20 luglio al 2 settembre		
	80 km/h	70 km/h
	60 km/h	50 km/h
	60 km/h	60 km/h

Centimetri.it

In un hotel del centro storico di Lavis a Nord di Trento il rogo si è sviluppato per cause ancora da accertare, ma non si esclude il dolo

Albergo in fiamme, salvati due bimbi

Una decina gli ospiti intossicati dal fumo. Decisivo intervento di due vigili del fuoco

TRENTO Poteva provocare una strage ma ha comunque rischiato la vita una decina di persone, tra le quali due bambini di 2 e 4 anni, l'incendio scoppiato all'alba di ieri in uno storico albergo (l'Hotel Corona) di Lavis, a Nord di Trento.

I due bimbi e la madre (incinta del terzo figlio) sono rimasti intossicati e, insieme al padre, sono stati sottoposti a trattamento nella camera iperbarica a Bolzano mentre altre cinque persone sono state ricoverate all'ospedale di Trento.

L'incendio si è sviluppato in una stanza del primo piano dalla quale erano usciti da poco due ospiti provenienti dalla ex Jugoslavia. Ad accorgersene, dal bar del piano terra, una componente della famiglia Proner che gestisce la struttura in un edificio storico e di categoria una

stella. Aperta la porta della stanza, la donna ha visto le fiamme e ha dato l'allarme.

Tutti gli ospiti del primo piano, ha poi raccontato, si sono messi in salvo ma sono stati proprio i bambini e l'anziana capostipite della famiglia Proner, 95 anni, a rimanere intrappolati al secondo, nel sottotetto, mentre i due genitori erano riusciti a salire sul tetto.

A salvare i piccoli sono stati due giovani pompieri da poco entrati in servizio, intervenuti appena in tempo. Ancora un minuto, ha detto poi il loro comandante, e per i bimbi non ci sarebbe stato più nulla da fare. I piccoli, un maschiotto e una femminuccia, sono rimasti intossicati insieme al padre Malzin Hasani.

Quanto alle cause del rogo, rimangono aperte più ipotesi: da quella di un'origine accidentale o colposa fino al dolo. Sul posto sono

interventute varie squadre dei Vigili del fuoco e personale volontario.

Nessuna conseguenza per le altre dieci persone, visitate al Pronto soccorso dell'ospedale di Trento. Tra queste anche Massimiliano Proner, storico proprietario dell'albergo. Già ripresi anche un vigile del fuoco rimasto intossicato mentre operava per spegnere le fiamme. Sono stati proprio due colleghi di quest'ultimo, al loro battesimo del fuoco, a salvare la vita ai due bimbi.

Alessio Weber e Alfredo Armani sono entrati nella mansarda dal tetto dello stabile e hanno strappato alla morte i piccoli figli dei proprietari dell'albergo. Altre dodici persone erano già state emesse in salvo. Compresi i genitori e l'anziana capofamiglia.

La bambina era svenuta e giaceva su un materasso steso a terra. Il fratellino era nel suo lettino con la bava alla bocca.

«Ancora un minuto - ha poi spiegato il comandante dei vigili di Trento, Silvio Zanetti - e per i due bimbi non ci sarebbe stato più nulla da fare!».

Ora si cerca di stabilire le cause dell'incendio. Se ne occupa la Procura di Trento che ha posto sotto sequestro la stanza distrutta dal fuoco. A stabilirne l'origine sarà il perito nominato dal Pm Paolo Storari. Per ora si esclude il dolo. «Non esistono motivi che facciano pensare a un'azione dolosa» ha detto Fabiano Dalmaso, capo ufficio operativo del corpo permanente.

Lo storico Hotel Corona, del quale si hanno tracce già alla fine del 700 con la denominazione di «Locanda alla Corona d'Oro», è dotato di solai del tipo malta e paglia» molto sensibili al fuoco.



Volute di fumo escono dalle finestre del piccolo albergo situato nel centro storico di Lavis di Trento

Bergamo, pestaggi contro extracomunitari

Prime ammissioni tra i vigili e i carabinieri

BERGAMO Ha ammesso tra le lacrime di aver partecipato alle spedizioni punitive nei confronti di immigrati, uno degli 11 indagati, tra carabinieri e vigili urbani, per aggressioni e pestaggi a extracomunitari nel Bergamasco.

Ieri sono iniziati gli interrogatori e, il primo ad affrontare le domande del gip Raffaella Mascarino, è stato Andrea Merisio, vigile urbano di Cortenuova. Rinchiuse da due giorni in isolamento, ha raccontato di aver partecipato a quattro delle cinque spedizioni punitive che vengono contestate a lui e ai sette carabinieri della stazione di Calcio (Berga-

mo) e a un altro agente della polizia locale di Cortenuova. Secondo l'accusa, militari e vigili urbani agivano di notte, quasi sempre il venerdì sera, organizzando posti di blocco e perquisizioni abusive che spesso finivano in pestaggi e rapine di soldi, droga e oggetti preziosi.

I militari chiamavano alcuni informatori tra i tossicodipendenti della zona e li utilizzavano come esca per gli spacciatori, ai quali veniva chiesto un certo quantitativo di droga per una consegna. Le scorribande venivano effettuate con una Panda nera sottratta alla demolizione e una Punto Bianca

del Comune di Cortenuova della quale venivano nascoste le scritte.

Trentadue anni, sposato, con un figlio piccolo e un altro in arrivo, Merisio ha raccontato di vivere un momento difficile sul lavoro, a rischio in quanto assunto con un contratto a tempo determinato. L'uomo ha attribuito la responsabilità delle sue azioni al comportamento del comandante della stazione dei carabinieri di Calcio, il maresciallo Massimo Deidda (detenuto nel carcere militare di Santa Maria Capua Vetere) che gli avrebbe promesso un nuovo posto di lavoro, a tempo indeterminato.

Sull'episodio dei 50 grammi di cocaina trovati al comando della polizia di Cortenuova, ha affermato che lo stupefacente era stato trovato per caso in un parco e che non era stato consegnato ai corpi di reato per una dimenticanza. Una versione che non ha convinto il giudice. Il suo avvocato, Carlo Boni, ha chiesto gli arresti domiciliari, cui si è opposto il pm Giancarlo Mancusi. Il gip si è riservato di decidere lunedì o martedì.

Presto saranno interrogati anche gli altri due indagati in carcere, Massimo Deidda e Viviano Monacelli, in servizio alla stazione dei carabinieri di Calcio e ora detenuti a Santa Maria Capua Vetere.

Il Pontefice spiega la sua decisione

Papa: messa in latino per riavvicinare gli scismatici lefebvriani

CITTÀ DEL VATICANO Il Papa tenta di disinnescare lo scisma lefebvriano liberalizzando la messa in latino di San Pio V: consente ai seguaci del vescovo francese, e a chiunque lo desideri, di celebrare senza autorizzazioni preventive la messa tridentina ma conferma la riforma liturgica conciliare e ammonisce: «I sacerdoti delle comunità aderenti all'uso antico non possono, in linea di principio, escludere la celebrazione secondo i libri nuovi».

L'atteso «motu proprio» (cioè iniziativa di sua volontà) ratzingeriano sulla messa in latino, accompagnato dalla lettera con cui il Benedetto XVI illustra ai vescovi di tutto il mondo, chiarisce cosa l'ha spinto a emanare il «Summorum Pontificum». Il documento permette l'uso della messa in latino secondo il rito anteriore alla riforma liturgica, in via ordinaria e senza richiesta al vescovo; il rito antico è permesso, non imposto, e la liturgia ordinaria della Chiesa resta quella conciliare. Ai vescovi resta il controllo sull'applicazione delle norme e fra tre anni dovranno riferire al Papa su eventuali difficoltà; il «motu proprio» non dà indicazioni sulla posizione del prete durante la messa, se cioè debba essere rivolto verso l'altare o verso il popolo, suggerisce che nella messa di San Pio V le letture possano essere proclamate nelle lingue nazionali e dà la possibilità di celebrazioni in latino anche per battesimi, matrimoni, confessioni.

Benedetto XVI, consapevole che le anticipazioni hanno creato «non poca confusione», spiega la «ragione positiva» della sua scelta: «giungere a una riconciliazione interna nella Chiesa». Tiene a precisare che «è infondato il timore» che con la liberalizzazione della messa in latino anteriore al 1970 «venga messa in dubbio la riforma liturgica o l'autorità del Concilio», come anche quello che in questo modo si creino «spaccature nelle comunità parrocchiali. Il rito antico non fu mai giuridicamente abolito e in principio restò sempre permesso. Il nuovo messale rimarrà, certo, la forma or-

dinaria del rito romano, non solo a causa della normativa giuridica, ma anche della reale situazione delle comunità dei fedeli». Il messale antico presuppone una certa formazione liturgica e un accesso alla lingua latina», due condizioni che «non si trovano tanto di frequente». Risolveranno un rito mai di fatto abolito dalla Chiesa il Papa ha teso la mano ai lefebvriani ma ora, rimarca il cardinale Dario Castrillon Hoyos, presidente della Commissione ecclesiale Dei, tocca a loro riconoscere la messa conciliare.



L'allarme dentifricio

Sequestrate dai Nas in tutta Italia partite di dentifricio di origine sospetta

LE CONFEZIONI SOSPETTE

Hanno il marchio Colgate e non riportano alcuna dicitura in lingua italiana

LA PROVENIENZA

L'etichetta riporta come luogo di produzione:

- Brasile
- Turchia
- Sudafrica
- Spagna

COME SI RICONOSCONO

Riportano palesi errori di ortografia, come "isclinically" o "Southafrica"

I SEQUESTRI

Sono stati effettuati a:

- Firenze
- Genova
- Aosta
- Roma
- Cremona

Dentifrici Colgate contraffatti

ROMA Scattano i controlli anche in Italia dopo il sequestro in Spagna di 100.000 tubi di dentifricio contraffatti provenienti da Paesi non europei. I Nas hanno dato il via a sequestri a campione in tutta Italia: 20.000 le confezioni sospette sequestrate ieri in 27 province, con il marchio Colgate contraffatto. Il ministero della Salute verificherà se le partite siano tossiche o meno.

Gli strafalcioni dei maturandi nei licei italiani. Studenti impreparati alle domande dei professori ma ferratissimi nelle loro tesine

«Che cos'è la democrazia? Forse i politici»

ROMA Il Concordato, quello del 1929, tra Stato italiano, allora fascista, e il Vaticano. Mi dica i suoi contenuti. Il ragazzo annaspa, quindi si afferra ad una orecchiata contemporanea e risponde: «Concordarono di mettere il crocifisso nelle scuole». Definisca l'ambito e la natura delle biotecnologie. Qui la replica dell'esaminando è teneramente comica: «Quelle...Quelle dei laboratori di analisi». Rispettivamente, liceo classico Tasso e liceo scientifico Righi di Roma, orali della maturità: due episodi tra cento analoghi, di fatto ogni colloquio tra studente e commissione d'esame è farcito di risposte improbabili a domande minime. La diffusione della tv nelle case e gli effetti sul costume e il linguaggio: «Non so bene, non ero ancora nata». Gli schieramenti nella seconda guerra mondiale: «Tedeschi contro americani. E i polacchi? Coi russi?». Definisca la democrazia: «I politici?».

La prima sensazione di chi ascolta è di vertigine: qui siamo nei luoghi dove si forma la classe dirigente del Paese. Qui dovremmo essere fuori dalla vasta, vastissima area della «illetteralità» nazionale. In Italia il 36 per cento della popolazione si ferma alla licenza elementare e subisce quindi il cosiddetto analfabetismo di ritorno, insomma fatica da adulto a leggere e scrivere. Venti milioni di cittadini in questa condizione di minorità. Altri 16 milioni si fermano alla licenza media e con questi si arriva ad una percentuale complessiva del 66 per cento di esclusi, incapaci o comunque non dotati di una cultura superiore. Ma qui, alla stazione terminale dell'istruzione superiore, dovremmo essere nel cuore del 34 per cento di italiani che sa perché studia e studia perché sa. Eppure balbettano, arruffano. Dunque simpatici e familiari asini che si arrampicano sugli specchi, gioventù di poco studio che ar-



Studenti impegnati nelle prove della maturità

ni confessorie» di Valentino Rossin.

Armi che riconducono agli Anni di Piombo, alla colonna Walter Alasia delle Br, a quel Calogero Diana (condannato all'ergastolo) che appartene al gruppo di fuoco che gambizzò Indro Montanelli. Era stato Diana, infatti, a quei tempi ad acquistare due di quelle armi (una carabina e una pistola) che ora sono state trovate in un nascondiglio dei nuovi presunti terroristi. Non essendoci un archivio specifico, tuttavia, non è possibile sapere se e come le armi siano state utilizzate nel tempo.

Dell'arsenale ritrovato, come spiegato da Rossin in uno dei suoi interrogatori davanti al pm Ilda Boccassini, «Tonello gli aveva da-



Valentino Rossin

to l'impressione di conoscere il passato» più di Davide Bortolotto, uno dei capi dell'associazione eversiva.

Da ciò si presume che, co-



Nadia Desdemona Lioce

munque, ci sia stata una rete di fiancheggiatori che le ha custodite e poi «passate» al gruppo attuale (la cui formazione ora viene datata

dalle indagini almeno al 2000-2001).

Ciò porta il giudice a scrivere che «la struttura (...) si era costituita da anni e aveva ereditato e conservato nel tempo, in una linea di continuità probabilmente con aggregazioni embrionali precedenti, un patrimonio logistico destinato a essere utilizzato a «maturazione» politico-militare avvenuta per le azioni eversive che ne costituivano il fine e l'espressione del programma».

Ma il fine politico generale è il tassello che, per ora, manca per definire il quadro in cui il Pcp-m aveva intenzione di muovere i suoi passi. «Manca allo stato nel racconto di Valentino Rossin - osserva il giudice - o è comunque molto povera,

una spiegazione del "senso" politico dell'agire suo e delle altre persone protagoniste dell'attività dell'associazione. E, cioè, una capacità o una volontà di descrivere quale fosse la strategia politico-eversiva di cui armi e autofinanziamento erano lo strumento».

Per quel che è dato sapere, il gruppo (che si colloca nel solco di Seconda Posizione) non ha mai avuto alcun tipo di contatto con l'area militarista delle Br. Quella di Nadia Desdemona Lioce e di Marco Galesi. Fino a ora dalle indagini non sono emersi contatti, quanto meno in passato, con questa frangia terroristica.

Intanto, ieri, il Centro Sociale Gramigna di Padova è tornato a esprimere la solidarietà ai fermati e ai «compagni» in carcere dal 12 febbraio.

Tonello e Simonetto, difesi dall'avvocato Carlo Covi, saranno interrogati lunedì prossimo dal gip Salvini.

Disperdere le proprie ceneri sul Cervino costa 3450 euro

AOSTA Vero o falso che sia c'è chi sostiene che le ceneri del corpo della pornostar Moana Pozzi siano state disperse sul Cervino, montagna che lei amava e aveva cercato di scalare il 18 agosto 1993. Giunta a 300 metri dalla vetta ha però dovuto desistere per le precarie condizioni fisiche. Se nel settembre del 1994 - data della presunta dispersione delle sue ceneri - fu una cosa eccezionale, oggi è assolutamente normale con la possibilità, per i con-

giunti, di avere le fotografie della cerimonia e un Dvd che descrive i luoghi. L'opportunità è offerta dalla neonata agenzia svizzera «Swiss Eternity» di Berna e, si legge sul sito www.montagna.tv che ha diffuso la notizia, «non si può dire che i servizi che offre non siano all'avanguardia».

Alcune cifre? «Riposare sul ghiacciaio dell'Aletsch (patrimonio mondiale dell'Unesco) costa meno di 3000 euro; sul Cervino è più caro, si arriva a spendere 3450 euro».

Sospesi almeno otto estremisti legati alla rete di Bin Laden

Londra, per gli 007 Al Qaeda si è infiltrata anche nella polizia

ROMA In una Londra blindata per il Tour de France, il concerto di Live Earth e il secondo anniversario degli attentati del luglio 2005, il medico iracheno Bilal Abdullah è ieri comparso davanti a un magistrato dopo essere stato formalmente incriminato da Scotland Yard per le mancate stragi dello scorso fine settimana nella stessa capitale britannica e all'aeroporto di Glasgow, in Scozia.

Il giudice ha disposto che Bilal il 27 luglio venga tradotto davanti al Tribunale dell'Old Bailey, sempre a Londra, per rispondere dell'accusa di «cospirazione al fine di causare esplosioni», come raccomandato dalla Procura della Corona. Il medico iracheno è il primo degli otto arrestati a essere posto in stato di accusa e a comparire davanti a un giudice. In T-shirt bianca, Abdullah, 27 anni, ha parlato solo per confermare la sua identità e l'indirizzo durante la breve udienza preliminare al Tribunale di Westminster.

L'esito dell'udienza di ieri, nella sostanza, equivale a una sorta di rinvio a giudizio. Il difensore non ha chiesto nemmeno la libertà provvisoria per il suo assistito che quando comparirà davanti al Tribunale penale dell'Old Bailey si vedrà in pratica confermare le imputazioni a suo carico e la custodia cautelare in attesa dell'inizio del processo. Mentre le indagini sulla cosiddetta «cellula dei medici» islamici proseguono, il quotidiano «Daily Mail» ha ieri rivelato, citando i servizi segreti (Mif), che estremisti sospettati di avere legami con gruppi come Al Qaeda si sono infiltrati nella polizia britan-

Non parla il primo dei «medici terroristi» interrogato: ha 27 anni ed è iracheno

nica e nel suo staff civile. Sarebbero almeno otto: nessuno di loro è stato ancora licenziato, ma allontanato dal servizio, sottolinea il giornale, per mancanza di presupposti giuridici. Secondo il tabloid, alcuni dei sospetti sono stati addestrati in Afghanistan e Pakistan, altri hanno diffuso su Internet materiale d'incitamento alla jihad, la guerra santa islamica.

Per una curiosa coincidenza, l'udienza a carico di Abdullah ha avuto luogo a pochi chilometri da dove il nuovo premier Gordon Brown, che certo non immaginava una sua prima settimana a Downing Street così intensa, partecipava a una cerimonia per il secondo anniversario degli attacchi suicidi a Londra del 7 luglio 2005, nei quali morirono 52 persone e oltre 700 rimasero ferite.

Brown si è ritrovato con altre personalità, tra cui il sindaco della capitale Ken Livingstone, davanti alla Stazione metropolitana di King's Cross, da dove metronom gli autori degli attentati per la loro missione di morte e dove ieri sono state deposte alcune corone di fiori. Oltre all'udienza per Abdullah e alla cerimonia per gli attentati di due anni fa, Londra ospitava altri due avvenimenti di primo piano, la partenza del Tour de France e, allo Stadio di Wembley, uno degli eco-concerti di Live Earth.

Per questo le misure di sicurezza sono state rafforzate al massimo. Scotland Yard ha dispiegato più di 5.000 agenti per pattugliare strade e piazze invase da appassionati di ciclismo, ambientalisti e amanti della buona musica. A tutto questo si è aggiunto il proseguo del torneo di tennis a Wimbledon.

Al Prologo British del Tour de France ha presenziato il sindaco di Parigi Bertrand Delanoë, che ha partecipato alla cerimonia per le vittime degli attacchi suicidi del 2005. Delanoë ha deposto una corona di fiori a nome del popolo francese che, ha detto, «combatte assieme a Londra la lotta per proteggere valori universali di pace e democrazia».

DALLA PRIMA PAGINA

L'1 Censis e l'Eurispes ad esempio ci hanno proposto sino a ieri un'Italia smarrita, incapace di grandi proiezioni nel futuro, caratterizzata da strategie non virtuose di adattamento al presente: fra economia sommersa ed evasione fiscale, per intenderci. C'era molto del vero, lo sentivamo e lo sentiamo, così come c'era e c'è molto del vero in quelle diffuse paure di declino, in quella "sindrome dei penultimi" che il sociologo Ilvo Diamanti ha acutamente tratteggiato. Quelle preoccupate diagnosi non sono infondate, ma forse c'è nel paese anche qualche sintomo diverso. Nel grande fascino dell'evocazione del "miracolo economico" degli anni Cinquanta non sembra esserci solo il rimpianto di uno slancio e di un ottimismo perduto. Sembra esserci anche un barlume di speranza: speranza di miracolo, oggi e qui. Voglia di ritornare a

Volare, per dirla con il Modugno di allora.

Non è necessariamente un buon segno, naturalmente. C'era speranza e grande ottimismo anche nell'Italia degli anni 80, uscita dal tunnel del terrorismo, guarita o quasi da quel terribile male (quasi, ci dicono le cronache di oggi). Non era guarita invece da più sotterranee e profonde degenerazioni che segnavano sia il sistema politico che l'economia, al di là della febbre borsistica di quel periodo. «Faccio denaro con il denaro», dice di sé il protagonista del film "9 settimane e ½", un broker di Wall Street, e furono in molti anche in Italia ad avere quel mito. Sappiamo come finì, all'inizio del decennio successivo. Il tracollo del sistema politico dopo Tangentopoli e una crisi economica profonda squassarono allora il sistema Italia e il Cavaliere di Arcore scendendo in campo promise, appunto,

"un grande, un nuovo, un straordinario miracolo italiano": anche in questo caso sappiamo come è andata a finire. Sognare il miracolo non è dunque necessariamente un bene, ma senza sognare un miracolo è ben difficile che esso si realizzi. Va aggiunto che i segnali di oggi appaiono effettivamente diversi da quelli degli anni Ottanta e Novanta. La Fiat del 2007 non fa "denaro con il denaro": lo fa con strategie aziendali e di mercato, lo fa con il rischio produttivo. E all'immagine coniuga l'alta qualità tecnologica, a giudicare dai primi giudizi e dalle prime impressioni. Sembra inoltre rispondere ad esigenze di costi contenuti in termini finanziari ma anche in termini ambientali, o in riferimento alla congestione delle città. Insomma,

ma, assieme ad una nuova vettura la Fiat ha presentato in questi giorni una strategia di impresa: me è andata a finire. Sognare il miracolo non è dunque necessariamente un bene, ma senza sognare un miracolo è ben difficile che esso si realizzi. Va aggiunto che i segnali di oggi appaiono effettivamente diversi da quelli degli anni Ottanta e Novanta. La Fiat del 2007 non fa "denaro con il denaro": lo fa con strategie aziendali e di mercato, lo fa con il rischio produttivo. E all'immagine coniuga l'alta qualità tecnologica, a giudicare dai primi giudizi e dalle prime impressioni. Sembra inoltre rispondere ad esigenze di costi contenuti in termini finanziari ma anche in termini ambientali, o in riferimento alla congestione delle città. Insomma,

Un segnale di ripresa

dar bene anche all'Italia. Seguendo questa bussola proprio nella fase del "miracolo", fra anni Cinquanta e Sessanta, la Fiat ha premuto per uno sviluppo incentrato sul trasporto privato: e il potere politico (il potere democristiano di allora, per capirci) ha abbandonato a se stesso il trasporto pubblico nel momento stesso in cui aveva bisogno di maggior sostegno, in un'Italia in magmatica trasformazione. Seguendo la stessa bussola la Fiat ha congestionato Torino, costringendo gli operai immigrati (dalle campagne povere del nord prima, e del sud poi) a vivere con bassissimi salari in una città spesso estranea od ostile, e comunque impreparata ad accoglierli. Alla fine degli anni Sessanta ho visto anch'io decine di immigrati meridionali dormire nella stazione di Porta Nuova, non era un'invenzione giornalistica. Sempre

segundo quella bussola la Fiat ha ridotto poi drasticamente l'occupazione negli anni Ottanta, generando nuove povertà. Talora disperazioni, come racconta bene un libro di Marco Revelli, Lavorare in Fiat. A proposito: la nuova Cinquecento si produce a Tychy, in Polonia, sulle linee della Ford. Se quegli impianti non dovessero bastare, ha detto sempre Marchionne, "potremmo pensare a nuovi siti, non esclusi quelli italiani". Non esclusi: non è un po' poco? D'accordo, l'economia globale è una cosa seria, ha regole serie: se non le si rispetta si è fuori. È verissimo, ma in questi giorni di "festa Fiat" (di giusta festa, sia chiaro) una sommessa domanda andrebbe fatta: siamo sicuri che un aumento dell'occupazione industriale in Italia non possa rientrare in quelle regole?

Guido Crainz



Il ministro per le Olimpiadi Jowell e il premier Brown depongono corone in ricordo dei morti del 2005



Un agente impegnato nei controlli a Londra

Attribuito ai seguaci di Osama l'attentato nella regione di Kirkuk: la popolazione vorrebbe staccarsi da Baghdad. 250 i feriti

Camion-bomba fa strage al mercato dei curdi: 105 morti

BAGHDAD Almeno 105 morti e 250 feriti - ma i primi potrebbero aumentare, data la gravità delle ferite - in territorio di prevalente etnia curdo-turcomanna nel Nord dell'Iraq, ha segnato uno dei 12 attentati più gravi (un totale di oltre 1560 vittime, solo per quelli con più di 100 deceduti) registrati in Iraq dall'invasione delle truppe multinazionali, nel marzo 2003. Un camion-bomba stracarico di esplosivo ha praticamente distrutto il centro del paese di Emerli, 130 chilometri a Sud di Kirkuk e 180 a Nordest di Baghdad.

Fumo, polvere, detriti, corpi dilaniati - ce ne sarebbero ancora sotto le macerie e amministratori locali pensano che si possa arrivare a 130 morti - ricordano le sette bombe che nello stesso giorno a marzo danneggiarono il centro proprio di Kirkuk. Una quarantina di case crollate, in-

sieme a una ventina di negozi e un numero enorme di auto distrutte. «Stavo servendo una donna e un bambino - racconta uno dei negozianti - quando l'esplosione li ha uccisi e io non so come sono rimasto illeso».

Un'ennesima azione di gruppi collegati ad Al Qaeda sarebbe la spiegazione più immediata del gravissimo attentato, mentre poco prima un altro aveva ucciso oltre 22 curdi sciti nel villaggio di Gargush, verso la frontiera iraniana. «Avevamo ricevuto minacce da Al Qaeda» hanno dichiarato a una tv irachena responsabili locali di Emerli. Un esperto militare che mantiene l'anonimato sostiene che sono senza dubbio le reazioni sanguinose dei terroristi legati alla rete di Osama Bin Laden contro le operazioni in corso da parte delle forze congiunte irachene e sta-

tunitensi, come la «Arrowhead Ripper» cominciata il 18 giugno, che li stanno spingendo fuori da quei territori. Nessuna attendibilità viene invece data alla possibilità di matrici interetniche che pure continuano a essere sullo sfondo, in vista dell'annuncio (ma non ancora fissato) referendum che dovrebbe essere sottoposto ai 18 milioni di persone della provincia di Kirkuk per decidere se annettersi o meno al Kurdistan, già di fatto autonomo (comprende le tre province curde di Duhuk, Erbil e Sulaimaniya, ricche di petrolio). L'esito del referendum s'immagina possa essere a favore dei curdi che aspirano all'autonomia, e sfavorevole ad arabi e turcomanni, che la respingono. Secondo fonti governative, tra il 1991 e il 2003 fra 120.000 e 200.000 non arabi furono espulsi da Kirkuk e dalle zone limitrofe, mentre oggi

leader politici arabi e turcomanni sostengono che dal 2003 sono ritornati 350.000 curdi. Tra gli altri eventi importanti della giornata c'è stato anche, sul piano diplomatico, il primo incontro che una delegazione iraniana ha ottenuto dal governo iracheno (e dalle forze statunitensi che li detengono dall'11 gennaio scorso) di cinque iraniani che Teheran afferma essere diplomatici, mentre per i militari americani sarebbero legati alle Guardie della rivoluzione iraniane, e operavano in Iraq in appoggio agli insorti contro le forze della Coalizione.

Sei soldati statunitensi e uno britannico sono morti in scontri in punti diversi del Paese. Altri tre britannici sono rimasti feriti, a Bassora, nel Sud, nella più vasta operazione di quest'anno delle truppe di Londra in Iraq.

FRANCIA

Proposte a Strauss-Kahn e Lang Sarkozy coopta altri due socialisti e mette in crisi il Ps

PARIGI Non si ferma la strategia di apertura politica e di corteggiamento nei confronti di personalità socialiste da parte del Presidente francese Nicolas Sarkozy.

Ieri ha reso noto che il suo candidato per il posto di direttore generale del Fondo monetario internazionale è l'ex ministro dell'Economia e finanze nel governo di Jospin, il socialista Dominique Strauss-Kahn. Sarkozy ha anche proposto all'ex ministro della Cultura di Francois Mitterrand, il popolare Jack Lang, inventore della Notte della musica, di partecipare a una commissione incaricata di fare proposte per riformare le istituzioni. Altri socialisti chiamati così a lavorare per la Francia e con il duo Sarkozy-Francois Fillon, il premier. Nel governo già ci sono Bernard Kouchner (Esteri), Pierre Juyet (Affari europei), Eric Beson (Prospettiva). E l'ex autorevole ministro socialista Hubert Vedrine è stato incaricato da Sarkozy di preparare un Rapporto sulla globalizzazione. Il presidente francese punta molto sulla candidatura di Strauss-Kahn al Fmi al posto del dimissionario spagnolo Rodrigo Rato, e ha detto di averla «già presentata a Zapatero, Prodi, Brown e a Bush. So che è un posto molto ambito. Occorre avere una forte credibilità, un'esperienza incontestabile. Dominique Strauss-Kahn ha queste qualità. Io e lui abbiamo la stessa visione del funzionamento del Fmi».

«E io dovrei privare la Francia della sua candidatura - si è chiesto Sarkozy - perché è socialista?». Non ho chiesto a Strauss-Kahn di non essere più socialista, perché il presidente della Repubblica deve unire». L'interessato non ha commentato mentre Lang ha detto che la proposta di Sarkozy lo «tocca e lo onora. Gli darò una risposta nei prossimi giorni». La strategia di Sarkozy destabilizza il Partito socialista, entrato in crisi dopo i risultati di presidenziali e legislative e alle prese con un difficile rinnovamento. «Le Monde» aveva parlato nei giorni scorsi di «angoscia» nel partito di fronte all'iniziativa di Sarkozy, definita una «perversione pericolosa». Ma l'apertura a sinistra provoca malumori anche nell'Ump, il partito del Presidente.



Il presidente Sarkozy

Le tappe del maxiconcerto progettato dall'ex vice presidente Usa in chiave ambientalista hanno riunito star pop e rock

Live Earth: in Europa flop dei concerti di Gore

Stadio affollato a New York ma spalti vuoti a Londra e Amburgo, complice la pioggia

ROMA Peccato che l'Europa latina e mediterranea sia rimasta fuori. I concerti del Live Earth, evento globale fortemente voluto da Al Gore, ex vicepresidente Usa con Bill Clinton, oggi leader di un'America che si è rischiusa ambientalista dopo anni di resistenza all'adesione al Protocollo di Kyoto ma scoperto a consumare lui stesso un'enorme quantità di energia per la sua villa, hanno invaso il mondo dei mercati anglosassoni e delle nuove punte di diamante degli emergenti: Cina, Sud Africa, Brasile.

Gli appuntamenti con la musica pop e rock degli ultimi 30 anni hanno toccato, da Oriente a Occidente, Sidney, Tokyo, Shanghai, Amburgo, Londra, Johanne-

sbury, New York, Rio De Janeiro. In Italia qualche adesione sparsa. Vasco Rossi ha dedicato una tappa del suo tour all'evento, l'Eni ha sponsorizzato la diretta di Rds, qualche comune ha allestito maxischermi per Mtv. Una volta si sarebbe detto «un'occasione di festa e di lotta». Perché le tappe Live Earth altro non sono state che megaconcerti concepiti dalla Baby Boom Generation sempre a caccia di nuove Woodstock, conditi con impegno civile. Impegno da sottoscrivere rigorosamente su Internet, all'indirizzo Cliveearth.Org. Chiudendo magari un occhio sul fatto che il sito della guerra globale ai gas serra è sponsorizzato fra gli altri da Smart che produce au-

to e quello dedicato all'evento da Microsoft (sponsor ufficiale) addirittura dalla Chevrolet, uno dei maggiori produttori di SUV. Contraddizioni delle economie di merca-

I cantanti contestati per gli sprechi energetici: Madonna nel 2006 emise 485 tonnellate di Co2

to e di un mondo che cerca le vie di mezzo fra crescita e riduzione del danno. Sole, caldo, spalti gremiti al Giants Stadium alle porte di New York per Live Earth. Da Sidney alla Grande Me-

la passando per Tokyo, Shanghai, Amburgo, Londra, Johannesburg, Rio de Janeiro e Washington, la «verità sconvolgente» di Al Gore è risuonata ieri nel mondo grazie al bio-concertone planetario che in nome della lotta all'emergenza climatica ha cercato di convertire fans del rock e del pop e governi al salvataggio della Terra. Alla kermesse hanno partecipato i Police, Madonna, Smashing Pumpkins, Shakira, John Meyer e i Genesis, Spinal Tap e Red Hot Chili Peppers: 150 artisti su nove palcoscenici in sette continenti davanti a un'audience stimata di due miliardi di persone in 100 Paesi. Perché un concerto? Per l'ex vice presidente Gore la musica ha il potere di cambiare

il mondo: «Quando ero giovane Blowin' in the Wind di Bob Dylan ebbe un impatto incredibile nell'America dei diritti civili. Oggi può fare lo stesso». Gore è apparso continente per continente: in video a Sidney mentre a Tokyo era un ologramma in giacca che avvertiva della sfida posta al pianeta dal riscaldamento globale. I cantanti di Live Earth erano stati tacciati di ipocrisia nei giorni scorsi per i loro sprechi energetici (la sola Madonna ha emesso 485 tonnellate di ossido di carbonio in 4 mesi per il suo tour nel 2006). Almeno in Europa i concerti non hanno registrato il tutto esaurito: spalti vuoti a Londra e Amburgo complice la pioggia, Shakira a cantato a stadio mezzo vuoto.

FILIPPINE

Boniver cautamente ottimista sulla liberazione di padre Bossi

ROMA Un «filo di ottimismo». Lo riporta a casa l'ex sottosegretario agli Esteri Margherita Boniver, al termine della missione nelle Filippine come inviata del governo per facilitare la liberazione di padre Giancarlo Bossi, il missionario del Pime rapito il 10 giugno, del quale venerdì si sono materializzate via cellulare tre fotografie, senza data ma che i suoi confratelli e gli esperti presumono siano state scattate «alla fine di giugno».

Ci sarebbe poi, anch'essa tutta da verificare sul piano dell'autenticità, la registrazione con la presunta voce del religioso, che al momento sembrerebbe trovarsi al vaglio delle autorità militari filippine. «Torno in Italia - ha detto Boniver - con speranza, ma anche con un filo di ottimismo dovuto alle circostanze che mi hanno descritto qui, nelle Filippine, dove diversi sono stati i precedenti casi sequestri di religiosi, come a esempio sei anni fa quello di padre Giuseppe Pierantoni, per il quale si dovette attendere molto più tempo che per padre Bossi per avere un primo segnale da parte dei rapitori».

«Affidiamoci a questa speranza» ha invitato l'ex sottosegretario raggiunta al telefono mentre stava per lasciare Zamboanga City e riprendere il volo per Roma dove domani terrà una conferenza stampa per fare il punto sulla situazione. Da parte sua, Elisabetta Belloni, responsabile dell'Unità di crisi, ha ammonito oggi sul fatto che è «assolutamente prematuro» parlare di rilascio.

†

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Di Martino (Luca)

Con immenso dolore lo annunciano la sua compagna VAN-DA ed il loro piccolo AN-DREA, la sorella GANDOLFI-NA e famiglia, il nipote CHRI-STIAN con DANIELA, ALESSANDRO, FEDERICO e le famiglie FABRIS, BOSCO, GREGO e VINTI.

Un rigraziamento ai ragazzi che hanno prestato il primo soccorso a LUCA e AN-DREA: BARBARA SCHIA-VON, FRANCESCO BULFONE e STEFANO DREOTTI.

Un grazie particolare vada ai Carabinieri della Stazione di Grado ed alla Guardia Costie-ra.

I funerali seguiranno martedì 10 luglio alle ore 11 nella Chie-sa del Cimitero di Sant'Anna.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 8 luglio 2007

Ti voglio bene

Papà

ANDREA

Trieste, 8 luglio 2007

Ciao

Luca

ALESSANDRO con GIULIA e FEDERICO.

Trieste, 8 luglio 2007

Luca

ci mancherai tanto: CICO e DANY.

Trieste, 8 luglio 2007

Ci hai lasciato un vuoto pro-fondo: OTTAVIO e MARIA.

Trieste, 8 luglio 2007

Ci mancherai tantissimo: LUCIO e LUCIANA.

Trieste, 8 luglio 2007

Siamo vicini ad ANDREA e a sua madre, gli amici di Grado Pineta: - ALBERTO e famiglie BENE-DETTI e GRATTONI

Trieste, 8 luglio 2007

Partecipano al dolore LUCIA, RINALDO, RA-DOJKA, MICHELE, DONA-TELLA.

Trieste, 8 luglio 2007

Partecipano al dolore di VAN-DA: - RINALDO, MARINA, MAT-TEO, TULLIO e DANIELA

Trieste, 8 luglio 2007

†

I funerali della nostra cara

Federica Del Ben ved. Apollonio

avranno luogo mercoledì 11 lu-glio, alle ore 11.20, nella Cap-pella di via Costalunga.

Trieste, 8 luglio 2007

†

Si è spenta serenamente all'età di 101 anni

Maria Gombani

Ne danno il triste annuncio LI-VIO, SERGIO e nipoti tutti. Le esequie avranno luogo lune-dì 9 luglio alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 luglio 2007

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Gianni Morassutto

Addolorati lo annunciano la sua NADIA, SABINA con RO-BERTO e MARTINA con ALESSANDRO, le sorelle MARIAROSA e LUCIA, i ni-poti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 10 alle ore 13 nella Chiesa del cimitero di via Costalunga.

Trieste, 8 luglio 2007

Compare, ti ricorderemo sem-pre: - LUCIO, ADRIANA, PAO-LA

Trieste, 8 luglio 2007

Partecipa al lutto famiglia CHIURLOTTO WALTER.

Trieste, 8 luglio 2007

Partecipano i colleghi dell'An-tica Trattoria Suban.

Trieste, 8 luglio 2007

Ciao

Gianni

- ROBERTO e SERENA

Trieste, 8 luglio 2007

I Soci A.M.I.R.A. di Trieste e Gorizia colpiti dalla scompar-sa inaspettata di

Gianni Morassutto

si uniscono al dolore della fa-miglia.

Trieste, 8 luglio 2007

Partecipa al dolore di NADIA, SABINA e MARTINA il per-sonale di Neonatologia, Nido e Day-Hospital Pediatrico del Burlo.

Trieste, 8 luglio 2007

Ciao «Stela mia...!»! Finalmen-te «oro»! - Famiglia SUBAN

Trieste, 8 luglio 2007

Ti ricorderanno sempre con af-fetto: - CLAUDIA, MANUELA e fa-miglia

Trieste, 8 luglio 2007

In questa triste circostanza le famiglie VEZZANI e TESSA-RIN si uniscono al dolore del-la famiglia MORASSUTTO.

Trieste, 8 luglio 2007

Per la perdita del nostro caro amico

Gianni

siamo vicini alla sua famglia. Oreficeria Prisco

Trieste, 8 luglio 2007

†

Il cuore buono e generoso di

Maria Margherita Tarlao ved. Buffon

ha cessato di battere. Lo annunciano GIUSEPPINA, SILVANA, CHECCO e paren-ti tutti.

Saluteremo la nostra cara dalle ore 11 alle ore 13 in via Costa-lunga, seguirà la messa nella Chiesa di Duino alle ore 13.30.

Trieste - Duino, 8 luglio 2007

A quanti ci sono stati vicini ed hanno condiviso i nostri senti-menti nel triste frangente della perdita di

Ave Miani ved. Castellano

un grazie di cuore.

I figli e i familiari

Trieste, 8 luglio 2007

XXXI ANNIVERSARIO

Giordano Chersicla

La moglie MARIA

Trieste, 8 luglio 2007

†

Ci ha lasciato il nostro amato

Angelo Rossi

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli LORE-DANA con GUERRINO, PI-NO con LIDIA, VIVIANA con CLAUDIO, le adorate ni-poti SABRINA, ELISA, PAO-LA, ELENA e parenti tutti.

Un sentito grazie alle dottores-se TORRE, MORETTI, COS-SARA per le amorevoli cure e alle titolari e il personale della casa di riposo Moschion.

Lo saluteremo martedì 10 lu-glio alle ore 10.40 nella Cap-pella di via Costalunga.

Trieste, 8 luglio 2007

Ciao

Angelo

ti ricordiamo con immenso af-fetto LIDIA, EROS e GRA-ZIELLA.

Trieste, 8 luglio 2007

Ti vogliamo tanto bene

SABRINA, ELISA, PAOLA ed ELENA.

Trieste, 8 luglio 2007

Vi siamo vicini famiglia SPET-TI.

Trieste, 8 luglio 2007

Partecipano al vostro dolore le famiglie STEPCIC, BAR-CHETTA, DELLA VALLE.

Trieste, 8 luglio 2007

Il Sindaco, l'Amministrazione ed il personale tutto del Comu-ne di Muggia partecipano al dolore dell'Assessore LORE-DANA ROSSI per la scompar-sa del padre

Angelo Rossi

Muggia, 8 luglio 2007

Partecipano al lutto: - Famiglia RATTELLI

Trieste, 8 luglio 2007

Ciao

Zio Angelo

- ADRIANA e RITA

Trieste, 8 luglio 2007

Vi siamo vicini. NADIA e famiglia

Trieste, 8 luglio 2007

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Flego ved. Papis

Danno il triste annuncio il fra-tello CARLO, i nipoti e i pa-renti tutti.

Un ringraziamento al dottor UKMARR e alla direttrice TRACANZAN.

I funerali seguiranno lunedì 9 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 luglio 2007

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Bruna Saffioti in Crisanaz

ringraziano sentitamente quan-ti in vario modo hanno parteci-pato al loro dolore.

Trieste, 8 luglio 2007

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Rino e Livio La Fata

amati e stimati in vita, non avrà mai fine.

Trieste, 8 luglio 2007

Il ricordo di

Rino e Livio La Fata

amati e stimati in vita, non avrà mai fine.

Trieste, 8 luglio 2007

†

Ci ha lasciati nel dolore ma ri-marrà sempre nel nostro cuore

Giuseppina Crozzoli

la mamma MARIA, i fratelli FRANCA e GIORGIO, il co-gnato GIUSTO e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al dottor LUIGI STANIG.

Daremo l'ultimo saluto alla no-stra cara martedì 10 luglio, dal-le 8.00 alle 8.40, nella Cappel-la di via Costalunga. Seguirà la sepoltura ad Azzano Deci-mo.

Trieste, 8 luglio 2007

Grazie Zia, per il bene che ci hai voluto.

TATIANA, STEFANO, MAT-TEO, GIANFRANCO e SA-RA.

Trieste, 8 luglio 2007

Addolorati per la scomparsa di PINA, amica di una vita, la piangono ILEANA SANDRA PAOLO VARGIU con ANNA-MARIA e familiari tutti, PIE-RO ed ELISABETTA COR-VA.

Trieste, 8 luglio 2007

Partecipa al dolore della fami-glia: MARIA VISINTINI.

Trieste, 8 luglio 2007

Ciao, amica carissima: - MARIOLINA - MARIA VITTORIA - LAURETTA - NEVEA - LOREDANA - LIDIA

Trieste, 8 luglio 2007

Affettuosamente vicini a STE-FANO e famiglia: - FULVIO e LIVIA

Trieste, 8 luglio 2007

Partecipano al dolore dell'ing. REGGENTE e famiglia: - Meccano Engineering e Cer-gol Engineering

Trieste, 8 luglio 2007

Si uniscono al dolore di STE-FANO e famiglia: - VALTER CERGOL e fami-glia.

Trieste, 8 luglio 2007

†

“... per le Tue montagne lascia-la andare.”

Ha finito di soffrire

Silva Colombin Caposala Ospedaliera

Con tristezza ne danno l'annun-cio le cugine SILVESTRA, ANITA, ADRIANA, LIVIA-NA con le famiglie, la cognata MARIA PIA, LUCIA, LORE-TA, MARINA, MARIO e LI-VIA, i parenti e gli amici tutti. Le daremo l'ultimo saluto gio-vedi 12 luglio alle ore 13 nella Chiesa del Cimitero di Sant' Anna.

Trieste, 8 luglio 2007

RINGRAZIAMENTO

I famigliari di

Attilio Degrassi

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolo-re.

Trieste, 8 luglio 2007

II ANNIVERSARIO

Alessandra Skerl

Sei custodita nel cuore dei tuoi cari con tanto rimpianto. Mi manchi

Mamma

Trieste, 8 luglio 2007

I ANNIVERSARIO

Romano Zecchini

Lo ricordano con affetto la fi-glia VALERIA con CLAU-DIO, ELISA e RAFFAELLA.

I consuoceri

Gorizia, 8 luglio 2007

†

Andrea Labinaz

Ha raggiunto gli amici AN-DREA e SANDRO per scalare insieme le vette del Paradiso.

Una Santa Messa sarà celebra-ta martedì 17 luglio alle ore 18.00 nella Parrocchia di S. Giovanni Bosco in via dell' Istria 53.

Trieste, 8 luglio 2007

Ricorderà sempre

Andrea

la Ditta Ernesto Cherti.

Trieste, 8 luglio 2007

La Direzione e tutto il persona-le della SIFRA Est Spa, pro-fondamente addolorati per la tragica scomparsa di

Andrea Labinaz

porgono alla famiglia le più sentite condoglianze.

Trieste, 8 luglio 2007

Ciao

Andrea

indimenticabile amico di corda-ta: - MARIO, BERTO e CLARA.

Trieste, 8 luglio 2007

Ciao

Andrea

indimenticabile amico: - SILVIO.

Trieste, 8 luglio 2007

Il Presidente e il Consiglio Di-rettivo dell'Associazione XXX Ottobre, gli Istruttori della Scuola "Enzo Cozzolino" si uniscono al dolore della fami-glia per la scomparsa di

Andrea Labinaz

Trieste, 8 luglio 2007

Ciao

Andrea

ci mancherai. I tuoi amici del Gruppo Roccia-tori «Bruti de Val Rosandra»

Trieste, 8 luglio 2007

†

Si è spenta serenamente

Lidia Marchesich ved. Celigoi

Addolorati lo annunciano i fra-telli VITTORIA, GIUSTO con EVELINA, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 9 luglio alle ore 10.20 dalla Cap-pella di via Costalunga.

Trieste, 8 luglio 2007

Partecipano al dolore famiglie ZOCH e PASTORE.

Trieste, 8 luglio 2007

RINGRAZIAMENTO

Il fratello e familiari tutti di

Wanda Fabris

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 8 luglio 2007

In memoria del

PROFESSORE

Mario Dolcher

nel decimo anniversario dalla morte, martedì 10 luglio alle ore 19 sarà celebrata una S. Messa presso il Centro Veritas in via Montecengio 2/1a.

Trieste, 8 luglio 2007

9.7.2000

9.7.2007

PROFESSORESSA

Laura Del Fabbro

I congiunti la ricordano con amore e immutato rimpianto.

Trieste, 8 luglio 2007

†

E' mancato il

N.H. GENERALE DI CORPO D'ARMATA

Lucio Monego

Con profondo dolore, ad ese-queie avvenute, lo annuncia la sorella NICLA unitamente ai cugini DANIELA e GIAM-BATTISTA COLOTTO.

Un sentito ringraziamento alla cara dottoressa CLARA APOLLONIO.

Trieste, 8 luglio 2007

Addio

Lucio

amico da sempre e per sempre: - LUCIANA, BENI

Trieste, 8 luglio 2007

ANITA e PAOLO abbracciano

Lucio

generoso indimenticabile ami-co.

Trieste, 8 luglio 2007

Piangiamo con NICLA il caro cugino

Lucio

- FEDERICO e SABINA - LAURA e ALAN

Trieste, 8 luglio 2007

Salutano commossi il fraterno amico

Lucio

- ALBANO, TITTI e FEDERI-CO

Trieste, 8 luglio 2007

È volata in cielo

Maria Cemecca ved. Gherlanz (Lina)

L'esempio della sua generosità e del suo umorismo rimarrà per sempre nei nostri cuori.

- GIORGIO, FURIO, ELENA, VALENTINA, LEDA unita-mente ai nipoti e parenti tutti. Saluteremo

Nonna Lina

mercoledì 11 luglio dalle ore 12.30 alle ore 13.40 in via Co-stalunga.

Trieste, 8 luglio 2007

Nonna

Lina

sei sempre con noi. NICOLETTA, VALENTINA, MATILDE, LUCIO e AN-DREJ.

Trieste, 8 luglio 2007

RINGRAZIAMENTO

I familiari del caro

Giacomo Punis

ringraziano sentitamente i Gr-natieri, don LINO e tutti colo-ro che lo hanno salutato.

Trieste, 8 luglio 2007

†

"Conosce il Signore la vita dei buoni, la loro eredità durerà per sem-pre." (dal salmo 36,18)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Kolenc

Amorevole padre e nonno.

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, i figli DIE-GO, DAVIDE con la moglie CHIARA, gli adorati nipotini KEVIN e ALICYA; parenti tut-ti.

I funerali seguiranno lunedì 9 luglio alle ore 13.20 dalla Cap-pella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro Caritas

Trieste, 8 luglio 2007

Partecipano al lutto i suoceri.

Trieste, 8 luglio 2007

Ricordando i bei momenti tra-scorsi insieme durante la no-stra infanzia, partecipa con tri-stezza GIULIANA con NE-REO, TATIANA e RAFFAEL-LA.

Trieste, 8 luglio 2007

Vicini al dolore della famiglia: - I dipendenti della DK2

Trieste, 8 luglio 2007

Vicini a DAVIDE e famiglia: - CIANO e SABRY del Bar Moderno - GABRIELE del Trifoglio Calcio

Trieste, 8 luglio 2007

†

È mancata ai suoi cari

Laura Trvisan ved. Giraldi

Lo annunciano il figlio GIAN-FRANCO con LORENZA e ni-poti, il fratello FABIO. I funerali seguiranno mercole-dì 11 alle ore 11 dalla Cappel-la di Costalunga al cimitero di Barcola.

Trieste, 8 luglio 2007

Si associano le famiglie TRA-VISAN, FORNASARI, MAYER, RAVALICO.

Trieste, 8 luglio 2007

Partecipa la cognata FRAN-CA, CLAUDIO, PATRIZIA e PAOLA.

Trieste, 8 luglio 2007

Sono vicini i cugini MARCO, SONIA e NEVA.

Trieste, 8 luglio 2007

VI ANNIVERSARIO

Menotti Birolla

Sono 6 anni che mi manchi ma l'amore mio continua per te, è come la luce delle stelle, non si spegne mai.

tua NORA

Trieste, 8 luglio 2007

†

Accompagnata dal nostro amo-re è mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna Fonda in Bartole

Ne danno il triste annuncio il marito GIULIO, i figli RO-BERTO con SANDRA e DEN-NIS, ed ELISABETTA con GIANCARLO ed ENRICO, le sorelle LICINIA , MARCEL-LA e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno mer-coledì 11 luglio alle ore 9 nel-la Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 8 luglio 2007

Partecipano al lutto: - PAOLO e MARZIA DA-VANZO - GIUSEPPE DESANCTIS - SANDRO e SONIA PIAZZI

Trieste, 8 luglio 2007

I cugini MARINA e PASQUA-LE ricordano la cara

Bruna

con affetto.

Trieste, 8 luglio 2007

Vicini ad ELISABETTA gli amici: - DANIELA, GIORGIO, DIO-NELLA, GINO.

Trieste, 8 luglio 2007

†

È mancata la nostra cara mam-ma e nonna

Miranda Radoicovich ved. Parma

di anni 92

Ne danno l'annuncio la figlia LICIA, la nuora MARIUC-CIA, i nipoti, i pronipoti, i pa-renti tutti, e gli amici e cono-scenti che Le vollero bene. La salma sarà esposta domani dalle ore 12.30 alle ore 13.40 nella Cappella di via Costalun-ga.

Il funerale avrà luogo lunedì 16 luglio alle ore 9 nel Cimit-ero di Muggia.

Muggia, 8 luglio 2007

Ciao

Nonna

resterai sempre nei nostri cuo-ri.

- GIULIANA, ROBY, FEDE-RICA, STEFANO.

Muggia, 8 luglio 2007

Gli amici vi sono vicini: - VUCH, RODELLA, LU-CAS, PREDONZAN, SGU-BIN, AGAPITO, MILENA, MARIANGELA, MASSIMO.

Muggia, 8 luglio 2007

RINGRAZIAMENTO

Genoveffa Mattiassich ved. Antonazzi

Si ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al nostro do-lore.

Trieste, 8 luglio 2007

Numero verde

800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica ore 10.00 alle 21.00

Tariffe edizione regionale:

Necrologio dei familiari: 4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + Iva

località e data obbligatori in calce

Ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,40 euro a parola + Iva,

nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva

località e data obbligatori in calce

Croce 22 euro

Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva

Località e data obbligatori in calce.

Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito Cartas, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: **www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it**



A MANZONI&C. S.p.A.

**IL FISCO
& I CITTADINI**

INVIARE LE E-MAIL A:
fiscoecittadini@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

**SPORTELLO
PENSIONI**

TUTTI I LUNEDÌ

Il presidente di Area Science Park analizza i rapporti tra l'industria e le istituzioni scientifiche nel Friuli Venezia Giulia

Michellone: Trieste dia fiducia alla ricerca

«Oltre a lavorare per produrre conoscenza bisogna migliorare la competitività»

VERSO LA BORSA

Dipiazza: «Fiom lasci crescere Fincantieri»

TRIESTE Il sindaco di Trieste Dipiazza attacca la Fiom-Cgil, contraria alla quotazione in Borsa di Fincantieri che vede invece favorevoli Fim-Cisl e Uilm. «In tutti i Paesi si continua a investire, a quotarsi in Borsa — esordisce — mentre noi siamo gli unici a discutere». E subito dopo si chiede: «Come si può pensare di stare sul mercato con sindacati che dicono sempre di no. Un imprenditore deve poter andare dove la manodopera è a basso costo». Dipiazza ricorda quindi che «Fincantieri è un'azienda fantastica, ma ci si oppone alla quotazione in Borsa. E' ora di crescere — aggiunge — e non di guardare solo al proprio orticello come fa la Fiom. Il sindacato deve tutelare i lavoratori dallo sfruttamento, ma non può entrare nei piani industriali».

Pronta la replica di Franco Belci, segretario provinciale della Cgil. Premettendo che la Fiom non mette in discussione le capacità di Fincantieri, Belci rileva «la preoccupazione per un'azienda che funziona benissimo in mano pubblica. Temiamo che un'operazione finanziaria non supportata da un adeguato piano industriale possa fra nascere problemi». E aggiunge che «Dipiazza la pensa in maniera troppo semplicistica. Non si tratta solo di andare a trovare lavoro a condizioni meno onerose. Qualche volta anche aziende aiutate dallo Stato delocalizzano per motivi di maggiore profitto. E questo non lo accettiamo».

TRIESTE Giancarlo Michellone, già direttore del Centro Ricerche Fiat e autore di 139 brevetti, da inizio 2007 è presidente di Area Science Park e di recente è stato nominato dal ministro Pierluigi Bersani alla guida del progetto nazionale di innovazione industriale per la mobilità sostenibile.

Quale nesso ci può essere tra la ricerca scientifica svolta a Trieste e in regione e le possibilità di sviluppo dell'industria regionale?

La ricerca scientifica propriamente detta non ha un legame diretto con l'impresa. Se per ricerca scientifica intendiamo, infatti, quella di base, essa è per definizione lontana dall'attività industriale: il suo scopo è quello di realizzare pubblicazioni e diffondere il sapere. A Trieste c'è molta ricerca scientifica di questo tipo, ma se qualcuno si illude che possa avere applicazioni pratiche in tempi brevi nelle aziende triestine o regionali si sbaglia. La questione è, capire quanta della ricerca triestina è fatta per produrre conoscenza e quanta, invece, per produrre competitività.

Quant'è la ricerca di questo secondo tipo realizzata a Trieste?

Nessuno lo sa, perché nessuno l'ha mai misurata. In Italia assistiamo allo strano fenomeno per cui quando ci sono fondi per la ricerca base, tutti si dedicano alla ricerca base, mentre se ci sono fondi per la ricerca applicata, tutti scoprono un'irresistibile vocazione alla ricerca applicata. Comunque, per come sono strutturati gli enti, a Trieste si fa molta più ricerca per produrre conoscenza, che non per produrre competitività. La misurazione è più facile nel primo caso, dove si possono contare le pubblicazioni che ne risultano. Nel secondo caso, invece, bisogna misurare i trasferimenti dei risultati alle aziende o i brevetti internazionali depositati e, anche se i dati sono pochi, i risultati non sembrano brillantissimi.

Qual è allora il ritorno della ricerca che si fa a Trieste?

Dalla ricerca di base potremo ottenere un grande ritorno d'immagine e potremo realizzare pochi posti di lavoro di altissimo livello. Se, invece, vogliamo avere crescita di aziende in qualità e dimensione, nonché più occupazione, serve sicuramente più ricerca per la competitività, nonché la capacità di trasferire le scoperte alle aziende del territorio. Il mondo industriale regionale insiste sulla necessità di un maggior collegamento fra mondo della ricerca e mondo produttivo.

Si sta muovendo qualcosa in tal senso?

Sicuramente sì. Bisognerebbe, però, chiarire alle aziende che se vogliono risposte in tempi brevi, devono anche sapere porre le domande giuste per ottenere lo sviluppo di ricerca utile alla loro competitività. In tal senso, in regione, ci sono aziende che stanno lavorando bene e che negli ultimi anni hanno avuto performance notevoli. L'atmosfera è, dunque, positiva, ma non bisogna illudersi che tutte le aziende possano diventare in breve tempo di dimensioni enormi. Sarà, quindi, utile spingere affinché aziende complementari, o in alcuni casi anche concorrenti, si alleino.

Ha in mente qualche settore nel quale ciò potrebbe avvenire più facilmente?

Ad esempio la nautica, dove in Italia siamo leader a livello mondiale, ma soffriamo per il fatto che abbiamo aziende micro che pur producendo benissimo, difficilmente avrebbero la forza di resistere alla concorrenza che dovesse arrivare da luoghi con costi del lavoro più bassi. In questo caso è necessario che le aziende in questione si conoscano per produrre sempre con qualità, ma a prezzi più bassi e con la capacità di soddisfare commesse più grandi.

Con che obiettivi Area ha stipulato i due recenti accordi con il Massachusetts

Institute of Technology (Mit) e con lo Stanford Research Institute (Sri)?

Con l'Mit abbiamo un accordo che ci permette di avere accesso a tutto ciò che fanno e, quindi, se un'azienda ha qualche necessità, attraverso la nostra interfaccia, può verificare se all'Mit ci siano competenze di suo interesse e cercare di avviare una collaborazione. Inoltre, abbiamo concordato che se qualche professore dell'Mit si trova in Italia o in Europa, possiamo ottenere che faccia tappa anche in regione per «spandere la sua scienza» anche sul nostro territorio. E ciò che è successo a giugno con l'economista Kennet Morse che ha tenuto un seminario per cinquanta imprenditori al Castello di Susans. Anche con l'Sri abbiamo un accordo simile e prossimamente avremo in regione Steve Taylor per una giornata con gli imprenditori sul tema della domotica.

Il ministro Bersani l'ha nominata responsabile del progetto nazionale di innovazione industriale per la mobilità sostenibile. Di cosa si tratta?

Il fondo competitività dell'ultima Finanziaria ha messo a disposizione 1.500 milioni di euro in tre anni da impiegare in cinque aree: l'energia, la mobilità, il made in Italy, le tecnologie per i beni culturali e le scienze della vita. Al momento sono partiti i primi due progetti: quello sull'energia diretto da Pasquale Pistorio e quello sulla mobilità che mi è stato affidato. I 350 milioni che abbiamo a disposizione sul progetto mobilità possono sembrare molti, ma sono pochi se li paragoniamo a i 4.600 previsti dall'Ue nel VII programma quadro. I temi sui quali lavorano i concorrenti europei sono: il navale, il nautico, i veicoli su



Il presidente dell'Area Science Park Giancarlo Michellone

gomma, i veicoli su rotaia, ultimo miglio mare e primo miglio terra, la telematica sulle strade e per la mobilità urbana, i sistemi di produzione. Credo che saranno premiati i progetti più grandi e che sapranno creare alleanze a livello di filiera o, per esempio, di porti diversi. A tal proposito Bonicelli mi ha detto che intende proporre ad alcuni altri porti un'alleanza per creare un'autostrada del mare e credo che questo sia lo spirito giusto.

Quindi si possono attendere anche ricadute locali da questo progetto nazionale?

Non posso prevederlo, ma faccio il tifo perché ciò avvenga e credo che faremo una figura pessima se non riusciamo a vincere almeno un paio di progetti. Penso, ad esempio, alla telematica dei porti sulla quale la Regione ha già finanziato un paio di progetti e questo fa sì che Trieste sia molto più preparata di altri competitors italiani.

Carlo Tomaso Parmegiani



Gianpietro Benedetti

alle e il re da queste parti è una figura mitica, adorata da tutto il paese) Chulanont non credeva ai propri occhi nel vedere l'ampiezza e la perfezione dello stabilimento ed è voluto venire di persona a verificare la serietà dell'investimento italiano. Oltre sei capannoni modernissimi, 360 mila metri qua-

drati, 80 mila coperti per le produzioni di carpenteria e meccanica (vere e proprie opere d'arte), 8 mila dedicate all'area tecnico-amministrativa, 1200 dipendenti tra ingegneri, tecnici specializzati e project manager. E lo stupore del primo ministro è diventato meraviglia quando ad accoglierlo negli uffici, per spiegare il lavoro che si sta facendo, è stato un direttore thailandese che gli ha presentato una schiera di giovanissimi ingegneri connazionali impegnati a disegnare sui computer. Un'investimento da 55 milioni di euro.

«Mi creda è la manodopera perfetta, sono assolutamente fidelizzati, non copiano, non rubano i disegni imparano perfettamente e so-

Per la giapponese Tokyo Steel il gruppo di Buttrio realizzerà nella stessa zona il più grande forno elettrico del mondo per acciaierie

Inaugurata la Danieli: «Qui da Bangkok la nuova sfida»

Il governo thailandese elogia l'investimento italiano a Rajong: 1200 dipendenti

prattutto hanno una qualità costante nel tempo» ha spiegato Tedesco che ha «raccontato» la nascita di quella che è la sua creatura realizzata in pochi mesi grazie alla sua squadra di fedelissimi thailandesi. «Sono 30 anni che ci lavoro assieme, altro che la Cina e i cinesi! Quello è soltanto un mercato». Sono i suoi uomini, scherzando l'ha definita la sua «legione straniera» gentilissimi, professionali, disponibili, lavorano giorno e notte con una produttività costante e altissima: scherzando qualcuno ieri ha detto che sono lavoratori che nascono con l'Iso 9001 (la procedura di certificazione di qualità) nel sangue.

Benedetti ha scoperto Tedesco, un mantovano durissimo, oltre 9 anni fa, durante una missione in Egitto dove

la Danieli stava seguendo una commessa per un insegnamento metallurgico. «C'erano migliaia di operai egiziani, ad un certo punto — ha raccontato il presidente della Danieli — ho visto una tenda. All'interno c'era una squadra di thailandesi che faceva delle saldature straordinarie sui tubi di acciaio di un circuito di raffreddamento idraulico. Un'operazione delicatissima, serve la perfezione». Da lì è nato un rapporto strettissimo, la squadra di thailandesi è cresciuta ed è nata la Danieli Far East che rappresenta oltre il 50-60% della produzione della Danieli di Buttrio. Proprio per i giapponesi della Rayong realizzerà il più grande forno elettrico per acciaierie del mondo con una

capacità di oltre 400 tonnellate di acciaio liquido, una commessa da 50-60 milioni. «Per ora siamo 6-7 mila persone — ha spiegato Tedesco — voglio arrivare a 10 mila dipendenti. Duemila che lavorano in Thailandia (sono attualmente 1200) e 8000 in giro per il mondo». In Cina? «Quello è solo un mercato: la Danieli ha scelto di non produrre nulla, lì si può fare soltanto assemblaggio di prodotti semilavorati e «le industrie le copiano e se le mangiano».

Bisogna andare a Rajong nella zona industriale a qualche centinaio di chilometri da Bangkok, dove la Danieli ha realizzato lo stabilimento per il Far East, per toccare con mano la realtà. Porto franco, dogana alle porte delle singole aziende

con funzionari altamente efficienti, burocrazia al minimo, massima disponibilità. E soprattutto nessuna tassa per 8 anni. Vi lavorano almeno 100 mila persone tra diretti e indiretti, il panorama cambia completamente e si passa da zone rurali povere, disseminate di case fatiscenti e baraccopoli a un'area verdissima, parchi e specchi d'acqua (pare tanto il Friuli per nulla diverso da Buttrio) con stabilimenti modernissimi. Non sembra davvero di essere in Thailandia, solo il caldo torrido e l'umidità altissima che ti penetra nelle ossa te lo rammentano. Ci sono tutte le più grandi multinazionali, dalla General Motor alla Kellogg, alla Nissan e tutte le aziende thailandesi. «Un grazie e un riconoscimento per lo stabilimento e l'investimento della Danieli che porta vantaggio al nostro Paese nella crescita economica, sociale e culturale» ha detto il primo ministro Chulanont ricordando il lavoro garantito per oltre 6 mila thailandesi, che l'Italia è il quarto paese per investimenti in Thailandia e che l'interscambio commerciale ha già superato i tre miliardi di dollari. Quello della Danieli è anche il più importante investimento italiano in Thailandia e a testimoniare, tra gli ospiti alla cerimonia, l'ambasciatore italiano di Thailandia Laos e Cambogia Ignazio Di Pace, la responsabile dell'ufficio del Commercio estero, Flavia Faruggio e il presidente uscente degli Industriali di Udine Giovanni Fantoni. Sul palco accanto a Gianpietro Benedetti, confuso con lo staff del ministro (rigorosa-mente in giallo) Ferdinando Tedesco che con gli occhi ammirava ancora la sua creatura. Uno stabilimento realizzato in solo 18 mesi. Un'operazione che per l'Italia ha dell'impossibile.

mento e l'investimento della Danieli che porta vantaggio al nostro Paese nella crescita economica, sociale e culturale» ha detto il primo ministro Chulanont ricordando il lavoro garantito per oltre 6 mila thailandesi, che l'Italia è il quarto paese per investimenti in Thailandia e che l'interscambio commerciale ha già superato i tre miliardi di dollari. Quello della Danieli è anche il più importante investimento italiano in Thailandia e a testimoniare, tra gli ospiti alla cerimonia, l'ambasciatore italiano di Thailandia Laos e Cambogia Ignazio Di Pace, la responsabile dell'ufficio del Commercio estero, Flavia Faruggio e il presidente uscente degli Industriali di Udine Giovanni Fantoni. Sul palco accanto a Gianpietro Benedetti, confuso con lo staff del ministro (rigorosa-mente in giallo) Ferdinando Tedesco che con gli occhi ammirava ancora la sua creatura. Uno stabilimento realizzato in solo 18 mesi. Un'operazione che per l'Italia ha dell'impossibile.

IL FISCO E I CITTADINI

di Franco Latti

Tra i compiti istituzionali dell'Agenzia delle entrate quello che riveste carattere principale, soprattutto alla luce dell'entità dell'economia sommersa che sfugge al Fisco e che è stata recentemente stimata attorno al 27% del Pil, è senza dubbio la lotta all'evasione e all'elusione fiscale.

I controlli programmati dagli Uffici finanziari non si indirizzano solo nei confronti dei soggetti detentori di partita Iva, siano essi società o persone fisiche, attraverso l'esame della documentazione contabile ma anche nei confronti dei soggetti che non esercitano attività d'impresa o professionale.

Fra gli strumenti più efficaci di contrasto all'evasione dei soggetti così individuati un ruolo di assoluto rilievo è rivestito dall'accertamento sintetico, metodologia attraverso cui viene misurata la capacità contributiva dei soggetti Irpef in relazione al possesso di beni specificatamente individuati. La norma di riferimento per l'esecuzione di accertamenti del reddito complessivo delle persone fisiche è costituita dall'art. 38, comma 4 del Dpr 600/1973 il quale prevede che «l'Ufficio,...., può in base ad elementi e circostanze di fatto certi, determinare sinteticamente il reddito complessivo netto del contribuente in relazione al contenuto indut-

tivo di tali elementi e circostanze quando il reddito complessivo netto accertabile si discosta per almeno un quarto da quello dichiarato. A tal fine, con decreto del ministero delle Finanze, sono stabilite le modalità in base alle quali l'Ufficio può determinare induttivamente il reddito o il maggior reddito in relazione ad elementi indicativi di capacità contributiva individuati con lo stesso decreto».

Le condizioni dunque per l'applicazione dell'accertamento sintetico sono che: i maggior reddito sia accertato sulla base di elementi e circostanze di fatto certi; reddito complessivo netto accertabile sinteticamente deve essere superiore di almeno 1/4 a quello dichiarato (esso comunque non deve essere dovuto solo a redditi fondiari).

Al fine di agevolare l'azione degli Uffici attraverso decreti ministeriali sono stati stabiliti alcuni elementi di capacità contributiva (c.d. redditometro) e le relative modalità di applicazione che valgono per tutti i contribuenti. I beni e servizi a disposizione del contribuente e utilizzabili per la determinazione sintetica del reddito netto complessivo sono i seguenti: gli autoveicoli, motocicli, camper, autocaravan e roulotte; le residenze principali e secondarie di proprietà o in locazione; i collaboratori domestici; le assicurazioni di ogni genere ad esclusione di quelle per responsabilità civile, incendio e furto dei veico-

Strumento di contrasto all'evasione, misura la capacità contributiva

Redditometro: funziona così

li, le assicurazioni sulla vita e quelle contro gli infortuni e le malattie; le imbarcazioni da diporto a vela o a motore e navi; i cavalli da corsa o da equitazione; gli aerei ed elicotteri da turismo, alianti, ultraleggeri e deltaplani a motore.

L'amministrazione finanziaria può anche determinare il reddito complessivo del contribuente sulla base anche di altri indicatori di ricchezza, non specificatamente elencati, per esempio viaggi, crociere, scuole private. L'Ufficio pertanto può determinare il reddito del contribuente prescindendo dall'identificazione delle fonti di guadagno ma limitandosi a rettificare il reddito complessivo considerato, sulla base della capacità di spesa del soggetto, in relazione alla disponibilità di beni e servizi.

Circa le modalità pratiche di determinazione sintetica del reddito va rilevato che lo stesso viene quantificato partendo dall'importo reddituale attribuito a ciascun indice di capacità contributiva e moltiplicato per il relativo coefficiente; tale prodotto va rapportato ai mesi di effettivo possesso, nell'ipo-

tesi in cui sia inferiore ai 12 mesi, e quindi ridotto della eventuale percentuale di partecipazione di terzi a dette spese.

Gli importi dei vari indici di ricchezza così determinati vanno sommati attribuendo all'importo più elevato il 100 per cento del valore, al secondo importo il 60 per cento, al terzo il 50 per cento, al quarto il 40 per cento e a tutti gli importi successivi il 20 per cento.

A tale reddito va aggiunta la quota di un quinto degli incrementi patrimoniali (acquisti di immobili, di titoli, etc.) di beni per acquisti effettuati nell'anno in esame e nei quattro precedenti.

Si indicano, a titolo esemplificativo, alcuni indici di ricchezza, applicabili ai periodi d'imposta 2004 e 2005 (provvedimento Agenzia Entrate 05.04.2005):

- autoveicoli a benzina fino a 12 HP € 1.740, 77 coefficiente 4, da 13 a 15 HP € 1.740,77 più € 172, 09 per ogni HP eccedente i 12 coefficiente 5;

effettive 4; oltre 120 mq € 25/mq coefficiente 5;

- residenza secondaria in proprietà fino a 120 mq valgono gli stessi importi delle residenze principali ridotti al 50% coefficiente 6;

- collaboratori familiari a tempo pieno € 14.855,78 coefficiente 4; a tempo parziale € 8,46 per ora lavorata coefficiente 4.

Riportiamo di seguito un esempio per meglio comprendere il funzionamento dello strumento accertativo in esame:

- Soggetto titolare di residenza principale a Trieste di 100 mq, di abitazione secondaria a Lignano di 80 mq e di autovettura a benzina di 13 HP, a disposizione per l'intero anno e senza nessun concorso alle spese da parte di terzi (anno 2005):

o Abitazione 25 € * 100 mq = 2.500 * coeff. 4 totale € 10.000

o Abitazione (25 € * 80 mq) * 50% * coeff. 6 totale € 6.000

o Autovettura 1.740, 77 € + 172,09 € = 1.912,86 € * coeff. 5 totale € 9.564,3

o Reddito complessivo presunto : 10.000 € * 100% + 9.564,3 € * 60% + 6.000 € * 40% = 18.138,58 €

Al contribuente spetta fornire la prova contraria alle presunzioni dell'Amministrazione Finanziaria, ossia provare che il reddito così determinabile trova giustificazione, in tutto o in parte,

nel possesso di redditi esenti o soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva, ovvero in altre circostanze di fatto, quali disinvestimenti patrimoniali, percezioni di indennizzi che legittimamente non hanno concorso alla formazione del reddito, atti di liberalità degli ascendenti.

In senso conforme muove la più recente giurisprudenza di legittimità secondo cui in presenza di specifici elementi di capacità contributiva, fissati dal c.d. redditometro, grava sul contribuente, che contesti l'applicazione di tali coefficienti, l'onere di dimostrare in concreto che il proprio reddito effettivo è inferiore a quello scaturito da tali presunzioni.

Lo strumento dell'accertamento sintetico, costruito sulla base degli elementi sopra citati, costituisce un efficace mezzo di contrasto all'evasione fiscale nei confronti dei soggetti che dichiarano redditi esigui e che viceversa manifestano un'elevata capacità di spesa in quanto in tali ipotesi spetta al contribuente provare con documentazione certa la non imponibilità dei redditi presunti dall'Ufficio.

DITELO AL PICCOLO

Potete inviare i vostri quesiti per posta all'indirizzo del Piccolo: via Guido Reni 1 - 34123 Trieste o all'indirizzo e-mail: sportellopensioni@ilpiccolo.it

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Reazioni dopo l'avvio della «meritocrazia» per 1900 dipendenti. Malattia: giusto cercare un rapporto che premi l'efficienza

Cdl: aumenti in Regione, operazione elettorale

Pecol replica: non sono soldi in più, ma fondi accantonati con i risparmi su part-time e missioni

TRIESTE «Gli aumenti per merito in Regione? Operazione tardiva, poco chiara, sostanzialmente elettorale». Isidoro Gottardo contesta più di tutti. Ma anche An e Udc criticano il via libera alle progressioni orizzontali, gli avanzamenti economici per una buona parte (1.900) dei dipendenti di Palazzo. Per quelle «promozioni» sono stati accantonati 8,6 milioni di euro, «risparmiati su soldi, già nostri, del normale rinnovo contrattuale», sottolinea Maurizio Burlo della Uil.

ATTACCO La Cdl, però, legge e non approva. Gottardo ricorda «la sinistra che silurò il ministro Berlinguer quando cercò di introdurre la meritocrazia a scuola» e non si fida: «Il rischio è di un altro spot comunicativo di Riccardo Illy. A essere sospetti sono tempi e modi di un provvedimento che riguarda dipendenti regionali la cui gestione, difficile rapporto con il direttore generale a parte,

non è riuscita in questi anni. L'impressione è quella di vicende elettorali da prima Repubblica». A criticare è anche An, con l'ex assessore al Personale Paolo Ciani: «Mi pare inopportuno che ci sia, nella valutazione dei dipendenti, un peso diverso tra merito e anzianità. Inevitabilmente i dirigenti, per difendere un clima di serenità dentro gli uffici, creeranno per convenienza un appiattimento generale». E Roberto Molinaro dell'Udc: «Uno specchio per le allodole per coprire il malcontento diffuso tra i dipendenti. E' su questo che si dovrebbe intervenire prioritariamente. Altrimenti, per quanto la meritocrazia sia un valore, il clima peggiorerà».

REPLICA «Non si tratta di soldi in più che l'amministrazione regionale versa a favore del pubblico impiego», spiega l'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto. Altra cosa, insiste Pecol, sono le maggiori usci-



te dovute al comparto unico (quasi 37 milioni di euro aggiuntivi rispetto al contratto nazionale) rispetto a quella che è un'operazione di risparmio (mancata sostituzione del part-time, riduzione di missioni e straordinari) che, legata al merito,

convince anche Bruno Malattia (Cittadini): «Cercare un rapporto con il personale che premi l'efficienza è una strada da seguire con sempre maggior convinzione, sfidando se il caso tutte le resistenze sindacali».

RISPARMIO In sostan-

za, dal 2002 al 2005, i regionali hanno rinunciato a una quota parte del rinnovo contrattuale e l'hanno utilizzata per costituire un fondo integrativo ora destinato alle progressioni orizzontali, cioè ad aumenti di stipendio fissi e ricorrenti.

Le risorse a disposizione sono 8,6 milioni di euro ma, fa sapere Burlo, «rimangono altri 4 milioni di euro, non fissi e ricorrenti, il cui destino verrà deciso in trattativa».

CARRIERA «E' stata un'operazione in accordo

con le organizzazioni sindacali e certificata dalla Corte dei conti» ricostruisce Pecol Cominotto. Come evitare, tuttavia, il rischio che, ottenuto l'aumento dopo aver mostrato particolare impegno in ufficio, un dipendente «si sieda»? L'as-

sessore non ha dubbi: «Ci sono strumenti diversi per evitare che ciò accada. Ma, in ogni caso, l'impegno servirà sempre, soprattutto in una nuova situazione in cui l'anzianità non rappresenta più il fattore unico per la carriera».

m.b.



L'ex assessore al Personale Paolo Ciani (An) ha criticato gli aumenti previsti dal nuovo sistema di valutazione in base al merito per 1900 dipendenti della Regione

Incontro in vista dell'avvio dell'iter parlamentare. Fra le proposte, la riduzione dei costi della politica

Riforma dello Statuto, domani a Roma vertice fra Tesini, capigruppo e Violante

TRIESTE L'iter per arrivare all'approvazione del nuovo statuto regionale sembra partire davvero. Domani a Roma il presidente della prima Commissione Affari istituzionali della Camera dei deputati, Luciano Violante, incontrerà il presidente del consiglio regionale, Alessandro Tesini, e per la prima volta i capigruppo della Regione e l'ufficio di presidenza della V commissione. L'incontro a Montecitorio sarà l'occasione per fare il punto sull'iter di esame da parte del Parlamento, un iter che non sarà semplice perché, in quanto legge costituzionale, la legge statutaria dovrà superare la doppia lettura (Camera e Senato). Dopo le prime riunioni in commissione Affari Costituzionali (anche in modo congiunto tra Camera e Senato), il documento vedrà un'analisi faccia a faccia tra rappresentanti dello Stato e della Regione, indipendentemente dall'appartenenza politica.

L'invito ai capigruppo dell'opposizione - nonostante le minoranze non abbiano firmato la proposta di legge sottoposta al Parlamento - è visto come un atto importante a centro destra. «E' un segnale sicuramente positivo - dice Roberto Molinaro - perché lo Statuto è una legge trasversale per cui deve prevedere il maggior consenso possibile. Il problema è capire se ci sia la volontà politica di portarlo in aula, tenendo soprattutto conto della debolezza dell'attuale governo». Le opposizioni hanno dato battaglia in aula su diversi punti. Quello che stava più a cuore all'Udc e che non è stato accolto «è un maggior riequilibrio tra i poteri del Presidente della Regione e quelli del Consiglio. Il riassetto istituzionale - evidenzia il capogruppo - dovrebbe essere un elemento maggiormente considerato».

Il tema del riassetto sta a cuore anche alla Margherita ma non in questa chiave: diminuzione del numero dei consiglieri e valuta-



Luciano Violante



Alessandro Tesini

zione del ruolo delle Province, sono alcuni degli aspetti che lo Statuto potrebbe contemplare, secondo Cristiano Degano. «Il confronto di lunedì è importante perché è il primo che avviene con un coinvolgimento ampio

dei consiglieri. Del resto - ricorda Degano - è lo stesso percorso che come Regione abbiamo portato avanti. Al di là della mancata sottoscrizione delle minoranze, la convenzione che ha portato all'elaborazione dello

statuto regionale, nasceva da un confronto con la società civile e non solo con le forze politiche. Questo è un altro punto di forza». Le novità introdotte dal documento sono diverse. Sia nella sua forma, con la scelta di un «preambolo», che racchiude e sintetizza in poche ma significative frasi, i caratteri identitari e le peculiarità del nuovo Friuli Venezia Giulia, «divenuto, da terra di confine, luogo di incontro e di scambio, spazio aperto all'Europa di oggi e di domani», sia nella sostanza. Uno dei punti ritenuti trasversalmente importante ma, inizialmente anche più difficile da ottenere, è quello che riguarda il federalismo fiscale. Il successo ottenuto di recente dalla Regione e il nuovo disegno di legge del governo in materia, fanno invece ritenere che quella partita sia segnata e il cammino iniziato sia irreversibile. Piaccia o meno alle regioni a statuto ordinario. Sempre per quel che riguarda i contenuti lo Statuto prevede maggiori competenze in ambito di rapporti transfrontalieri - richiesta legittimata dalla nascita dell'Euroregione - e anche novità nelle relazioni con le Autonomie. Particolarmente dibattuto in aula è stata la parte (articoli 20 e seguenti), che riguarda gli enti locali e la disciplina del Consiglio delle autonomie locali con il quale la Regione deve raggiungere un'intesa prima di approvare importanti leggi in alcune materie. Un punto di frizione, sempre in ambito di autonomia, è stato anche l'articolo 25 relativo al sistema di finanziamento delle autonomie locali. Le forze di opposizione avrebbero voluto una forma di federalismo fiscale decisamente più forte: una devoluzione di risorse agganciata prevalentemente ai parametri di ricchezza prodotta nei diversi territori. E' prevalso invece l'atteggiamento che considera tale indicatore uno tra i tanti da utilizzare.

m.m.

A NAPOLI

Il «Premio Mediterraneo» al presidente del Consiglio

TRIESTE «Un incoraggiamento a proseguire su questa strada»: così il presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Alessandro Tesini, ha commentato in una nota la Medaglia d'Onore del Premio Mediterraneo che gli è stata consegnata dalla Fondazione Mediterraneo, per «aver contribuito con la sua azione al consolidamento della democrazia parlamentare e della sua cooperazione con la società civile, con i giovani, con le donne».

«Con la sua azione - si legge inoltre nella motivazione della medaglia - ha posto la politica e i parlamenti al centro della partnership con i Paesi del Grande Mediterraneo».

La consegna del riconoscimento a Tesini è avvenuta in occasione della Conferenza internazionale sulla cooperazione euromediterranea, che si è svolta il 5 e 6 luglio a Napoli, dove il presidente del Consiglio era presente nella sua veste di coordinatore delle Assemblee legislative italiane.



COLDIRETTI

GIÙ LE MANI DALLA QUALITÀ ITALIANA

BOLOGNA, PIAZZA MAGGIORE, 11 LUGLIO 2007

partenza del corteo ore 10 da Piazza 8 Agosto

Insieme agli agricoltori provenienti da ogni regione d'Italia sono invitati a manifestare cittadini, consumatori e mamme

- * Per **DIFENDERE** i **PRODOTTI ALIMENTARI ITALIANI**, e con essi la **SALUTE** dei cittadini, la qualità dell'**AMBIENTE** e il **REDDITO** delle imprese agricole;
- * **CONTRO** il tentativo di standardizzare e omologare verso il basso la qualità dell'agricoltura italiana per asservirla ad un modello di sviluppo produttivistico, contrario all'interesse delle imprese, dell'ambiente e dei consumatori;
- * Per **GARANTIRE UN FUTURO DI QUALITÀ** ai nostri territori, al nostro paese e ai nostri figli.

www.coldiretti.it



A sinistra, Isidoro Gottardo. Qui sopra il senatore azzurro Roberto Antonione. A destra, un momento del congresso di An



Il parlamentare triestino rieletto a Udine coordinatore del Friuli Venezia Giulia di Alleanza nazionale. Collino: basta tatticismi, creano solo confusione

Menia: «Il modello Illy in regione ha fallito»

«Candidato 2008 dev'essere un friulano». E attacca: insulso il dialogo Lega-governatore

UDINE «Roberto Antonione sarebbe un buon candidato ma dubito che ci potrà essere un derby triestino». Per Roberto Menia è il giorno della prima nomina «diretta» a segretario regionale di An ma, inevitabilmente, l'attenzione è rivolta al 2008, alla sfida a Riccardo Illy, alla necessità di chiudere entro fine estate – la destra lo vorrebbe fare anche prima – la caccia al candidato della Cdl. I nomi sono sempre quelli: Renzo Tondo, Enzo Cainero, Antonione, «apprezzabili tutti e tre», sintetizza il riconfermato segretario.

Ma la provenienza geografica non è secondaria. E allora «meglio un friulano». Antonione, insomma, «è il meno papabile». «Candidare un triestino contro un altro triestino – precisa ulteriormente Menia – sarebbe illogico perché non possiamo dimenticare che Riccardo Illy, nel 2003, vinse anche grazie all'accordo in Friuli con Sergio Cecotti. E il Friuli, per ragioni evidentemente anche numeriche, continuerà a contare molto nel 2008. Servirebbe un triestino che parla friulano – ironizza il segretario di An dopo aver confermato gli apprezzamenti delle scorse settimane in primis

per Tondo ma anche per Cainero – ma non c'è. Se l'abbiamo chiesto anche a Edi Snaidero?...Non so».

La domanda è la stessa per tutti. Chi come anti-Illy? Isidoro Gottardo, ospite forzista del congresso di An all'Hotel La di Moret di Udine, ci scherza sopra (o forse no): «Tondo, Cainero, Antonione? Siete fuori strada». Giovanni Collino, big friulano della destra, si tira fuori: «Qualcuno ha pensato a me come possibile candidato ma non do la mia disponibilità perché continuerò a lavorare a fianco di Gianfranco Fini, come responsabile nazionale degli enti locali, al progetto di una federazione unitaria del centrodestra, progetto che mi entusiasma».

Ancora Collino chiama Fi a fare una proposta: «Sta al partito di maggioranza relativa indicare un nome. A settembre dobbiamo partire con una chiara informazione politica e con una campagna elettorale non alla Illy, ma basata su incontri e strette di mano. Ci serve tempo per metterla in pista».

Il clima del congresso è molto amichevole, con gli interventi di saluto di Marzio Strassoldo, presidente della



Roberto Menia rieletto coordinatore di An (Foto Antepima)

Provincia di Udine, del consigliere leghista Fulvio Follegot, di Gottardo, del centrista Angelo Compagnon, di Mattia

Callegaro (Dc), ma qualche veleno non manca. Ed è tutto in direzione Carroccio.

Attacca Menia: «Chiediamo

Carmi: nel Pd anche le civiche

TRIESTE «Nella marcia di avvicinamento al Partito Democratico è importante che oltre ad iscritti e simpatizzanti della Margherita e dei Ds, oltre a chi vuole cimentarsi per la prima volta in un'esperienza politica, oltre all'entusiasmo del popolo delle primarie, si ritrovi anche il significativo contributo delle liste civiche»: lo afferma il consigliere regionale Dl del Friuli Venezia Giulia, Alessandro Carmi. «In un Partito Democratico che siamo felici di sapere sarà federale – spiega Carmi in una nota – diventa un'opportunità l'allargamento a quante più liste civiche e movimenti possibili».

agli altri la stessa coerenza che mostrammo noi nel 2003 sostenendo un candidato sbagliato di quello stesso partito

che, in maniera insulsa, invita oggi Illy al Parlamento del Nord».

E Collino attacca: «Le uscite estemporanee e i tatticismi alla Alessandra Guerra creano confusione. Rispondono forse al bisogno della Lega di rialzare la bandiera della propria identità in questa regione». In mezzo c'è la lunga relazione di Menia, 19 pagine riempite di tutto, dall'analisi del voto al quadro nazionale, dalle critiche alla spesa eccessiva (22 milioni in 10 anni) per il friulano alle questioni del Nord, dal modello Illy «col buco» (di bilancio, delle infrastrutture e dell'Euroregione senza la Slovenia) alla «tolleranza zero» in materia di sicurezza, dalla critica alla gestione sanitaria e culturale in regione alla partita del 2008: «E' un appuntamento che non si può mancare, una scelta che non si può sbagliare».

Menia prosegue con parole di miele per la Fondazione del centrodestra e, denunciata la «vergogna» della cena vip di Villa Manin, ribadisce: «Alla sinistra al caviale dobbiamo contrapporre un candidato di popolo».

Marco Ballico

SONDAGGIO

Intervento al congresso di An
Gottardo: la Cdl è al 58 per cento, Intesa solo al 39,5

TRIESTE Giovanni Collino chiama Fi a indicare l'anti-Illy e Isidoro Gottardo risponde, intanto, con i numeri che confortano. Il sondaggio di Alessandra Ghisleri, l'«infallibile» delle politiche 2006, piazza il centrodestra in Friuli Venezia Giulia al 58% («Compresi i Pensionati», sottolinea il coordinatore regionale azzurro) e lascia il centrosinistra lontano, al 39,5%. Invitato per il saluto al congresso regionale di An, Gottardo fa il trascinatore. Ribadisce che la forza della Cdl «sarà la coalizione», critica «le operazioni-propaganda che coinvolgono non solo il sovrano ma anche la regina, la moglie di Illy», anticipa manifestazioni di protesta popolare alla cena di Villa Manin e ironizza sul tentativo del ministro di



Giovanni Collino

dessino Vannino Chiti di aprire a una possibile alleanza Pd-Lega Nord: «E' il gesto di disperazione di chi sente l'acqua alla gola e si rivolge al nemico storico, a chi aveva accusato di razzismo e xenofobia. La realtà è che il centrodestra è unito e compatto e, anzi, si sta allargando». Sulla compattezza dell'alleanza scommette anche il segretario regionale dell'Udc Angelo Compagnon: «Stiamo lavorando bene a livello di segreteria, abbiamo messo in pista la Fondazione e, nei tempi previsti, avremo un candidato all'altezza. L'importante è evitare protagonismi e autoreferenzialità». Commenti a margine di un congresso senza sorprese, con le accuse di «ingratitude» a Francesco Storace e la sola voce «fuori dal coro» di Gastone Parigi critico verso un movimento «senza entusiasmo». Gli ribatte Collino: «Alcuni interventi sono stati confusi, riecheggiando certi conflitti, ma Fini sta lavorando da statista». Del coordinamento regionale di An, con Menia, faranno parte i componenti di diritto Collino, Ciriani (i due fratelli Alessandro e Luca), Gentile, Lippi, Marchetti, Casula, gli eletti Ciani, Contento, Dressi, Franz, Marega Tononi, Di Natale e Sluga e i nominati da Menia: Carlantoni, De Crignis, Marin, Ribetti, Riccardi, Rosolen, Romita.

m.b.

Ma all'assise azzurra dei giuliani suscitano approvazione anche gli amministratori «eletti»: Dipiazza, Strassoldo e De Anna

Forza Italia, Trieste vuole Tondo candidato

Camber: «Diamo un messaggio chiaro da portare a Roma». E parte l'applauso

TRIESTE L'ala triestina di Forza Italia ha già scelto l'anti-Illy. Un plebiscito per Renzo Tondo, acclamato ieri mattina a furor di popolo durante il congresso comunale del partito. «Diamo un messaggio chiaro da Trieste, tramite Maurizio Sacconi (mandato a presiedere l'assemblea, ndr), da portare a Roma. Fate sentire l'applauso», grida il senatore Giulio Camber facendo alzare in piedi la base forzista. Dirigenti e semplici iscritti pronti a rispondere come soldatini, per applaudire «Renzo», il carniccio che piace agli azzurri triestini.

«Mi sembra che il messaggio sia forte e chiaro», dice un po' stremato Sacconi. Lui riferirà ai vertici azzurri, a cominciare da Silvio Berlusconi, ma la decisione sul candidato presidenziale del Friuli Venezia Giulia (una partita interna a Forza Italia) non appare così scontata.



Giulio Camber

ta. Il messaggio che arriva da Trieste riguarda anche le caratteristiche della candidatura. «Deve essere una persona che ha lavorato sul territorio, apprezzato dalla gente per la



Renzo Tondo

«cultura del fare». È troppo facile venire qui e candidarsi», dice Camber. Un chiaro disco rosso per Renzo Cainero e altri possibili nomi della cosiddetta «società civile», specie

quelli provenienti da «una certa parte di Confindustria, che pensa - attacca Camber - di dettare le regole». E il nome del rivale, il senatore azzurro Roberto Antonione? Non esce dalla bocca di Camber, ovviamente, e non è nemmeno presente al congresso. Ma è comunque ben rappresentato in sala, anzi dietro al tavolo della presidenza dove viene fatta accomodare Silvia Acerbi, fedelissima di Antonione. «Esiste la cavalleria, siamo amici di vecchia data», spiegherà Camber alla fine dei lavori. Nel suo intervento, al di là dell'amicizia, la Acerbi appare a suo agio. Il congresso è unitario.

Altra cosa è il candidato presidente. Tondo per Camber e affondandosi resta il nome principe, poi ci sono gli altri «ammessi»: eletti forzisti eccellenti come Elio De Anna, Roberto Dipiazza e Marzio Strassoldo (questi ultimi due presenti in

sala). Espressione del territorio, appunto. Un principio, nella sostanza, sposato dall'euro-parlamentare Renato Brunetta che lascia aperta la porta a tutti, ma a una condizione: «Chiunque si candidi deve fare una lunga marcia». E il battesimo delle «primarie dell'ascolto», una sorta di pellegrinaggio pre-elettorale. In sala Tondo, l'unico in maniche di camicia, sembra già pronto alla missione. Ben conscio di quello che lo aspetta, dopo la tormentata vicenda delle ultime regionali quando non riuscì a sfidare Riccardo Illy (venne scelta Alessandra Guerra, ndr). «Siamo un partito di persone libere, individualisti... Sono stati commessi degli errori, ammetto i miei, ma qui siamo di fronte a un'importante rivincita - sostiene Tondo - perché dalle regionali del 2008, anche se spero che il governo Prodi cada prima, può nascere una sta-

gione nuova per l'Italia». E ancora, facendo alzare di nuovo in piedi la sala: «Ho una faccia da mostrare, sono disponibile a candidarmi affinché una regione complessa come la nostra - dice - possa tornare alla normalità, dopo quattro anni di inutile governo Illy». In prima fila c'è anche il friulano Massimo Blasoni, pronto a sposare il progetto, che arriva assieme al coordinatore regionale forzista Isidoro Gottardo. «Un sondaggio dà il centrodestra al 58%, mentre il centrosinistra si ferma al 39,5%, fatto salvo il valore aggiunto di Illy. Il nostro valore è la coalizione, non abbiamo bisogno di maghi della pioggia - dice Gottardo - ma di una candidatura adeguata da scegliere al più presto. Il sondaggio dice che siamo il primo partito (Fi al 26%, Pd al 24 i dati forniti, ndr), abbiamo una grande responsabilità».

p.c.

Alfabetizzazione informatica Antonaz consegna i primi diplomi

UDINE Sono stati consegnati all'Istituto professionale «Arturo Malignani» di Udine i primi diplomi dei corsi di alfabetizzazione informatica promossi dalla Regione Friuli Venezia Giulia per quelle fasce di popolazione che non hanno modo, nella loro vita lavorativa o per problemi sociali, di accedere all'uso del computer. Il «Malignani» è stato infatti primo istituto ad aderire al progetto dell'Amministrazione Illy, ospitando un corso al quale hanno partecipato centosedici persone, delle quali il 60% ha ottenuto la certificazione «Aica». A tutti i partecipanti sono stati consegnati l'attestato di frequenza e la tessera regionale smart card per i servizi, nonché lettori di smart card, e buoni sconto per l'acquisto del personal computer. A consegnare i primi riconoscimenti è stato l'assessore regionale all'istruzione, Roberto Antonaz che ha ricordato come «l'iniziativa ha interessato circa tremila persone, tra ultrasessantenni, lavoratori pensionati non informatizzati, casalinghe, disabili non autosufficienti e carcerati». In sede di variazioni di bilancio, è stata stanziata la somma aggiuntiva di 2,5 milioni di euro.

CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI GRADO

Giovanni Allevi

joy tour 2007

GRADO

Parco delle Rose

VENERDÌ 20 LUGLIO

apertura cancelli ore 20.00 / inizio spettacolo ore 21.00

info 340.71.08.742 marcotreu.zyte@yahoo.it

posti numerati € 25,00 + € 2,50 diritti di prevendita posti non numerati € 20,00 + € 2,00 diritti di prevendita

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale

Si rende noto che sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 26 del 27 giugno 2007 sono stati pubblicati 6 avvisi di selezione per assunzione con contratto a tempo pieno e determinato della durata di cinque anni di personale laureato per mansioni corrispondenti al profilo di «ricercatore» e di «primo ricercatore» del C.C.N.L. del Comparto Istituti ed Enti di ricerca. Ulteriori informazioni sul sito della Regione www.regione.fvg.it alla voce «concorsi».

Ristorante Alberoni

FESTEGGIA CON NOI IL PRIMO ANNO DELLA NUOVA GESTIONE DI MAURO!!!

PER TUTTO IL MESE DI LUGLIO a soli 20,00€

spaghetti alla scogliera grigliata mista di pesce un bicer de vin bianco

APERTO TUTTI I GIORNI!!!

Tel. 0481/419926 cell. 349/8987851 via Rivalinga 1 - S. Sante - Go

La nota sarà presentata dal sottosegretario Budin in visita oggi e domani a Lubiana. Incontro con il ministro degli Esteri Rupel

Roma protesta per i tagli a Tv Capodistria

Tremul: «Il mantenimento dei programmi è fondamentale per la Comunità italiana»

LA POLEMICA

**Dopo le esternazioni dell'ideologo Arlovic
Seggio garantito alle minoranze,
i socialdemocratici confermano:
«La Croazia non lo abolirà»**

POLA Il Partito socialdemocratico non è contrario ai seggi specifici per le minoranze nazionali nel Parlamento croato. Lo ha dichiarato ieri il suo presidente Zoran Milanovic durante il soggiorno in Istria, che prende così le distanze dalle recenti esternazioni diametralmente opposte dell'ideologo del partito Mato Arlovic. Quest'ultimo in sostanza va affermando che la legge elettorale andrebbe modificata eliminando la 12esima circoscrizione di voto, quella in cui appunto si eleggono i deputati delle minoranze.

Secondo Arlovic, i rappresentanti delle minoranze per arrivare in Parlamento dovrebbero farsi ospitare sulle liste dei partiti, pertanto senza garanzie di venir promossi. Le sue riflessioni non hanno mancato di sollevare un'ondata di malcontento tra gli stessi socialdemocratici istriani, in primo luogo quelli italiani, alcuni dei quali hanno minacciato di congelare la tessera di partito. Va comunque precisato che Milanovic non ha posto l'argomento tra quelli che voleva affrontare in conferenza stampa. Ne ha comunque

parlato rispondendo a una precisa domanda dei giornalisti. E indirettamente ha risposto così anche all'on. Furio Radin che nei giorni scorsi sempre a Pola condannando l'atteggiamento di Arlovic, aveva chiesto ai vertici socialdemocratici di prendere una precisa posizione sul tema. All'incontro stampa di ieri a Pola è intervenuto anche Zlatko Komadina, vice presidente del partito e Presidente della Regione Litoraneo-montana. «I seggi specifici sono una grande conquista della democrazia - ha detto - in linea con le moderne tendenze europee contro le quali il nostro partito non intende affatto schierarsi». A proposito delle dichiarazioni di Arlovic, Milanovic e Komadina hanno affermato trattarsi di riflessioni del tutto personali. Pertanto in caso di probabile vittoria dei socialdemocratici alle elezioni del prossimo autunno, non ci dovrebbero essere scontri su un punto che tra l'altro figura tra i diritti acquisiti e perciò inalienabili delle minoranze, sancito tra l'altro anche dalla Costituzione croata.

p. r.

di Mauro Manzini

TRIESTE Una nota di preoccupazione dell'Italia per i tagli a Tv Capodistria sarà presentata a Lubiana.

Lo farà il sottosegretario al Commercio internazionale, Milos Budin che sarà oggi e domani in missione esplorativa in Slovenia. Questa sera, nel corso di una cena di lavoro organizzata dall'ambasciatore Daniele Verga, l'esponente di governo incontrerà proprio le minoranze - quella italiana in Slovenia rappresentata dal presidente della giunta esecutiva dell'Unione Italiana, Maurizio Tremul e dal presidente della Camera autogestita delle nazionalità, Flavio Forlani e quella slovena in Italia con Stoka e Pavsic - per discutere dei molti problemi sul tappeto.

E proprio i timori per le sorti di Tv Capodistria saranno al centro dell'incontro. «Le risorse per l'emittente che è fondamentale per la Comunità italiana - spiega Tremul - sono state diminuite del 200% rispetto al 2006 a fronte di un bilancio della Rtv Slovenia che ha chiuso in netto attivo». L'Uil non chiede ampliamenti, ma solo di mantenere l'esistente, visto che c'è anche il rischio che a marzo 2008 la Tv del Litorale debba abbandonare il satellite per fare posto ai programmi parlamentari sloveni. «Il mantenimento dei programmi - precisa - è un impegno che Lubiana si è presa anche nei confronti del Consiglio d'Europa rispettando la Carta europea sulle lingue regionali».

L'Uil esprimerà poi l'assoluta inaccettabilità della cosiddetta Risoluzione sulle Comunità nazionali italiana e ungherese del governo sloveno. «Un documento da riscrivere - afferma Tremul - perché è al di sotto di



Maurizio Tremul



Il sottosegretario Milos Budin

ogni aspettativa e inconcludente anche rispetto al processo di assimilazione che gli italiani hanno riscontrato nel recente censimento del 2002». La nostra minoranza chiederà inoltre che nel processo di regionalizzazione in corso in Slovenia i tre comuni di Pirano, Capodistria e Isola costituiscano una

Regione a statuto speciale prendendo quale modello proprio il Friuli Venezia Giulia «in cui sia valorizzato il ruolo - precisa Tremul - della minoranza italiana».

Ulteriore punto importante sarà quello dell'unitarietà della Comunità italiana «che sembra - dice - venga messa in di-

scussione da determinati ambienti politici e istituzionali. La Comunità italiana in Slovenia, senza il mantenimento di un rapporto organico con i conazionali di Croazia, ahimè è destinata a scomparire. Il principio dell'unitarietà deve essere salvaguardato in ogni modo». Ma l'Uil ribadirà altresì l'invito al governo italiano di approvare l'elenco dei 32 comuni evidenziati dal Comitato paritetico in cui si dovrebbe applicare la legge di tutela globale degli sloveni in Italia.

Alla vigilia della sua missione il sottosegretario Budin ribadisce di essere pronto ad ascoltare i problemi delle minoranze «soggetti - afferma - che contribuiscono al rafforzamento dei rapporti tra i due Paesi e all'integrazione dell'area transfrontaliera». Domani Budin, accompagnato dal sottosegretario agli Esteri con delega per l'America latina, Donato Di Santo incontrerà il ministro degli Esteri sloveno, Dimitrij Rupel per gettare le basi di una collaborazione bilaterale in vista della preparazione dell'incontro Ue-America latina che si terrà la prossima primavera in Perù durante il semestre di presidenza dei Ventisette da parte di Lubiana. I temi dei rapporti economici e commerciali saranno affrontati invece con il ministro dell'Economia, Andrej Vizjak, mentre la cooperazione nello sviluppo dei progetti relativi al Corridoio 5 e alla viabilità, come ad esempio l'ultimazione dell'autostrada Trieste-Fiume, saranno esaminati assieme al sottosegretario ai Trasporti, Peter Verlic. Budin incontrerà anche il sottosegretario alle Minoranze, Zorko Pelikan, il direttore della Camera di commercio slovena, Samo Hribar Milic, il presidente della Camera economica, Klun e il Comitato consultivo degli imprenditori italiani in Slovenia.

Fiume: lavori nelle scuole italiane

Fiume È partita l'opera di ristrutturazione dell'edificio che ospita la Scuola media superiore italiana, l'ex Liceo, e l'elementare italiana Dolac. Si tratta della seconda fase dei lavori di ristrutturazione dello storico e amato stabile. Saranno rimesse a nuovo le quattro facciate dell'edificio, per costi che superano di poco i 4 milioni di kuna (circa 550 mila euro), investimento ripartito a metà fra la Contea litoraneo-montana e la Città di Fiume. Confermato dalle competenti autorità che si rispetterà alla lettera l'aspetto originale del complesso, anche perché l'edificio è da tempo incluso nel registro dei beni culturali della Croazia. Se non ci saranno intoppi, i lavori dovrebbero concludersi in capo a 150 giorni. Per la Comunità italiana si tratta di un'opera che tende a valorizzare la propria tradizione culturale in città.

*Più di dieci chilometri di fila
ai confini di Castekvenere
e di Plovania presi d'assalto
dai vacanzieri provenienti
da Italia, Austria e Germania.
Superlavoro per i traghetti*



Una delle spiagge istriane prese d'assalto dai turisti stranieri

Fiume L'immagine emblematica della giornata di passione vissuta ieri sulle principali strade croate a causa dell'esodo turistico ha riguardato la Tangenziale di Fiume.

Un'arteria ingolfata da migliaia di autovetture che, cariche di turisti, procedevano lentamente in direzione Sud.

La corsia meridionale della circonvallazione (strada che taglia longitudinalmente il capoluogo quarnero) è stata invasa sin dalle prime ore del mattino, con quadro immutato nel corso della giornata. Più respiro sulla

corsia Nord, che conduce verso la Slovenia e l'Italia, con traffico abbastanza intenso ma scorrevole.

Anche ieri si è riproposto il problema di una tangenziale che non può smaltire le onde d'urto dei villeggianti motorizzati giunti da due valichi croato-sloveni, quelli di Ruppa e Pasjak. Più volte in questi anni le autorità comunali fiumane e quelle regionali si sono rivolte al governo di Zagabria per accelerare i lavori di raddoppio delle corsie da Diracje a Orehovica (segmento della circonvallazione), vedendosi rispondere picche.

E che dire del progetto della seconda tangenziale quarnestina, situato più a settentrione, ormai considerato al-

Problemi sulla tangenziale fiumana e sulla viabilità attorno a Zara

Strade intasate e maxicode ai valichi per il primo grande esodo di luglio

Partito «Histriafestival 2007»

POLA Ieri sera all'Anfiteatro romano si è alzato il sipario sull'«Histriafestival 2007», i tradizionali appuntamenti musicali estivi di alto livello alcuni dei quali allestiti sull'Isola di Brioni. Per inaugurare la manifestazione, giunta all'ottava edizione, che negli anni scorsi ha portato in Arena Luciano Pavarotti, Sting, Eros Ramazzotti, José Carreras e altre stelle di splendore internazionale, è stata scelta l'opera «Il barbiere di Siviglia» di Gioacchino Rossini. Il lavoro è stato portato in scena dal Teatro popolare sloveno di Maribor. Tra gli altri appuntamenti di spicco, sempre all'Arena segnaliamo il 27 luglio la rappresentazione de la «Tosca» di Giacomo Puccini con il Teatro popolare croato «Ivan De Zajc» di Fiume e il concerto di Zucchero, il primo di agosto. Per Pola si tratta di un appuntamento che viene a valorizzare l'offerta turistica e che offre ai numerosi ospiti che affollano nei mesi estivi la sua riviera un'importante occasione di vedere all'opera alcune delle principali star internazionali.

la stregua di un sogno proibito? Sia come sia, la Zagabria-Spalato, la Fiume-Zagabria, la tangenziale fiumana e parecchie strade dell'Istria hanno vissuto ieri momenti per nulla esaltanti.

Code lunghe più di 5 chilometri sono state registrate

sull'autostrada che collega la capitale e il capoluogo dalmata, specie nei pressi dei trafori Mala Kapela, in Lika, e San Rocco, nell'entroterra di Zara.

Dieci chilometri di coda in entrata in Croazia pure ai valichi di confine istriani e parliamo di Castelvener e Plo-

vanja, presi d'assalto da vacanzieri sloveni, italiani, austriaci e tedeschi.

Per la cronaca, e restando in Istria, da rilevare che venerdì sera un motociclista è deceduto nei pressi di Pisino. L'uomo, 21 anni e residente a Gallignana, è caduto dalla moto che procedeva ad alta velocità, morendo all'istante.

Tornando alla grande ondata turistica, va detto del continuo via vai dei traghetti nell'Adriatico settentrionale. Ai centri d'imbarco sulla terraferma di Brestova, Valbica, Jablanac e Prizna, non sono mancati chilometri di colonnamenti. A detta delle competenti autorità, non si sono però registrati lunghi tempi d'attesa per salire a bordo dei ferryboat che salpano per Cherso, Arbe e Pagò.

Lavoro straordinario anche per le altre unità dell'armata fiumana Jadrolinija. Molto movimento soprattutto allo scalo traghetti di Spalato, il principale porto passeggeri del litorale croato.

Andrea Marsanich

IN BREVE

Dopo la grandinata di mercoledì

Umago: i contadini chiedono lo stato di calamità naturale

UMAGO La giunta del sindaco Vlado Kraljevic si riunirà martedì prossimo per valutare la situazione dopo la devastante grandinata di mercoledì scorso che ha colpito le piantagioni di angurie, meloni, pomodori, peperoni toccando di striscio anche i vigneti. Ricordiamo che il nubifragio della durata di una decina di minuti si è abbattuto con particolare veemenza sulla zona di Salvore. Gli agricoltori chiedono la proclamazione dello stato di calamità naturale, che farebbe scattare i meccanismi degli indennizzi. Altrimenti per l'agricoltura sarebbe un colpo mortale per l'intera stagione.

Il Comune di Abbazia entra nella proprietà della Liburnia

ABBZIA Accettato nella recente seduta del Comitato di vigilanza della Liburnia Riviera Hotels l'accordo che consente il trasferimento alla Città di Abbazia del 25 per cento dei titoli della citata azienda alberghiera. L'atto pone fine ai plurenni disaccordi giuridico-patrimoniali fra la Liburnia e la municipalità abbaziana. Nel corso della riunione dell'organismo direttivo, è stato rilevato che la gestione aziendale nei primi cinque mesi è positiva e che la rimozione del membro della direzione, Antun Kelava, non dovrebbe compromettere tali risultati.

Rovigno: finisce in manette un boss del narcotraffico

POLA È stato trasferito al carcere del Tribunale regionale in attesa dell'estradizione in Austria il 44enne Zoran Ciric, cittadino serbo di Novi Sad, nei confronti del quale pendeva mandato di cattura internazionale per traffico di stupefacenti. Per l'esattezza nel 2004 aveva contrabbandato in Austria mezza tonnellata di cocaina. Zoran Ciric è stato arrestato nei giorni scorsi a Rovigno dove era giunto il 2 luglio scorso in vacanza assieme alla moglie e al figlio. In Serbia è proprietario di alcune emittenti radiotelevisive. Per la polizia croata un altro successo dopo gli arresti degli scorsi giorni nella lotta al narcotraffico.

Spalato: novemila uomini per un'esercitazione Nato

Fiume La più imponente esercitazione di forze aeronavali della Nato mai effettuata in un Paese ancora non facente parte dell'Alleanza Atlantica si svolgerà in Croazia ai primi di ottobre. La decisione attende ancora il placet del Parlamento di Zagabria, ma si tratta solamente di mera formalità. Teatro della grande manovra sarà il centro-sud della Dalmazia (con al centro la regione di Spalato), ma una parte dell'esercitazione si avvarrà pure del poligono militare di Slunj, immediatamente a Sudest di Karlovac, ossia nella Croazia continentale. Tutto si svolgerà dal primo al 12 ottobre e lo scopo sarà di collaudare le capacità di pronta reazione delle unità impegnate: in tutto circa 9 mila uomini in rappresentanza di 13 paesi. L'imponente schieramento di uomini e mezzi dovrà saggiare le capacità di pronto intervento e interazione in caso di catastrofi naturali, minacce terroristiche, evacuazione di civili, interposizione tra forze in conflitto e attuazione di misure di embargo. L'esercitazione, denominata «Nobile Midas 07», vedrà impegnate 43 navi, sette sottomarini, una quarantina di aerei e 24 elicotteri, oltre a unità di fanteria di marina, tra cui una di marines Usa. Lo scenario contempla infatti anche un'operazione di sbarco e incursioni-lampo sia lungo la costa che all'interno in terraferma. Ai marines americani saranno affiancati fanti di marina spagnoli, turchi e greci. Il nucleo croato conterà sui 600 uomini, suddivisi fra le varie armi o specialità, e su una decina di unità navali.

Scandalo della casa di riposo: prolungato di trenta giorni il fermo della direttrice Mesic

POLA È stato prolungato a un mese il fermo cautelare nei confronti della 52enne Nevenka Mesic, ex direttrice della Casa rifugio «Il sole di Rovigno», sospettata di abusi di poteri d'ufficio e malversazioni finanziarie. Stando alle indagini avrebbe danneggiato l'istituto per almeno 60.000 euro. Il denaro invece che venir usato per il normale funzionamento della Casa rifugio che accoglie vittime di violenza in famiglia - così sostiene la polizia - era stato speso per l'acquisto di mobili, elettrodomestici, calzature e anche automobili a uso personale. Vittime di queste speculazioni finanziarie, gli assistiti della casa, costretti ad un'esistenza di dignità umana. Quindi più che una casa rifugio, un vero e proprio lager. Nevenka Mesic è rinchiusa nel carcere giudiziario del Tribunale regionale di Pola.

DALLA PRIMA PAGINA

E non solo cittadina: ormai da anni due presidenti di Regioni di segno opposto, Illy e Galan, sciorinano un'intesa consolidata su un progetto di ampio respiro come l'Euroregione, e su nodi essenziali come l'alta velocità e le infrastrutture autostradali. E dunque, che sta succedendo? È cominciata la stagione degli inciuci senza più destra e sinistra, o finalmente gli attori politici hanno smantellato le trincee e collaborano quando necessario? Questione quanto mai controversa, perché a seconda del punto di vista trascolora dal rosa al nero pece, e investe non solo l'attualità del momento, ma in sé l'etica di ammini-

stratori e rappresentanti nei confronti della cosa pubblica.

Chi scrive crede in un paradosso apparente: quando il gioco è duro ma limpido, ben venga la trasversalità. Pressoché da sempre, nella politica italiana come in quella cittadina, la dialettica è ruvida e fragorosa nelle dichiarazioni tonitruanti, ma molle e cedevole nei fatti. È il regno delle reciproche concessioni, delle strizzatine d'occhio dietro le quinte del teatrino, degli insulti a gote rosse scoccati davanti alle telecamere che poi finiscono a pacche sulle spalle a telecamere spente: un gioco sudaticcio ma scorretto, che ha reso vischiosa la gestione della

cosa pubblica. Se oggi le convergenze tra i poli e le divergenze interne vengono allo scoperto è già una buona cosa e una garanzia per il cittadino: nulla più che una posticcia unità di coalizione, come pure un conflitto simulato tra schieramenti, rendono opaca la politica e il coacervo d'interessi che la circonda.

Il che non fa venir meno maggioranza e opposizione: è anzi la chiara diversità di vedute sul "progetto" di città, da ognuno coltivata secondo ruolo e funzione e senza incroci di casacche, a rendere auspicabili le possibili intese su scelte che non sono di destra o di sinistra. Dietro molte storie di successo territoriale (da Lon-

**Trieste
trasversale**

dra a Barcellona, dalla California al nostro Veneto) c'è stata la capacità di fare fronte comune su questioni di comune interesse, prescindendo dalla convenienza di piccolo cabotaggio in favore di un ritorno più grande per tutti.

Se diventasse metodo, un'iniezione di trasversalità nell'agire quotidiano delle istituzioni - purché cristallina - avrebbe due ulteriori risvolti positivi, che sono al tempo stesso causa ed effetto della buona politica. Il primo è un

approccio al merito e ai contenuti delle scelte di governo, piuttosto che alla logica di schieramento. Il "dialogo" diventa valore solo se orientato alle cose da fare, altrimenti rimane una vuota, molliccia e spesso paralizzante mediazione.

Ma se dunque sulle cose da fare si ragiona, anziché sul colore di chi le propone, la trincea di coalizione si smantella e prende invece spessore ciò che più conta: gli atti concreti d'indirizzo e di amministrazione della città, nonché le ragioni concrete che fondano l'una o l'altra decisione. Per Trieste più turismo e servizi come chiede la destra, o più industria avanzata come chiede la sinistra? Anziché respon-

dere secondo il vincolo di alleanza, ci si trova costretti a motivare quel che si dice, e anche la qualità media della nostra classe politica - ahinoi modesta - è costretta a elevarsi.

Il secondo risvolto è che rivolgendosi al merito delle scelte si è costretti a guardare anche al medio e lungo termine e non più solo al riscontro immediato, che è il peggior male della politica italiana e cittadina. Quando il "valore" è lo schieramento politico e la tutela della posizione, il sì o il no dipende solo dall'oggi, dalle conseguenze interne ora e adesso.

Ai nostri figli e ai loro figli, in Italia non pensa nessuno. È la sciagurata

ragione per cui abbiamo il più gravoso debito e le peggiori strade e ferrovie d'Europa, la stessa per cui ci apprestiamo a una controriforma sulle pensioni che i nostri discendenti pagheranno, non noi. E la bussola del politico "di schieramento": chisseneffrega dell'alta velocità, sarà pronta nel 2020 e noi saremo tutti in pensione, perché rischiare una crisi politica adesso? Sta tutta qui, a dispetto dei sacri valori ogni giorno sbandierati e ogni giorno traditi, la nuda essenza di un politico di rango: pensare anche a chi nascerà domani e farsene carico affrontando il merito delle scelte, anche se non possono pregiudicare il vertice di coalizione di questa sera.

Roberto Morelli

allo SPACCIO MONFALCONE (GO): VIA TERZA ARMATA, 30 (A 1 KM DALL'USCITA MONFALCONE EST-A4)

allo

SPACCIO

shopping intelligente

Domenica aperto

SALDI. FINO ALL'80%



Vuoi ancora di più? Chiedi la BasicCard

Kappa

ROBE DI KAPPA

**Jesus
Jeans**

SUPERGA

K-WAY

WFFY.

NOVA
INVESTIMENTI IMMOBILIARI SPA

ACQUISTO, COSTRUZIONE, VALORIZZAZIONE E VENDITA DI IMMOBILI
interi stabili • siti industriali dismessi • aree edificabili • partecipazioni societarie

Tel. 040 3476466

Nova Investimenti Immobiliari vende:

TRIESTE

Via Mauroner, 10-12

Stabile residenziale
pressoché interamente libero
con giardino e cortile.



TRIESTE

Via Economo, 2

In edificio completamente ristrutturato
appartamenti signorili
di diverse metrature con terrazzi.



TRIESTE

Via Madonnina, 11

In stabile di pregio appartamenti
e locali commerciali liberi e occupati
a partire da € 76.000.



Nova Investimenti Immobiliari S.p.A.

Torino 10135 - Corso Unione Sovietica, 612/15 A - tel. 011 3402811 - fax 011 3402812

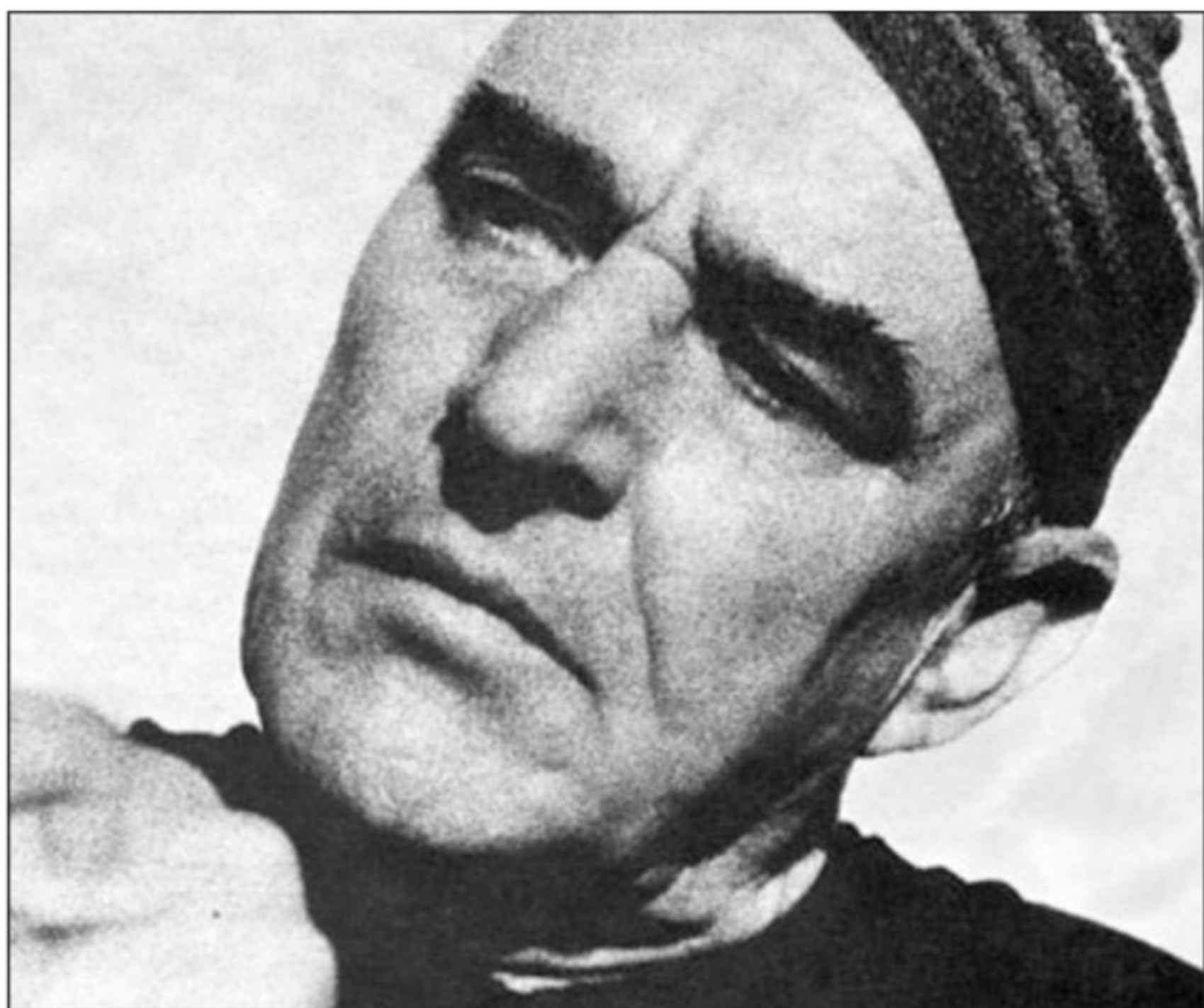
Trieste 34121 - Capo di Piazza G. Bartoli, 1 - tel. 040 3476466 - fax 040 3720018

www.novaspa.to

CULTURA & SPETTACOLI



«Estate» (1936), bronzo di Marcello Mascherini che si può ammirare al Museo Revoltella di Trieste. A sinistra, «Il fauno» (1954) e «Cantico dei Cantici» (1964). A destra, un intenso primo piano dello scultore Marcello Mascherini (1906-1983)



EVENTO Le sue opere a confronto con quelle di altri artisti contemporanei, provenienti da importanti musei italiani e stranieri

Mascherini e la scultura del '900 a Trieste

Dal 28 luglio all'ex Pescheria e al Revoltella la grande mostra nel centenario della nascita

di Arianna Boria

TRIESTE Come dev'essere la mostra dedicata al centenario della nascita di Marcello Mascherini, il più importante (e popolare) scultore del '900 triestino, l'unico ad aver vinto un Gran Premio alla Biennale di Venezia, anno 1950? Flavio Fergonzi, il curatore scelto dal Comune di Trieste per celebrare l'anniversario, ha ben chiaro quello che questa mostra «non» deve essere.

Né un doppiopio di altri allestimenti, né un punto d'avvio per una bibliografia storica o una datazione delle opere, che per quanto riguarda Mascherini esistono già, copiose e scientifiche.

La mostra «Mascherini e la scultura europea del suo secolo», che si aprirà venerdì 27 luglio, alle 19, all'ex Pescheria, con l'avvio del percorso al Museo Revoltella (inaugurazione a invito; da sabato 28 per il pubblico), ha l'ambizione di rappresentare un'operazione diversa, più ampia, più problematica.

Che apre nuovi interrogativi, piuttosto che squadrare risposte già date da altri. Che intende «leggere» l'opera di un artista in un contesto non soltanto localistico - anche se la «triestinità» di Mascherini è forte e sanguigna - ma metterla in dialogo con quella degli altri scultori europei del Novecento, indagare le sue fonti, le condivisioni tematiche, le dipendenze iconografiche, anche a rischio di approntare confronti temerari, forse non sempre vincenti, per il «celebrato».

Per dar vita a questi rapporti arriveranno a Trieste opere da musei importanti, italiani e stranieri, dalla Tate Gallery di Londra alla Galleria d'arte moderna di Milano, dalla Collection du Centre Pompidou al Musée Zadkine di Parigi. E dove non è stato possibile approntare il confronto diretto tra originali, per costi e inaccessibilità di alcune opere, ne darà conferma la documentazione fotografica. Perché i curatori non hanno voluto recuperare sculture «generiche» di questo o quell'altro artista, ma hanno cercato e selezionato proprio «quella» scultura, unica e particolare, che potesse testimoniare la relazione, il dialogo con il «corrispondente» Mascherini. Gioco di rimandi inconsueti, basato però su grande correttezza filologica.

Flavio Fergonzi, docente di Storia dell'arte contemporanea all'Università di Udine, e responsabile dell'allestimento, insieme al ricercatore Alessandro Del Puppo, spiega così: «Abbiamo provato a ragionare intorno a Mascherini allargando il fuoco a temi di scultura novecentesca, confrontando la sua opera con quella di scultori locali, italiani e internazionali. Questo per due motivi: solo una mostra di contesto, che

affronti la questione dei riferimenti, del rapporto di dare e avere con altri artisti, ci restituisce la piena specificità delle sue scelte stilistiche. Non è un lavoro semplice, perché non esiste una storia stilistica del '900 europeo, quindi è difficile tracciare il percorso della scultura italiana nei suoi rapporti con quella internazionale. Una storia che sia fondata su una severa ricostruzione dei fatti, eppure condotta su un filo «linguistico», che parta dai problemi plastici accampati dagli artisti. Ma questa occasione, grazie agli strumenti filologici esistenti su Mascherini e anche alla recente disponibilità di studi monografici o di sintesi su altri scultori italiani e stranieri, ci è sembrata adatta a un primo tentativo».



Marcello Mascherini, nato a Udine, triestino d'adozione



Flavio Fergonzi, curatore della mostra. A destra, la scultura «Guerriero» (1961) collocata in largo Riborgo a Trieste

Nell'omaggio a Mascherini - che l'assessore comunale alla Cultura, Massimo Greco, non ha voluto sul registro della «commemorazione», per puntare piuttosto sull'operazione filologica e sull'inserimento dell'artista

in un contesto europeo - è stata coinvolta una decina di giovani studiosi, formati nelle Università di Trieste e di Udine. Per ciascuno di loro un interrogativo da sviscerare, da cui sono uscite le dieci sezioni della mostra. E anche questa è segnalata da Greco come una novità, una specifica «scelta di campo»: non una mostra acquistata «a pacchetto», ma un vero e proprio progetto scientifico che coinvolge Università e museo Revoltella.

In quest'ultimo, dunque, l'antefatto dell'avventura, che indaga la scultura a Trieste prima di Mascherini, la base stilistica da cui muoverà i primi passi. Poi, all'ex Pescheria, le altre sezioni. Le prime teste, dove Mascherini dialoga con Adolfo Wildt, con Ivan Mestrovic, con Alfonso Canciani, con Max Klinger, quindi le cadenze decorative segnate dalla «Pi-



sana» di Arturo Marini, la stagione degli arcaismi degli anni Trenta, che lo vede accostato a Marino Marini, Libero Andreotti, Dino Baldella, il ritorno alla classicità, la stagione dei bronzetti, le figure degli anni Quaranta, dove dominano l'«Eve» di Charles Despiau e le «Pomone» di Marino Marini.

E, ancora, l'anello degli Argonauti, gli stilismi moderni degli anni Cinquanta, con la «Gazzella nera» di Mascherini affiancata alla «Girl» di Reginald Butler prestata dalla Tate, da cui mutua atteggiamento e proporzioni, al limite - dicono i curatori - della sovrapposibilità iconografica, in un gioco di citazioni dove l'artista, che ormai padroneggia una sua lingua, non ha paura di ampliare le sue possibilità espressive con un misto di allegro opportunismo e sfida personale.

Infine gli anni Sessanta, dove si ammireranno altri due prestiti importanti della Tate, «Seated woman with square head» di Kenneth Armitage e «Winged figures» di Lynn Chadwick.

La scelta delle opere di Mascherini (in tutto sono sessantacinque, quarantaneve quelle di altri artisti) è stata fatta, racconta Fergonzi, sempre nella prospettiva delle più utili al «confronto», ma anche con un occhio di riguardo a sculture a loro tempo celebri, fatte oggetto di importanti acquisti e ora in prestigiose collezioni, anche lontane.

Così torneranno a salutare la città dove sono state concepite la «Primavera» e «La prima rondine», acquistate alle Biennali di Venezia del '36 e del '38 dalla Galleria d'arte moderna di Roma, la «Venere marina», che vinse il Premio Donatello nel 1942 e oggi è ai Musei ci-

vici di Firenze, quel «Faunetto» vincitore del Gran Premio alla Biennale del '50 e in arrivo dai Musei Reali di Anversa, la «Figura-frammento» della Biennale di San Paolo del Brasile, ospitata alla Galleria civica d'arte moderna di Torino. E il «Fauno», che volò oltreoceano per essere esposto a New York e a Tokyo e poi venne acquisito nel 1961 dal più sperimentale museo europeo di scultura di quegli anni, il Middelheim di Anversa.

L'udinese Mascherini quintessenza della «triestinità» artistica? Parrebbe di sì, a considerare i legami dello scultore con la sua città d'adozione: commissario per le mostre Sindacali, membro del Curatorio del Revoltella per un trentennio, responsabile del settore figurativo del Circolo della cultura e delle arti, scenografo degli spettacoli che si tengono nei teatri cittadini, collaboratore di architetti di fama per la decorazione dei transatlantici, amico di letterati e intellettuali.

«Pochi come lui sono associati a un'idea di «triestinità». La casa di Sistiàna, il legame con il mare, quel misto di istintivo e raffinato, di calcolo e candore. Ma attenzione - suggerisce Fergonzi - osservata con gli strumenti dello storico dell'arte, la vicenda della triestinità di Mascherini è un affare diverso. In realtà, il personaggio ha poco a che fare con Trieste e la sua scultura, sia perché vuole smarcarsene, sia perché ha la capacità di tarare il suo stile sulle sofisticate attese di un pubblico internazionale, di dialogare con i galleristi newyorkesi, francesi, tedeschi, con le Biennali di Venezia e di San Paolo, di cogliere i gusti delle giurie

internazionali di Cortina, San Paolo, Bruxelles. La sua lingua scultorea più matura si è formata, tra i primi anni Trenta e i primi Quaranta, non certo a Trieste, ma con i pochi viaggi e le tante scorribande visive all'interno delle mostre. E più ancora, con quell'imprescindibile avventura rappresentata dai libri e dalle riviste di storia dell'arte».

Ecco perché i giovani ricercatori che hanno preparato la mostra all'ex Pescheria, hanno cercato di fare un ragionamento sull'«occhio» di Mascherini, di scavare nella sua biblioteca, imparando a guardare con i «suoi» occhi i «suoi» modelli, ripercorrendo le tappe del suo ragionamento stilistico.

Dice Maria Masau Dan, direttore del Revoltella: «Mascherini ha una grande importanza per la storia del museo. E non solo perché fece parte del Curatorio fin da prima della seconda guerra mondiale. A lui, infatti, si deve il sistema di relazioni costruito con la Biennale e con il mondo degli scultori dell'epoca, l'arricchimento delle collezioni con opere importanti, oltre al sostegno dato all'ampliamento e aggiornamento firmato da Scarpa... Oggi è difficile trovare un personaggio così, insieme motore e protagonista dell'arte. Questa mostra - prosegue - riassume dunque tanti benefici. Sarà un allestimento di alto livello, ma, grazie al rapporto con l'Università, che ha portato a collaborare i giovani ricercatori, fa sì che il museo si qualifichi anche come «produttore» di eventi culturali e come laboratorio».

Greco insiste sulla traiettoria che informa l'attività dell'assessorato comunale alla Cultura: Trieste-Italia-Europa. «Mascherini inserito nel contesto della scultura del '900 è perfettamente coerente con questo ragionamento», dice. «Sarà un evento per Trieste, una mostra di rilevanza non locale».

Mascherini artista calato nella sua città eppure permeato dello spirito del proprio tempo e in dialogo con le più sperimentali ricerche plastiche condotte in Italia e in Europa. Scultore abilissimo nella selezione visiva, capace come pochi altri di intercettare gusti ed esigenze di interlocutori ed acquirenti internazionali. E che altro? «La sua specificità - spiega Fergonzi - è il suo istintivo senso dell'eleganza. Ha sempre saputo tradurre le sue capacità plastiche in sigle molto moderne e molto italiane. Mascherini ha avuto cambi radicali nella sua produzione. Più volte si è trovato di fronte a un bivio. Ma ogni volta ha saputo scegliere la soluzione più moderna e più elegante».

Un libro di Massimo De Grassi ricostruisce una stagione effervescente della cultura triestina

Ai vertici della sezione arti del Cca per 35 anni

TRIESTE Il Circolo della cultura e delle arti rende omaggio a quello che fu il più longevo direttore della sezione dedicata alle arti figurative del sodalizio, Marcello Mascherini, che resse la carica dal 1947 al 1982, in pratica dal congedo di Giani Stuparich fino a pochi mesi prima della morte. E lo fa con un libro di Massimo De Grassi, dal titolo «Marcello Mascherini "l'acrobata gioioso (...) che parla e scrive"» (Edizioni della Laguna, pagg. 223), arricchito, oltre che da un corpus apparato fotografico e documentaristico, da saggi e schede di due giovani laureate dell'ateneo triestino, Chiara Franceschini e Maria Beatrice Giorio.

Si tratta di una minuziosa ricostruzione di quella stagione definita, e senza enfasi, «straordinaria». Trentacinque anni in cui Mascherini - che fu tra gli adepti della prima ora del Circolo,

quando era artista già conoscitissimo in città, ma ancora in attesa della consacrazione internazionale che gli verrà tributata di lì a poco col Gran Premio della giuria alla Biennale di Venezia del 1950 e quindi col Premio Parigi dell'anno successivo - fece convergere nell'alveo del Cca artisti, critici, studiosi, promosse mostre di rilevanza nazionale, favorì gli scambi e il dialogo tra gli intellettuali e i contatti con le gallerie italiane più prestigiose del tempo.

Attraverso le pagine del libro ci si immerge nel clima culturale della Trieste dell'epoca, di cui il Circolo fu tra i protagonisti proprio grazie alle iniziative espositive volute da Mascherini nella sede sociale, dove fu ricavata una galleria d'arte, inaugurata da una retrospettiva di Giuseppe Tominz. Seguiranno una mostra di incisioni di Goya, la retrospettiva di Levier, le lito-

grafie di Henry Matisse, quindi gli allestimenti dedicati a pittori veneziani, carinziani, milanesi, friulani, romani (tra cui spiccavano Cagli, Capogrossi, Turcato, Savinio...), e, via via negli anni, accanto alle personali di artisti cittadini, mostre che aprivano spazi più problematici di dibattito, Chagall, Picasso, Rouault, alle quali, infatti, venivano affiancati cicli di conferenze.

Ampio spazio viene dedicato, oltre che alle opere monumentali presenti in città, anche al Mascherini meno conosciuto, alle sculture funerarie del cimitero di Sant'Anna, che lo videro «duellare» con Francesco Asco, alla sua produzione sacra e, infine, a quella d'occasione, ben rappresentata dalla «Minerva», fusa in bronzo in più esemplari e destinata a diventare un trofeo per i più meritevoli scienziati del Centro di fisica teorica.

MUSICA Il sovrintendente Zanfagnin: «Auspichiamo che in futuro pure Comune e Provincia aiutino il teatro»

Sinfonica al Verdi, spazio anche al jazz

Nove concerti nella stagione che si aprirà il 14 settembre con la Seconda di Mahler

TRIESTE «Pare proprio che il Fantasma dell'Opera si aggiri ancora all'interno del teatro». Il sovrintendente del «Verdi», Giorgio Zanfagnin, ha aperto con questa battuta la conferenza stampa di presentazione della Stagione Sinfonica 2007 dell'ente lirico triestino, riferendosi alle passate gestioni che hanno lasciato debiti, «ingolfando» il già difficile cammino della più blasonata istituzione musicale triestina. La «vis» polemica di Zanfagnin non ha risparmiato nemmeno gli enti pubblici: «Ringrazio la Regione per il suo contributo, ma non nascondo il rammarico per l'assenza degli enti più vicini a noi come Comune e Provincia, che evidentemente hanno un altro concetto di cultura rispetto al nostro e non so quale sarebbe il livello culturale della città senza il «Verdi». Peccato che il sindaco Dipiazza, presidente del Teatro Verdi, ieri, seppur atteso, non fosse presente.

Passando a note più liete, il sovrintendente ha sottolineato la positiva partenza del Festival dell'Operetta, che nell'ultima replica del «Paese dei Campanelli» di Maurizio Nichetti ha visto il tutto esaurito e anche la presenza delle telecamere di Canale 5 che prossimamente manderà in onda lo spettacolo. «Tutto ciò - ha ricordato Zanfagnin - tenendo presente che solo un anno fa il festival sembrava morto».

Tema centrale dell'incontro era co-

munque la presentazione della stagione sinfonica 2007 che sarà di scena in autunno, con l'inaugurazione prevista il 14 settembre e la chiusura il 2 novembre. Il direttore artistico Umberto Fanni ha introdotto il programma dei nove concerti, sette sinfonici e due definiti «crossover», perché dedicati al rapporto tra musica jazz e classica, che potrebbero accontentare il gusto di un vasto pubblico essendo molto variegati e prevedendo musica dell'800 e '900 europeo da molto tempo non offerta al pubblico triestino. Cinque appuntamenti saranno replicati nell'ambito della stagione sinfonica del Teatro Verdi di Pordenone.

Il concerto inaugurale è dedicato a Gustav Mahler, di cui sarà eseguita la Seconda Sinfonia in do minore per soli, coro e orchestra detta «Resurrezione» diretta da Dan Ettinger. Il 21 settembre sarà la volta del «Don Quixote» di Richard Strauss e la Sinfonia n.2 in Re maggiore di Beethoven, sul podio il direttore Stefan Anton Reck. Il terzo appuntamento, il 29 settembre vedrà Will Hamburg dirigere l'orchestra nella Sinfonia n.2 in re maggiore di Jean Sibelius e nella cantata «Aleksander Nevskij» di Sergej Prokofiev.

Il 5 ottobre sarà ancora di scena una composizione di Beethoven, la «Meeresstille und glückliche Fahrt» e il Concerto per pianoforte in Sol maggiore, con il pianista Andrea Lucchesini e la direzione di Gerd Albrecht.

Programma francese per il quinto appuntamento del 12 ottobre, con il «Prélude à l'après-midi d'un faune» di Claude Debussy, il Concerto in Sol maggiore di Maurice Ravel e la «Symphonie Fantastique» di Hector Berlioz. Dirigerà il parigino Frédéric Chaslin. Il 19 vedrà l'esecuzione del Concerto per violino e orchestra in Re maggiore di Johannes Brahms e della Sinfonia n.9 in mi minore di Antonin Dvorák con sul podio Marco Letonja (violino solista Isabelle Faust). Il 26 ottobre sarà la volta di «Vorspiel und Liebestod» (Preludio e morte di Isotta) di Richard Wagner e nella seconda parte il maestro Stefan Soltesz eseguirà la Sinfonia n.7 in mi maggiore di Anton Bruckner.

La chiusura della stagione, il 31 ottobre e il 2 novembre, prevede i due concerti cosiddetti «crossover», con il Trio Stockhausen in un programma dal titolo «Jazz Meeting Symphony» e Michele Di Toro Jazz Trio in una esibizione dal titolo «Mozart in Jazz».

Ideale passaggio di consegne tra il Festival dell'Operetta (che chiuderà il 29 luglio con «La Périchole») e la Sinfonica d'Autunno sarà, il 4 agosto, un concerto fuori programma dell'orchestra del Verdi diretta da Paolo Longo. E dal 22 novembre sarà di nuovo lirica, con l'«Ernani» di Verdi a inaugurare la stagione.

Loris Zamparelli



La violinista Isabelle Faust, solista nel concerto del 19 ottobre

RASSEGNA Nel piazzale del Castello

Dopo Paoli in quartetto venerdì a Udin&Jazz la voce «nera» di Biondi

UDINE Sarà la voce «nera» e profonda di **Mario Biondi**, autentica rivelazione della musica italiana che ricorda i grandi del soul e del R&B, a scaldare la serata di venerdì 13 luglio sul piazzale del castello di Udine, con l'accompagnamento di una grande orchestra, per l'ultimo appuntamento della «trilogia» conclusiva della rassegna «**Udin&Jazz**», a cura di Euritmica. Appuntamento venerdì alle 21 con un talento nostrano che, partito dalla natia Catania, è oggi uno dei musicisti più apprezzati in Italia e non solo, dopo la pubblicazione di un singolo di straordinario successo, «This is what you are/On a clear day» (2004), e dell'album «Handful of Soul» (2006), inciso con il gruppo **Five Quintet**. Una tappa che gli è valsa dopo tre mesi un disco d'oro per 100 mila copie vendute.

Biondi è noto anche per la sua partecipazione al progetto Cd tributo ad Alex Baroni, con l'interpretazione emozionata del brano «L'amore ha sempre fame», e per il suo duetto con Amalia Grè a Sanremo 2007, nel brano «Amami per sempre». A Udine Mario farà brillare un vasto repertorio di brani che testimoniano tutto il suo attaccamento per il blues e per l'universo multiforme della black music, ma anche nuovi arrangiamenti dei suoi brani.

Intanto il pubblico ha accolto con calorosi applausi il prezioso progetto musicale «**Milestones**», che ha riunito sul palco del castello di Udine, sempre per Udin&Jazz, la leggenda della musica d'autore **Gino Paoli**, e quattro giganti del migliore jazz italiano: Enrico Rava, Danilo Rea, Rosario Bonaccorso e Roberto Gatto.

Atmosfera intensa ed emozioni in un concerto davvero memorabile, che ha vestito di jazz i più amati successi di Paoli in una festa di buona musica che è stata una tra le più godibili dell'edizione 2007. E si può davvero dire che le canzoni di Gino immerse nel jazz dimostrano una freschezza inusitata, intrecciando le proprie melodie con le stupefacenti invenzioni di un superbo **Enrico Rava** alla tromba e al flicorno, ma anche con le trovate, altrettanto elettrizzanti, degli altri pezzi grossi della band, il pianista **Danilo Rea**, il batterista **Rosario Gatto** e il contrabbassista **Roberto Bonaccorso**, tutti molto affiatati tra loro e in perfetta sintonia con il «mostro sacro» Paoli.

Intrigante e a tratti struggente il programma, che ha preso il via con «Time after time», omaggio al jazz classico, per continuare con una sequenza coinvolgente di brani immortali: da «Sapore di sale» a «La Gatta» e «Vivere ancora», da «Senza fine» a «Quando» dell'amico Luigi Tenco, da «Che cosa c'è» alla bellissima «Sassi», per finire con una stupenda versione di «Il cielo in una stanza».

Alberto Rochira

www.triestecinema.it | I MIGLIORI FILM AI PREZZI PIU' BASSI DELLA REGIONE | www.triestecinema.com

AMBASCIATORI IL PIU' GRANDE CINEMA DI TRIESTE

TRANSFORMERS LA LORO GUERRA. IL NOSTRO MONDO. Un film di Michael Bay prodotto da Steven Spielberg

GIOTTO CINEMA CULTURALE

STEPPING DALLA STRADA AL PALCOSCENICO

AMBASCIATORI PROIEZIONE DIGITALE E NAZIONALE DA MERCOLEDI' 11

Harry Potter e l'Ordine della Fenice

NAZIONALE THE REEF AMICI X LE PINNE

PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1€

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

POLLI SPIEDO gastronomia
.....sempre con Voi tel. 040 392655
Via V. da Feltre 3/B (a 100 mt da piazza Perugini)
APERTO TUTTI I GIORNI

TRATTORIA "PONTE CALVARIO"
Piedimonte (Gorizia) Vallone delle Acque 2
SPECIALITÀ CARNE E PESCE ALLA GRIGLIA
Prenotazioni per Cerimoni banchetti e pranzi di lavoro
CHIUSO IL LUNEDÌ Per info: 0481.534428
AMPIO GIARDINO ESTIVO / 2 KM DAL CENTRO

SAGRA SPORT E MUSICA
CON BALLO IN MASCHERA
C/O CENTRO SPORTIVO GAJA (PADRICIANO)
SAB 7 • DOM 8 LUGLIO
Tutti i giorni musica con il complesso "OASI"
chioschi con ricca scelta
SS GAJA - PADRICIANO - LUNA PHUNA

IL PICCOLO
il giornale della tua città

Teatro a Trieste e Provincia
Promossa e sostenuta da PROVINCIA DI TRIESTE

Domenica 8 luglio
21.30 Parco del Castello di Miramare
DIDONE E ENEA
opera in tre atti di Henry Purcell
con P.Bianchi, C.De Maria, A.Jona e J.Meléndrez Chas
spettacolo di teatro d'ombra
prod. Teatro dell'Angolo/Controluce

ingresso 12,00 €
TicketPoint 040 3498276/7
Provincia di Trieste 040 3798471/429
Teatro La Contrada 040 948471 / 390613
In caso di maltempo TEATRO CRISTALLO

Freddy Krueger atteso a Osoppo
Sunsplash, reggae con gli Zion Train
OSOPPO Serata ricca di appuntamenti, quella odierna, nell'ambito del «Rotom Sunsplash 2007 - European Reggae Festival», in svolgimento fino al 14 luglio nel Parco del Rivellino. A partire dalle 19, il palco principale ospiterà le esibizioni di Olodum (Bahia Brasile), General Degree (Jamaica), Zion Train, Raiz, Yt, Marlene Johnson (Uk, Italia e Germania) e Easy Star All Stars (Usa) che presenteranno «The Dub Side of the Moon» e «Radiodread», a partire dalle 2 della notte, prevede invece il set di Freddy Krueger (Jamaica) con «riscaldamento» affidato a G-Force (Germania).
Domani, con inizio alle 20, sarà invece la volta di Moonraisers (Svizzera), Ras Charmer & The House Of Riddim (Jamaica-Austria), Warrior King (Jamaica) e Tony Rebel (Jamaica).

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE
Da mercoledì all'Ambasciatori (proiezione digitale)
15.00, 17.30, 20.00, 22.30
e al Nazionale 1 16.30, 19.00 21.30

TRANSFORMERS
11.00, 15.30, 17.45, 20.00, 22.20
di Steven Spielberg e Michael Bay.

■ ARISTON

LE FERIE DI LICU 20.00
di Vittorio Moroni.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

STEPPING DALLA STRADA AL PALCOSCENICO
10.45, 12.55, 15.10, 17.25, 19.45, 22.00

THE REEF AMICI X LE PINNE
11.00, 12.45, 15.00, 16.40

Animazione.

TRANSFORMERS
11.00, 12.45, 15.00, 16.15, 17.45, 19.15, 20.30, 22.00
di Michael Bay, in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

THE MESSENGERS 18.20, 20.10, 22.00
di Danny e Oxide Pang.

HOSTEL PART II 15.20, 20.00, 22.00
di Eli Roth.

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER
10.50, 12.50, 14.50, 16.40, 18.30, 20.20, 22.10
con Jessica Alba.

PIRATI DEI CARAIBI
- AI CONFINI DEL MONDO

11.00, 12.15, 15.30
con Johnny Depp, Orlando Bloom e Keira Knightley.

IL DESTINO DI UN GUERRIERO
18.45, 22.00
con Viggo Mortensen.

OCEAN'S 13 17.30

Da mercoledì 11 luglio
HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 16.00, 16.30, 17.30, 18.00, 18.45, 19.15, 20.30, 21.00, 21.30, 22.00. Domenica anche 10.45, 11.30, 12.30, 13.30 (a 4,50 €) e 14.45, 15.15 con Daniel Radcliffe, Emma Watson, Gary Oldman, Elena Bonham Carter, a Cinecity con proiezione digitale.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino: domenica 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 5. Ridotto € 4. Abbonamenti € 17,50.

Rassegna estiva
LUPIN III - IL CASTELLO DI CAGLIOSTRO 18.00, 20.00, 22.00
di Hayao Miyazaki. Per la prima volta sul grande schermo il lungometraggio diretto nel 1979.

■ FELLINI

www.triestecinema.it.

TMNT-TEENAGE MUTANT NINJA TURTLES 11.00, 16.20

IL DESTINO DI UN GUERRIERO
con Viggo Mortensen 17.45, 22.10

LE VITE DEGLI ALTRI 20.00
Oscar miglior film straniero. 3.o mese.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

STEPPING, DALLA STRADA AL PALCOSCENICO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

PIRATI DEI CARAIBI
AI CONFINI DEL MONDO 16.15, 18.50, 21.30

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it.

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 15.40, 17.15, 18.50, 20.30, 22.15

OCEAN'S 13 18.15, 20.15, 22.15
con George Clooney, Brad Pitt, Matt Damon.

THE REEF, AMICI PER LE PINNE 11.00, 15.40, 17.00

Cartoon.

THE MESSENGERS 17.15, 20.30
Vedono quello che altri non vedono...

PORKY COLLEGE 2 15.40
Divertentissimo!

HOSTEL PART II 18.50, 22.15
di Quentin Tarantino.

GIOVANI AQUILE (FLYBOYS) 16.00, 20.00, 22.15
con James Franco e Jean Reno. Una storia vera di amore e di guerra nel primo conflitto mondiale.

IO E BEETHOVEN 18.15
di Agnieszka Holland.

■ NAZIONALE MATINÉE - A solo 4 €

Oggi alle 11:
TRANSFORMERS, THE REEF AMICI PER LE PINNE, TEENAGE MUTANT NINJA TURTLES, I ROBINSON.

■ SUPER

COPPIE VOGLIOSE 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18. Domani: STUPRI DI GUERRA.

■ ALCIONE ESSAI

IL DESTINO NEL NOME 16.50, 19.00, 21.10
di Mira Nair.

ESTIVI

■ ARENA ARISTON

LA SCONOSCIUTA di Giuseppe Tornatore. 21.30

■ GIARDINO PUBBLICO

LA RICERCA DELLA FELICITÀ 21.15
Il capolavoro americano di Gabriele Muccino, con Will Smith.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12.

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERA 2007, vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli: «**PORGY AND BESS**» dall'11 al 15 luglio; «**LA BELLA GALATEA**» dal 20 al 22 luglio; «**LA PERICHOLE**» dal 24 al 29 luglio. «**PORGY AND BESS**»: prima rappresentazione 11 luglio ore 20.30 Sala Trippovich. Repliche: 12, 13, 14, 15 luglio ore 20.30.

GRADO

■ CINEMA CRISTALLO

OCEAN'S 13 20.30, 22.30

CORMONS

GIARDINO DEL TEATRO COMUNALE
Ingressi: € 4,50, € 4; carnet 5 ingressi € 18. Tel. 0481-532317

PIRATI DEI CARAIBI:
AI CONFINI DEL MONDO 21.15
con Johnny Depp.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

TRANSFORMERS 17.10, 19.50, 22.20

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 17.30, 20.00, 22.00

STEPPING - DALLA STRADA AL PALCOSCENICO 17.45, 20.00, 22.10

THE REEF: AMICI PER LE PINNE 16.50, 18.15

THE MESSENGERS 20.15, 22.20

OCEAN'S THIRTEEN 17.45, 20.00, 22.10

Mercoledì 11 luglio in anteprima mondiale:
HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE. Prenota il tuo posto.

Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Lunedì 9 e martedì 10: **FOLLIA** di David Mackenzie, tratto dal best seller di Patrick Mc Grath.

GORIZIA

■ CORSO. Chiusura estiva.

■ KINEMAX

Sala 1
TRANSFORMERS 17.10, 19.50, 22.20

Sala 2
COME L'OMBRA 17.30, 20.00, 22.00

Sala 3
FRANK GEHRY - CREATORE DI SOGNI 17.45, 20.10, 22.10

STASERA

TRIESTE

> OPERETTA
Oggi, alle 21 in piazza Marconi a Muggia, «Appuntamento con l'operetta» con il soprano Gisella Sanvitale e il tenore Andrea Binetti.

> DOCU-DAY
Oggi, alle 21.30 al Knulp di via Madonna del Mare 7/a, quarta edizione del «Docu-day» (giornata nazionale per la promozione del documentario). Ingresso libero.

MONFALCONE

> BADARA SECK (SENEGAL)
Oggi, alle 21.30 in piazza della Repubblica, proseguono gli eventi del «Festival internazionale Onde Mediterranee» con i ritmi del Senegal di Badara Seck.

> TERRAKOTA AD AQUILEIA
Oggi, alle 21.30 nel Parco della Basilica di Aquileia, «Onde Mediterranee» propone un'esibizione dei Terrakota (world music).

LIGNANO

> SOLOVINILE
Oggi, dalle 18.30 al Tango Café di viale Gorizia 5, serata dedicata al suono caldo e gracchiante dei vecchi vinili con il dj Gianfranco Amodio.

> CHIRINGUITO PARTY
Oggi, dalle 18.30 al Tenda Bar di piazza d'Olivio 7, Chiringuito Party con il dj Tommy De Sica. Ingresso libero.

FRIULI

> MUSICA CORTESE
Oggi, alle 21 nel borgo medioevale di Strassoldo a Cervignano, «Musica cortese» (Festival di musica antica) e «Canti e balli con altri sollazzi...». Ingresso libero.

> DERBY DELLA COMICITÀ
Oggi, dalle 16.30 ad Attimis, «Derby della comicità del Friuli Venezia Giulia» nell'ambito della «Sagra delle fragole e dei lamponi».

GORIZIA

> CONCORSO DI CANTO CORALE
Oggi, dalle 8.30 nell'Auditorium di via Roma, ultima giornata del «46° Concorso internazionale di Canto corale Seghizzi». Avvio con l'esecuzione della categoria Polifonia. Alle 11, a Gradisca d'Isonzo nella chiesa dell'Addolorata, i lettoni dell'Hansabankas Koris accompagneranno la messa con un repertorio sacro. Alle 21, nuovamente a Gorizia, premiazioni e concerto di gala dei vincitori della rassegna.

CINEMA Lorenza Indovina e Valerio Mastandrea migliori attori dell'ottava edizione del festival conclusosi ieri

Corto finlandese vince Maremetraggio
E pubblico e critica premiano «L'orchestra di Piazza Vittorio» a Trieste

TRIESTE Una strana malattia, una vana ricerca di aiuto: quindi l'isolamento, e la morte. È un corto di denuncia sociale come «Winterlong» del regista Timo Kalevi Puukko il film breve che va ad aggiudicarsi il maggior premio di **Maremetraggio**, quello della fondazione benefica Kathleen Foreman Casali del valore di 10.000 euro.

La cerimonia di premiazione di quest'ottava edizione del festival triestino appena conclusa, tenutasi ieri pomeriggio nello spazio di piazza Sant'Antonio, ha voluto celebrare il lavoro del giovane regista finlandese, berlinese d'adozione - premiato, si legge nella motivazione, «per l'intelligenza con cui riesce nel difficile intento di combinare la suspense e la tensione del film di genere con la potenza del film di denuncia» - che ha preso spunto dai test nucleari effettuati fino al 1991 dall'ex Urss in zone abitate tra Siberia e Kazakistan: tutti all'insaputa delle popolazioni che lì risiedevano. Solo in Kazakistan, denuncia il lavoro di Kalevi Puukko, più di 500.000 persone sono state vittime di radiazioni nucleari e, oltre a un numero imprecisato di morti, ancor oggi non si contano le vittime di malformazioni e tumori che si perpetuano anche in terza e quarta generazione.

Da grandi tragedie celate si passa a temi più lievi come l'affrontare la prima volta: l'animazione, che ha regnato sovrana per tutta la durata del festival, ha visto infatti imporsi come miglior corto il mix di colore e bianco e nero di «**Aldrig som forsta gangen!**» dello svedese Jonas Odell,

creativo nell'uso di stili d'animazione diversissimi ma sapientemente fusi tra loro.

Giovanni Covini si è assicurato con «**Un inguaribile amore**» il premio Best Movie per il miglior corto italiano, mentre il pubblico ha preferito il lavoro di Gigi Pioletta «**Radiopánico**», in cui uno speaker radiofonico notturno viene contagiato da una notizia catastrofica: alla fine si scoprirà trattarsi della burla di un buontempono a corto di sonno.

Tra i lunghi della sezione Ippocampo ha prevedibilmente avuto la meglio «**L'aria salata**», il film di Alessandro Angelini rivelazione alla festa di Roma giudicato miglior opera prima assoluta; tra le interpretazioni, hanno svettato quelle di **Lorenza Indovina** per «Il segreto di Rahil» e la prova di **Valerio Mastandrea** nel duetto con Giovanna Mezzogiorno in «Notturmo Bus» di Davide Marengo.

«**La vera Leggenda di Tony Vilar**» di Giuseppe Gagliardi guadagna una menzione speciale, mentre pubblico e critica sono concordi nel valutare miglior film «**L'orchestra di Piazza Vittorio**» di Agostino Ferrente che si aggiudica così una secca doppietta.

Da sempre Maremetraggio è attento alle difficoltà produttive e anche per quest'edizione conferisce un premio di Coraggio alla produzione che va a **Cinzia Bomoll** per «Il segreto di Rahil»; due nuovi premi «scommessa» per attore e attrice esordienti vanno invece al giovane **Federico Costantini** oggetto del desiderio in «Cardiofitness», e a **Chiara Nicola** protagonista per Francesco Amato nel suo esordio «Ma



Il regista finlandese Timo Kalevi Puukko, primo premio a Maremetraggio (Foto Carlo Ferrato)

che ci faccio qui!».

Oltre all'affollata consegna dei premi al Maremetraggio Village in piazza Sant'Antonio, la giornata è stata incentrata sui «**Fotogrammi Incrociati**», un momento di discussione che ha riunito giuristi, registi e interpreti del festival: tra gli ospiti presenti, Pietro Sermoniti, Fabio Troiano,

Paolo Sassanelli, Antonietta De Lillo, Maurizio Sciarra, Antonio Catania, Mohsen Melliti, Agostino Ferrente, Giorgio Colangeli, Claudio Antonini e Federico Costantini. E in serata, tutti a festeggiare in riva al mare da Stico, la fine di questa lunga e intensa ottava edizione.

Federica Gregori

FESTIVAL Domani in Piazza Piccola

Il cuore di Napoli
a Voci dal Ghetto

TRIESTE Il festival «Voci dal Ghetto» prosegue domani, alle 21 in Piazza Piccola a Trieste con una serata musicale («**Nuttata 'e sentimento**») di fascino popolare dedicata ai capolavori della grande canzone napoletana, rivisitati in un nuovo originale progetto esecutivo (Progetto Partenope) dalla cantante Antonella De Grossi, dal bassista **Marco Siniscalco** (che il pubblico triestino ha già potuto apprezzare con **Evelina Meghnagi** in apertura di festival) e dal percussionista **Sergio Quarta**.

Il punto di partenza è una ricerca fatta sulle più belle canzoni napoletane, il riferimento è soprattutto l'opera di Roberto Murolo. Il punto di arrivo vuole essere una riproposta di queste grandi canzoni in una chiave completamente diversa, del tutto libera dai canoni della tradizione napoletana, estremamente attuale nella ricerca ritmica e armonica e per molti versi vicina al Jazz contemporaneo.

Attraverso gli arrangiamenti di Siniscalco, che già da parecchio tempo percorre la strada dello strumento solista, **Antonella De Grossi** - insegnante di tec-



Il bassista Marco Siniscalco

nica vocale a Roma che ha lavorato come corista con Donatella Rettore - canta con grande lirismo le note e le parole di canzoni conosciute e meno, tra le quali vi sono anche brani antichi (come la «Villanella», presumibilmente composta verso la metà del '500, o «La Palummella» del 1700) e pezzi moderni (come «Maruzzella» di Carosone o «Tu si 'na cosa grande» di Modugno).

In caso di maltempo il concerto di «**Voci dal Ghetto**» si terrà all'Auditorium del Museo Revoltella.

g.t.

RASSEGNA Nel parco del Castello di Miramare

Oggi «Didone e Enea»
con il Teatro d'Ombre

TRIESTE Si sposta al Parco del Castello di Miramare oggi, alle 21.15 (in caso di maltempo al Teatro Cristallo), la rassegna «**Teatri a Teatro a Trieste e provincia**», il festival dedicato alla classicità greco-romana, promosso dalla Provincia di Trieste, con la direzione artistica di Giorgio Presburger e l'organizzazione a cura della Contrada.

Dopo l'«Eneide» raccontata



Scena di «Didone ed Enea»

ta da Vittorio Sermoniti al Teatro Romano, le avventure dell'eroe troiano vengono riprese anche nella produzione Controluce Teatro d'Ombre «**Didone e Enea**», opera in tre atti di Henry Purcell che, alla fine del Seicento, ha dato una versione di grande impatto visivo della storia di Didone e Enea: è il mito raccontato da Virgilio che si stempera e si confonde nella fiaba dove streghe, apparizioni magiche e l'atmosfera quasi onirica concorrono a creare una squisita opera da camera nel tripudio del-

la poetica tutta barocca della meraviglia.

Il melodramma è un modo di raccontare delle storie, delle storie che ci appartengono e ci accompagnano, delle storie grandi che sono alla radice della nostra cultura. L'idea di raccontare un'opera con le ombre è anche un modo di renderla più facile e immediata. Poi l'ombra è impalpabile, svanisce, è effimera come la musica. Ecco quindi che l'accostamento con il teatro d'opera può diventare un modo anche di avvicinare al melodramma chi, per infiniti motivi, non lo ha ancora incontrato.

Proprio questa commistione di generi teatrali riesce a rendere ancora più suggestiva e affascinante quest'opera che si rivela particolarmente adatta anche a un pubblico molto giovane per la capacità di ricreare la magia e l'atmosfera della musica abbinata al gioco di luci.

«Didone e Enea» vede come interpreti Enrica Brizzi, Corallina De Maria, Alberto Jona e Jenaro Meléndrez Chas. La messinscena e la regia delle ombre è curata da Corallina De Maria, Alberto Jona e Jenaro Meléndrez Chas, mentre Paola Bianchi è responsabile dei movimenti coreografici. La drammaturgia è di Alfonso Cipolla.

La rassegna «Teatri a Teatro a Trieste e provincia» proseguirà domani al Castello di Duino con la replica (giovedì sera anche al Castello di Muggia) di «**Elena**» di Giannis Ritsos, interpretata da Ariella Reggio (ingresso gratuito), mentre martedì si terrà al Parco del Castello di Miramare «**Clitemnestra**», tratto da Marguerite Yourcenar, con Mariangela D'Abbraccio.

c.v.



Edoardo Bennato impegnato sul palco

MONFALCONE Una scaletta composta da brani inossidabili. Martedì Noa e Gil Dor ad Aquileia

Edoardo Bennato illumina la notte bianca
Il cantautore ieri piazza della Repubblica davanti a migliaia di fan

MONFALCONE Dal tramonto all'alba, la sottile linea della musica ha intessuto di mille sfumature diverse la trama della prima notte bianca «Mediterranea» di Monfalcone. Segnando, con le «canzonette» del one man band, **Edoardo Bennato**, l'evento clou della serata.

Musica live, bazar, contaminazioni e specialità etno-gastronomiche: non è mancato nulla a una manifestazione per la quale gli organizzatori hanno fin dall'inizio stimato una presenza di almeno 15mila visitatori. Ad aprire le danze, in piazza della Repubblica, la sferzante energia dei **Terrakota**, gruppo di Lisbona salito sul palco verso le 21.30 per creare il giusto mix di attesa e calore,

prima di poter finalmente assistere all'esibizione di Bennato.

Artista partenopeo sulla cresta dell'onda da 35 anni, il cantautore-architetto di «L'Isola che non c'è» ha presentato una carrellata di brani tratti dall'ultimo cofanetto, composto da tre cd e intitolato «Salviamo il salvabile». Una raccolta che unisce, in 41 canzoni e tre ore di musica, un percorso partito nel lontano 1973, anno dell'affermazione con «Non farti cadere le braccia» - quando Bennato, «armato» di chitarra, armonica, kazoo e tamburelli,occhieggiava al mito di Bob Dylan - per arrivare alla maturità di «Le ragazze fanno grandi sogni» del 1995. Una strada che ha imboccato diverse volte la

via della fantasia e, soprattutto, della favola, usata come inchiostro dissacrante a cui abbeverare la penna della satira. Sono così nati personaggi e spartiti rimasti fissi nel firmamento della storia cantautorale italiana: dal «Gatto e la Volpe» a «Mangiafuoco».

L'esibizione, gratuita, ha sapientemente miscelato la carica del blues con quella di rock'n'roll e tammurriata, in un ventaglio di capolavori musicali che ha infiammato il pubblico.

Dopo il concerto, il programma di «**Onde Mediterranee**», giunto alla decima edizione, ha previsto la performance dei **Baba Zula**, originari della Turchia e divenuti famosi grazie al film cult di Fatih Akin «Cros-

sing the bridge - The sound of Istanbul». Ad animare lo show, anche le «psicodanzatrici del ventre». Infine, a chiusura dell'evento, il dj set di **Hybrida-Tarcento** e **Dobia-Lab**.

Domani alle 21.30, sempre in Piazza della Repubblica, Onde chiude la quattro giorni monfalconese con i **Tinarwen**, gruppo tuareg che rappresenta la formazione musicale più rappresentativa dell'area sahariana. E, sempre per restare nell'ambito della world music, nel parco della Basilica di Aquileia, martedì alle 21.30 si esibirà per la rassegna «Miti e sorgenti» targata Euritmica, la cantante **Noa** insieme al chitarrista **Gil Dor**.

Tiziana Carpinelli

Oggi è in programma il «Gran Premio Friuli Venesia Giulia», numerosi gli eventi collaterali

Gran finale del concorso ippico a Villa Manin

PASSARIANO Villa Manin di Passariano di Codroipo, dimora dell'ultimo Doge di Venezia, capitale dell'ippica internazionale. Si conclude oggi la terza edizione del **Concorso Ippico Villa Manin International 2007**, preceduto in Italia per importanza solo da quelli di Piazza di Spagna e di Piazza del Plebiscito.

Da giovedì scorso si sono esibiti amazzoni e cavalieri tra i più importanti dell'equitazione internazionale, a rappresentare nazioni come Usa, Inghilterra, Svizzera, Germania, Francia, Belgio, Francia, Bulgaria, Slovenia, Ungheria, Finlandia...

Oggi sarà la giornata più emozionante dal punto di vista agonistico, dato che alle 18 ci sarà il prestigioso «Gran Premio Friuli Venezia Giulia», prova valida

per la classifica mondiale; i cavalieri - come del resto in tutte le altre gare del Concorso - monteranno in giacca e cravatta, a conferma dell'eleganza e della raffinatezza della manifestazione.

Fra i grandi eventi dell'estate friulana, il Concorso è un appuntamento imperdibile non solo per gli appassionati degli sport equestri ma anche per il largo pubblico, dato che rappresenta una magnifica occasione per riscoprire, in una veste inedita, lo spettacolo complesso di Villa Manin, visitarne gli interni con la mostra dell'artista giapponese Hiroshi Sugimoto che vi è allestita e lo splendido parco con sculture contemporanee, trascorrendo in modo insolito il lungo week-end estivo.

A fare da contorno alle competizioni, un ricchissi-

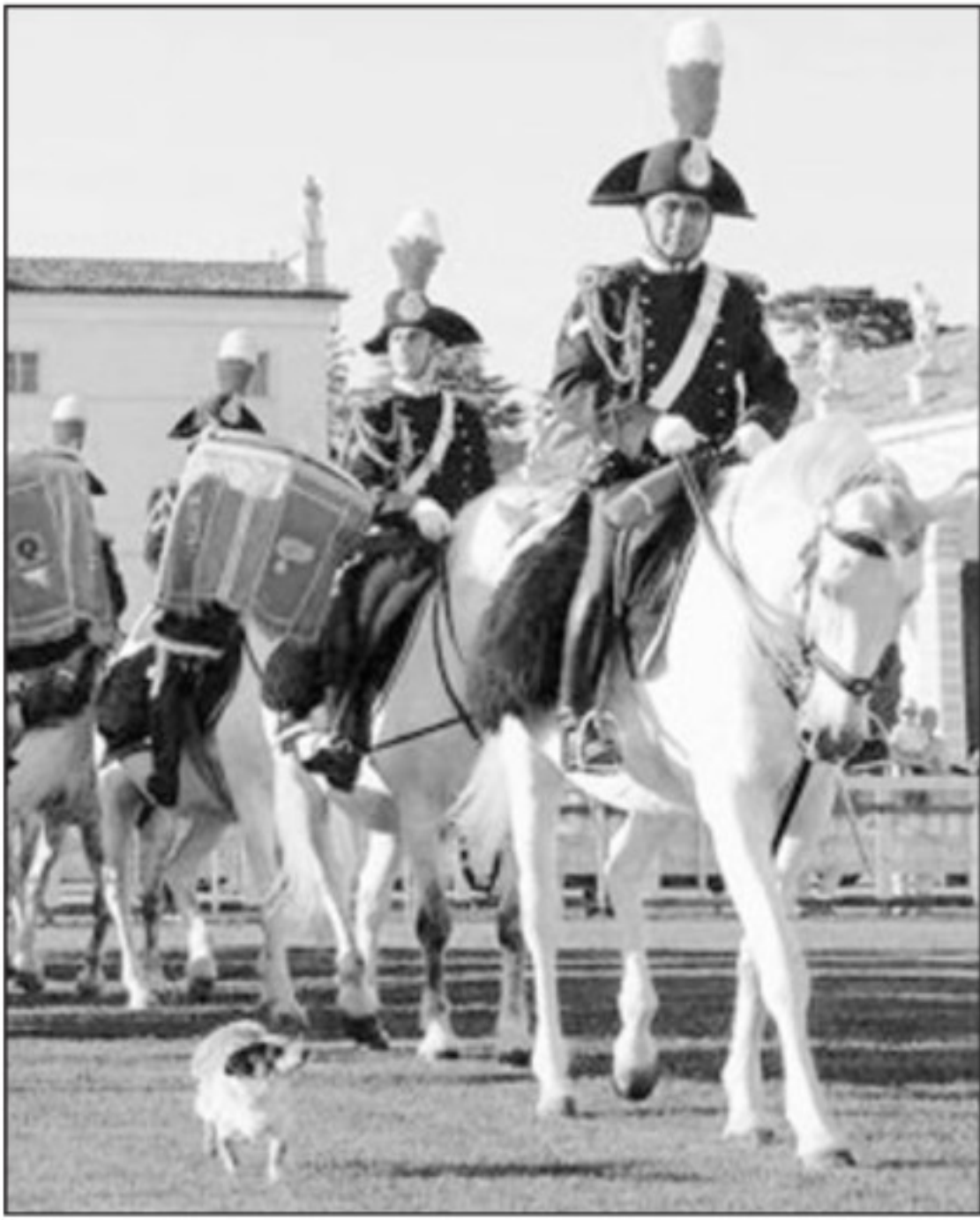
mo programma di appuntamenti (come per le gare, l'ingresso è gratuito): presentazione degli attacchi d'epoca con storiche carrozze, maestose sfilate militari e spettacolari esibizioni artigiane e pezzi d'antiquariato, esibizioni di antiche tecniche di guerra e arti marziali e, per i più piccini, tranquilli angoli dove trascorre il tempo divertendosi con i pony sotto l'occhio vigile di animatori qualificati.

La manifestazione ha coinvolto anche i dintorni di Villa Manin, a iniziare da Lignano, dove venerdì sera ha sfilato la Fanfara

dei Carabinieri a Cavallo, con la mascotte. Le giornate di gara si sono chiuse con raffinate cene di gala allietate da concerti: giovedì si sono esibiti i musicisti del teatro «La Fenice» di Venezia che hanno ricreato l'atmosfera dei café chantant.

Per la gioia del palato, sono stati allestiti nell'area del Concorso due ristoranti gourmet, affidati agli chef del ristorante «Ai Gelsi» di Codroipo. In alternativa, il ristorante «Al Doge» nella barchessa della Villa, oppure (nei dintorni) tre fra i più rinomati ristoranti della regione: «Al Ferarut» di Rivignano (famoso per i suoi piatti di pesce), «Da Nando» a Mortegliano e «Da Toni» a Gradišutta di Varmo. Per chi volesse farci un salto oggi: tel. 0432/204399- 0432/204346.

f.b.



Carabinieri a cavallo con mascotte a Villa Manin International

Tirabassi e la Pandolfi in una fiction sui «liceali»

ROMA Giovani, carini, borghesi, un po' vizianti e indifferenti: sono i «Liceali» che troverà il professor Giorgio Tirabassi quando da un liceo di provincia arriverà in un prestigioso classico del centro di Roma. Sono iniziata l'altro giorno a Roma per la serie in 6 puntate, che



Claudia Pandolfi

Ne parla in all'Ansa il regista Lucio Pellegrini. La fiction, prodotta da Pietro Valsecchi della Taodue per Mediaset, andrà in onda su Canale 5 nella prossima stagione tv. La serie è blasonata: le sceneggiature dei 6 film sono state supervisionate da Paolo Virzi e scritte da un team di giovani autori di talento che fanno capo alla sua società, la Motorino Amaranto. Il cast, ancora in parte in formazione, ve-

de protagonista Giorgio Tirabassi, mentre Claudia Pandolfi è una professoressa di storia dell'arte piuttosto demotivata, Diane Fleri (lanciata da «Mio fratello è figlio unico») è una giovane supplente di francese e Giorgio Alberti è il preside; tra i giovani studenti c'è Federica Costantini, Emanuele Propizio (già visto con ottima prova nel ruolo di Accio giovane in Mio fratello è figlio unico) e Micaela Ramazzotti, mentre tra i genitori c'è Giorgio Colangeli, fresco vincitore del Dadaid per L'Aria Salata.

Il regista Lucio Pellegrini, che dopo l'impegno tv si dedicherà nel 2008 a un film sul cantautore Luigi Tenco, dice: «Il nostro professore è un candidato, un positivo, un ingenuo convinto di cambiare il mondo, ma anche un caparbio, un testardo sul potere della cultura, uno che crede ai libri e alla loro importanza».

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 12.10
SI PARLA DI DEPRESSIONE

A «TeleCamere Salute» si parlerà del male oscuro che colpisce 121 milioni di persone: la depressione. Anna La Rosa intervisterà lo psichiatra Giovan Battista Cassano dell'Università di Pisa. Servizi anche su crisi di panico e stabilizzatori dell'umore.

RAITRE ORE 13.20
VIAGGIO NEL NORDEST

Quarta puntata di «Okkupati», magazine settimanale sul mondo del lavoro condotto da Federica Gentile. Tra i servizi della puntata, un viaggio nell'Italia che crea lavoro con un viaggio nel Nord Est sulle opportunità che arrivano dalla filiera del legno e dell'arredo.

RAIUNO ORE 23.35
SPECIALE FABRIZIO DE ANDRÈ

Speciale Tg1 su Fabrizio De Andrè a 8 anni dalla sua morte. Vincenzo Mollica presenterà i brani più intensi dei suoi concerti e le testimonianze di alcuni artisti tra i quali Celentano, Ligabue, Battisti, Fiorella Mannoia, Fernanda Pivano e Lucio Dalla.

RAITRE ORE 21.00
FALETTI AL KILIMANGIARO

Dalla Thailandia, arriva negli studi di «Alle falde del Kilimangiaro» Daw San San, leader dell'opposizione democratica in Birmania. Nel corso del programma condotto da Licia Colò, Giorgio Falletti parlerà del suo ultimo libro. Spazio a immagini dell'Egitto e dell'Aja.

I FILM DI OGGI

MI CHIAMO SAM

Regia di Jessie Nelson, con Michelle Pfeiffer (nella foto), Sean Penn, Dakota Fanning. **GENERE: DRAMMATICO** (Usa, 2001)



Lasciato dalla moglie e afflitto da un ritardo psichico, un uomo lotta contro i servizi sociali per non perdere la figlia. Tra sentimento e battaglia legale, un dramma patinato e strappalacrime.

TOTÒ CONTRO IL PIRATA NERO

Regia di Fernando Cerchio, con Totò (nella foto), Mario Petri, Grazia Maria Spina, Aldo Giuffrè.



GENERE: COMICO (Ita, 1964)
RAITRE 9.45
XVI secolo. Il simpatico e abile ladruncolo Totò si ritrova arruolato nella ciurma di un corsaro. L'amore per la figlia del governatore gli farà saltare la barricata. Un Totò più che mai surreale.

L'ANNO DELLA COMETA

Regia di Peter Yates, con Penelope Ann Miller (nella foto), Tim Daly, Louis Jourdan, Ian McNeice.



GENERE: AVVENTURA (Usa, 1992)
RETE 4 14.05
Conservata in un castello, una bottiglia di vino distillata nell'anno della cometa va a un milione di dollari. I castellani la proteggono. Azioni rocambolesche e un pizzico di romanticismo.

IL SIGNOR QUINDICI PALLE

Regia di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Sabrina Ferilli (nella foto), Novello Novelli, Giulio Weber.



GENERE: COMMEDIA (Ita, 1998)
CANALE 5 15.35
Un asso del biliardo perde la testa per un'avvenente prostituta ma cerca di evitarla. I genitori sappiano di questa sua sbandata. Favola d'amore e biliardo a tratti imprevedibili.

MORTACCI

Regia di Sergio Citti, con Vittorio Gassman (nella foto), Mariangela Melato, Giovanni Ruggeri, Carol Alt.



GENERE: COMMEDIA (Ita, 1989)
RETE 4 1.05
Un cimitero romano di notte si popola di anime che amichevolmente si raccontano la loro vita, rievocando le proprie serate. Un acuto ritratto dei vizi italiani con originali spunti comici.

KILL BILL VOL.1

Regia di Quentin Tarantino, con Uma Thurman (nella foto), Daryl Hannah.



GENERE: AZIONE (Usa, 2003)
SKY CINEMA MAX 20.05
Una sposa, massacrata il giorno delle nozze, si salva miracolosamente. Uscita dal coma da una caccia ai carnefici. A colpi di kung fu. Ma il suo vero fine è uccidere Bill. Il ritorno di Tarantino in due tempi. Sangue e visioni d'autore.

RAIUNO

06.00 Settegiorni Parlamento
06.30 Sottocasa.
07.00 Sabato, domenica &... estate.
09.35 Linea Verde Orizzonti - Estate
10.05 Quel giorno a Nazareth
10.30 A sua immagine.
10.55 Santa Messa
12.00 Recita dell'Angelus
12.20 Linea Verde in diretta dalla natura - Estate.
13.10 Pole Position.
13.30 Telegiornale
16.15 Quark Atlante
17.00 Tg 1
17.10 Piedone d'Egitto. Film (commedia '80). Di Steno. Con Bud Spencer e Enzo Cannavale e Bodo e Angelo Infanti e Cinzia Monreale e Karl Otto Alberty e Leopoldo Trieste.
19.05 Il commissario Rex. Con Tobias Moretti e Karl Markovics e Wolf Bachhofer e Gerhard Zemann.
20.00 Telegiornale
20.35 Rai Tg Sport
20.40 Supervarietà

RAIDUE

06.00 Gli Antennati
06.20 Il Tibet della natura. Da Lhasa fino alle vette
06.35 L'avvocato per voi.
06.45 Il mare di notte
07.00 Girlfriends.
07.40 Strepitose Parkers.
08.00 Tg 2 Mattina
08.20 Freddie.
09.00 Tg 2 Mattina
09.05 Random.
09.45 Tg 2 Mattina L.I.S.
09.50 Numero Uno
10.00 GP 2
11.30 Ed. Con Julie Bowen
12.10 JAG - Avvocati in divisa.
13.00 Tg 2 Mattina
13.25 Tg 2 Motori
13.30 Tg 2 Eat Parade
14.00 Antonia 2 - Lacrime in paradiso. Film Tv (drammatico '03). Di Ernst Lauscher. Con Benjamin Sandler
15.40 Turbo. Con Anna Valle
17.15 Numero Uno
18.00 Tg 2
18.05 Tg 2 Dossier
18.50 Soirée - L'altra faccia di Matinée.
19.50 Warner Show
20.10 I classici Disney
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Fuori orario. Cose (mai) viste. Con Enrico Ghezzi.
07.00 E domenica papà.
09.10 Screensaver.
09.45 Totò contro il pirata Nero. Film (comico '64). Di Fernando Cerchio. Con Totò e Mario Petri e Mario Castellani.
11.30 Mini ritratti.
12.00 Tg 3
12.10 Tele camere salute
12.40 Mini ritratti. Con Giancarlo Governi.
13.10 Killmangiaro Album
13.20 Okkupati. Con Federica Gentile.
14.00 Tg Regione
14.15 Tg 3
14.40 Tutto Totò
15.30 Rai Sport - Pomeriggio sportivo.
17.00 Giro d'Italia femminile
17.10 Speciale Mondiale 2006. Campioni del mondo un anno dopo
18.10 Stargate SG-1
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Sport
20.05 Blob
20.30 Colpi di sole.

RETEQUATTRO

06.00 Tre minuti con Mediashopping
06.05 La strada per Avonlea.
07.00 Tg 4 Rassegna stampa
07.20 Questa casa non è un albergo. Con Sabina Cluffini e Nicole Grimaudo
09.35 Magnifica Italia
10.00 Santa Messa
11.00 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio, Folco Quilici.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
12.10 Melaverde.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.05 L'anno della cometa. Film (avventura '93). Di Peter Yates. Con Penelope Ann Miller e Timothy Daly e Louis Jourdan
16.00 Panico nello stadio. Film (drammatico '76). Di Larry Pearce. Con Charlton Heston e John Cassavetes
18.20 Casa Vianello. Con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Colombo. Con Peter Falk.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.40 Viaggio in Asia
09.30 Nonsolomoda. Con Silvia Toffanin.
10.05 Le orribili vacanze della banda Jonsson. Film Tv (commedia '04). Di Christian Wegner. Con Conrad Cronheim
11.55 Extreme Animals
12.00 Summerland.
13.00 Tg 5
13.35 Il bello delle donne 2. Con Stefania Sandrelli
15.35 Il signor Quindici. Film (commedia '98). Di Francesco Nuti. Con Francesco Nuti e Sabrina Ferilli e Novello Novelli e Patrizia Piccinini e Antonio Petrucci.
17.25 Speciale Generale Dalla Chiesa
17.30 E poi c'è Filippo. Con Giorgio Pasotti e Neri Marcorè e Riccardo Garrone e Chiara Corici e Ivano Marescotti.
20.00 Tg 5

ITALIA 1

07.00 Young Hercules.
07.50 Dora l'esploratrice
08.10 Pippi Calzelunghe.
08.40 Witch
09.05 Mucha Lucha
09.20 Space Goofs
09.40 Mermaid Melody - Principesse sirene
10.05 Io sono Donato Fidato
10.30 Flintstones
10.50 Bernard
10.55 Hercules.
11.55 Grand Prix.
12.25 Studio Aperto
13.00 La tata. Con Fran Drescher
14.00 Cuore di lupo. Film (drammatico '02). Di Rod Priddy. Con Burt Reynolds e Marthe Keller e Devin Douglas Drezewitz e Jason Priestley
15.50 Tutto Ditta
18.25 Tre minuti con Mediashopping
18.30 Studio Aperto
19.00 Love Bugs 3.
19.25 Prime o più divorziol.
20.20 Candid Camera. Con la voce di Giacomo Valentini.
20.00 Tg 5

LA7

06.00 Speciale La7
08.00 Get Smart. Con Don Adams e Barbara Feldon e Edward C. Platt.
08.30 Troppo forte.
09.00 La settimana. Con Alain Elkann.
09.20 Un pilota ritorna. Film (guerra '42). Di Roberto Rossellini. Con Michele Belmonte e Massimo Girotti e Gaetano Masier e Piero Lulli.
11.30 Il tocco di un angelo.
12.30 Tg La7
13.00 Mai dire sì.
14.00 Zepplini. Film (avventura '71). Di Etienne Perier. Con Michael York e Elke Sommer e Peter Carsten e Anton Diffring e Alexander Stewart.
16.00 Streghe.
18.00 Weekend con il morto. Film (commedia '89). Di Ted Kotcheff. Con Andrew McCarthy e Jonathan Silverman e Catherine Mary Stewart e Terry Kiser e Ted Kotcheff.
20.00 Tg La7
20.30 Chef per un giorno

SKY 1

06.00 Crusader - L'informatore. Film Tv (azione '04). Di Bryan Goeres. Con Andy Reed e Michael York
07.40 Prova a incastrarmi. Film (drammatico '06). Di Sidney Lumet. Con Vin Diesel e Annabella Sciorra
10.20 Everything You Want - La forza dell'amore. Film Tv (commedia '05). Di Ryan Little. Con Shiri Appleby e Nick Zano
12.20 A Good Night to Die. Film (azione '03). Di Craig Singer. Con Michael Rapaport e Gary Stretch
14.00 New York Taxi. Film (azione '04). Di Tim Story. Con Queen Latifah
15.40 Partner perfetto.com. Film (commedia '05). Di Gary David Goldberg. Con Diane Lane e John Cusack e Elizabeth Perkins
17.20 Flightplan. Film (thriller '05). Di Robert Schwentke. Con Jodie Foster e Peter Sarsgaard
19.20 La Pantera Rosa. Film (commedia '06). Di Shawn Levy. Con Steve Martin e Kevin Kline.

FICTION

21.20 > Don Matteo 5
«Al chiaro di luna» e «Falso d'autore». Con Terence Hill.

TELEFILM

21.05 > Numb3rs
«La vendetta» e «Il rapimento» con David Krumholtz e Rob Morrow.

ATTUALITÀ

21.00 > Alle falde del Kilimangiaro
Viaggio a L'Aja, città olandese.

TELEFILM

21.15 > The Unit
«Caccia grossa» e «Fuga dalla Spagna» con Max Martini e Demore Barnes.

FILMTV

20.40 > Profezia di un delitto
Neumeyer teme di essere assassinato.

FICTION

21.00 > Un ciclone in famiglia 2
Lorenzo scopre di avere una figlia segreta.

FILM

21.30 > Tom Horn
Tom Horn viene assoldato per cacciare i ladri e imporre la legge.

FILM

21.00 > Dirty Love
Jenny McCarthy si affida a una cartomante per trovare l'amore.

23.30 Tg 1
23.35 Speciale Tg 1
00.35 Oltremoda Reloaded.
01.10 Tg 1 - Notte
01.25 Che tempo fa
01.30 Cinematografo. Con Gigi Marzullo.
02.30 Così è la mia vita... Sottovoce.
03.30 Homo Ridens.
04.00 Angel Killer. Film (thriller '84). Di Robert Vincent O'Neill. Con Donna Wilkes e Susan Tyrrell e Dick Shawn e Cliff Gorman e Rory Calhoun.

22.40 Crime Stories
23.25 Tg 2
23.35 La domenica sportiva
01.00 World League: Italia - Giappone
1.30 Sorgente di vita
02.10 Secrets.
02.50 Tg 2... state con Costume
03.05 Effetto ieri
03.25 Gli Antennati
03.50 Panama un filo di terra tra due oceani
04.05 Gli occhi dell'anima

23.10 Tg 3
23.20 Tg Regione
23.30 Una canzone per Bobby Long. Film (drammatico '04). Di Shaheen Gabel. Con Scarlett Johansson
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR in lingua slovena
20.50 Documentario: SPLENDIDI SOLE, ritratto di Pavle Merku
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

23.10 24. Con Kiefer Sutherland e Nestor Serrano e Mary Lynn Rajskub
00.50 Tg 4 Rassegna stampa
01.05 Mortacci. Film (grottesco '89). Di Sergio Citti. Con Vittorio Gassman e Sergio Rubini e Carol Alt e Malcolm McDowell e Mariangela Melato e Alvaro Vitali
02.55 Tg 4 Rassegna stampa
03.05 I padroni della città. Film (poliziesco '76). Di Fernando Di Leo. Con Jack Palance e Al Cliver

00.10 Extreme Measures - Soluzioni estreme. Film (thriller '96). Di Michael Apted. Con Hugh Grant e Sarah Jessica Parker e Gene Hackman e David Morse e Bill Nunn.
02.30 Un uomo senza scampo. Film (drammatico '71). Di John Frankenheimer. Con Gregory Peck e Tuesday Weld e Estelle Parsons e Ralph Meeker e Lonny Chapman e Charles Durning.
04.25 Un dottore tra le nuvole.

23.05 Sputnik.
00.30 Pokermania. Con Cicco Valentini e Luca Paganò.
01.40 Shopping By Night
02.05 Mimic. Film (horror '97). Di Guillermo Del Toro. Con Mira Sorvino e Jeremy Northam.
04.05 Talk Radio. Con Antonio Cicciolo.
04.15 John Doe. Con Dominic Purcell e Jayne Brook e John Marshall Jones e William Forsythe e Sprague Grayden.

23.30 Sex and the City. Con Sarah Jessica Parker e Kim Cattrall e Kristin Davis e Cynthia Nixon.
00.30 Sport 7
01.00 Tg La7
01.25 Troppo caldo per giugno. Film (giallo '84). Di Ralph Thomas. Con Dirk Bogarde e Sylva Koscina e Robert Morley e Leo McKern.
03.30 CNN News

22.40 Hooligans. Film (drammatico '05). Di Lexi Alexander. Con Elijah Wood e Charlie Hunnam e Claire Forlani e Marc Warren.
00.55 The Exorcism of Emily Rose. Film (horror '05). Di Scott Derrickson. Con Tom Wilkinson
03.25 La bestia nel cuore. Film (drammatico '05). Di Cristina Comencini. Con Giovanna Mezzogiorno e Luigi Lo Cascio

SKY 3

09.50 Suspect Zero. Film (thriller '04). Di E. Elias Merhige. Con Aaron Eckhart e Carrie-Anne Moss e Ben Kingsley e Julian Reyes
11.35 Lover's Prayer - L'amore negato. Film (drammatico '00). Di Ravegio Anselmo. Con Kirsten Dunst
14.25 Il mio amico a quattro zampe. Film (commedia '05). Di Wayne Wang. Con Jeff Daniels
16.50 Lara Croft - Tomb Raider. Film (azione '01). Di Simon West. Con Bruce Willis e Jolie e Daniel Craig
19.00 Thief. Con Andre Braugher e Clayne Crawford e Linda Hamilton
21.00 Mi chiamo Sam. Film (drammatico '01). Di Jessie Nelson. Con Sean Penn e Michelle Pfeiffer
23.20 Ti amo in tutte le lingue del mondo. Film (commedia '05). Di e con Leonardo Pieraccioni.

SKY MAX

07.50 Kung Fusion. Film (azione '04). Di Stephen Chow.
09.40 Stone Cold - Caccia al Serial Killer. Film Tv (drammatico '05). Di Robert Harmon
11.35 Snowboarder. Film (azione '03). Di Ollas Barco. Con Nicolas Duvauchelle
14.00 I fantastici 4. Film (fantastico '05). Di Tim Story. Con Ioan Gruffudd, Jessica Alba e Chris Evans
15.50 58 minuti per morire. Film (azione '90). Di Renny Harlin. Con Bruce Willis e Bonnie Bedelia
17.55 In ascolto. Film (thriller '06). Di Giacomo Martelli. Con Michael Parks
20.05 Kill Bill: volume 1. Film (azione '03). Di Quentin Tarantino. Con Uma Thurman
22.00 Kill Bill: volume 2. Film (azione '03). Di Quentin Tarantino. Con Uma Thurman e David Carradine

SKY SPORT

06.00 Sport Time
08.00 Uefa Champions League: Dinamo Kiev - Lione
10.00 Games
10.30 Futbol Mundial
11.00 Uefa Champions League: Anderlecht - Milan
13.00 Deborah 3ª tappa: Lignano Sabbiadoro
14.00 Permette Signora...
15.00 Uefa Champions League: Chelsea-Barcellona
17.00 Premier League World
17.30 Uefa Champions League: Olympiakos - Roma
19.30 Sport Time
20.00 Mondiale - Storia di una squadra
21.00 Speciale Nazionale
00.00 Sport Time
00.30 Serie A 1ª tappa: Viareggio
01.30 Uefa Champions League: Celtic - Benfica
03.30 Uefa Champions League: Lille - Aek Atene
05.25 Games

MTV

07.00 Live Eart Day
08.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Summerhits
12.00 Europe Top 20
14.00 Mtv One Day
15.00 Hitlist Italia. Con Carolina Di Domenico.
17.00 Summerhits
18.00 Flash
18.05 MTV 10 the Most. Con Francesco Mandelli.
19.00 Operazione Soundwave. Con Carolina Di Domenico.
19.30 Nana
20.00 Flash
20.05 Freedom to Move
20.30 Live Earth Day
23.30 Flash
23.35 Avere vent'anni. Con Massimo Coppola.
01.30 Superclock
02.30 Insomnia

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscoop
09.30 The Club
10.30 Rotazione musicale
12.55 All News
13.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
14.00 Flycase. Con Lucilla Agostini.
15.00 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Mono
18.00 RAPture. Con Rido.
18.55 All News
19.00 The Club
20.00 Inbox 2.0
22.00 Collezione musicale
23.30 Tutti nudi. Con Lucilla Agostini.
00.00 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Capodistria

06.45 K 2
08.00 Le sinfonie di Mozart
09.35 Parchi Italiani
11.00 Marina
11.30 Italia economia
12.00 Collegamento con piazza S. Pietro
12.20 Eventi in provincia
12.40 Majella
13.00 Automobilissima
13.15 Personaggi d'estate
13.35 Campagna amica
14.05 Bonanza
15.45 La Cina imperiale
16.25 Panta rei
17.30 K 2
19.30 Aria di casa
19.50 Doug
20.40 Tutti al mare
21.00 Scatenati campioni del karate. Film
22.30 Aspettando la luce del giorno. Film
00.05 Killer calibro 32. Film
01.40 Automobilissima

Tvm - Odeon

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R FVG
14.10 Euronews
14.45 ECO
15.15 Rivedere che piacere
16.40 La finestra sul mondo
17.10 Trasmissione musicale
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.20 Tg sport
19.25 Navigare
19.55 L'universo è...
20.25 Istria e dintorni - Estate
20.55 Incontri in comunità
21.35 L'uomo cattolico
22.30 Tuttoggi
22.45 L'appuntamento
23.15 City Folk: Rovaniemi
23.45 Trasmissione musicale
00.15 Tuttoggi
00.30 Tv Transfrontaliera - Tg R FVG

10.00 Mattinata con TVM

12.30 Con il Baffo alla scoperta di... Con Roberto Da Crema.
13.20 Con i piedi per terra. Con Gabriella Pirazzini.
13.55 Odeon News
14.00 Coming Soon
14.10 Televendite
20.00 Tg Odeon
20.20 Rebus Reload
20.35 U Wrestling Evolution
21.10 Presa diretta. Con Mario Barone.
22.55 Tg Odeon
23.10 Magica la notte
23.40 Coming Soon
00.00 Tg Odeon
00.05 Processo al Gran Premio. Con Veronique Biasi.
01.20 Estate a Les Deux Alpes
01.25 Rebus Reload
02.00 Digitale Terrestre

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Italia, istruzioni per l'uso; 6.18: Habitat Magazine; 6.33: Radiol1 Musica; 7.00: GR 1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.38: Capitain Cook; 9.00: GR 1; 9.06: Radiol1 Musica; 9.30: Santa Messa; 10.10: Radiol1 Musica; 10.14: Personaggi e interpreti; 10.30: GR 1; 10.38: Radiogames; 10.52: I nuovi italiani; 11.00: GR 1; 11.10: Speciale: Con parole mie; 11.30: GR 1; 11.55: Angelus del S. Padre; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.30: Radiol1 Musica; 13.58: Domenica Sport; 14.00: Speciale F1: GP d'Inghilterra; 15.00: GR 1; 17.00: GR 1; 17.35: Speciale F1: GP d'Inghilterra; 17.30: GR 1; 19.21: Ascolta si fa sera; 19.24: Radiol1 Music Club; 21.00: GR 1; 23.00: GR 1; 23.30: Radioscrigno; 23.52: Oggi Duemila: La Bibbia; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.23: Brasil; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.54: GR Sport; 8.00: Che bolle in pentola; 8.30: GR 2; 8.45: Carpiadiem; 10.00: Perle d'Oriente; 10.30: GR 2; 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.40: A piedi nudi; 15.30: GR 2; 16.00: Ottovolante; 17.30: GR 2; 18.00: Hit Parade; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Curiosando; 21.30: GR 2; 22.30: Fans Club; 0.00: Due di notte; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Monografie; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: La Via di Sigerico; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: Il Dottor Djembe. Via dal solito tam tam; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Radio 3 Suite. Prima fila; 16.45: GR 3; 17.00: Concerto; 18.45: GR 3; 19.00: Cinema alla radio; 20.10: Radio 3 Suite. Festival dei Festival; 20.15: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sforinamenti; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr mattino; 16.20: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Settim

Sportello
SpazioImpresaTel. 0481 384261
spazio.impresa@go.camcom.it

Gola

A cura di
FURIO BALDASSICamera di Commercio
Gorizia

IL RISTORANTE



Cristiano e Valeria Rossini all'interno della Trattoria «Al Toscano» di via Bonomea (Foto Lasorte)

La Toscana in città
Nel locale dei Rossini, tra «fiorentine» e Chianti

di Furio Baldassi

Per insediare la loro ambasciata, seppure del gusto, non hanno di certo scelto un posto dietro l'angolo. Ma talvolta il passaparola (e la qualità) hanno la meglio anche sulla collocazione di un locale. E possono persino portare allo stravolgimento della sua originale denominazione di «Trattoria Radio» con il più riconoscibile e calante «Trattoria Al Toscano». Perché di questo si tratta: un angolino di Toscana all'ingresso di Trieste, proprio lì, davanti alle antenne, dove la via Bonomea si fa sempre più ripida nella rincorsa finale verso il rione di Grotta e la città.

Una «location» che non ha preoccupato minimamente Cristiano Rossini quando, dodici anni fa, coadiuvato dalla moglie Valeria e con l'appoggio costante della mamma Roberta (tuttora in cucina) e del padre Rossano (protagonista, come vedremo, dell'approdo triestino della famiglia) ha aperto quello che rimane tuttora l'unico ristorante in città che propone le specialità dell'Arno e dei suoi dintorni.

Cucina forte, tradizionale, sia pure con variazioni sul tema che non prescindono mai, però, dal rapporto con la terra d'origine, come conferma da subito lo stesso accento di Lorenzo, che pur risultando nato qui sfodera ancora «h» sibilate e altre piacevolezze linguistiche tipiche della zona di Borgo San Lorenzo da cui il suo nucleo familiare proviene. E cucina impegnativa, anche, tanto che i Rossini hanno optato quasi da subito e senza troppi rimpianti («così possiamo dedicarci di più ai due figli», scherza Valeria) per un orario decisamente inusuale ed esclusivamente serale, eccezione fatta per qualche

LA GUIDA
Ristorante Trattoria al Toscano
Località Trieste
Indirizzo via Bonomea 114
Telefono 040/425057
Chiuso mercoledì
Ferie a cavallo tra agosto e settembre
Coperti 45
Orario dalle 20 (d'inverno anche la domenica a pranzo)
Buoni pasto no
Carte di credito tutte tranne Diners
Parcheggio no
Accessibile ai disabili sì
Tavoli all'aperto sì, con 45 coperti
Aria condizionata no
Divisione fumatori non fumatori no
Prezzo medio, vini esclusi 20 euro

apertura domenicale d'inverno.

Una clientela affezionata ha accolto senza problemi tale scelta, e tuttora si affolla nel caldo ambiente interno, tutto pietra e legno o nel giardino esterno. Per i piatti si va sul sicuro, con primi rigorosamente fatti in casa (e, piccola chicca, menù anche per celiaci, senza glutine) dove, a seconda dell'estraneo del giorno (il menù potete perfino controllare sul loro sito Internet, www.altoscano.it).



La ricetta

proposta dalla Trattoria al Toscano

Arista di maiale con noci e basilico

Ingredienti per 4 persone:
600 g di arista di maiale disossata
2 hg di noci
4 mazzette di basilico
1 bicchiere di panna fresca
alcune fette di pancetta
vino bianco aromatico
un po' di brodo
olio extravergine d'oliva
sale e pepe

Preparazione

Legare la carne e staccarla con pancetta e rosmarino. Rosolarla in olio extravergine d'oliva e bagnarla con del vino bianco un po' aromatico. Quando il sughetto comincia a rapprendersi aggiungere del brodo e continuare la cottura a fuoco lento non troppo a lungo. Togliere la carne, salarla, peparla e metterla da parte. Nel sughetto di cottura aggiungere panna, basilico e le noci. Far bollire per circa 5 minuti e poi frullare con un minipimer o un qualsiasi mixer. Quando la carne e il sugo saranno freddi togliere la pancetta e il rosmarino dall'arista, tagliarla a fettine e porre la carne sul piatto con la salsa.



it) potete trovare salumi assortiti di grande effetto, saporiti risotti con verdure e lardo di colonnata o magari con Chianti e pecorino, il tipico assortimento di carne, dalla «Fiorentina» in giù, reperto localmente (con la sola eccezione della Chianina, importata) ma fatto frolare secondo criteri e tempi esclusivamente toscani. Da provare, sul fronte della cucina che si innova, l'arista di maiale con sugo di noci e basilico, delicata e molto estiva. In una cena che sembra fatta apposta per stimolare la ricerca di sapori che si credevano perduti, spicca infine la piccola pasticceria, geloso e qualificato contributo del signor Rossano, arrivato, sì, a Trieste come finanziere, ma in realtà pasticcere di notevole maestria.

Il rischio di locali «regionali» come questo, di solito, è legato alla lista dei vini, generalmente limitata a due o tre «classici». Non è così al «Toscano», dove la lista di vini presenta almeno una cinquantina di etichette, tutte rigorosamente d'area ma con nomi di pregio che vanno dal Brunello di Montalcino ai Frescobaldi, dal Rosso di Montepulciano al Romitorio di Santedame. Il prezzo, a questo punto, è solamente la sorpresa finale, perché associato che il pranzo completo è cosa ormai lontana dagli stomaci medi (e le due portate al massimo, per molti, un'abitudine giornaliera) non arriverete ai 30 euro e anzi sarete più vicini ai 20. Satolli e soddisfatti per un'esperienza che non è decisamente di tutti i giorni.

IL POSTO

Sfreddo,
l'arte
del «cotto»

Ha solo 14 anni Giorgio, quando va a lavorare con un famoso artigiano salumiere a Trieste. Pian piano impara il mestiere e, nel 68, incoraggiato e sostenuto dalla moglie Luciana, compie il gran passo e si mette in proprio. Con un maiale avuto in prestito e senza una lira comincia l'avventura Sfreddo, azienda familiare che oggi fattura un milione di euro. Vi lavorano Gabriella, al commerciale, e Daniela al controllo qualità, rispettivamente con il figlio Marco e con i gemelli Luca e Andrea, futuri ingegneri e birbanti inventori di due dei pregiati prodotti targati Antica Casada Triestina: la Panzeta e la Ganasa Impeverada. Raccontano i gemelli: «Abbiamo sottratto alcuni tagli di pancetta e di guanciale e le abbiamo «conciate» a no-



Prosciutto della Sfreddo

stro gusto, poi le abbiamo appese, nascoste in un vecchio magazzino e lasciate stagionare per alcuni mesi. Pare che quando sono stati scoperti questi tesori, nonno Giorgio li abbia assaggiati e trovati così saporiti e speciali tanto da perdonare i gemelli, invitandoli a proseguire nella sperimentazione. La linea Antica Casada comprende anche il Persuto Cotto, più amabile e leggero, disossato in maniera innovativa, quindi adatto all'affettatrice; il Persuto Rosti, appena caramellato e passato al forno; quello Rustigo fiammato in superficie e il magrissimo Cosseto Rosti. Tutti i prodotti sono certificati privi di glutine, di lattosio e derivati del latte e di glutammato monosodico.

Rossana Bettini
Spaccio Sfreddo, Via Giarzole 37
Tel 040 817357 fax 040 823294
www.sfreddo.it oppure info@sfreddo.it

IL VINO



I vigneti di proprietà degli Attems nella zona di Lucinico

Attems, una Ribolla che odora di storia

Quella degli Attems è una delle più antiche famiglie friulane, giunta qui nel Medioevo, legata da secoli ai pregiati vini del Collio, in cui possiede quasi 50 ettari di vigneto a Lucinico, frazione di Gorizia.

L'indimenticabile conte Sigismondo Douglas Attems, scomparso alcuni anni fa, iniziò a seguire e ad ammodernare l'azienda di famiglia nel lontano 1935, contribuendo a far crescere la qualità e la fama dei vini goriziani e regionali. Nel 1964, assieme ad altri pochi produttori, fondò il Consorzio di tutela dei vini del Collio, ottenendo quattro anni dopo il riconoscimento della Denominazione di Origine Controllata, e dello stesso Consorzio fu presidente fino al '99.

Recentemente è stato assegnato a Cormons il premio a lui intitolato, giunto alla quarta edizione, diviso in tre sezioni - una dedicata alla tesi di laurea, una al dottorato di ricerca e l'altra ad un articolo giornalistico - e volto a valorizzare chi contribuisce alla valorizzazione del territorio attraverso un'efficace comunicazione, vettore indispensabile a rendere più accattivante la proposta del vino del Collio goriziano. Dal 2000 la storica azienda goriziana si è alleata con una delle più grandi dinastie del vino italiane, per puntare



Una Ribolla di Attems

ad una sempre maggior qualità: i marchesi Frescobaldi. Già nei documenti del XVI secolo, conservati nell'archivio degli Attems-Petzenstein si parla di «uva ribolla» ed è questa varietà che recensiamo.

«I vigneti sono situati a Lucinico - spiega Virginia Attems -, hanno un'esposizione a sud e a sud-est ed hanno varie età, dai primi del 1964, a quelli del '73, per finire con i più giovani, del 2002». La vendemmia è manuale, la pigiatura è stata soffice, la fermentazione a temperatura controllata è avvenuta in contenitori di acciaio, per circa 20 giorni. «Solo i due terzi delle uve hanno fatto una breve macerazione sulle bucce - continua Virginia -, poi c'è stato l'affinamento per sei mesi

in botti di acciaio inox e, infine, un mese di affinamento in bottiglia, prima di essere introdotta sul mercato». Versata nel calice, la Ribolla gialla Attems 2006 ha un colore giallo paglierino deciso ed una bella limpidezza. Ha un fragrante profumo di mela verde e al gusto emerge la tipica acidità varietale che, grazie all'equilibrio con la componente alcolica, la rende fresca e dissetante. Abbinatela a sformati di verdura, a torte salate e a primi piatti al forno. Nel Cinquecento i buongustai goriziani l'abbinavano alla trota marmorata dei nostri fiumi.

Stefano Cosma

LA SCHEDA
Azienda agricola Conti Attems
Località Via G. Cesare 36/a Gorizia (Lucinico)
Telefono 0481/393619
e-mail info@attems.it
Ribolla gialla 2006 Igt Venezia Giulia
Bottiglie totali 250.000
Costo: 9,50 euro
Altri vitigni: Chardonnay, Merlot, Pinot grigio Pinot bianco, Refosco, Tocai Friulano

MANGIA
E BEVI

Pesce azzurro: continua a Grado fino al 31 luglio la Festa del Pesce Azzurro

Fragole e lamponi: oggi ad Attimis appuntamento per tutti gli appassionati di fragole, lamponi e frutti del bosco; alle 12 pranzo in sagra con grigliate e vini tipici

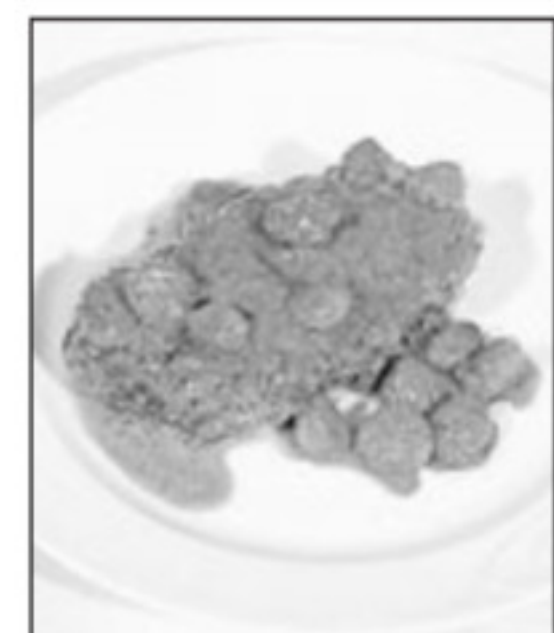
Fieste dai Croz: oggi a Bueris (Magnano in Riviera) tradizionale festa delle rane (croz), anfibio da gustare in molte preparazioni

Sagra della Birra: oggi a Dignano 26ª edizione del Festival della Birra: fiumi di «pane liquido» tra arte, concerti, sport, folklore

Festa del pesce: oggi a Somplago (Cavazzo Carnico) si svolge la 7ª edizione della Festa del Pesce

Festa del Formaggio: oggi nella sede del Museo Nazionale dell'Elettricità - ex centrale idroelettrica di Malnisio (Montereale Valcellina) - è di scena la 5ª edizione della Festa del Formaggio e del concorso «Montasio»

Festa del prosciutto e non solo: a Sauris oggi è in programma la manifestazione Andar per Borghi - Festa del Prosciutto: itinerario gastronomico con par-



Un piatto di lamponi

tenza dal «Borgo del Prosciutto» per proseguire al «Borgo degli Gnocchi», raggiungendo il «Borgo dei Formaggi» e quello dei «Piccoli Frutti» per finire al «Borgo dei Dolci e del Caffè», dove si potranno degustare anche grappe aromatizzate con erbe locali

Fieste dal Penacul: oggi presso la Chiesa della Madonna dei Roveri a Colloredo di Prato verrà celebrata la tradizionale «Fiesta del Penacul» («festa del pennacchio del granturco», di antica tradizione contadina). Seguirà la gustosissima «sardelade»

Arte e sapori della Valcellina: oggi a Claut 13ª edizione della mostra di attività artigianali locali con degustazione di piatti tipici

Giornata della Trebbiatura: oggi a Fagnana battitura della segale, impagliatura di cesti e sedie, cottura del pane, filatura della lana, trebbiatura del frumento e degustazioni

La Sardellata: oggi presso la «Lame Flumera», lungo il fiume Stella, appuntamento enogastronomico con le sarde

Sagra resiana: oggi a San Giorgio di Resia avverrà il tradizionale dono del formaggio, portato all'altare in variopinti cestini dalle famiglie del paese. Ricca offerta gastronomica al suono della Citira (violino) e della Bunkala (violoncello)

Fabiana Romanutti

UN RUOLO CENTRALE.

Da sempre siamo protagonisti nello sviluppo economico e sociale della provincia isontina. Investendo in tutti i settori economici, quelli classici, come il commercio, l'agricoltura, l'artigianato e l'industria, e quelli emergenti, come il turismo, la logistica e tutto quello che ci riserverà il futuro.

Creiamo nuove opportunità, promuovendo le potenzialità del territorio, fornendo risposte innovative alle imprese, ponendoci sempre come partner attivo di sviluppo.

Ancora di più oggi che la provincia di Gorizia ritrova il suo ruolo centrale in un'Europa nuova, più aperta, più grande.

Camera di Commercio di Gorizia
DAL 1850 A FIANCO DELLE IMPRESE.

Via F. Crispi 10
34170 Gorizia (GO) Tel. 0481 3841
www.go.camcom.it

Camera di Commercio
Gorizia

Vista Più
-50% SULLE LENTI
Acquistando un occhiale
completo della collezione 2007
040.54374 info@vista-piu.it

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Vista Più
-50% SULLE LENTI
Acquistando un occhiale
completo della collezione 2007
ROTONDA DEL BOSCHETTO 1

È stata vista accasciarsi vicino a riva e annaspare cercando di alzarsi. Vano qualsiasi tentativo di soccorso, è spirata durante il trasporto all'ospedale di Monfalcone

Stroncata da malore mentre fa il bagno a Sistiana

Vittima è la triestina Maddalena Russo, di 68 anni. Abitava in via Pingente. Testimoni decine di bagnanti

di Maddalena Rebecca

Il cuore ha cessato di batterle proprio mentre usciva dal mare, davanti alla spiaggia della Caravella a Sistiana. Nonostante i soccorsi di bagnanti e 118, per Maddalena Russo, nata 68 anni fa a Mondragone in provincia di Caserta ma residente a Trieste in via Pingente 4, non c'è stato niente da fare. La donna è morta per arresto cardiaco durante il trasferimento in ambulanza all'ospedale di Monfalcone.

L'allarme è scattato ieri mattina, attorno a mezzogiorno. Maddalena Russo aveva scelto di trascorrere la giornata al mare assieme al marito, Luigi Di Toro. È stato lui ad accorgersi per primo che qualcosa non andava. Ha visto la moglie accasciarsi in acqua vicino a riva, dal momento che non sapeva nuotare e non si spingeva al largo, e annaspare nel tentativo di rialzarsi. L'uomo si è precipitato quindi verso di lei e, dopo averla aiutata a raggiungere la spiaggia, l'ha fatta sedere sulla sdraio, riparata dall'ombrellone. In quel momento Maddalena Russo, pur avendo ingerito con ogni probabilità dell'acqua al momento della caduta in mare, era ancora cosciente, anche se pallidissima e completamente senza forze. Ai bagnanti che per primi si sono avvicinati alla coppia per offrire aiuto, è ve-

nuto quindi naturale pensare ad un malore legato al caldo. «La mia amica si è accorta che poco distante da noi c'era una signora bianca in volto e in evidente difficoltà - racconta Donatella Frescotti, una delle prime persone intervenute per dare l'allarme - Mi sono avvicinata e ho chiesto se per caso avesse avuto un improvviso calo di pressione. Immaginandolo poi che si fosse disidratata, sono andata al bar e le ho portato un succo di frutta. La signora, però, l'ha rifiutato. «Non lo voglio», mi ha risposto con un filo di voce. Riusciva infatti a parlare, anche se aveva il respiro molto affannoso. Qualche minuto dopo, però, le cose hanno iniziato a peggiorare. «Ha cominciato ad addormentarsi - continua Isabella Pitocco, un'altra giovane che prendeva il sole poco distante da Maddalena Russo -. Qualcuno ha cerca-



Maddalena Russo aveva 68 anni

to di schiaffeggiarla e farla aria per tenerla sveglia, ma lei aveva smesso di respirare, anche se ogni tanto sembrava aprire gli occhi». Solo allora i presenti hanno capito che si trattava di qualcosa di più serio di un colpo di sole. «Mia moglie stava affogando in acqua e nessuno si è accorto», ci ha detto a quel punto il marito - continua Donatella Frescotti -. Noi, in attesa dell'arrivo dell'ambulanza, ab-

biamo cercato di fare il possibile, qualcuno ha portato il ghiaccio, qualcuno l'ha girata per farla vomitare. È arrivato anche un medico, che stava in spiaggia, e le ha fatto il messaggio cardiaco, mentre un'altra ragazza, bravissima, le faceva la respirazione bocca a bocca. La signora, però, aveva ingerito acqua e annaspava senza riuscire ad espellerla. «Dopo il malore in acqua sembrava che il cuore si fosse ri-



Enrico Mislej, il bagnino della Caravella (Bruni)

preso - aggiunge il bagnino della spiaggia, Enrico Mislej, uno dei primi ad accorrere in aiuto di Maddalena Russo -. Una volta sulla spiaggia, però, è andata nuovamente in arresto, durato una ventina di minuti. A quel punto era chiaro che difficilmente si sarebbe ripresa». Vani i tentativi di rianimare la donna da parte del personale del 118 di Gorizia. «Sono stati eccezionali - rac-

conta un'altra testimone -. Saranno rimasti in spiaggia almeno un'ora e mezzo. A quella povera donna hanno fatto davvero di tutto: punture, intubazioni, scosse con il defibrillatore. Tra loro c'era anche un professore di cardiologia, ma evidentemente la situazione era troppo grave. Il punto è che andrebbe installata un'unità mobile di pronto soccorso anche a Sistiana, come già accade a Muggia e a Barcola vicino ai Topolin».

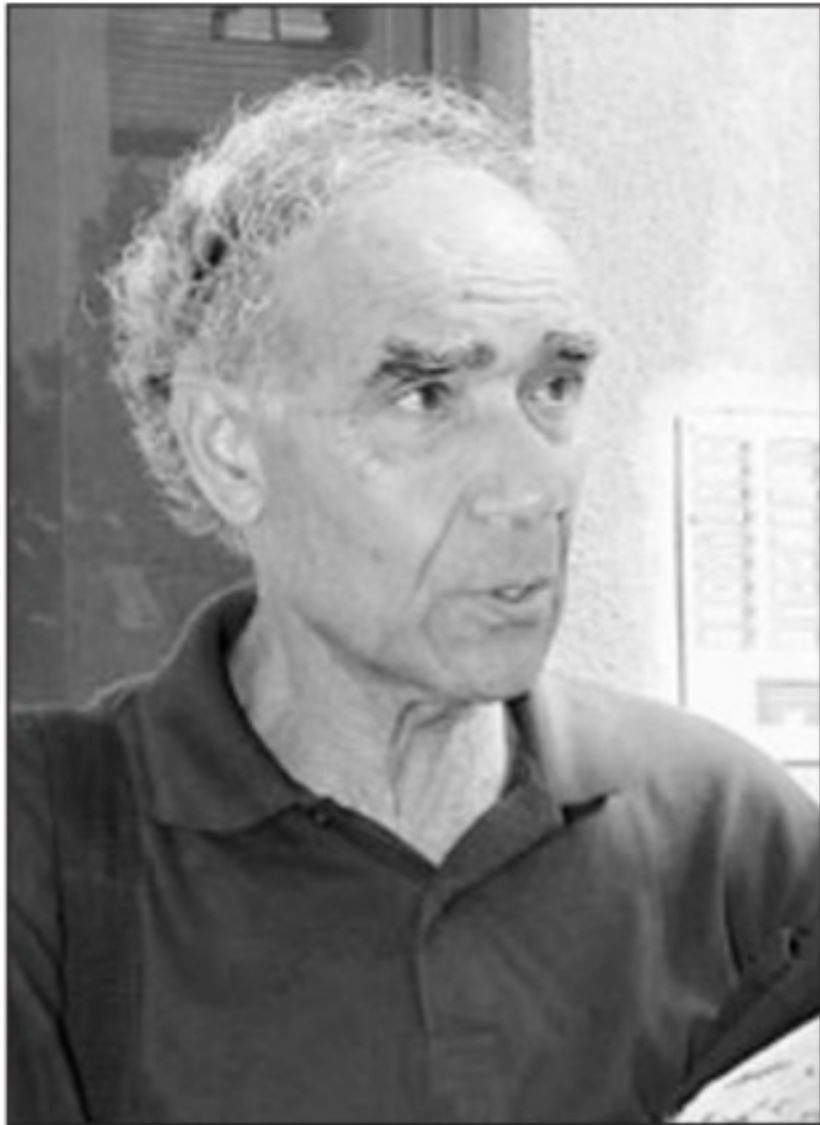


Il punto in cui è avvenuta la tragedia (Bruni)

«L'avevo persa di vista per un attimo. Quando l'ho scorta, era già in difficoltà». I due coniugi amavano le uscite al mare alternandosi tra Grado e la Caravella

di Piero Rauber

«Mia moglie è sparita all'improvviso dai miei occhi. L'ho cercata per un attimo, con lo sguardo rivolto verso il mare, finché l'ho vista in difficoltà, pochi metri davanti a me, in acqua. L'ho soccorsa, l'ho stesa sotto il nostro ombrellone. C'era un medico lì vicino che ha cercato subito di aiutarla, ma non c'è stato niente da fare». Luigi Di Toro, il marito 69enne di Maddalena Russo, pensionato dei servizi cimiteriali del Comune, ripercorre i fotogrammi di una normale mattinata al mare finita in tragedia. Confuso, ma composto nel suo dolore, evita a se stesso di rivivere il resto di quel che è successo: la corsa all'ospedale di Monfalcone, la consapevolezza di aver perso la sua Maddalena. Quando rientra nel loro appartamento di via Pingente 4, sotto il rione di Servola, sono le cinque del pomeriggio. Con lui c'è



Il marito della vittima, Luigi Di Toro e a destra il barista Fabio Cattarini (Foto Giovanni)



il più grande dei due figli, Claudio, che l'ha appena riportato indietro da Monfalcone. Solo poche ore prima, ieri mattina, Luigi Di Toro aveva lasciato via Pingente assieme a Maddalena Russo per godersi un po' di mare a Sistiana, in serenità, come spesso accadeva d'estate. Al ritorno regge, fra le sue mani, un asciugamano e qualche altro effetto personale della moglie.

«Ero fuori dall'acqua, sotto l'ombrellone, quando l'ho rivista stava annaspando», si sforza ancora di ricordare l'uomo, confortato con discrezione dal figlio Claudio. Ad attenderlo, nell'alloggio di via Pingente 4, ci sono l'altro figlio Giulio e la nuora Daniela Steinbock, la moglie di Claudio. E lei, una volta entrata in casa Di Toro, a parlare per tutti. Le basta una frase, per descrivere gli stati d'animo della fa-

miglia: «È stato un fulmine a ciel sereno». Maddalena Russo era nata a Mondragone, in provincia di Caserta, il primo aprile del 1939. Era triestina d'adozione, essendosi trasferita in questa città oltre quarant'anni fa, quando si era sposata con Luigi Di Toro, nativo di Pola e all'epoca dipendente del servizio cimiteri del Comune. Da allora la donna, che amava la vita fra le mura domestiche, aveva fatto la casalinga crescen-

L'uomo, un ex dipendente del Comune, ricostruisce i drammatici momenti sulla spiaggia

Il marito: «È morta sotto i miei occhi»

Era una casalinga, madre di due figli e nonna di due nipotini

do prima i due figli e poi altrettanti nipoti. Da persona riservata qual era, non frequentava molto il rione di Servola e la zona di via Baiaumonti, ma qualcuno in zona se la ricorda lo stesso. «La conoscevo, certo. La notizia della sua morte mi lascia senza parole», dice Fabio Cattarini, titolare del bar Jolly di via Baiaumonti. «Lei e suo marito, due brave persone», aggiunge Cattarini, che spiega di essere «nato e cresciuto in una casa vicina a quella dei coniugi Di Toro di via Pingente». Luigi e Maddalena andavano spesso al mare: alternavano qualche uscita a Grado alla tradizionale spiaggia della Caravella a Sistiana. «La signora e suo marito si vedevano spesso qui a Sistiana, erano discreti e amavano stare per conto loro», aveva raccontato infatti in mattinata, dopo la tragedia, una donna che lavora nello stabilimento e che ha chiesto di rimanere anonima.

GLI ULTIMI INCIDENTI DEL MARE

> 23 GIUGNO
• Stefan Maltesi, 62 anni, muore annegato, dopo essersi sentito male durante una nuotata a Barcola. Inutili gli immediati soccorsi.

> 25 GIUGNO
• Una donna di 66 anni, colpita da malore, rischia di annegare al Cedas di Barcola. Viene soccorsa e portata a riva. Ricoverata in stato di coma all'ospedale dove si trova tuttora.

> 5 LUGLIO
• Giuseppe Di Martino, 63 anni, muore annegato a Grado sotto gli occhi del figlio.



Tutto count
SUNSHINE GARDEN

TRIESTE VIA DELLE ZUDECCHE
dietro a Corso Saba a due passi da Piazza Goldoni e Largo Barriera

APERTO 7 GIORNI SU 7 CON ORARIO NON-STOP 8.30 - 20.30

Pane di grano duro Bauletto gr 400	€ 0,85	€ 0,63 pz
Riso Parboiled s/v 1Kg	€ 0,95	€ 0,75 pz
Passata classica Santarosa gr 700	€ 0,69	€ 0,79 pz
Grissini Di Moggio friabili gr 200	€ 1,89	€ 1,39 pz
Olio di Mals Maya lt 1	€ 1,89	€ 1,89 pz
Tramezzini gusti assortiti	€ 1,05	€ 1,20 pz

(tonno-pomodoro/mozzarella-gamberetti-cruo)		
Gelato artigianale in vaschetta 1Kg gusti assortiti	€ 5,35	€ 4,35 pz
Bibita Beber arancia rossa lt 1,5	€ 0,99	€ 0,75 pz
Bibita Beber tropicale lt 1,5	€ 0,99	€ 0,75 pz
Birra 3 Horses in bottiglia 10x25 cl.	€ 3,07	€ 3,15 pz
Detersivo piatti Lavapiatti Ilmone Sklap lt 1,5	€ 0,99	€ 0,78 pz
Rotoloni Regina confezione 4 rotoli salvaspazio	€ 2,95	€ 2,45 pz

BANCO TAGLIO

Prosciutto crudo
Friuli Principe
a mano

€ 1,99

Mortadella gigante
a mano

€ 0,99

Latteria dolce
Asolo

€ 0,49

offerte valide
dal 9 al 15 luglio fino
ad esaurimento scorte



la casa del latte

SUPERMERCATO
DEL
BIANCO

Gruppo Commerciale MAXILAT s.r.l.
TRIESTE - via G. Carducci, 34/b Piazza del Perugino, 7/f
via Stock, 1/a (Roiano) - Campo S. Giacomo 3

OFFERTE VALIDE DAL 9 AL 15 LUGLIO

GRANDI OFFERTE

Yogurt Bergamin gr 125 gusti assortiti	€ 0,22	€ 0,19 pezzo
Asiago Bianco DOP	€ 0,69	€ 0,59 etto
Nodini pugliesi	€ 1,19	€ 0,99 etto
Scamorze pugliesi	€ 1,28	€ 0,99 etto
Cotto Rovagnati	€ 1,29	€ 0,99 etto
Ungherese dolce Montorsi	€ 1,39	€ 0,99 etto
Bresaola di manzo punta d'anca	€ 2,49	€ 1,89 etto
Prosciutto crudo intero senza osso Giovetti	€ 13,90	€ 6,90 Kg



La tabaccheria rapinata si trova all'inizio di viale D'Annunzio, al numero civico 16 (Foto Bruni)

Cinque minuti di violenza poco prima della chiusura alle 13. Il malvivente riesce a scappare con 1500 euro. La descrizione: è un giovane alto un metro e 70 in jeans

Rapina in tabaccheria: la titolare presa a calci e a pugni

Un bandito assalta la rivendita di viale D'Annunzio e minaccia la donna con un fucile giocattolo

di Corrado Barbacini

L'ha presa a calci in faccia e poi l'ha sbattuta a terra. La tabaccaia tratteneva la borsetta con l'incasso. Poi altre botte e infine dopo aver estratto da un borsone un fucile giocattolo, il bandito è scappato con i soldi. Non meno di 1500 euro in banconote.

Cinque minuti di terrore e poi la fuga in viale D'Annunzio. La rapina violenta è stata messa a segno ieri attorno alle 13 alla tabaccheria-edicola al numero 16. Ferita in maniera fortunatamente non grave ma comunque in modo tale da finire in ospedale è stata Marisa Parenzan, 69 anni, titolare del negozio.

La donna ha riportato svariate tumefazioni al volto provocate dai calci

sferzati dal malvivente e la slogatura di un dito della mano nel tentativo di trattenere la borsetta.

Il bandito è stato descritto come un giovane alto un metro e 70, che indossava una maglia beige e un paio di jeans. Per tutto il giorno i carabinieri del reparto operativo lo hanno cercato, ma senza risultato. Come fosse svanito nel nulla.

Tutto è cominciato pochi minuti prima delle 13. A quell'ora Marisa Parenzan stava chiudendo la tabaccheria per tornare a casa per il pranzo. Ma c'è stato un prologo. Attorno alle 12.45 si è presentato in negozio un giovane che le ha chiesto con modi cortesi in prestito una penna a biro. Dopo aver scarabocchiato qualcosa su un foglietto che aveva con sé, se n'è

andato. È evidente che quello era stato solo un sopralluogo per vedere chi si trovava in quel momento all'interno del locale.

Infatti dopo pochi minuti il giovane si è ripresentato ma il suo atteggiamento era completamente diverso. Marisa Parenzan in quel momento era sulla porta e stava abbassando la saracinesca. «Entra e non fare storie», ha intimato. Poi l'ha spintonata nel negozio arrivando fino al bancone. Ha chiuso la porta alle sue spalle e poi ha detto: «Dammi i soldi». La donna ha tentato di resistere tratteneendo la borsetta con l'incasso, appunto, 1500 euro.

Ma il bandito è scattato. L'ha spinta a terra e per far mollare la presa alla donna ha cominciato a prenderla a

GLI ULTIMI ASSALTI ALLE TABACCHERIE

- **5 FEBBRAIO 2006:** un bandito armato di taglierino entra nella tabaccheria di via Rossetti 37. Vuole farsi consegnare l'incasso, ma viene scacciato con urla e spintoni dalla titolare dell'esercizio. La stessa donna l'anno prima, il 13 novembre del 2005, era stata rapinata da un uomo armato di martello che l'aveva leggermente ferita.
- **28 APRILE 2006:** altra rapina sventata. Un giovane armato di taglierino fa irruzione nella tabaccheria di via Orlandini 36, ma il proprietario reagisce e il rapinatore fugge senza prendere nulla.
- **27 DICEMBRE 2006:** due uomini a volto coperto entrano nella tabaccheria di via delle Torri 1. Minacciano il gestore con un coltello da cucina e si fanno consegnare 900 euro in contanti e 150 ricariche telefoniche.
- **13 GENNAIO 2007:** un giovane a volto coperto con pistola alla tabaccheria ricevitoria del lotto di via Gavarò 3/a, a San Giacomo. Bottino: 150 euro. Il bandito fugge dopo che una cliente si rifiuta di consegnargli il portafoglio
- **23 MAGGIO 2007:** un rapinatore sui 30 anni assalta la tabaccheria di via Madonnina: 7 euro il bottino. Ad attenderlo in strada un complice su uno scooter.



calci e pugni. L'ha colpita in testa e poi sul viso e poi sul torace. Con una violenza che prima di ieri a Trieste non si era mai vista in una rapina.

La tabaccaia ha resistito più che poteva. Ma l'altro puntando con forza con una scarpa sulla pancia ha afferrato la borsa e ha strappato i manici che la donna tratteneva. Poi con un balzo si è avvicinato alla porta che aveva chiuso in precedenza. La negoziante era a terra ferita e dolorante con il volto ridotto a una maschera di sangue. Non ha avuto nemmeno la forza di urlare aiuto mentre il malvivente stava scappando.

Fuori, in viale D'Annunzio,

nessuno si è accorto di quello che stava accadendo. I negozi vicini erano già chiusi per la pausa del pranzo. Solo dopo una decina di minuti Marisa Parenzan ha avuto la forza di chiamare i carabinieri. Ha composto il numero 112 e con un filo di voce ha detto all'operatore che era stata picchiata a sangue e che il bandito le aveva portato via l'incasso.

Sul posto sono arrivate alcune pattuglie dei carabinieri. Altri investigatori del reparto operativo hanno perlustrato la zona cercando qualche elemento utile per le indagini.

Nel frattempo sono giunti i sanitari del 118 che hanno prestato le prime cure a Marisa Parenzan e quindi l'hanno trasportata all'ospedale di Cattinara dove è stata sottoposta a vari accertamenti clinici e radiologici.

In serata è stata dimessa. Guarirà in una settimana. Ma sul suo volto e sul suo corpo sono rimasti i lividi e le tumefazioni provocate dai pugni e dai calci subiti dal bandito.



Marisa Parenzan a Cattinara (Bruni)

«Ho avuto tanta paura ma ho cercato disperatamente di resistere. Era scatenato, sembrava una bestia. Ho il sospetto che avesse un complice all'esterno»

Il racconto della commerciante al pronto soccorso di Cattinara. Il volto è tumefatto e ha una mano fasciata

«Sanguinavo ma continuavo a picchiarmi»

Marisa Parenzan confessa: «Me la sono vista brutta, credevo fosse finita»



Il cartello «Chiuso per malattia» affisso all'ingresso della rivendita (Bruni)

«Il bandito mi ha picchiato con cattiveria e poi ha estratto anche un fucile. Voleva farmi male, l'ho capito subito. Forse voleva anche uccidermi. Non intimidirmi. Era scatenato come una bestia. Urlava "dammi i soldi". Gli ho implorato di smetterla, gli ho detto basta ma lui ha continuato sempre più forte a picchiarmi. Mi ha dato un calcio in testa e poi ancora pugni in faccia. Non capivo più niente. Io ero a terra sul pavimento e sanguinavo. Me la sono vista brutta. Credevo che fosse finita...».

Marisa Parenzan è all'ospedale di Cattinara coricata su una barella in un corridoio del pronto soccorso, vicino alla sala gessi.

La mano sinistra è fasciata e il volto è gonfio per le tumefazioni.

«Non credevo - dice - che a Trieste si arrivasse fino a questo punto. Quello era un bandito, non un ragazzino drogato di quelli che sempre più spesso colpiscono i tabaccaia. Sapeva che avevo l'incasso della mattina e poi era venuto dentro il negozio pochi minuti prima per vedere se se ero sola».

E poi aggiunge altri particolari alla rapina: «Quando il malvivente se n'è andato la prima volta dopo avermi chiesto una penna in prestito, si è presentato in negozio un altro giovane che ha comprato un pacchetto di sigarette. Non so se era un

complice. Ma dopo poco quando ormai stavo chiudendo la porta della tabaccheria l'altro è tornato e senza tanti complimenti mi ha spinto dentro. Ho avuto

tanta paura, ma ho cercato di resistere. Quando da un borsone ha estratto un fucile ho pensato al peggio, ho capito dopo che era un giocattolo. Non possiamo rima-

nere indifferenti a questi episodi, non possiamo accettare tanta violenza».

Con Marisa Parenzan in ospedale c'è il figlio Dino e una parente che l'hanno accompagnata e le stanno accanto. La osservano mentre con foga racconta quello che è successo in viale D'Annunzio.

Dice la tabaccaia: «Ora anche il mio lavoro è diventato a rischio. Non credevo che si arrivasse fino a questo punto. Non volevo dargli i soldi, l'incasso della giornata. Mi ha portato via i documenti e oraavrò un sacco di problemi per rifarli. Dopo le cure mi sento meglio. Lo so, poteva andare peggio. Ma non possiamo accettare...».

c.b.

Il presidente provinciale della categoria chiede maggiori controlli da parte delle forze dell'ordine: «Ci sentiamo isolati»

Un esercente: sotto il bancone ho una spranga e una mazza

«Siamo nelle mani delle forze dell'ordine». Così Gianni Rocco, presidente provinciale della Federazione nazionale tabaccaia, interpreta lo stato d'animo della categoria, da tempo presa di mira dai delinquenti.

«Abbiamo contatti continui con la polizia, i carabinieri e i vigili urbani - spiega - ma chiediamo una maggior presenza di uomini in divisa sulle strade della città. Fino a quando questo non succederà - sottolinea rammaricato - i furti e le rapine continueranno. Non c'è un'altra soluzione. Non servono a nulla gli allarmi, l'unico deterrente per i malviventi è la presenza delle forze dell'ordine».

I tabaccaia hanno paura. Paura che, specialmente negli orari di chiusura, quando in cassa ci sono più soldi, arrivi qualcuno a mettere a repentaglio la loro vita pur di portargli via l'incasso della giornata.

«Io - ammette il tabaccaio di via Raffineria, Lucio Vatta - mi tengo vicino al bancone una mazza da baseball, una spranga di ferro e una pistola finta. Gli allarmi sono inutili, servono solo per i furti notturni. Dalla brutta gente - spiega - ci dobbiamo difendere da soli. Sono sempre allertato - rivela - ho sempre paura



La tabaccheria di via Madonnina



Il negozio di via Rossetti rapinato nel 2006

quando entra un nuovo cliente. Mentre io leggo tranquillamente una rivista, lui potrebbe puntarmi addosso una pistola».

I tabaccaia che ospitano anche il gioco del Lotto, si sentono maggiormente a rischio. «Si maneggiano più

soldi - conferma Vatta - e forse in orario di chiusura, servirebbe il passaggio di una pattuglia che verifichi sia andato tutto bene».

Meno preoccupata Maria Suraci che gestisce una rivendita di tabacchi in via Roma: «Noi ci sentiamo si-

curi, non avvertiamo alcun pericolo - afferma - perché in questa zona c'è una costante presenza del carabiniere di quartiere con il quale abbiamo un ottimo rapporto».

Più difficile la situazione in Piazza Garibaldi. «Io cer-

co di portare via i soldi dal tabacchino - rivela Tiziana Sain - man mano che ragguingo una certa cifra, in modo da non avere tanti contanti con me. Ho paura - rivela - non mi sento affatto sicura e non mi sento nemmeno protetta dai poliziotti di quartiere. Quando hanno iniziato questo tipo di servizio, sono passati a presentarsi, ma ora - aggiunge - non si vedono molto in giro».

E la poca sicurezza, porta i gestori delle tabaccherie a escogitare rimedi anche estremi. «E facile parlare di resistenza passiva - afferma Sain - bisognerebbe prima trovarsi nella nostra situazione. Quando sei costretto a lavorare con la paura, pensi a proteggerti. Io - ammette - tengo sempre a portata di mano un martello e uno spray da spruzzare negli occhi di un eventuale rapinatore».

«Siamo tutti a rischio - conferma anche Claudio Dionis, titolare di una rivendita in via Conti - e forse un maggior passaggio degli uomini delle forze dell'ordine, a piedi e non in macchina, ci farebbe sentire maggiormente protetti».

Lo stesso Dionis rivela di aver subito diversi danni al distributore automatico di sigarette.

Laura Tonerò

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Vuoi VINCERLA?

Partecipa al concorso **PARTI CON**

Agente Generale Massimiliano Vidoni

Agenzia di Trieste Via Slataper, 26 Tel. 040 636381

articoli da regalo
bomboniere

Viviana

Vi aspettiamo da martedì 10/7

con sconti fino al 50%

per rinnovo collezione

Ci rivediamo a settembre con grandi novità.

THUN

34016 OPICINA - VIA NAZIONALE, 44/B TEL. 040/213124



Il parabrezza sfondato dell'autobus della linea 5 (Foto Bruni)



L'autobus fermo dopo l'investimento. Il traffico in via Martiri della Libertà è rimasto bloccato per 30 minuti (Foto Bruni)

Incidente in via Martiri della Libertà, all'incrocio con piazza Dalmazia. La giovane è ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Cattinara

Ragazza investita dall'autobus: gravissima

Vittima una ventiduenne di Lubiana: con la testa ha sfondato il parabrezza della «5»

di Elisa Coloni

Stava tentando di attraversare a piedi via Martiri della libertà, forse di fretta, forse senza guardare con attenzione la strada, ed è stata investita da un autobus. Ha sbattuto violentemente la testa contro il parabrezza della corriera numero 5, proveniente da via Filzi, ed è stata scaraventata in mezzo alla strada, dove è rimasta fino all'arrivo dei soccorsi. Ora è all'ospedale di Cattinara, in prognosi riservata e le sue condizioni sono gravissime. Vittima una ventiduenne di Lubiana, Z.L. le sue iniziali.

polizia municipale, intervenuta sul posto assieme a 118 e vigili del fuoco, la giovane, che risulta cittadina italiana, ma è nata e ad oggi risiede nella capitale slovena, è stata investita dal bus all'inizio di via Martiri della libertà, fuori dalle strisce pedonali, mentre tentava di attraversarla da destra a sinistra (verso via Ghega). La corriera, proveniente da via Filzi, ha centrato in pieno la ragazza. Secondo alcune testimonianze il mezzo procedeva a velocità moderata; in caso contrario l'impatto avrebbe potuto esserle fatale. È probabile, secondo la polizia municipale, che la giovane abbia tentato di oltrepassare la strada di corsa, senza prestare attenzione al traffico, e quindi senza accorgersi dell'autobus che

stava sopraggiungendo in quell'istante. Ora la ragazza lotta tra la vita e la morte, al nosocomio di Cattinara. Capannelli di curiosi si sono formati intorno al luogo dell'incidente. Traffico in

Illesi i passeggeri del mezzo pubblico. Traffico bloccato per 30 minuti

tilt e via Martiri della Libertà chiusa alle auto per 30 minuti. «Io ero all'interno del mio ristorante e intorno alle 18 ho sentito un tonfo fortissimo - ha raccontato Annamaria Benedetti,

titolare del ristorante pizzeria Fabris, a pochi metri dal punto in cui è avvenuto l'investimento -. Sono uscita in strada e ho visto la giovane distesa a terra in mezzo a via Martiri della libertà, paralizzata come se fosse morta, con la testa ricoperta di sangue. All'inizio non si muoveva, e tutti noi abbiamo subito pensato al peggio. Poi - continua Annamaria Benedetti - quando sono arrivati i soccorsi e i medici hanno tentato di metterla sulla barella per portarla in ambulanza, la giovane ha iniziato a muovere una gamba, poi addirittura a parlare e a gridare». Parole confermate dai vigili urbani: «La ragazza ha iniziato a urlare e ad agitarsi non appena hanno tentato di metterla sulla barella - hanno spiegato - probabilmente a causa del for-

te dolore e del grande spavento». Illeso, ma visibilmente sotto choc l'autista del bus numero 5 che ha investito la giovane donna, che sul lato anteriore, tra il parabrezza e il vetro, mostrava gli evidenti segni dell'urto. Illesi tutti i passeggeri a bordo della corriera, che hanno dovuto attendere a lungo prima di poter uscire dal mezzo, che è rimasto fermo per circa 30 minuti all'imbocco di Martiri della libertà, bloccando quindi l'accesso in via Udine e via Commerciale alle vetture provenienti da via Filzi e via Carducci. Il traffico, per circa mezz'ora, è andato in tilt in corrispondenza di una zona (la strettoia con cui ci si immette in via Ghega) già perennemente intasata, causando rallentamenti con ripercussioni su tutta via Carducci.

ESODO ESTIVO

Code ai valichi ma traffico scorrevole sulle strade

Code ai valichi di confine con la Slovenia, ma traffico sostanzialmente scorrevole per tutta la giornata. È questo il bollettino del primo sabato di luglio con i vacanzieri in partenza per le mete estive. Dunque solo un po' più di traffico del solito sulla rete autostradale, dove si viaggiava comunque in maniera scorrevole, e attese non superiori ai dieci minuti ai valichi con la Slovenia.

La polizia stradale infatti nell'arco della giornata non ha registrato situazioni particolarmente critiche né sull'A4 (dove ieri mattina si era formata qualche coda ai caselli di Latisana e Lisert) nel sull'A23 in direzione Austria.

Anche ai confini italo-sloveni il traffico è rimasto scorrevole, in particolare ai valichi di Rabuiese e Ferneti, i punti tradizionalmente più «caldi», dove la coda delle auto e dei camper non ha mai superato i 1-200 metri.

Lavori Acegas
La galleria di via Carnaro chiusa in un senso per tre giorni

È stata chiusa al traffico ieri sera, intorno alle 19, la galleria di via Carnaro, nella sola direzione del centro città. L'accasso alle auto sarà vietato per i prossimi tre giorni, fino a martedì sera.

Il tunnel nel rione di Chiarbola è stato parzialmente chiuso al traffico per permettere all'Acegas Aps, come confermato dalla polizia municipale, di effettuare una serie di scavi urgenti e riparazioni alla rete elettrica sottostante.

Sarà quindi impossibile, per i prossimi tre giorni, oltrepassare la galleria per raggiungere via D'Alviano, nei pressi del vecchio Palasport di Chiarbola. Il traffico continuerà invece a scorrere regolarmente nell'opposta direzione di marcia, verso Cattinara.

Ma la chiusura della galleria di via Carnaro non sarà l'unico intervento sulla viabilità triestina. Lunedì sera inizieranno, infatti, alcuni lavori alla segnaletica stradale orizzontale in varie zone della città. Le operazioni dureranno fino a venerdì mattina. I lavori verranno sempre effettuati in orario notturno, tra le 20.30 e le 7, per arrecare minor disturbo al traffico.

Questi gli interventi previsti: lunedì in via Rossetti (tratto Revoltella-Ippodromo), in via Scomparini e via Cumano. Martedì in piazzale De Gasperi e viale Ippodromo; mercoledì in piazza Foraggi e via Vergero. Infine giovedì in viale D'Annunzio e largo Mioni. e.c.

Il prefetto assicura il suo intervento. Appello alla Conferenza episcopale per trovare nuovi fondi per la ristrutturazione

di Corrado Barbacini

Un dissequestro condizionato. È questo il percorso giuridico che la Curia intende intraprendere per sbloccare la situazione del Santuario di Monte Grisa che dall'altra mattina è vincolato dai sigilli della magistratura.

«Spero che si riesca ad arrivare a trovare una soluzione di questo tipo. Bisognerebbe definire le zone a rischio del Tempio dalle altre. In questo modo i pellegrini e i visitatori potrebbero continuare, seppur in modo limitato, le visite al santuario», dice il vicario del vescovo, don Giampaolo Muggia senza nascondere le sue preoccupazioni.

Ieri mattina don Muggia ha partecipato a un sopralluogo all'area del santuario assieme al vescovo Eugenio Ravignani e al parroco del santuario don Sergio Vazzoler che, come amministratore del Tempio, è indagato



Don Sergio Vazzoler davanti al Tempio di Monte Grisa

Dopo la chiusura del santuario e l'indagine a carico del parroco la Chiesa triestina pensa a come risolvere il problema

Monte Grisa, la Curia: «Dissequestro parziale»

Martedì il vescovo incontra gli avvocati per cercare di sbloccare la situazione

dalla procura per disastro colposo. «Siamo solidali con lui e gli rinnoviamo la nostra fiducia. Sappiamo che si è dato da fare per risolvere i problemi», aggiunge don Muggia.

«Il percorso per arrivare alla parziale apertura non è sicuramente facile. Ma ci stiamo impegnando con volontà e determinazione», sottolinea il sacerdote. Il primo passo sarà martedì mattina quando in negli uffici della Curia in Cavana si incontreranno con il vescovo Ravignani esperti e avvocati per trovare una soluzione tecnica e giuridica alla spinosa vicenda. Questo anche per tutelare don Vazzoler che dall'altro giorno si trova nella scomoda posizione di indagato ritenuto dalla procura responsabile «di non aver provveduto ad effettuare i lavori di ristrutturazione necessari». Così infatti si legge nel decreto di sequestro del gip Massimo Tomassini su richiesta del pm Raffaele Tito.

Interpellato al telefono il sacerdote amministratore del Tempio non vuole rilasciare dichiarazioni ma non nasconde la propria amarezza e il disagio per la vicenda. «La responsabilità - dice con un evidente sconcerto - è del vescovo, è lui che deve decidere...».

Rileva ancora don Muggia: «Troveremo una soluzione per risolvere il problema. Non abbiamo molti soldi, anzi non ne abbiamo affatto ma coinvolgeremo la conferenza episcopale per ottenere qualche aiuto per risolvere il problema. E poi speriamo...».

Il primo passo per sbloccare la situazione dal punto di vista tecnico dovrebbe essere quello di abbattere la parte alta della copertura in pietra del tetto. In pratica quella che teoricamente potrebbe crollare da un momento all'altro scivolando sul tetto e finendo sull'area del parco che si



Il prefetto Giovanni Balsamo

trova vicino all'ingresso del Santuario, proprio dove transitano i fedeli prima di entrare dall'ingresso principale. È chiaro che questo

sarebbe un intervento di emergenza prima di realizzare una nuova struttura.

«Potrebbe essere chiusa anche la zona vicino alla parte bassa del tempio dove c'è la cappella degli istriani», spiega ancora don Muggia. Sul tetto della cappella degli istriani lo scorso 3 giugno è crollato il materiale lapideo della copertura principale: circa 60 tonnellate di peso per un'estensione di circa 500 metri quadri. Dall'altra parte invece, nel mese di maggio del 2004, il crollo aveva riguardato circa 400 metri quadri di materiale.

Ma c'è di più. Infatti, il prefetto Giovanni Balsamo ha assicurato il proprio impegno per sbloccare la situazione. Dice: «Le risorse necessarie non sono di poco conto. È evidente che occorre una stretta sinergia tra le istituzioni. I tempi per ri-

solvere il problema non saranno rapidi, ma non ci sono alternative. C'è una grande partecipazione. Ho già avuto dei contatti esoc che c'è la volontà. La chiusura del Tempio è un fatto legato alle decisioni della magistratura al fine di un approfondimento tra tutte le parti coinvolte. Ora si tratta di vedere se con l'eventualità di far crollare l'altra parte di copertura, si evitano i pericoli. E dal 2004 che i tecnici stanno valutando la situazione e credo che si possa trovare una soluzione momentanea». Poi il prefetto tocca il tema più difficile: «Il problema più rilevante da risolvere è sicuramente quello del finanziamento. - osserva ancora - I tempi non sono facili e non ci sarà mai una copertura di disponibilità in grado di tener conto di tutte le esigenze. Sono pronto a mettere a disposizione il tavolo istituzionale. Ma se venisse meno il sequestro penale...».

Le ultime valutazioni dell'economista della diocesi don Emilio Salvadè. Sopralluogo del sindaco Dipiazza

Servono tre milioni di euro per sistemare il tetto del tempio

Almeno tre milioni di euro. Tanto, secondo le ultime valutazioni dell'economista della diocesi don Emilio Salvadè, servirebbe per restaurare il tetto pericolante del tempio di Monte Grisa e per scongiurare nuovi crolli. Una cifra significativa da reperire in fretta, per consentire la rapida riapertura del santuario ed evitare così la paralisi di quel particolare comparto, il turismo religioso, che da tempo porta a Contovello migliaia di pellegrini.

La Regione è pronta a fare la sua parte, anche se i tempi per il trasferimento dei fondi non si annunciano

particolarmente rapidi. «Il sequestro deciso dalla magistratura non cambia la situazione e non può portare a nessuna accelerazione - spiega l'assessore alla protezione civile, Gianfranco Moretton -. Noi abbiamo garantito la disponibilità a mettere una posta a bilancio, in sede di Finanziaria 2008, per coprire l'intervento di restauro. I soldi, quindi, non potranno essere disponibili prima di gennaio-febbraio prossimi. L'importo? Non posso formulare cifre esatte - conclude Moretton -, ma penso che un paio di milioni di euro riusciremo a darli. L'auspicio è

che anche gli enti locali partecipino, ciascuno secondo le proprie possibilità, in una logica di «libertà contributiva». «Escludo nella maniera più assoluta un intervento diretto della Provincia - risponde la presidente della giunta di Palazzo Galatti, Maria Teresa Bassa Poropat -. Non abbiamo disponibilità nostre, ma solo trasferimenti dalla Regione per opere pubbliche. E però ipotizzabile un interessamento come Fondo Trieste. Tra due settimane ci ritroveremo per discutere del riparto per gli enti locali. L'unico non ancora definito. In quella sede valute-

remo l'eventualità di destinare dei fondi per il restauro del tempio mariano».

Deciso a darsi da fare per avviare al più presto i lavori di manutenzione straordinaria a Monte Grisa anche il sindaco Dipiazza, che ieri pomeriggio ha effettuato un sopralluogo al santuario per rendersi conto dei danni provocati dagli ultimi due crolli. «La situazione è un po' complicata - precisa il primo cittadino -. Il tempio non rientra tra le chiese di proprietà del Comune, come ad esempio Sant'Antonio, per le quali siamo autorizzati a stanziare fondi. Se decidessimo di destinare 500 mila euro a Monte Gri-

sa la Corte dei Conti potrebbe avere qualcosa da ridire. Questo non significa però che non ci attiveremo. Già lunedì sentirò la Regione e vedremo come muoverci. Si può pensare anche ad una specie di «colletta» che coinvolga magari soggetti come la Fondazione CrTrieste, le Generali e lo stesso Fondo Trieste».

Dal sindaco arriva anche qualche idea su come utilizzare l'eventuale finanziamento. «Credo non valga davvero la pena di spendere milioni di euro per ripristinare la copertura originale. Meglio sostituirla con una più leggera, magari in rame, sul model-



La presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat

lo di quanto fatto per il teatro Verdi o per il Palazzetto dello sport. Prima, ovviamente, andranno rimosse tutte le pietre dell'attuale rivestimento. Intervento di certo costoso visto

che si tratta di liberare circa 1500 mq».

Anche le realtà cattoliche della città, infine, si preparano a possibili mobilitazioni. «Una volta chiariti i progetti che si intendo-

Bassa Poropat: «Possibile un finanziamento tramite il Fondo Trieste»

no portare avanti, potremmo pensare anche a una sorta di sottoscrizione o colletta - commenta il presidente dell'Azione Cattolica, Duilio Mariani -. Siamo pronti ad offrire il nostro supporto anche a livello di raccolta fondi nell'interesse di un edificio che non appartiene solo alla comunità cristiana, ma all'intera cittadinanza - aggiunge il presidente delle Adl, Stefano De Colle -. Ovviamente, prima di farlo attendiamo un'indicazione da parte della Curia. In questo caso, infatti, non servono le iniziative dei singoli, ma c'è bisogno di azioni concordate». m.r.



Da sinistra: Acerbi, Sacconi e Camber al tavolo della presidenza; la sala dei congressisti; il sindaco Dipiazza con Brunetta (Foto Bruni)



Il segretario Edy Sasco
Udc a congresso:
appello ai cattolici
della Margherita



Edoardo Sasco

Un partito in crescita, che guarda con ottimismo alle regionali del 2008 e vuole ritagliarsi un ruolo sempre più definito all'interno del centrodestra. Sono i concetti emersi ieri nel terzo congresso provinciale dell'Udc, a cui ha preso parte anche il parlamentare Luigi D'Agro. A garantire «la continuità nel rinnovamento» dell'Udc il segretario uscente, Edy Sasco, a capo della lista presentata ed eletta ieri. «Siamo e rimaniamo saldamente inseriti nel centrodestra - ha affermato Sasco - com'è stato ribadito anche nel congresso nazionale, ma nell'ambito della coalizione sappiamo di avere un compito specifico, che è quello di salvaguardare la famiglia, l'ispirazione cristiana, le fasce più deboli della popolazione. È proprio questa connotazione di estrema attenzione per il sociale che ci fa sentire un partito importante, su un piano di perfetta parità con gli altri soggetti politici del centrodestra, al di là delle espressioni numeriche». Non è mancato il riferimento alle regionali del 2008: «Va evitato l'errore del 2003 - ha ammonito Sasco - quando pagammo cara l'incisione sul candidato. È giusto che Forza Italia, come partito di maggioranza, faccia le proprie scelte, ma queste vanno poi discusse con gli altri partiti».

Sasco ha poi rimarcato l'autonomia dell'Udc in seno al centrodestra locale, facendo un esempio preciso: «Se il sindaco vuole celebrare la caduta dei confini con la Slovenia, deve poterlo fare senza subire condizionamenti da altri partiti. E così che si opera in un sistema democratico». Infine un appello ai centristi. «La nascita del Partito democratico permetterà a molti di abbandonare la Margherita, oramai cancellata dal panorama politico, per affluire nelle nostre file».

U. S.

Forza Italia: il congresso comunale elegge coordinatrice Sandra Savino. Ovazione per Tondo candidato alle regionali

Prove di disgelo Camber-Antonione

Apertura con gli applausi a Silvia Acerbi, braccio destro dell'ex sottosegretario

di **Pietro Comelli**

Al bavero della giacca sportiva la spilla con il simbolo del vecchio Pci; nel cesto di vimini posto all'ingresso della sala, che celebra il congresso comunale di Forza Italia, un omaggio floreale voluto dal «capo» per le signore. Non esiste politica senza gesti e regali simbolici - da interpretare - per il senatore Giulio Camber, vero celebrante della chiamata a raccolta forzista. Un congresso unitario dove tutto è stato deciso prima, ma proprio per questo diverso visti i precedenti burrascosi.

«Vista la situazione ci sono tutte le condizioni per l'acclamazione», dice Maurizio Sacconi. E il responsabile nazionale del Lavoro, mandato dal partito a sanare l'elezione del coordinatore comunale Sandra Savino, della «sua» squadra e dei delegati al congresso provinciale che si svolgerà in autunno. «Nessuna contestazione, tutto è passato all'unanimità», dice Giulio Camber.

Poco importa se Roberto Antonione non si vede; a rappresentarlo c'è Silvia Acerbi accolta con gli onori di casa. Il «braccio destro» del senatore rivale - dopo aver ricevuto una rosa rigorosamente bianca, ordinata personalmente da Camber - viene fatta accomodare fuori protocollo al tavolo della presidenza. Una bionda platino al fianco della mora Raffaella Del Punta, altra donna rampante del partito.

Non c'è invece la Savino, fuori Trieste per una vacanza già programmata da tempo, chiamata a coordinare un comitato di sei elementi che è il frutto della maggioranza camberiana. Fatto salvo Pietro Di Tora, fratello del

consigliere comunale dissidente Paolo, il «bottino» portato a casa da Antonione. Un preciso segnale, quanto meno un tiepido disgelo. Da abbinare ai contenuti e ai nomi, su tutti quello di Renzo Tondo lanciato dagli azzurri camberiani nella sfida anti-Illy

per le elezioni regionali del 2008.

Ma per farlo Fi deve dimostrare, per dirla con le parole del coordinatore provinciale Bruno Marini, di «non essere un partito di plastica» e la stagione dei congressi rappresenta la voglia

di uscire da questa etichetta. «Siamo il partito più interclassista, non c'è solo un'onda verde legata al leader», dice l'europarlamentare Renato Brunetta chiamato a far parte del direttivo cittadino assieme ai camberiani-marini Marina Vlach, Everest

Bertoli, Stefano Rigotti e Roberto Vlahov. Nomi cooptati, eppure classe dirigente. «Siamo cresciuti assieme, diventando classe dirigente da contrapporre alla sinistra. Se Illy era arrivato a farsi stimare - sostiene durante il suo intervento il sindaco Ro-

berto Dipiazza - a noi la gente vuole anche bene».

Un'autopromozione del proprio lavoro e una bocciatura di Illy, «capace di tagliare l'Illy» - dice il consigliere regionale Piero Camber - a banche e assicurazioni, aspettando con impazienza l'intervento in mentite spoglie di Antonione. «Abbiamo ritrovato l'orgoglio, dobbiamo trovare la spinta per l'appuntamento del 2008 non dimenticando anche le elezioni europee», dice Silvia Acerbi. C'è la volontà di remare dalla stessa parte, pare di capire, con una sorta di promozione sul campo del lavoro svolto fino a questo momento. Non mancano così gli applausi in sala nemmeno per l'ex nemico.

La standing ovation riguarda però il carnico Renzo Tondo, pronto a correre in Regione se qualcuno non gli metterà i bastoni fra le ruote, mentre la classe dirigente locale mette sul tavolo il proprio lavoro. Dall'assessore comunale alla Cultura, Massimo Greco, che ricorda il percorso fatto in casa, dall'imminente mostra su Mascherini alla prossima riapertura del sacrario di Oberdan e il museo del Risorgimento. «Nella speranza che a parlare di cultura nel 2008 ci siano altri interlocutori», dice Greco pensando alle regionali. Un chiodo fisso anche per i colleghi di giunta Maurizio Bucci e Paolo Rovis, il primo deluso dallo «scippo» delle crociere da parte dell'Autorità portuale, il secondo pronto a sottolineare l'importanza della «compatezza del partito per battere la sinistra». E quella spilla con la falce e martello sul giaccone di Giulio Camber? «Un richiamo alla serietà, me l'ha regalata un mio amico portuale», dice in maniera criptica il senatore.

e.c.

Dal rettore dell'Università Peroni al presidente dell'Autorità portuale Bonicioli

Scienziati e imprenditori: un patto per la città

Adesioni eccellenti al gruppo di lavoro lanciato da Cosolini e Russo

Come mettere a frutto l'innovazione e la tecnologia per migliorare la qualità delle vite dei triestini? E come trasformare Trieste da città con un'università a vero e proprio polo universitario? Sono queste alcune delle domande a cui tenteranno di rispondere alcuni tra i più noti «cervelli» della nostra provincia, che in questi giorni si stanno unendo per dare vita a «ConnectTS 360 gradi».

Il gruppo di lavoro, nato su iniziativa dell'assessore regionale al Lavoro Roberto Cosolini e del vicepresidente di Area scienze park Francesco Russo, sarà composto da molti esponenti al vertice delle più importanti realtà economiche, accademiche e scientifiche della città: il rettore Francesco Peroni, il presidente dell'Autorità portuale Claudio Bonicioli, il direttore dell'Igebe Mauro Giacca, della Sisa Stefano Fantoni, dell'Enaip Paola Stuparich, e del centro studi legato Claudio Piribelli, il presidente dell'Area di ricerca Giancarlo Michellone. E poi ancora molti imprenditori, tra i quali Andrea Masè, Edi



Roberto Cosolini



Francesco Russo

Kraus (ex presidente dell'Unione economica slovena), Barbara Franchin (organizzatrice dell'evento di moda «Its»), Marino Quaiat (settore della nautica), Gianfranco Imperato (comparto metalmeccanico) e Ni-

coletta Benvenuti. E infine alcuni medici e chirurghi, oltre a docenti universitari.

Il luogo in cui i circa trenta professionisti metteranno a fattor comune la propria esperienza, per trovare soluzioni nuove per la città, sarà il web. «Stabiliremo di volta in volta un tema da sviluppare - afferma Cosolini - su cui ogni componente del gruppo dovrà avanzare cinque proposte concrete, da mandare al blog che prepareremo durante l'estate. Poi due membri del gruppo, uno esperto sulla materia di discussione e uno totalmente estraneo, dovranno fare una sintesi di tutte le proposte pervenute, che saranno poi contenute nel sito internet, diventando argomento di discussione pubblica. Ma soprattutto - puntualizza Cosolini - l'obiettivo è far sì che le forze po-

litiche che amministrano la città e la Regione prendano spunto dai risultati di questo lavoro, per avanzare nuove proposte politiche».

I risultati degli esami di maturità. Al Da Vinci in una classe sono stati bocciati quattro ragazzi su dieci

I primi 100 al Sandrinelli e al Dante

Dopo settimane di esami, ansie e preoccupazioni, per i maturandi triestini è arrivato il momento del verdetto finale: proprio ieri alcune scuole hanno iniziato a pubblicare i primi risultati. È stata una sorpresa piuttosto amara quella della V A dell'Istituto Da Vinci, dove la commissione ha bocciato ben 4 ragazzi sui 10 che hanno sostenuto l'esame. Sorridono, invece, davanti al tabellone dei risultati i primi «centenari», che hanno conquistato il massimo dei voti. Tra questi c'è Riccardo Tonon, della V B del Sandrinelli, l'unico di tutto il Da Vinci-Sandrinelli al top: «Ho sempre avuto una media alta, ma sinceramente non mi aspettavo di prendere 100. Ho capito che potevo farcela dopo aver visto l'ottimo esito degli esami».

Se Riccardo è stato l'unico del Sandrinelli a conquistare il massimo, diverso è il di-



Francesca Umech



Veronica Altieri



Ambra Filippi

scorso al liceo Dante, dove solo nella III C ci sono tre centenari: Veronica Altieri, Francesca Umech e Ambra Filippi. «Prima di conoscere l'esito degli scritti non mi sapevo mai aspettata il 100 - racconta Veronica -. Dopo aver preso il massimo nelle prime tre prove, però, ho capito che potevo uscirne bene. Solo il tema mi ha messo un po' in difficoltà. Andrò in vacanza in Spagna, poi mi iscriverò a Giurisprudenza».

Meno stupita è Francesca Umech: «Un po' ci speravo. Durante l'esame sono sempre stata tranquilla e concentrata: l'unico momento difficile è stato quello dell'attesa, prima di conoscere il voto. I commissari, comunque, sono stati fantastici: ci hanno messo a nostro agio». Il futuro di Francesca sarà a Gorizia: «Spero di superare l'esame di ammissione a

Scienze diplomatiche. Andrò a Parigi per imparare bene la lingua». Contentissima anche Ambra Filippi: «Sarebbe presuntuoso dire che me l'aspettavo. Lo considero un premio per l'impegno messo in questi 5 anni - spiega Ambra, che si iscriverà a Lettere -. Ho capito che potevo farcela dopo aver visto il 44 agli scritti».

Elisa Lenarduzzi

ECCO CHI LASCIA LE SUPERIORI

Istituto professionale SANDRINELLI

5 A: Ahmetovic Mirela, Bernardon Nicole, Ceconi Miriam, Colapao Anna, Lorenzon Blasi Andrea, Mosca Pamela, Orliani Marco, Roberti Anna, Steffe Elena.
5 B: Ardizzone Giorgio, Bellan Giorgio, Bonazza Fabiana, Calzone Mattia, Chang Valentina, Dylag Erica, Giacaz Consuelo, Grdina Emma Kristel, Ive Elisabetta, Mohamed Nur Shukri, Saviano Desirée, Tonon Riccardo (100).
5 C: Bianchi Daniela, Cherti Elena, Delela Damiano, Di Luca Lorenzo, Esposito Enrico, Flego Vattovani Ambra, Fragiaco Sara, Godez Sara, Mrau Vanessa, Music Ambra, Romano Valentina, Vascotto Saverio.

Istituto tecnico commerciale DA VINCI

5 D: Benedetti Teresa, Canziani Lara, Catania Chantal, Cattelan Anna, Delluniversità Nicole, Galangos Vincenza, Manzi Francesca, Mongelli Antonio, Muiesan Elena, Palci Marco, Sabadin Jennifer, Camedda Stefano, Frascatore Emanuele, Giacaz Loredana, Parisi Stefano, Sibelia Sara.
5 A Igea: Galliani Antonella, Mujdzic Ajisa, Palchic Arianna, Skarlovaj Alessandra, Specchia Serena, Zampa Giulia.
5 B Ite: Balas Ivana, Benedetti Stefano, Covi Martin, Ledovich Guido, Litrico Andrea, Mengaziol Enea, Pirrone

Brian, Prelz Erika, Tomasini Giulia, Torriero Nicole, Voneki Giovanni.

Liceo classico DANTE ALIGHIERI

3 C: Altieri Veronica (100), Balestra Giulia, Bellavia Rita, Bologna Valentina, Bossi Barbara, Brusaferrò Sharon, Cresovich Marco, Cumer Caterina, Degras Giulia, Fanin Deborah Waceeta, Filippi Ambra (100), Fiorencis Francesco, Focardi Alessandro, Gerin Silvia, Insalata Antonio, Kosmina Francesco, Massaria Andrea, Mele Massimiliano, Pani Sarah, Pesce Caterina, Petelin Alessandra, Savoca Marco, Scarpa Dario, Severi Alessandra, Umech Francesca (100).

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

aperti per ferie
una lunga estate con voi

abbigliamento
PINOCCHIO
SALDI SALDI SALDI
COSTUMI
E ABBIGLIAMENTO FINO ALLA TAGLIA 60
PREZZI IMBATTIBILI
Via Combi, 20 Tel. 040 304955

oreficeria
ORO
ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28 • PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30
ACQUISTO ORO

antichità
Lo Scrigno
COMPRAVENDITA:
ORO - ARGENTO - PREZIOSI
MONETE - OROLOGI - BIGOTTERIA
Piazza Cavana, 1 - 040 303350

antichità
RADETTI ANTONIO
Raccolta di conici, mobili, ferro battuto e oggetti d'arte.
Via Diaz 13/15 Tel. 040 301090

ristoranti
Ristorante DIANA
Via Nazionale, 11
34016 Opicina - Trieste
Tel. 040/211176 - Fax 040/215146
AMPIO GIARDINO
CHIUSO IL VENERDI

Ristorante Pizzeria Casa Rosandra
AMPIO GIARDINO • SALA FUMATORI
San Dorligo della Valle - Trieste
Loc. Mattoria, 217 Tel/Fax 040 8323463

K
Albergo Ristorante Krizman
Reper, 76 Monrupino (Trieste)
Tel. +39 040 32 71 15 - 040 32 70 02 - Fax +39 040 32 73 70
http://www.krizman.com e-mail: info@krizman.com
Chiuso tutto il Martedì e Lunedì a pranzo

TRATTORIA BELLA TRIESTE (Servola)
Per tutta l'estate ogni Venerdì e sabato musica dal vivo e ballo nel nostro giardino
assaggi - pizza - griglia carne/pesce
Via Pane Bianco 96 - Tel. 040 815262

sicurezza
TECNO SECURITY
e Multimedialità Informatica s.r.l.
Sistemi Elettronici per la Sicurezza
ANTIFURTO ANTIRAPINA VIDEOCONTROLLO COLLEGAMENTO CON LE CENTRALI OPERATIVE
TRIESTE - V. F. Severo, 31
Tel. 040 636240 - 040 636255



A fianco le fette d'anguria che sono state distribuite gratuitamente. Sopra e a fianco folla in corso Italia, eccezionalmente chiuso al traffico per permettere lo shopping fino a tarda sera (Foto Bruni)



Si conferma un successo l'iniziativa che lancia la nuova stagione delle vendite scontate. Distribuzione gratis di coni di gelato e fette di anguria

Notte dei saldi: centro invaso per lo shopping

A migliaia tra corso Italia, largo Barriera e viale XX Settembre. Buon bilancio anche per i locali

Migliaia di persone in centro. Musica a ogni angolo. Negozi illuminati fino a mezzanotte. Bar con i tavolini pieni di gente. In piazza dell'Unità d'Italia i fu-namboli delle mountain bike e delle bici motocross pronti a catalizzare l'attenzione generale con le loro evoluzioni, riproposte su due grandi schermi. È stata ancora una volta un'autentica festa della città l'edizione 2007

Lo shopping a prezzi ribassati, iniziato ieri mattina, costituisce un pretesto per vestire a festa il centro di Trieste, che troppo spesso rimane vuoto e semi buio. A condire la serata, la distribuzione gratuita di 2mila palline di gelato e di 1.500 fette di anguria; per poterle gustare si sono create lunghe file di persone. Di certo il motivo non era rappresentato dalla possibilità di risparmiare, perché una pallina di gelato o una fetta di anguria sono alla portata di molte tasche. La fila i triestini l'hanno fatta perché faceva parte della festa.

Sul piano pratico, i commercianti si sono dichiarati soddisfatti. Fin dal mattino le vendite sono state all'altezza delle attese della categoria: «Per primi si sono presentati sloveni e croati - hanno testimoniato Franco Rigutti e Roberto Rosini, rispettivamente presidente e vice presidente dell'Associazione commercianti al dettaglio della città - che erano stati messi sull'avviso della partenza della stagione estiva dei saldi dai 30mila volantini che abbiamo distribuito, come organizzazione di categoria, sui principali viali di confine».

Nelle ore più calde, vista la temperatura torrida, l'afflusso nei negozi è vistosamente calato. Ma

della «Notte dei saldi».

L'iniziativa, che quest'anno è stata estesa anche a viale XX Settembre, ha visto il pieno in piazza della Borsa, in corso Italia, via Mazzini e in largo Barriera. Per il bilancio commerciale, tuttavia, bisognerà aspettare oggi: molti negozi hanno abbassato le saracinesche quando era ormai notte fon-



Coppia davanti alle vetrine

non poteva essere diversamente: avventurarsi nelle vie del centro, sotto il solleone di luglio, significava ripercorrere le orme dei protagonisti di «Mezzogiorno di fuoco».

Verso le 17 però la svolta. Dalla Costiera hanno cominciato a tornare verso il centro le decine di migliaia di bagnanti che avevano scelto il mare.

E verso le 19 è iniziata la festa che si è protratta fino a notte fonda. La chiusura di alcune delle principali vie del centro ha favo-

rito i pedoni, pronti a riconquistare, almeno in questa occasione, la loro città. La chiusura del corso Italia e di via Mazzini, in particolare, ha rappresentato un banco di prova in prospettiva piano del traffico visto che il Comune sta considerando l'ipotesi di limitare il più possibile il transito nelle due arterie del centro.

Davanti alle vetrine migliaia di persone. Bar letteralmente presi d'assalto per almeno un paio d'ore. «Ci vorrebbero eventi di questo tipo con maggiore frequenza - ha detto Germano Pellaschi, titolare di uno dei bar del centro - perché è bello vedere la città presa d'assalto dalla gente». Per una notte Trieste non è stata la sonnacchiosa città di provincia della quale tutti si lamentano, ma un centro vivo e brillante, illuminato come accade poche volte l'anno.

Ad aiutare la «Notte dei saldi» anche la manifestazione di bici spettacolo davanti al Municipio. Concluso o solo sospeso per qualche minuto lo shopping, in molti si sono riversati in piazza dell'Unità, per assistere a una manifestazione che ha fatto il suo debutto in città, e che sarà sicuramente accolta con favore se dovesse essere riproposta.

Ugo Salvini



Piazza della Repubblica anche ieri sera è stata uno dei punti più affollati nel percorso dello shopping (Bruni)

LE PREVISIONI

Ma oggi in pochissimi terranno alzate le saracinesche

Saranno pochissimi i negozi che oggi alzeranno le saracinesche.

La mattina dopo la «Notte dei saldi» tradizionalmente è destinata al riposo per i commercianti della città. Chi sperava in una svolta, con la possibilità di proseguire nello shopping a prezzi ribassati anche nella mattinata della domenica andrà deluso ancora una

volta.

Nonostante qualche timido invito da parte delle associazioni di categoria, la risposta della grande maggioranza del settore è stata «no». Le vendite a listini rimbassati riprenderanno domani pomeriggio. E anche in questo caso con apertura a macchia di leopardo. «Quella dell'apertura al lu-

nedi è una vecchia battaglia - spiega Franco Rigutti, presidente dei dettaglianti della città - ma finora ha sortito pochi risultati». Le saracinesche si alzeranno tutte martedì mattina, quando chi avrà un po' di tempo a disposizione potrà finalmente andare a cogliere qualche buona opportunità.



Franco Rigutti

Commenti positivi da parte della clientela e dei commercianti

«È una festa e si possono fare affari»

Una coppia di sposi: «Per gli acquisti il tempo si trova sempre»



Paola Bergamas



Walter Vitozzi



Aurora Sinico

Per Aurora Sinico la «Notte dei saldi» è «un'occasione per tutti, divertente anche per chi non deve fare acquisti». Walter Vitozzi ha raggiunto il centro per portare a fare una passeggiata il figlio, un bimbo vivace pronto a curiosare su ogni vetrina: «Non devo fare acquisti - spiega - ma mi piace godere della presenza di migliaia di persone, pronte a riversarsi nelle vie del centro. Questa è una festa divertente, è bello esserci». Paola Bergamas vuole ricordare l'impegno di chi lavora nei negozi: «Va tutto bene - è la sua opinione - perché è gradevole vedere il centro di Trieste pieno di persone pronte a festeggiare, ma questo è possibile grazie alla disponibilità e alla pazienza di centinaia di commessi, che sacrificano una serata d'estate per rimanere dietro al bancone e non sempre per una ricca ricompensa». Paola indica anche una possibile soluzione: «Forse per soddisfare le esigenze di tutti - conclude - sarebbe opportuno far chiudere i negozi un po' prima di mezzanotte».



Silvia Wolf

per fare qualche buon acquisto e finora mi è sempre andata bene - afferma - perché non ho mai preso bidoni. Mi piace la festa, con il cen-



Eleonora Biagini

tro di Trieste allegro e pieno di giovani». «Ho comprato regali - rivela Denise Uxa - e anch'io aspetto i saldi per fare gli acquisti migliori, be-



Giulia De Polo

neficiando dei ribassi. Ma è bella anche la parte della manifestazione dedicata alla musica e agli spettacoli. Ai triestini piace».

Due ragazze davanti a una vetrina di saldi in via Mazzini. Rispetto all'anno scorso è aumentata la presenza dei giovani per l'avvio della stagione delle vendite scontate (Foto Bruni)



Denise Uxa

che tranquillo». «Le condizioni atmosferiche hanno favorito la riuscita di questa manifestazione - sottolinea lo sposo - e mi fa piacere vedere



Fabio Apollinari

che in giro ci sono molti giovani. C'è più vivacità rispetto a qualche anno fa».

Silvia Wolf è molto sincera: «Aspetto sempre i saldi

Giulia De Polo e Fabio Apollinari si sono sposati ieri mattina, ma in serata non hanno rinunciato a fare una capatina in centro, con i vestiti delle nozze e con l'automobile arricchita dai fiori. «Oggi non ho molto tempo - confessa con un sorriso la sposa - ma certamente questa è una buona occasione per fare acquisti. Di solito dei saldi approfitto, anche se bisogna fare attenzione, perché si può cadere in qual-

CONSIGLI

«Fare attenzione a prezzi, qualità e ribassi eccessivi»

Fare attenzione ai prezzi e a ciò che si acquista. Rinunciare quando i ribassi sono eccessivi. Pretendere sempre lo scontrino. Sono queste le semplici e note regole che le organizzazioni dei consumatori ripropongono a ogni stagione di saldi.

Sembra una filastrocca sentite tante volte. A sentire i rappresentanti delle associazioni però si tratta di raccomandazioni utili. «È vero - spiega Luisa Nemez - anche se non sono consigli nuovi di zecca, è sempre importante richiamare i consumatori che intendono cogliere l'opportunità dei saldi estivi al rispetto di alcune elementari regole di comportamento».

Ecco allora che si rammenta di «controllare se i capi e le calzature messi in vetrina in queste occasioni sono alla moda oppure se si tratta di avanzzi di magazzino, che risalgono a estati passate - evidenzia la Nemez -». Di verificare se si tratta di riduzioni di prezzo reali, oppure se siamo al cospetto di correzioni minime.

Per la presidente dell'Otc è fondamentale «pretendere il rilascio dello scontrino dopo ogni acquisto, perché solo tale documento garantisce la possibilità di far rispettare le proprie ragioni, in caso di vizi o di guasti che si manifestino una volta tornati a casa».

La Nemez riconosce che «in città le denunce di violazioni delle regole sono piuttosto rare» e che «i commercianti triestini sono in gran parte onesti e corretti». Dire a tutti di non farsi prendere dall'euforia dei saldi rappresenta però un consiglio importante, «che permette di non doversi pentire in seguito - conclude la Nemez - quando le saracinesche si sono abbassate».

Per Augusto Truzzi, rappresentante a Trieste la Confconsumatori, «bisogna preferire i negozi che si frequentano di solito, dove si conoscono i titolari e i commessi, evitando avventure in esercizi nei quali si entra per la prima volta, solo perché attirati da forti ribassi».

Truzzi invita i consumatori a «girare un po' davanti alle vetrine, mettendo a confronto prezzi diversi, perché - rimarca - la regola della pazienza e dell'attenta osservazione delle varie offerte commerciali è sempre buona consigliera in queste situazioni».

Anche il presidente della Confconsumatori triestina sottolinea «l'importanza di farsi rilasciare lo scontrino, qualsiasi sia stato l'acquisto. Operando in questa maniera - prosegue Truzzi - da un lato si fa capire al commerciante che siamo preparati e a conoscenza della disciplina che regola la materia, dall'altro ci si cautele per qualsiasi reclamo si sia obbligati a fare in un secondo momento».

L'assessore Valentich: «Giovedì avremo un incontro forse risolutivo. Puntiamo ad acquisire l'area»

Aquilinia, campo in erba a fine anno

In dirittura l'accordo Comune-Teseco sulla proprietà del terreno

LAVORI ALLA FUNE

Tram di Opicina fermo da martedì a giovedì

TRIESTE Nuova sosta forzata per il tram di Opicina. La Trieste Trasporti comunica che la storica linea tranviaria resterà ferma nelle giornate di martedì, mercoledì e giovedì, per permettere i lavori necessari alla sostituzione della fune traente dell'impianto funicolare.

Si tratta di un'operazione prevista da tempo e indelegabile, attuata in base alle normative sulla sicurezza degli impianti a fune.

Il cavo in questione, posto in opera nell'aprile 2006 durante i lunghi e complessi lavori di ristrutturazione dell'intera linea, prima della ripresa del servizio (avvenuta a fine luglio dello scorso anno) ha dovuto sopportare tutti gli stress legati ai collaudi tecnici del nuovo impianto, e quindi si è usurato prima del tempo. Normalmente la sostituzione della fune traente avviene infatti ogni due anni.

Contemporaneamente

all'avvio dei lavori per il cambio della fune, sarà attivata la linea sostitutiva 2 «barrato», per cui il servizio verrà svolto da autobus.

Gli orari di partenza saranno gli stessi osservati dal tram. Le partenze da Trieste avverranno da via Galatti anziché da piazza Oberdan, mentre l'arrivo è previsto nel piazzale di Opicina.

Il percorso della linea 2 «barrato» seguirà via Martiri della Libertà, via Commerciale, via di Conconello, per poi intradarsi lungo Strada nuova per Opicina, l'Obelisco, il quadri-

vio e raggiungere quindi il capolinea di Opicina.

Sugli autobus non sarà consentito il trasporto delle biciclette, come avviene normalmente sul tram. I ciclomotori dovranno quindi attendere qualche giorno prima di poter raggiungere l'altipiano trasportando le loro biciclette sulle storiche vetture.

MUGGIA Potrebbe essere definito giovedì l'accordo tra Comune e Teseco, finalizzato alla definizione della proprietà del campo di calcio dello Zaulle-Rabuiere ad Aquilinia e alla realizzazione della nuova copertura sintetica. I lavori potrebbero partire già a fine anno.

A quattro mesi dall'incontro che la società sportiva di Aquilinia aveva organizzato con l'amministrazione comunale per conoscere le sorti dell'ultimo campo di calcio della provincia rimasto in terra battuta, sembra dunque si stia per giungere a un risultato concreto.

A marzo, il sindaco Nesladek aveva fatto delle promesse: «Di sicuro finirete il prossimo campionato su un nuovo campo sintetico. È un mio impegno. Ritengo che siamo molto vicini al-

la soluzione e all'accordo, che è la via che vogliamo seguire».

Tra i nodi da sciogliere, c'è la proprietà dell'area. Il terreno è infatti della Teseco (fa parte delle ex proprietà della raffineria). Il dialogo con la società toscana prosegue da tempo su questo tema, e pare si sia giunti a una possibile svolta positiva. L'assessore comunale allo Sviluppo del territorio, Moreno Valentich, spiega: «Giovedì ci sarà un altro incontro con la Teseco, forse risolutivo. Noi puntiamo a far sì che il campo, alla fine, sia comunale, e riteniamo di chiudere a breve la trattativa».

Valentich non entra nei dettagli, ma pare si voglia trattare su oneri di urbanizzazione che la Teseco paga (o pagherà) al Comune, tra i quali si potrebbe

far figurare il campo dello Zaulle.

La copertura sintetica del terreno sarebbe per la società l'inizio di un nuovo modo di lavorare con i giovani che gravitano attorno allo Zaulle-Rabuiere, ma che a volte capita si trasferiscano in altre società calcistiche proprio per le carenze dell'impianto di Aquilinia.

Alle promesse fatte a marzo da Nesladek, Valentich ne aggiunge di sue: «Faremo il possibile per onorare i nostri impegni presi pubblicamente mesi fa. Lo Zaulle si merita il campo sintetico. E sarà fatto, credo



Il sindaco di Muggia Nerio Nesladek

già a metà della prossima stagione sportiva».

Secondo i preventivi raccolti, la copertura per il campo dovrebbe costare attorno ai 400 mila euro. Il tempo di posa previsto si aggira sui due mesi.

s.re.

Da domani a Duino Aurisina

«Sos caldo», aiuto e sostegno a 300 anziani

DUINO AURISINA Al via «Sos caldo», l'iniziativa del comune di Duino Aurisina per incontrare e sensibilizzare gli anziani sui problemi legati al caldo e le regole per superarli. Giunta alla seconda edizione, «Sos caldo» è coordinata dall'assessorato all'Assistenza sociale, in collaborazione con i medici di medicina generale e con la Protezione civile, che da domani inizierà una lunga serie di incontri nelle case degli anziani del territorio.

Sono circa trecento gli ultrasessantacinquenni che i volontari della Protezione civile incontreranno nei prossimi giorni: porteranno nelle loro case una cassa d'acqua minerale offerta da un supermercato di Sistiana, ma soprattutto parleranno con gli anziani, per vedere le condizioni in cui vivono e con la volontà di aiutarli a capire come difendersi dal caldo.

Nata nel 2005, l'iniziativa vuole essere un segnale di attenzione nei confronti degli anziani di Duino Aurisina, come ha spiegato l'assessore Daniela Pallotta: «Portiamo una cassa d'acqua per ricordare agli anziani che devono assolutamente bere, ma il nostro progetto va più in là. Vogliamo infatti conoscere gli anziani uno per uno, capire quali sono i loro bisogni, e se serve attivare i servizi sociali. Abbiamo costruito un database che ha come primo criterio l'età, ma non l'unico: ci rivolgiamo infatti ad anziani soli, che non hanno il supporto della famiglia che abita nei pressi, o a persone anche più giovani rispetto ai 75 anni, ma che hanno problemi di salute e quindi pensiamo possano aver bisogno di noi».

Il lungo elenco di anziani a rischio è stato compilato dagli uffici comunali, e poi corretto la scorsa settimana dai medici di medicina generale, che hanno provveduto a togliere anziani arzzili che vivono con la famiglia inserendo invece persone più giovani che possono aver bisogno di un sostegno.

fr. c.

L'ha organizzato domani il Comune per affrontare la questione dopo le polemiche



Il vicesindaco Crevatin

MUGGIA Domani alle 18.30, nella sala Millo di piazza della Repubblica, si parlerà di pulizie programmate delle strade. Si tratta di un incontro voluto dal Comune, per affrontare la «scottante» tematica, dopo la lunga serie di multe ricevute il martedì (giorno delle pulizie programmate delle strade) dagli automobilisti, soprattutto in via d'Annunzio, e la conseguente ondata di polemiche, politiche e non.

Automobilisti ignari o distratti? E si tratta di muggesani o di persone che arrivano da altre località, non sapendo delle disposizioni per la pulizia delle strade?

Le domande restano aperte, e si cercherà appunto di dare le attese risposte nel corso dell'incontro alla sala Millo.

Nei giorni scorsi il vicesindaco Franco Crevatin (Ds) aveva confermato la volontà e la necessità di pulire le strade, ma aveva anche affermato che le multe non devono esserci.

Insomma, manca qualcosa nella comunicazione? Non c'è

Muggia, incontro alla «Millo» su multe e pulizia delle strade

chiarezza?

Eppure, i cartelli regolamentari (fissi) sono installati da tempo, e di recente la polizia municipale ha provveduto a collocare (di nuovo) quelli grandi, a bordo strada, già dal venerdì precedente le pulizie. Ma spesso non ottenendo gli esiti sperati.

Nel corso dell'incontro si parlerà anche dell'uso dei casonetti, o meglio si inviterà la cittadinanza a un maggior senso civico, e quindi anche a fare due passi in più se il casonetto sotto casa è pieno, e a non lasciare i sacchetti a terra.



s.re. La spazzatrice in azione

Domanda ufficiale del Comune di San Dorligo alla Provincia

San Giuseppe, chiesto il ritorno della fermata del 49 «barrato»

SAN DORLIGO Il Comune di San Dorligo presenta una richiesta ufficiale alla Provincia per il ripristino della fermata della linea d'autobus 49 «barrato» a San Giuseppe della Chiusa. La fermata e la deviazione per la frazione è stata soppressa il primo maggio dell'anno scorso creando disagi tra la popolazione, soprattutto anziana, che ha spesso la necessità di recarsi all'ospedale di Cattinara. La linea, infatti, da Muggia attraversa San Dorligo per raggiungere il nosocomio.

A proporre il ripristino della deviazione per San Giuseppe è il consigliere Boris Gombac (Uniti nelle tradizioni) che ha presentato una mozione, approvata all'unanimità nell'ultima seduta del consiglio comunale. Il consigliere ha proposto che delle spese per tale fermata (9 mila euro annui) si facesse carico il Comune, ma alla fine la maggioranza ha proposto un emendamento alla mozione (concorde lo stesso proponente, Gombac) affinché sia invece la Provincia a sobbarcarsi il



Uno scorcio di San Dorligo della Valle

costo.

In base alla mozione, il ripristino del vecchio percorso avrebbe dovuto iniziare già una settimana fa. «Forse dovremmo aspettare ancora qualche giorno - dice Gombac - ma la cosa importante è che il Comune si sia impegnato ad affrontare ufficialmente la questione con la Provincia. In caso di problemi di fondi, ho già proposto all'assessorato competente di rivedere il numero di corse, poiché a volte, durante la giornata, l'autobus viaggia anche vuoto».

s.re.

Minibasket, ai Tigrotti Trieste il torneo Muggiaestate 2007

MUGGIA Si è concluso venerdì sera il primo torneo di minibasket Muggiaestate 2007, organizzato dalla Pallacanestro Interclub Muggia in collaborazione col Comune. Anche le finali si sono giocate sul campo del ricreatorio parrocchiale «Penso», che ha ospitato tutte le 18 partite in programma.

Nella finale si è imposta la squadra dei Tigrotti Trieste che ha battuto la Libertà Trieste; terza l'Azzurra RdR Trieste vittoriosa sui padroni di casa dell'Interclub Muggia. Nella classifica seguono Falconstar Monfalcone e Interclub 98 Muggia.

A fare gli onori di casa il parroco di Muggia don Giorgio e il presidente Armando Caris. Alla premiazione hanno partecipato anche l'assessore comunale allo Sport Roberto Tarlaio, il responsabile Cultura e sport del Comune Massimo Ferretti e il consigliere regionale Sergio Lupieri.

Aldilà del fatto sportivo, ha vinto la voglia di conoscersi e divertirsi tra coetanei. Un successo ottenuto grazie soprattutto alla formula del campus che ha permesso di offrire ampi spazi di tempo libero ai settanta partecipanti.



Il torneo di basket

La manifestazione ha avuto anche una finalità benefica con l'allestimento di un gazebo per la raccolta di fondi a favore di Azzurra, l'associazione impegnata nel sostegno alla ricerca sulle malattie rare dell'infanzia.

Dopo l'accordo Italia-Slovenia il centrosinistra interviene chiedendo al sindaco Ret di rendere note le decisioni

Duino Aurisina: «Garanzie sul Corridoio 5»

L'opposizione: «Enti locali e governo devono assumere impegni per attenuarne l'impatto»

MUSICA

Lunedì 16 luglio Aurisina, serata per i giovani con il «Rock young festival»

DUINO AURISINA Una serata a tutto rock dedicata ai giovani di Duino Aurisina. L'amministrazione comunale, su proposta della Consulta giovani, ha deliberato l'organizzazione del «Rock young festival», rassegna dedicata alla musica dei ragazzi (e ai gruppi musicali emergenti) che si svolgerà il 16 luglio, nell'ambito della manifestazione «Serate d'estate sotto le stelle», al via la settimana prossima, e precisamente il 14 luglio, nella piazza del municipio ad Aurisina.

La serata sarà una sorta di omaggio ai vari complessi musicali giovanili del territorio, e un'occasione di ribalta per i ragazzi che amano suonare e cantare.

Sempre il 16 luglio, si riunirà in municipio anche la Consulta giovani, chiamata a valutare il risultato del concorso (la cui partecipazione è scaduta ieri) per la scelta del motto e del logo della Consulta stessa.

«Il Rock young festival» ha dichiarato il vicesindaco Romita - sarà solo la prima delle manifestazioni coordinate dalla Consulta giovani, che avranno come protagonisti i ragazzi del comune, circa un migliaio».

Per quanto riguarda Serate d'estate sotto le stelle, l'inizio - come detto - è previsto il 14 luglio, con teatro, cinema all'aperto e spettacoli musicali a ingresso gratuito.

DUINO AURISINA «La cittadinanza ha bisogno di certezze sull'impatto globale delle infrastrutture sul suo territorio. La nostra comunità ha già pagato un tributo altissimo alle opere strategiche: autostrada, elettrodotto, ferrovia, oleodotti. Prima di cominciare a discutere di altre infrastrutture, Regione, Provincia e Governo devono assumere impegni precisi per attenuare l'enorme impatto che Duino Aurisina sta già sopportando».

Continua a montare la preoccupazione del centrosinistra di Duino Aurisina dopo gli accordi presi lo scorso 3 luglio a livello internazionale tra Slovenia, Italia e Friuli Venezia Giulia sulla realizzazione della tratta Ronchi Sud Trieste (e Trieste-Divaccia) del Corridoio 5.

La settimana scorsa l'assessore Sonogo ha illustrato al sottosegretario Milos Budin il percorso Ronchi Sud-Trieste dell'Alta velocità/Alta capacità che include il passaggio sotto Aurisina.



La stazione ferroviaria di Visogliano a Duino Aurisina

na: «In massima parte in galleria, la Ronchi Sud-Trieste ha due unici punti all'aperto: uno in una dolina nei pressi di Aurisina per 150 metri e l'altro subito prima del Lisert, in area Pietrarossa», si legge infatti in una nota della Regione.

Il centrosinistra di Duino Aurisina ha chiesto un urgente confronto pubblico sull'argomento - domandando in particolare al sindaco Ret di rendere note le decisioni della Regione e dello Stato - partendo proprio dal presupposto che Duino Aurisina risulta pe-

nalizzata dal passaggio di molte infrastrutture, che non prevedono mitigazioni e indennizzi per il territorio.

«Basti pensare - continua la nota del centrosinistra - alla mancata copertura dei tratti in trincea dell'autostrada nei pressi di San Giovanni di Duino, all'assenza di barriere antirumore, al progetto non realizzato di un passaggio ciclopedonale sotto la ferrovia ad Aurisina Cave, al mancato interramento e spostamento dai centri abitati e dalle aree di pregio paesaggistico degli elettrodotto, alle lungaggini nella realizzazione del sovrappasso di San Pelagio».

«Chiediamo garanzie - conclude il centrosinistra - anche per il Corridoio 5, affinché si individuino, con la partecipazione dei cittadini, soluzioni che contemplino le esigenze strategiche con la tutela ambientale, la qualità della vita e gli interessi degli abitanti».

f.c.

Sgonico, incendio boschivo vicino all'ex polveriera

SGONICO Incendio in Carso, verso le 18 di ieri, in un'area boschiva di Sgonico situata fra l'ex caserma dei Lancieri di Firenze e la polveriera di Borgo Grotta Gigante. L'incendio si è sviluppato lungo il percorso dell'elettrodotto che arriva alla stazione ferroviaria di Opicina.

Il fuoco è stato avvistato dal presidente del Gruppo amici del volo, Maurizio Di Mauro, in giro di perlustrazione con il suo aereo proprio nell'ambito dei servizi antincendio svolti dagli aviatori sportivi triestini per conto della Protezione civile. L'incendio è stato quindi segnalato via radio dal pilota alla sala operativa della Protezione civile a Palmanova, che ha allertato i Vigili del fuoco di Opicina.

I Vigili sono subito intervenuti con il supporto di un elicottero della Protezione civile (che prendeva acqua all'aerocampo di Prosecco), di una squadra della Forestale e di alcuni volontari. Il fronte dell'incendio aveva un'estensione di circa 200 metri, e si alimentava rapidamente grazie alla brezza da ovest, dirigendosi verso la vecchia polveriera. In tarda serata è stato spento anche l'ultimo focolaio.

COMPRO E SCAMBIO ORO, GIOIELLI E OROLOGI

DANTE

Dal 1899
a Trieste in galleria Rossoni - corso Italia 9b
Tel. 040 772628 - Chiuso lunedì e giovedì

Capelli Capelli

alla ricerca dell'armonia con la tua persona,
l'arte del benessere in un nuovo look

Salone Giorgio
via Ginnastica 9 Trieste 040/771289

IL PICCOLO

il giornale
della tua città



Villa Manin
Centro d'Arte Contemporanea
Hiroshi Sugimoto 1.04-30.09.07
Passariano, Codroipo (Udine)
t +39 0432 821211
villamanincontemporanea.it

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Villa Manin
Centro d'Arte Contemporanea
Hiroshi Sugimoto 1.04-30.09.07
Passariano, Codroipo (Udine)
t +39 0432 821211
villamanincontemporanea.it

LE ASSOCIAZIONI DI TRIESTE I concittadini originari della Basilicata

I lucani: «Siamo triestini ma facciamo conoscere la terra da dove veniamo»

L'Associazione culturale dei lucani a Trieste nasce nel 2005 e conta attualmente ottanta soci circa, mentre in città gli abitanti provenienti dalla Basilicata sono oltre duecento. Famiglie che già da molti anni si sono trasferite ma, in molti casi, hanno aderito all'associazione per poter mantenere vivo insieme ai coregionali l'amore e l'affetto per la propria terra. Presieduta da Michele Amorosi, la realtà conta al suo interno soprattutto persone che lavorano nell'amministrazione statale, nell'esercito e nella magistratura, ma non solo. Alcuni lucani sono giunti negli anni passati nel capoluogo giuliano

per questioni lavorative, altri invece da giovani, per motivi di studio o per il servizio militare. Qualcuno si è sposato con ragazze triestine, stabilendosi definitivamente qui, c'è chi invece è arrivato in città con tutta la famiglia. Ad accomunare tutti i lucani dell'associazione come detto la passione e l'amore per la propria terra, per i sapori, i colori, le tradizioni e la storia di una zona che, a livello turistico e culturale, è apprezzata sia in Italia che all'estero. Tante le manifestazioni che l'associazione organizza ogni anno, tra conferenze, dibattiti, incontri, gemellaggi e non solo. Ultimo in ordine di tem-

po il convegno organizzato al Circolo Ufficiali su tematiche d'attualità, nel rapporto tra cronaca e giornalismo, con rappresentanti del mondo della stampa e della magistratura.

«L'obiettivo dell'associazione – affermano i rappresentanti del sodalizio – è di far conoscere una terra ricca di bellezze. I lucani sono radicati sul territorio da tempo, legati a Trieste da un profondo affetto, ma non dimenticano le radici, anzi, le ricordano e ne diffondono le particolarità e le caratteristiche. Con diverse manifestazioni cerchiamo di far apprezzare tutti gli aspetti della Lucania alla gente,



Il sindaco Dipiazza (a destra) mentre riceve il collega di Matera, Michele Porcari. A destra il presidente dell'Associazione dei lucani a Trieste Michele Amorosi

ma cerchiamo anche di organizzare incontri e iniziative di più ampio respiro, come la presentazione di libri, convegni medico-giuridici, dibattiti e incontri culturali. Siamo nati in città come un salotto di amicizie di carattere professionale, che poi si è allargato e vuole coinvolgere tutti i cittadini».

L'associazione, che vanta

varie sedi a livello nazionale, conta anche sulla Commissione Lucani nel Mondo, che ogni anno organizza attività e momenti di crescita per i ragazzi. L'Associazione culturale dei lucani a Trieste attualmente si avvale di una sede provvisoria, ospitata nei locali del Circolo Ufficiali. «Speriamo però - fanno sapere - che presto il Comune ci dia una

mano per potere contare su alcuni locali tutti nostri, da utilizzare per i vari eventi che organizziamo e per le riunioni dei soci. A breve inoltre pensiamo di realizzare un sito internet, dove si potranno trovare tutte le informazioni relative alle manifestazioni che prepariamo a Trieste e sul territorio».

Micol Brusaferrò

Nomi famosi da celebrare: da Orazio alla Wertmüller

«Ci piace ricordare i tanti nomi famosi, di personaggi che sono molto conosciuti, tutti di origine lucana – raccontano con orgoglio i soci – nel passato basta citare il poeta Orazio, nel presente la famosa Lina Wertmüller e a Trieste il procuratore, Nicola Maria Pace. Oltre ai nomi illustri però ci piace sottolineare la bellezza dei paesaggi della nostra terra, le prelibatezze enogastronomiche e la vocazione turistica della zona». Tra i prodotti più amati e apprezzati dai palati i piatti più semplici della cucina, che trae le origini dalla tradizione popolare, con ingredienti del territorio, aspro e montagnoso. Di grande importanza l'utilizzo delle spezie, che arricchiscono e danno sapore a piatti genuini. Molto utilizzato in particolare il peperoncino, che era un tempo l'elemento principale della dieta contadina. Famosi sono ancora i prosciutti lucani, che affondano le origini sin dall'antichità, altre tipologie di insaccati e i formaggi, primo fra tutti il caciocavallo. Tra i vini invece, conosciuto e richiestissimo, è il Rosso Aglianico. Di tutti questi sapori, profumi e prelibatezze, molti lucani a Trieste amano riempire la cucina, pur non disdegnando i prodotti del territorio triestino. Cucina a parte l'associazione ci tiene a evidenziare come in questi anni la Lucania stia vivendo un momento positivo, un periodo di sviluppo, sia dal punto di vista produttivo che turistico. «Il popolo lucano vanta in passato una grande storia e un'importante cultura, ma l'importante è sottolineare anche la situazione attuale – raccontano i soci – sono molti gli italiani e gli stranieri a visitare la zona, alla scoperta delle origini e delle radici del territorio. Negli ultimi tempi poi la scoperta del petrolio, in molti punti della Lucania, ha permesso un boom che riguarda lo sviluppo industriale. Dai ricavi dell'oro nero sono state potenziate le infrastrutture, le strutture turistiche e ricettive e molte attività hanno fatto notevoli passi avanti». Chi desidera conoscere le attività dell'associazione può contattare 040420791, 3383075667, 3473338883.

mi.b.

Iniziativa promossa per favorire la reciproca conoscenza tra due regioni così distanti e così diverse

Gemellaggio tra i liceali di Matera e quelli del Petrarca

Uno dei ricordi più belli dell'associazione, stando a quanto raccontano i responsabili, riguarda l'ultimo gemellaggio organizzato dai lucani triestini tra il liceo classico di Matera e il locale liceo Petrarca, avvenuto nel marzo scorso.

I ragazzi e gli insegnanti dell'affascinante località lucana, nota per i «sassi», sono stati accolti dal sindaco Roberto Dipiazza, in Comune, nella sala del consiglio, prima di partecipare ad alcuni iniziative, promosse dall'associazione, all'interno della scuola e all'esterno, attraverso gite e visite alla città.

Il sindaco nell'occasione ha consegnato una targa ricordo all'allora primo cittadino di Matera, Michele Porcari, accogliendo i ragazzi ufficialmente a Trieste nelle prime giornate di vacanza. Gli studenti lucani hanno poi visitato il Petrarca, dove è stata allestita una giornata di festa, con l'esibizione del coro della scuola e, da parte dei giovani ospiti, l'organizzazione di canti popolari e la degustazione dei prodotti tipici lucani.

Durante la giornata di scambio culturale, la classe di Matera ha anche raccontato le caratteristiche della loro terra, attraverso un fil-



I ragazzi del liceo di Matera nella sala del consiglio comunale

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09.30-12.30 e 16.00-19.00

Gioielleria Montecarlo
COMPRIAMO ORO PAGAMENTO IMMEDIATO
Via Ghega, 19/a (P.zza Dalmazia) 34100 Trieste
Tel./Fax 040.3478295

mato con più immagini più belle e gli scorsi più suggestivi della cosiddetta «città dei sassi», considerata patrimonio dell'umanità. Il gemellaggio, già avvenuto in passato con altre classi, è un'iniziativa che diverte i ragazzi, spiega l'associazione, permette di conoscere le rispettive città e crea legami di amicizia ed affetto.

Nei prossimi mesi il liceo triestino organizzerà la visita a Matera, mentre in futuro non si esclude che l'iniziativa possa nuovamente coinvolgere altre classi o magari essere ampliata, per dare la possibilità ad un numero maggiore di ragazzi di poter prendere parte alle manifestazioni, che puntano ad uno scambio di culture, esperienze, conoscenze e storia, non solo i giovani, ma anche gli insegnanti.

Gli studenti lucani sono rimasti favorevolmente colpiti dalle bellezze e dalle peculiarità di Trieste, un altro obiettivo raggiunto secondo l'associazione, un duplice obiettivo: far apprezzare il capoluogo giuliano a chi ancora non lo conosce o lo conosce poco e raccontare ai ragazzi triestini la vita, le tradizioni e i costumi della Lucania.

mi.b.

TRIESTE DI SERA



Tante ragazze e gruppi di amici animano le sere alla Portizza, il centralissimo punto di ritrovo per i giovani triestini (Foto Giovannini)

Portizza, non solo caffè ma anche una scelta di vini

Un locale per giovani, gestito da un giovanissimo. E questa la connotazione del bar «La Portizza», punto d'incontro per professionisti e imprenditori durante il giorno, classica sede di appuntamenti serali per i più giovani, che possono beneficiare di un ampio spazio all'aperto dove incontrarsi e chiacchierare fino a tardi. Lo storico esercizio è situato in una felice posizione che si affaccia su piazza della Borsa e fa angolo con lo storico passaggio pedonale, che introduce in quello che un tempo fu il «ghetto» della città. Facile sceglierlo come punto di riferimento per chiunque voglia trovarsi con gli amici, prima di fare un po' di vita notturna in città.

A voler imprimere un taglio moderno a un bar in precedenza conosciuto soprattutto per il caffè è stato Stefano Degrassi, 28 anni, al quale



spetta la conduzione: «Ho voluto arricchire la scelta dei vini – spiega – già tre anni e mezzo fa. La soddisfazione della clientela ci sta ripagando e ne siamo contenti». Il bar La Portizza può essere considerato a pieno titolo una vetrina per i vini locali, da quelli del Carso a quelli del Collio, senza trascurare gli sloveni. A servire la clientela un drappello di nove persone, tutte giovani: un sorriso e una parola scherzosa non mancano mai. A favorire il successo dell'esercizio anche il fatto che piazza della Borsa è spesso teatro delle manifestazioni più diverse: dai comizi elettorali alle presentazioni di nuove automobili, dagli spettacoli itineranti alle feste all'aperto. Alle 11, comunque vada, tutti a nanna. «È una scelta – conclude Degrassi – della quale siamo convinti».

u. s.

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.24
	tramonta alle	20.56
LA LUNA:	si leva alle	0.24
	cala alle	14.32

27.a settimana dell'anno, 189 giorni trascorsi, ne rimangono 176.

IL SANTO

Priscilla

IL PROVERBIO

È medico chi si mette in testa di esserlo.

FARMACIE

Domenica 8 luglio 2007

Aperte dalle 8.30 alle 13:

via Ginnastica 44
piazza Valmaura 11
campo S. Giacomo 1
piazza Monte Re 3 Opicina tel. 211001

In servizio dalle 13 alle 16:

via Ginnastica 44 tel. 764943
piazza Valmaura 11 tel. 812308
piazza Monte Re 3 Opicina tel. 211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:

via Ginnastica 44
piazza Valmaura 11
campo S. Giacomo 1

piazza Monte Re 3 Opicina tel. 211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
campo S. Giacomo 1 tel. 639749

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi 040307730
Taxi Alabarda 040390039
Aeroporto 048173225
Ferrovie - Numero verde 892021

BENZINA

AGIP: via Forlanini (Cattinara); viale Miramare 49.

ESSO: v.le Campi Elisi; Ss 202 km 18+945 Sgonico.

SHELL: Aurisina 129 (Duino Aurisina); Aquilinia (Muggia).

TAMOIL: via F. Severo 2/3.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.

AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.

AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara.

ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 34+67; piazza Foraggi 7.

SHELL: via Locchi 3.

TAMOIL: via F. Severo 2/3.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 2 EAGLE STEALTH da Sidi Kerir a rada; ore 6 MSC ADRIANA da Capodistria a Molo VII; ore 8 COSTA MARINA da Dubrovnik a Orm. 29; ore 10 SAINT NICHOLAS da Novorossiysk a rada; ore 10 SAFFET ULUSOY da Istanbul a Orm. 31; ore 15 SEA BIRD da Marina di Carrara a rada; ore 21 ADRIA BLU da Venezia a Molo VII.

PARTENZE

Ore 8 THOMAS MANN da Molo VII a Capodistria; ore 13 MSC ADRIANA da Molo VII a Venezia; ore 15 ALIDA S da Orm. 82 (Servola) a Piombino; ore 15 AEGEAN MYTH da Siot 4 a ordini; ore 16 ARAN da Orm. 29 a ordini; ore 18 COSTA MARINA da Orm. 29 a Venezia; ore 18 MINERVA IRIS da Siot 3 a ordini; ore 21 SAFFET ULUSOY da Orm. 31 a Istanbul.

LOTTO

BARI	45	16	5	39	35
CAGLIARI	49	64	11	1	53
FIRENZE	32	51	15	70	61
GENOVA	88	5	69	14	25
MILANO	83	8	53	18	55
NAPOLI	77	21	53	28	36
PALERMO	69	31	78	43	71
ROMA	87	42	11	28	33
TORINO	46	37	53	22	10
VENEZIA	19	22	37	52	85
NAZIONALE	3	26	11	12	85

Entolotto (Concorso n. 81 del 7/7/2007)
32 45 69 77 83 87 Jolly 19
Montepremi € 13.693.898,23
punti 54
Nessun vincitore con 6 punti
All'unico vincitore con 5+ punti € 746.732,21
A 7 vincitori con 5 punti € 106.676,03
A 1647 vincitori con 4 punti € 453,38
A 60.378 vincitori con 3 punti € 12,36
Superstar (N. Superstar 3)
Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5
Nessun vincitore con punti 5 - Ai 4 vincitori con 4 punti € 45.338. Ai 159 vincitori con 3 punti € 1236. Ai 2790 vincitori con 2 punti € 100. Ai 18.981 vincitori con 1 punto € 10. Ai 42.276 vincitori con 0 punti € 5.

Iniziativa del Rotary Muggia per difendere l'idioma locale dalle «ibridizzazioni» con italiano e inglese

Il dialetto muggesano insegnato ai ragazzi

Una serie di lezioni nelle scuole svolte da Claudio Grisancich e Lino Carpinteri

Il Rotary Club Muggia, strenuo difensore del dialetto, si è fatto promotore di un progetto rivolto alla cittadina istro-veneta e al suo territorio. Si tratta, come afferma dal presidente, Marco Stener, di un'idea nata nel corso della preparazione del concorso «Poesia in piazza», nato nel 1986, ripreso nel 2000 con cadenza biennale, e giunto quest'anno, nella sua nuova veste, alla quarta edizione. La nuova iniziativa è nata dalla constatazione che il patrimonio linguistico sia ormai sempre più intaccato da una «ibridizzazione» sia da parte della lingua italiana che da quella inglese. Il pro-

getto si articola in due iniziative distinte ma reciprocamente collegate: un concorso di poesia dialettale con periodicità annuale «Poesia in piazza - Scuola»; riservato agli alunni delle classi terze della scuola media e un miniciclo di lezioni svolte da poeti e studiosi del dialetto, rivolte invece alle classi seconde, allo scopo di preparare e incentivare al-

la partecipazione al concorso nell'anno scolastico successivo degli alunni. Le iniziative, già avviate in forma sperimentale quest'anno, hanno registrato ri-

sposte ampiamente positive e con particolare risultato qualitativo degli elaborati presentati. Molto incoraggiante l'adesione alle lezioni scolastiche svolte dal poeta Claudio Grisancich che ha «spiegato» il dialetto dal punto di vista storico e letterario e dal giornalista e scrittore Lino Carpinteri che lo ha invece affrontato sul piano aneddotico e

metodologico. Molto interessanti e utili le sue condizioni bibliografiche e sulla consultazione dei vari dizionari sull'argomento. Importante la collaborazione con le scuole con un doveroso ringraziamento alla direttrice dell'istituto comprensivo «Giovanni Lucio», prof. Maria Rosa Stabile, alla prof. Annamaria Salvaneschi e a tutto il corpo docente. Con questo progetto, conclude Stener, si vuole creare un ulteriore motivo d'integrazione per quei ragazzi provenienti da altre città o paesi con la speranza di stimolare uno studio approfondito del dialetto muggesano.

Fulvia Costantinides



Il giornalista e scrittore Lino Carpinteri



Il poeta Claudio Grisancich mentre tiene lezione di dialetto

MATTINA

Museo Revoltella

Oggi alle 11 la dottoressa Serena Paganini sarà a disposizione del pubblico per una visita guidata alla mostra *Gillo Dorfles 1935-2007*. La rassegna è divisa in tre parti: la produzione giovanile, gli anni del Mac e l'ultimo ventennio, a ciò si aggiungono una serie di interessanti ceramiche e una piccola raccolta di monotypi.

«Poesie sparse» di Ugolini

È uscita la nuova raccolta poetica «Poesie sparse» di Edvino Ugolini, edita da Nicola Pesce Editore. La silloge segue le raccolte «Vita e Morte», Nuovi Autori di Milano del 1983, «Bagliori», A. Giacomini di Udine del 2000, «Poesie Ribelli» del 2001 e «Intrecci» del 2003, Multimage di Firenze e «Incandescenze», Marimbo di Berkeley (California) con traduzione a fronte in inglese di Jack Hirschman, del 2004.

POMERIGGIO

Immaginario scientifico

Al Science Centre Immaginario Scientifico di Trieste, in riva Massimiliano e Carlotta 15, è in vigore l'orario estivo: tutti i sabati (17-23) e le domeniche (15-21). Numerose le attività per i visitatori: dalle oltre 50 postazioni interattive che permettono di avvicinarsi in modo divertente al mondo della scienza, alla spettacolare mostra multimediale «Zoom. Paesaggi dal macromondo al microcosmo», al planetario dove si possono vedere le costellazioni, i pianeti, le traiettorie del Sole, ecc., ai laboratori per bambini di domenica pomeriggio (17-18).

Sport e musica a Padriciano

Sagra dello sport e della musica con ballo in maschera al centro sportivo Gaja-Padriciano, organizzato da società Gaja e circolo giovanile Luna Puhna, oggi dalle 18, oltre al 13, 14, 15 e al 20, 21, 22 luglio. Torneo di calcio, ballo in maschera e chioschi con ricca scelta.

A Santa Croce sagra paesana

Oggi e domani, continua la sagra paesana organizzata dalle società sportive Vesna, Mladina e Skd Vesna, presso il campo sportivo di Santa Croce. Chioschi enogastronomici e ballo con musica dal vivo.

I patroni di Roiano

È cominciata la festa patronale a Roiano. Oggi e domani (e il 13, 14 e 15) chioschi aperti dalle 18 alle 23 all'oratorio di via dei Moreri. Momento fondamentale la messa e la processione giovedì 12 a partire dalle 19.30. Prevista per domenica 15 anche una marcia competitiva e non competitiva dalla chiesa all'oratorio delle 15 alle 18.

Chioschi a Basovizza

Come tradizione, sagra paesana Al laghetto di Basovizza, organizzata dalla società sportiva Zarja, Circolo culturale Lipa e dalla locale Comunella Jus, sarà inaugurata ogni week-end fino al 5 agosto. Saranno aperti chioschi enogastronomici e ogni sera ballo con musica dal vivo.

Griglia a Prosecco

Il complesso bandistico di Prosecco organizza oggi la sagra paesana: chioschi ben forniti con carne e pesce alla griglia e musica dal vivo.

Ballando ballando

Finalissima nel piazzale dell'ex piscina Bianchi «Ballando ballando», manifestazione di danza dedicata ai ritmi sudamericani. Inizio alle 18 con l'apertura dei gazebo.

San Luigi calcio

Continua stasera dalle ore 19 sul campo sportivo di via Feluga 58 (capolinea bus 26) la Festa dello Sport organizzata dal San Luigi calcio. Chioschi enogastronomici. Musica con il complesso «Discofesta band».

Alcolisti anonimi

Riunione oggi, al gruppo di via Pendice Scoglietto 6, alle 19. Se l'alcol vi crea problemi potete contattarci ai numeri telefonici: 040/577388, 333/3665862; 040/398700, 333/9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

«Trieste in festa»

Continua in Riva Ottaviano Augusto «Trieste in festa». Apertura chioschi enogastronomici alle 18. Alle 20.30 spettacolo musicale.

«Liberazione» a borgo San Sergio

Festa di «Liberazione» alla Casa del popolo «Togliatti» in borgo San Sergio (via di Peco 7). Oggi, alle 17, apertura chioschi, alle 20 musica con il Duo Melody.

SERA

Documentario su Guantanamo

Oggi alle 21.30 al Knulp (via Madonna del Mare 7/a) l'Associazione culturale «Il Nodo» per la giornata nazionale per la promozione del documentario presenta «Gitmo, the new rules of war» di Erik Gandini e Tarik Saleh, realizzato a Guantanamo, Washington, Stoccolma e Abu Ghraib in Iraq.

DOMANI

Oggetti rinvenuti

All'ufficio oggetti rinvenuti del Comune (palazzo municipale di piazza dell'Unità d'Italia 4) ammezzato stz. n. 37, si trovano depositati gli oggetti rinvenuti nel mese di giugno sulla pubblica via, che potranno venire ritirati dai legittimi proprietari, da domani a venerdì ore 9-12.30, lunedì e mercoledì anche dalle ore 14-16: telefoni cellulari, borsa, barometro, cesoie e chiavi varie. S'informa inoltre che alla Trieste Transport Spa di via dei Lavoratori 2 giacciono svariati oggetti, rinvenuti sugli autobus.

Posteggi mercatino

Il Comune informa che il sorteggio per l'assegnazione dei posteggi per il Mercatino dell'antiquariato e dell'usato nel secondo semestre 2007 si terrà domani alle ore 12 in via Genova 6, primo piano, stanza 101. La graduatoria sarà disponibile negli uffici comunali del Commercio su aree pubbliche (via Genova 6, primo piano stanza 148), a partire dal pomeriggio di domani.

MATRIMONI

Genardi Giancarlo con Schillani Luciana, Della Gala Franco con Panarella Eugenia, Calenda Franco con Giralda Daniela, Di Notaro Piero con Chermaz Marina, Bellezza Maurizio con Maurin Mirella, Sciarretta Marco con Mis Monica, Vassallo Luigi con Campese Maria Gabriella, Casciano Daniele con Vlachouli Christina, Purinan Marco con Morassi Anna, Milone Antonino con Palutan Laura, Villanovich Alessandro con Strazza Samantha, Corda Roberto con Maciag Monika Barbara, Martini Stefano con Nevjel Giovanna, Currò Paolo con Belletich Chiara, Chermaz Alberto con Cesar Ketty, Aguzzi Nicola con Gasperutti Teresa, Comoy Lucian Henry con Congestri Dominga Maria Carmen, Zeneli Hysen con Riggi Natascia, Stella Maurizio con Abankare Dangiso Abaynesh, Tognon Matteo con Laporta Erika, Zuccolin Giuseppe con Bassetti Cristina, Zuccolin Roberto con Ferluga Daniela, Buccino Michele con Salvagno Valentina, Berisha Blerim con Fejzullahu Florije, Possega Alen con Kovacic Milena, Fidemi Ettore con Bionfiore Giuseppina, Orizzonte Biagio Ivan con Lorusso Arianna, Pascutto Paolo con Angeli Manuela, Gervasio Antonio con Marti Stefania, Lunardis Giampaolo con Pertosi Martina, Ardessi Massimiliano con Esposito Angela, Colombo Giuliano con Cantile Monica, Vendramini Mauro con Achiet Nadia, Stanic Erik con Lombardo Elke.

CERCASI

OCCHIALI. Chi avesse rinvenuto nei primi giorni della settimana un paio occhiali da vista color arancio con stanghette bianche è pregato di telefonare ai n. 040/567196, 348/412662.

GITE

AIDA A VERONA. Domenica 28 luglio, con le Acli, l'Aida nella suggestiva cornice dell'Arena di Verona, con la direzione del maestro Orel. Tel. 040/370525.

La guida sulla chiesa scritta dall'architetto Gino Pavan è stata riedita a cura del Rotary Trieste

Ristampato il volume su Sant'Antonio Nuovo

Esaurita già da alcuni anni, «La chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo a Trieste» scritta da Gino Pavan, la prima «guida» della fortunata collana dedicata ai musei cittadini pubblicata a cura del Rotary Club Trieste, è stata nuovamente ristampata con una nuova grafica arricchita da illustrazioni a colori. E sono state consegnate a don Fortunato Giursi, parroco di Sant'Antonio Nuovo, duemila copie della guida, acquistabili a prezzo simbolico nella chiesa stessa.

Architetto, soprintendente dei Beni architettonici, artistici e storici del Friuli Venezia Giulia, scrittore e curatore di cataloghi, Pavan, profondo conoscitore e studioso di Pietro Nobile, l'architetto nato in Svizzera nel 1776, ma progettista di numerosi edifici cittadini, ha pubblicato nel 1991 una piccola guida sulla chiesa di Sant'Antonio Nuovo, il capolavoro in stile neoclassico di Nobile, divenuta poi capofila della serie di volumi dedicata ai musei della città.



L'architetto Gino Pavan e il parroco don Fortunato Giursi

Già a fine settecento sorgeva in Borgo Teresiano una chiesa in stile barocco, che però si rivelò inadeguata al momento d'oro d'espansione economica della città, sia per di-

mensioni sia per prestigio. Dopo un secondo concorso bandito dal Governo, l'incarico venne conferito a Nobile, e l'imponente tempio con la facciata ornata da sei colonne ioniche

fu solennemente consacrato nel 1849. L'interno rispecchia la solennità della costruzione con un evidente richiamo architettonico alle grandi basiliche romane. Di particolare interesse sono le pale che ornano i sei altari laterali della chiesa, che vennero scelte da Pietro Nobile e Domenico Rossetti, tra i lavori degli artisti più quotati dell'epoca, come Michelangelo Grigoletti, Joseph Tunner e Felice Schiavoni. La tela più importante - la cui paternità venne scoperta in seguito al restauro della chiesa - si trova nella Cappella dell'adorazione ed è intitolata la «Visitazione della Vergine», opera del pittore veneziano Alessandro Longhi, considerato uno dei maggiori ritrattisti del '700, i cui quadri si trovano anche alla National Gallery di Londra. Il dipinto, uno dei rari a soggetto religioso di Longhi, apparteneva alla Cappella privata della villa della famiglia Rossetti, che ne aveva concesso l'uso pubblico ai fedeli.

Patrizia Piccone

SILHOUETTE
Baby e Modellatori • Busti Post Parto • Corsetteria
Costumi da Bagno • Riparazioni Personalizzate
SPECIALISTI IN TAGLIE FORTI ANCHE NELLA LINEA GIOVANE
VIA DONOTA, 4 - TRIESTE TEL. 040 36 03 76

ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28
• PRIMO PIANO Ore: 8.30 - 12.30

Il tuo computer ti crea problemi?
040 986 9876
Contattaci, un nostro tecnico ti raggiungerà, 7 giorni su 7 su appuntamento, quando ti è più comodo.
TECNO-BUSTER www.tecno-buster.it

Le Organizzazioni di **BASOVIZZA**
Vi invitano alla **SAGRA PAESANA "AL LAGHETTO"**
Luglio 7-8-14-15-21-22-28-29 • Agosto 4-5
Chioschi gastronomici e griglia
Ballo con musica dal vivo

GLI AUGURI



Gianni e Nevio, 50

I gemelli Gianni e Nevio festeggiano il mezzo secolo: auguri dai figli Gabriele e Sharon e da mogli, parenti e amici



Betty, 60 anni

Tanti auguri a Betty da Elisabetta, dai due Roberti, da Elena e Luca, insieme ai parenti e agli amici tutti



Annamaria e Stelio: 40

Festeggiano gli sposi «quarantenni» il figlio Silvano, la nuora Irene, i nipoti Alessio e Sara oltre a parenti e amici

ELARGIZIONI

● In memoria di Remigio Boscolo dalla moglie Luciana Moro Boscolo 30 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
● Nel primo anniversario della morte di Mario Bencini dalla moglie Elena 20 pro chiesa S. Ermacora e Fortunato (un pane per i poveri).
● In memoria di Renato Bertocchi nel XV anniv. (8/7) dalla famiglia 25 pro padri Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
● In memoria di Paolo Dodich nel XV anniv. (8/7) da Claudia e Tatiana 50 pro Airc.
● In memoria di Emilio, Elvira Leban dalla figlia 50 pro ass.ne Amici del cuore, 50 pro frati Montuzza, 50 pro Astad rifugio animali, 50 pro Enpa protezione animali.
● In memoria di Bruno Lokar nel XXX anniv. (4/7) dalla moglie Edy e dalla figlia Maria Rosa 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
● In memoria di Assunta Maria Lopriore ved. Pagano e Nino Pagano nel loro anniv. (7/7/1997 e 6/7/2002) dai familiari 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
● In memoria di Albino Orsini da Mirella e Giorgio Spetti 30 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
● In memoria di Fiorenzo Samani nel XVI anniv. (8/7) dai suoi cari 150 pro Airc; da Bruna Tomasetti 25 pro Airc.
● In memoria di Claudio Torcello (26/6/07) da Nerina Rotta 50 pro chiesa di Montuzza (per i poveri).
● In memoria di Agostino Varone dalla famiglia Facchini 50 pro frati di Montuzza.
● In memoria di Lisa Rochelli da Trippare Spa 100 pro Società velica Barcola Grignano.
● In memoria di Adele Stibel ved. Ketellapper da un'amica 50 pro gatti di Cociani, 50 pro Astad, 50 pro Ist. Burlo Garofolo, 50 pro fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
● In memoria di Claudio Torcello da Nelia Laurenzi 50 pro Ass. italiana leucemie.
● Da L.S. 30 pro Unicef, 30 pro Agmen, 30 pro Ass. de Banfield, 30 pro Cav, 30 pro Caritas.
● In memoria di tante care amiche recentemente perdute da Vesta Schiavon Boschian 100 pro Parrocchia Immacolato Cuore di Maria (padre Renato).
● Per gli sposi Fulvia e Mauro da Vera Kolman 100 pro Agmen.
● In memoria di Albina Brus da Mariza, Santina, Alessandro, Katia 50 pro Polo cardiologico Cattinara.
● In memoria di Attilio Crisanaz dalle famiglie Pavesi 50 pro Centro tumori Lovenati.
● In memoria di Claudio e Arturo dai familiari 50 pro Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
● In memoria di Chiara D'Amico dalla scuola dell'infanzia «Nuvola Olga» dal personale docente, personale ausiliario, genitori 471 pro Associazione Azzurra malattie rare.
● In memoria di Odorico Della Mea da Stellia Tech Nejedly 50 pro Airc.
● In memoria di Gianna Gelussi dalle colleghe della figlia Marina 60 pro Servizio malattie metaboliche e diabetologia 3.a Medica ospedale Maggiore.
● In memoria di Iolanda Nardin Micheletti dalle fam. Pavesi 50 pro Centro tumori Lovenati.
● In memoria di Albino Orsini dalla cugina Gianna Mitri 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
● In memoria di Albino Orsini da Wilma Sidari, Mario e Nivea Ferluga 50 pro Ass. Amici del cuore.
● In memoria di Danilo Starec dalla fam. Metlika 265 25 pro Centro tumori Lovenati.
● In memoria di Susy da Serenella 50 pro Il Gattile di Cociani.
● In memoria di Antonio Tomasich da Dora 20 pro Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
● In memoria di Claudio Torcello da Rita e Donato Pentassuglia 50 pro ricerca sulla leucemia (Ail).
● In memoria di Mario Veronese da Paolo e Giuliana Beltrame 100 pro Associazione G. de Banfield.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono
- i testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Linee marittime

● Poiché anche il sottoscritto aspetta con entusiasmo - si spera non vano - come il signor Diego Logar, il ripristino per il periodo estivo della linea marittima «Delfino Verde» Trieste-Sistiana-Duino-Monfalcone, chiedo gentilmente alla Ts Trasporti e ai signori politici se tale servizio, utile in tutti i sensi (una bella e comoda traversata al fresco della brezza marina, evitando in tal modo il lungo percorso della 44 fino a Duino, linea questa, specialmente di domenica, piena, zeppa, stipata di gente fin dalla partenza da piazza Oberdan, oltre che per le bellissime note culturali già esposte dal signor Logar) sarà ripristinato anche per quest'estate e, nel caso così non fosse, chiedo gentilmente il motivo. Attendo fiducioso una risposta da chi di dovere. Grazie.

Marino Zorni

Autista sgarbato

● Sono una persona di 78 anni, deambulante con bastone e con un cane yorkshire di kg 1,5 che, salendo in bus, chiudo in un sacchetto di tela «tappetiera» di cm 30x30x10 che, chiuso ermeticamente diventa una piramide di 5 cm. L'autista non mi ha permesso di salire perché avevo il cane che stavo chiudendo nella borsa.

Fortemente del fatto che mai ho trovato una proibizione siffatta, e il cane ha 5 anni, non trovando a vista un vigile o un controllore del trasporto pubblico, dolorante alle gambe perché in attesa di operazione, sono salita ugualmente e ho oplitato il mio biglietto. Ho fatto il mio tragitto veramente angosciata per il comportamento di un autista che non dovrebbe trovarsi a contatto col pubblico ma confinato alle scartoffie.

Itala Patti

Detrazioni d'imposta

● In questi ultimi tempi l'argomento principale sono le tasse, evasioni, studi di settore etc. Purtroppo lo stato per far fronte ai suoi impegni vuole le tasse, chi le subisce vuole pagare poco, se possibile anche niente, tutti criticano, i suggerimenti si moltiplicano all'infinito e alla fine tutto rimane come prima se non peggio; e la insoddisfazione è il risultato che accomuna tutto. All'uomo della strada come me che sono stato dipendente e ora imprenditore, sorge la legittima domanda, probabilmente già fatta anche da altri ma la risposta forse mai data è: perché non viene istituita la norma che si possano detrarre tutte le spese fatte a fronte di prestazioni che sono straordinarie al budget di spesa tradizionale, soprattutto quelle ricevute dai cosiddetti liberi professionisti e/o lavoratori autonomi e/o artigiani che dir si voglia? Tutti sanno quello che succede ora, cioè visto che certi servizi non si possono detrarre, i prestatori di servizi offrono uno sconto per non emettere scontrino e fattura il fruitore accetta perché è umano risparmiare e pagare il meno possibile oppure per non incorrere in ri-

IL CASO

Auspiciati interventi pubblici per salvare un prezioso patrimonio edilizio

Palazzi d'epoca da recuperare

Sono una casalinga 45enne triestina, sposata, con due figli. Anni fa, nella lunga e difficile ricerca di un appartamento un po' più grande di quello in cui abitavamo, volendo restare nel mio amatissimo rione di San Giusto, ho «scoperto», unitamente a mio marito, che a Trieste, nascosto dietro a facciate cadenti, vani scale fatiscienti e così via, in una situazione di degrado sempre più palpabile, esiste un vero e proprio patrimonio storico, architettonico, artistico e culturale, sparso un po' ovunque per la nostra splendida città, ma che deve essere assolutamente recuperato e valorizzato.

E ben vero che ci sono molti palazzi d'epoca completamente risanati e re-

staurati, ma rimangono ancora intere zone da «scoprire» che necessitano di interventi anche urgenti.

Non parlo solo da persona amante della casa d'epoca, ma da cittadina civile e responsabile che ritiene che le nostre radici, la nostra storia e la nostra cultura vadano salvaguardate e conservate nel tempo per dare un senso a quei valori che ora sembrano «spazzati via» da tempi senza speranza e dare un volto decoroso alla nostra città (che non è «solo» mare e Carso - e dico poco!). La «casa vecchia» dev'essere per forza sinonimo di degrado o, nei casi fortunati, privilegio di pochi abitanti? E proprio solo un'utopia sperare che il Comune, la Provincia e la Re-

gione possano gradualmente intervenire in aiuto di quei condomini, oggi capolavori-ori, che necessitano di interventi troppo onerosi per gli inquilini che vi risiedono, anche solo per lavori di ordinaria manutenzione? Spero proprio di no, anche per riuscire ad evitare che situazioni di grave degrado, di cui io stesso sono vittima e testimone, incuria, sporcizia e abbandono, finiscano col degenerare in episodi (sempre più frequenti) di trascuratezza, indifferenza ed abbandono umani, inaccettabili in una moderna società civile. Trieste ha tanto da offrire (e non solo ai suoi cittadini) ma sta chiedendo disperatamente aiuto: aiutiamola!

Marina Assanti

sta fascia di «lavoratori» che usano a proprio vantaggio una legge che non permette la detrazione totale delle spese fatte dai fruitori di servizi. E chiaro che io fruitore, se potessi detrarre al 100% tutte le spese effettuate le mie detrazioni di-

ventano al 100% il reddito imponibile di terzi e io diventerei allo stesso tempo guardia di finanza, esattore e poliziotto severo per conto dello Stato e lo stesso non dovrebbe sguinzagliare superdetective per intrappolare i cosiddetti «Evasori

Totali» ma potrebbe impiegare i suoi uomini e mezzi alla caccia di criminalità ben peggiori che fanno danni all'erario. La soluzione è più semplice di quello che uno creda, cioè l'applicazione dell'equazione «più detrazione eguale a meno evasione», purtroppo si sa che la burocrazia dello Stato odia l'ovvio.

Giampaolo Lonzar

Muggia, pulizia delle strade

● Il Comune di Muggia negli ultimi mesi ha attivato un servizio di pulizia delle strade a cadenza mensile, istituendo nelle vie del centro interessate da tale servizio dei divieti di sosta che hanno scatenato le ire di molti muguganesi i quali, nel migliore dei casi hanno la fortuna di riuscire a scorgere i (minuscoli) cartelli che impongono il divieto e sono quindi costretti a vagare disperatamente alla ricerca di un parcheggio libero per la loro autovettura, quando invece nella peggiore delle ipotesi non notano il sopracitato cartello incorrono nelle sanzioni che puntualmente il Comune commina tramite i propri agenti della Polizia Municipale. Con la presente desidero spostare per un attimo l'attenzione su un altro aspetto della questione: ho percorso più volte le vie che il personale incaricato dal Comune dovrebbe pulire e ho constatato che il livello di pulizia è rimasto pressoché lo stesso del periodo precedente al servizio in questione. A riguardo invito l'assessore Veronese a scendere dagli uffici comunali di piazza Marconi, magari assieme al sindaco Nesladek e farsi una passeggiata in via d'Annunzio dove all'altezza dell'incrocio con la via Reti in un punto peraltro sempre sgombro dalle automobili permane sulla strada un'abbondante quantità di fanghiglia accumulata in seguito all'acquazzone che a fine maggio aveva creato notevoli disagi e allagamenti a Muggia. Nella stessa via in vari punti sono visibili mucchietti di pietrisco trasportati dall'acqua piovana che aveva invaso la via durante lo stesso acquazzone. Eppure martedì 12 giugno dovrebbe essere stata effettuata la pulizia. Tornando quindi al problema delle multe che hanno colpito i tanti automobilisti sfortunati, tale salasso, vista la scarsa efficacia del servizio di pulizia, diventa ancor più ingiustificato, inutile e difficile da digerire! Con un pizzico di malizia verrebbe da pensare che la pulizia delle strade sia solo un espediente adottato dagli amministratori per rimpinguare le casse comunali tramite l'introito delle multe.

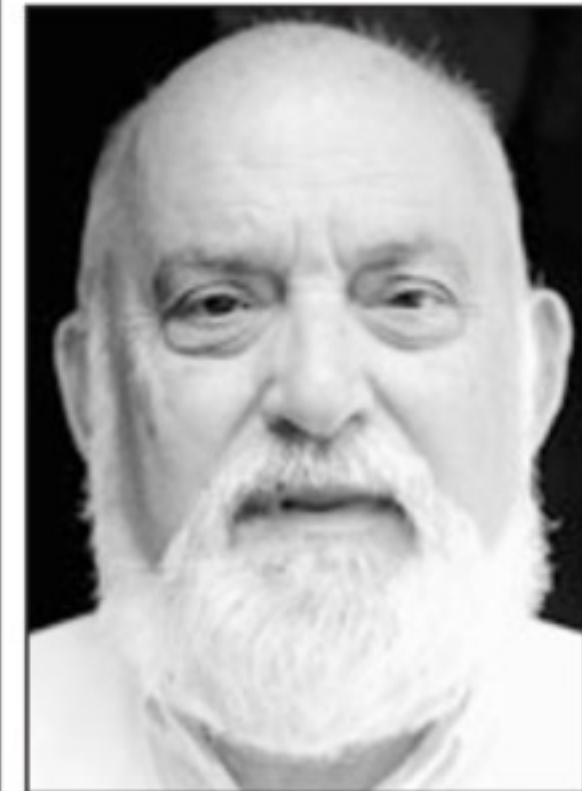
Lawrence Dilena

TRIESTE, VOLTI E STORIE

La preghiera per vivere serenamente la giornata

di don Mario Vatta

Anche questa mattina il profumo del tiglio mi sta svegliando e il lento contatto con la realtà è dolce. L'alba è silenziosa. Da lontano giungono i primi rumori della città. La giornata - è probabile - sarà calda. Il primo pensiero è di gratitudine orante a Colui che mi ha voluto nella vita, e con il quale quotidianamente mi è offerto di interessare un intimo colloquio che passa attraverso i volti e le storie di tanti amici il cui esistere dà colore ai miei giorni, sempre in cerca di senso e di speranza da con-dividere con altri. Ed è un cominciare la giornata in dialogo con Lui al quale mi sento di parlare della mia, della nostra gente, di ciò che farò oggi, di come vorrei essere, di come probabilmente sarò. Anche questa è preghiera. La preghiera non è riservata ai credenti e/o praticanti. La preghiera è il respiro dell'anima. Molta gente mi parla - spesso con un certo imbarazzo - del suo modo di pregare. Del tentativo di scendere in fondo all'anima per parlarne, offrirlo a «Chi certamente c'è». Non raramente la preghiera si rivela semplice, affettuosa... bambina e si ricollega alle orazioni dell'infanzia, quelle recitate prima di andare a nanna - qualche sera frettolosamente - che hanno lasciato, però, un segno per la vita.



E «abitudine», che anche nei momenti difficili, della sofferenza, forse del fallimento, riesce a rendere più serena l'ora della prova e più fiducioso lo sguardo per il domani. Può risultare curioso per il tempo che viviamo, impastato di fretta, di appuntamenti e impegni: sta di fatto che non riesce difficile oggi - toccando le corde giuste nel momento giusto - parlare di interiorità spirituale fino a sporgersi su ciò che può rappresentare la presenza di «un Dio» nella nostra esistenza. La cosa riesce anche con le persone che conosco dalla strada e che in essa trovano accoglienza faticosa, difficile rifugio, anonimato.

Il verso della tortora arricchisce, in queste prime ore del mattino, la mia riflessione fatta di pensieri semplici e di ascolto. Perché la preghiera è anche ascolto. Di noi stessi, di quanto la vita ci può suggerire, nel tentativo di spiegare il desiderio di felicità, di assoluto. Forse stiamo cercando Qualcuno, che - non è da escludere - è già in noi e potrebbe essere ascoltato: nel silenzio del mattino o nella quiete sottratta al rumore della vita nell'ora tarda della sera, prima del riposo. Era capitato sull'autobus - la «5» - tempo fa: l'interlocutore - cosciente da anni - dopo essersi informato su «come stavano andando le cose», mi aveva confessato che la sua esperienza di uomo, completamente e consapevolmente immerso nella realtà e non «in fuga», lo portava nei momenti difficili e non solo, a pregare, abbandonandosi a questa pratica mentre la fiducia aumentava via via fino a riempire il cuore, permettendogli quindi di vivere con serenità le vicende della giornata. Il dialogo si era snodato di fermata in fermata fino al capolinea. Ciò che ci aveva sorpreso, era che attorno a noi un piccolo gruppo di persone - tre forse quattro - aveva fatto silenzio e stava ascoltando - così almeno ci sembrava - le nostre argomentazioni seppur espresse con discrezione.

Curiosità? Interesse? Sorpresa? Non lo sapremo mai. Buona domenica.

L'ALBUM



La quinta D del liceo Oberdan a sessant'anni dalla maturità

A sessant'anni dall'esame di maturità, superato nell'ormai lontano 1947, gli alunni della quinta D del liceo scientifico Guglielmo Oberdan si sono ritrovati insieme e hanno voluto dedicare il loro incontro, e questa fotografia che lo immortalava, alla loro professoressa Anita Pesante con immutata stima. Da sinistra in piedi: Luciano Paiero, Sergio Zini, Mario Maccari, Claudio Suggi, Stelvio Polita, Mario Zorn. Seduti: Angelo Murer, Luciano Petriglia, Giuseppe Rismondo, Gerardo Pellegrino.



A.S.D. San Luigi Calcio • campo sportivo di via Felluga 58 (capolinea 26)

Scuola calcio specializzata F.I.G.C. • C.O.N.I. Centro Avviamento allo Sport • Campioni Italiani Dilettanti Juniores anno 2004/05

SAGRA di SAN LUIGI

• FESTA DELLO SPORT •

fino a domenica 22 luglio, aperta tutti i giorni con orario 19.00/24.00

• CHIOSCHI ENOGASTRONOMICI
ampio parcheggio gratuito

• INTERVERRANNO:
Gli Old Stars / i Remix / Gli Assi / DiscoFesta Band / i Casablanca / Oasi / il Mago de Umago



San Dorligo Carni s.r.l.

LAVORAZIONE CARNI • IMPORT EXPORT • TRIESTE



SPORT

I MOVIMENTI DI MERCATO DELLA TRIESTINA

ARRIVI

MICHAEL AGAZZI
(portiere, dal Sassuolo)
PABLO GRANOCHÉ
(attaccante, dal Vera Cruz)
LUIGI PIANGERELLI
(centrocampista, dal Brescia)
FILIPPO ANTONELLI
(centrocampista, dal Chievo)
ANDREA MILANI
(difensore, dal Bari)
RENAN PIPPI
(attaccante, dal Bellaria)

PROBABILI ACQUISTI

ARTURO DI NAPOLI
(attaccante, dal Messina)
ALESSANDRO SGRIGNA
(attaccante, dal Bari)
VINCENZO SANTORUOVO
(attaccante, dal Bari)
DANIELE VANTAGGIATO
(attaccante, dal Pescara)
MASSIMILIANO GUIDETTI
(attaccante, dallo Spezia)
GIORGIO LA VISTA
(centrocampista, dal Pescara)
JAROSLAV SEDIVEC
(attaccante, dal Crotone)
RAFFAELE BIANCOLINO
(attaccante, dall'Avellino)



PROBABILI PARTENZE

ILDEFONSO LIMA
(difensore, dal Queen's)
MAURO BRIANO
(centrocampista)
MATTIA MARCHESETTI
(centrocampista, al Chievo)
FEDERICO PIOVACCARI
(attaccante, al Treviso)
MICHELE MIGNANI
(difensore, non confermato)
ISAH ELIAKWU
(attaccante allo Spezia)
GENEROSO ROSSI
(portiere)
GIUSEPPE ABRUZZESE
(difensore, al Lecce)



Da risolvere il rebus
dei portieri con Rossi
e Agazzi sempre in attesa
di una soluzione

di Matteo Unterweger

TRIESTE Il grande colpo in attacco continua a farsi attendere, ma dal mazzo degli ipotetici nuovi acquisti della Triestina rispunta la carta col nome del ceco Jaroslav Sedivec, nell'ultimo anno al Crotone. Attenzione, però, non si tratta di un goleador vero e proprio: è una punta di movimento, dal mancino educato e qualche pausa nel rendimento. Quasi un doppiogolista, insomma. Eppure, la priorità dichiarata del mercato dell'Unione era stata indicata da subito nell'ingaggio di un bomber capace di far uscire la Triestina da quella brutta allergia da gol che l'aveva attanagliata per tutta l'ultima, estenuante e deludente stagione. Sarebbe dovuto arrivare Denis Godeas, stando a quanto affermato dal presidente Fantinel. Invece, l'ariete di Medea rimarrà a Mantova dove, assieme a Giorgio Corona, formerà una coppia da gol da far invidia a quasi tutte le avversarie della prossima B. Obiettivo fallito, insomma. Così come sono sfumate o stanno sfumando definitivamente le ipotesi Guidetti, Possanzini e Biancolino. Gli attaccanti capaci di fare la differenza, alla fin fine, se li assicurano le società che possono investire. E, allora, forse i dirigenti giuliani avrebbero dovuto fare più chiarezza sulle reali possibilità economiche del club. Di cifre, però, si è sempre molto restii a parlare, sembrerebbe. Bene, però i tifosi hanno il diritto di sapere davvero come stanno le cose. Al momento la società ha limitato le proprie operazioni in attacco a soluzioni tutte da scoprire nella cattedra (Granoche o Pippi). Delle scommesse che, per definizione, possono andare bene o male: c'è il 50 per cento di possibilità, in un senso o nell'altro. Ora, ecco tornare d'attualità l'ipotesi Sedivec, nelle ultime tre annate in B alla media di 6 gol per campionato: se in giornata, è un elemento capace di inventare qualcosa di importante, ma deve trovare maggiore continuità per arrivare al salto di qualità.

IL PERSONAGGIO

Il laterale sinistro ritorna sull'ultima sfida del torneo 2006-2007: «Al Garilli avevo subito un infortunio. Nella stagione alle porte punteremo a fare meglio con Maran»

Pesaresi: «A Piacenza non mi ero affatto tirato indietro»

TRIESTE Pesaresi, purtroppo l'ultima immagine rimasta impressa del tuo campionato è quello scivolone di Piacenza che poteva costare alla Triestina la serie B: cos'era successo?

In quell'episodio mi sono fatto addirittura male: sono scivolato tentando di calciare, è stato un movimento strano e una gamba mi è rimasta sotto l'altra, tanto che mi sono procurato un piccolo stiramento. E per quello che ero uscito alla fine del primo tempo: non mi ero certo tirato indietro nel momento più difficile, come qualcuno può aver pensato dopo il mio errore. Quanto allo sbaglio, a chi gioca può capitare.

I tifosi ti riconoscono una buona tecnica, ma in molti hanno avuto l'impressione che l'impegno non sia stato sempre esemplare.

Da parte mia c'è stato sempre il massimo impegno, piuttosto qualche volta non ero nelle condizioni fisiche di dare di più, e questo può aver trasmesso una certa impressione all'esterno. Del resto i tifosi li capisco, non sanno cosa succede in settimana, come uno sta veramente o se ha qualche problema.

Le 38 presenze e il terzo minutaggio della squadra



Emanuele Pesaresi controlla il pallone (Foto Lasorte)

NOVITÀ

La campagna verrà lanciata la prossima settimana. Gli under 14 entreranno ancora gratuitamente allo stadio Rocco

Sconti sulle nuove tessere per tutti i vecchi abbonati

TRIESTE La campagna abbonamenti 2007-2008 della Triestina verrà lanciata la prossima settimana, ma si sa già che per i primi quindici giorni verrà riservata alle prelezioni per i vecchi abbonati, i quali potranno godere di una riduzione sul prezzo della tessera rispetto all'anno scorso. Il sodalizio giuliano, infatti, vuole rendere sempre più saldo il legame con i 5352 fedelissimi della stagione conclusa un mese fa. Questi, dunque, potranno valutare fino a fine mese se confermare o meno la propria fiducia alla squadra, anche sulla base di quelli che saranno gli ultimi sviluppi del calciomercato.

All'inizio di agosto, poi, partirà la campagna vera e propria, quella destinata ai potenziali nuovi supporter e che durerà per una ventina di giorni pieni, in attesa che sabato 25 scatti finalmente il campionato di serie B, come annunciato dalla Lega Calcio. Nulla di ufficiale trapela ancora su quello che effettivamente sarà lo slogan abbinato a tutto il progetto, che, come già dodici mesi o sono, è stato affidato al vicepresidente Antonino Carne-

lutti, formalmente delegato al marketing dal cda. In ogni caso, di certo avrà ancora una volta un ruolo fondamentale il concetto di famiglia: è probabile, dunque, siano predisposti nuovamente dei pacchetti agevolati per consentire a genitori e figli di accedere allo stadio a prezzo ridotto. Per decreto ministeriale, gli under 14 continueranno ad avere sempre accesso gratuitamente allo stadio, previo ritiro del tagliando nominale in ogni pre-partita. L'obiettivo, nemmeno troppo nascosto, è quello di incrementare il numero degli abbonati per toccare quota 6000.

La prossima sarà comunque una settimana decisiva anche sotto il profilo organizzativo concernente la prima squadra. Lunedì verrà definita la data ufficiale del raduno: le alternative, ora come ora, sono due, il 12 o il 13 luglio. Il 14, invece, inizierà il lavoro sul terreno di gioco di Ravaschetto, con il gruppo alabardato e lo staff tecnico al gran completo ospiti dell'albergo di proprietà della famiglia Fantinel, piazzato a poche centinaia di metri dal campo di allenamento.

ma. un.



Tifosi alabardati allo stadio Rocco durante la scorsa stagione



L'attaccante ceco Jaroslav Sedivec, nelle ultime due stagioni al Crotone

groppe almeno cinque-sei giocatori da dare via per fare cassa e poter investire il ricavato, nonché per arrivare a costituire quella rosa di 21 giocatori imposta dalla federazione. La realtà, però, è che nessuno li vuole. Non si trova un acquirente. In giro per l'Italia, infatti, non è certo passata inosservata l'anata balorda.

Per gli unici elementi che avrebbero avuto mercato, è stata la richiesta economica a spaventare gli interessati: i rappresentanti del Frosinone si sono quasi messi a ridere di fronte alla domanda di

un milione di euro per la cessione di Allegretti, mentre Gegè Rossi ora rappresenta un problema perché nessuno ci sta a versare 450mila euro nella casse della società rossoalabardata. E allora, a questo punto, è probabile che il 14 luglio la Triestina parta per il ritiro di Ravaschetto sia con il portiere napoletano che con Agazzi e Dei, unico sicuro di restare per fare il secondo. Un quadro caotico, nel quale il penalizzato alla fin fine sarà probabilmente ancora il giovane su cui (in teoria) si programma di investire per il

futuro. Forse, invece, finirà al Foggia. Sembra risolta la situazione di Eliakwu, destinato ad un anno in prestito (con diritto di riscatto) allo Spezia. Martedì ci sarà l'incontro decisivo con Mauro Milanese. L'esperto difensore vorrebbe un contratto biennale, ma l'Unione sarebbe propensa a proporgli solo un accordo per un anno. Pena infine firmerà all'inizio della prossima settimana, con lui e Milani sull'out di destra della difesa, non ci sarà più spazio per Karim Azizou, per il quale andrà trovata una nuova sistemazione.

dopo Rossi e Allegretti, dicono che hai tirato la carretta tutto l'anno.

Infatti, ho giocato sempre, anche stringendo i denti quando magari potevo star fuori, in condizioni non ottimali. E io credo che questa cosa sia da apprezzare.

Il tuo bilancio personale?

Tutto sommato buono: ho giocato con continuità, ho fatto assist, ho segnato ben tre gol mentre la stagione precedente ero rimasto a secco. E tutte reti pesanti che hanno dato punti importanti.

La tua permanenza a Trieste non sembra in discussione.

Sì, infatti, avevo già parlato con la società e non ci sono problemi a riguardo. E poi io ho ancora un anno di contratto con la Triestina. Anzi, spero magari qualcosa in più, ma bisogna andare avanti anno per anno.

Sarà l'occasione per una stagione diversa?

Sì partirà per fare meglio dello scorso anno, la società sta lavorando per questo. Io non lo conosco ancora, ma tutti parlano molto bene di Maran, le prospettive insomma sono buone.

Antonello Rodio

DALLE ALTRE SEDI

Reparto avanzato stellare per i virgiliani. Il portiere Zappino al Chievo

Corona al Mantova con Godeas

ROMA Il Catania ha ceduto l'attaccante Giorgio Corona al Mantova. Il bomber palermitano passa ai virgiliani a titolo definitivo e costituirà con Denis Godeas una coppia offensiva straordinaria. Nella scorsa stagione, Corona ha collezionato 31 presenze e 7 reti in A con i rossazzurri.

Il Chievo Verona, intanto si è assicurato il portiere classe '81 Massimo Zappino, nell'ultima stagione al Frosinone: l'estremo difensore arriva in Veneto in prestito con diritto di riscatto della metà del cartellino da parte della società clivense.

Archiviati gli ingaggi di Fietta, Manzoni e Zannelli lo Spezia resta molto attivo sul mercato. Nel mirino pare ci sia infatti Leonardo Colucci, in scadenza di contratto con il Cagliari.

L'Avellino poi si sta per accordare con Alfonso Camorini, prossimo al divorzio dal Treviso.



Giorgio Corona

Intanto, a Cesena, dopo 43 anni un rappresentante della famiglia Manuzzi non occupa più un posto di primissimo piano nel club romagnolo. Michele Manuzzi, 42 anni, nipote di Dino (il presidente che per primo portò i bianconeri in serie A e poi addirittura in Uefa e al quale è intitolato lo stadio) e figlio di Luciano (a lungo vicepresidente del Ce-

I tifosi sul web

«La squadra va costruita su Gegè, Lima e Allegretti»

TRIESTE Gegè Rossi e Ildefonso Lima non si toccano. Almeno secondo i tifosi dell'Alabarda, che stanno continuando a manifestare il loro dissenso sulle ventilate ipotesi di cessione dei due giocatori. Sul sito del Piccolo (www.ilpiccolo.it), **Isus68** interviene chiaramente. «Nella formazione ideale - scrive - ci devono essere tre giocatori fondamentali: Generoso Rossi perché ha sempre giocato con il cuore e grazie alle sue parate ci ha salvato dalla retrocessione, Ildefonso Lima un gladiatore alabardato, Riccardo Allegretti (il capitano dell'Unione, ndr) un guerriero che ha combattuto fino in fondo e che grazie al suo meraviglioso gol siamo restati in B».

Si sentirà sollevato dopo che la cessione di Lima al Grosseto è sfumata all'ultimo, invece, **Brunotto05**, che aveva osservato: «Venduto Lima per quattro euro: una bandiera per noi muloni! Attenzione il vino può diventare aceto. Un brutto colpo, se confermato come sembra! Quota 6000 abbonamenti ciao ciao! Ilde uno di noi, peccato!».

Giuliano01, dal canto suo, esprime soddisfazione per i recenti movimenti di mercato e auspica l'ingaggio di un nuovo attaccante: «Ottimi gli ultimi due acquisti, soprattutto Antonelli. La Triestina ha bisogno di una punta rapida negli spazi brevi come Cellini. Mi meraviglia che nessuno consideri che l'80 per cento dei pericoli e dei gol di siano verificati nella scorsa stagione nella zona di Pesaresi, giocatore che vale ma che non sa tenere la posizione: non basta sapere calciare le punizioni».

Infine, una mail arrivata alla redazione sportiva e ironicamente firmata **Bruno** «dell'Unione innamorato, che perderlo come tifoso, sarebbe un peccato», in cui si legge tra le altre cose: «Comodo a Milanese chiudere la carriera nella sua città, non abbiamo bisogno di lui».



Quali rinforzi vorreste vedere nella Triestina del prossimo anno?

www.ilpiccolo.it



A sinistra qualche attimo prima della partenza, qui sopra subito dopo il via (Foto Giovannini)

NUOTO DI FONDO E MEZZOFONDO In 130 sono partiti nella gara promossa dalla Triestina. Tra i maschi primo posto al veneto Nisato

Sticco-Cedas: la Farris è la più veloce

Ha preceduto le compagne di squadra De Petris, Galimberti e Balestra

TRIESTE Francesca Farris della Triestina Nuoto e Nicola Nisato del Team Veneto sono i due vincitori assoluti (l'una in campo femminile e l'altro sul versante maschile) della gara di mezzofondo del XIII Trofeo Riviera di Barcola, la manifestazione in acque libere organizzata dalla Triestina Nuoto e valida da per il circuito nazionale Gran Prix di nuoto di fondo e mezzofondo. Centotrenta partecipanti hanno affrontato la prima prova della due giorni barcolana, caratterizzata da un mare mosso a libeccio che, nella prima metà del percorso, ha agevolato i concorrenti, sospingendoli verso la boa che segnava il punto in cui virare per fare ritorno al traguardo. Nella seconda frazione del tracciato le acque agitate hanno rallentato i nuotatori, tanto da comportare una decina di ritiri e tanto che si sono alza-

ti i tempi cronometrici registrati all'arrivo rispetto a quelli dell'anno scorso.

Nella graduatoria femminile assoluta, monopolizzata ai vertici della Triestina Nuoto, Francesca Farris ha conquistato il 1° posto con il

Oggi la seconda prova del Riviera di Barcola: partenza alle 12 con percorso di 5 km. Soddisfatto il presidente Isler

riscontro di 42'04"10 e ha preceduto le compagne di squadra Giovanna De Petris (42'52"3), Alice Galimberti (42'52"9) e Martina Balestra (42'60" netti). In tal modo tale quartetto si è messo in mostra anche nelle categorie di appartenenza, così co-

me hanno fatto Paolo De Petris, Simone Creci e Riccardo Tomsig della stessa Triestina.

Nel settore maschile il successo è andato appunto a Nicola Nisato del Team Veneto (35'47"1), a cui hanno fatto compagnia sul podio Fabio Spinadin del Nottoli Nuoto (36'38"7) e Davide Veronese dei Delfini 88 (37'56"1). La classifica per società è stata vinta dalla Triestina Nuoto, che ha totalizzato 669 punti. Alle sue immediate spalle il Nottoli Nuoto Treviso (468) e il Nottoli Nuoto (414).

Oggi ci sarà la seconda puntata del Trofeo Riviera di Barcola con la disputa della tappa riservata al fondo. Il via ai cinque chilometri di «bracciate» sarà dato a mezzogiorno dal bagno Sticco di Miramare. Si viaggerà per duemilacinquecento metri verso il Cedas e poi si ritornerà verso il bagno Sticco,

dove sarà fissato il traguardo. Anche in questo caso saranno premiati i primi tre di ogni categoria e i primi tre sodalizi in base ai punteggi acquisiti dai loro primi cinque classificati.

A proposito della kermesse, una delle più spettacolari in Italia grazie anche al paesaggio fornito dalla riviera giuliana, il presidente della Triestina Nuoto Renzo Isler ha affermato: «Per la nostra società questo appuntamento rimane sempre un punto fermo di ogni stagione agonistica, essendo una grande festa sportiva. Ci impegniamo volentieri per l'ennesima volta per dare supporto e visibilità a una specialità che spesso viene relegata ai margini pur essendo di indubbio valore tecnico. E inserita tra l'altro in una cornice suggestiva e per chi lo segue da terra, è sicuramente un evento affascinante».

Massimo Laudani

ATLETICA

Nel Campionato di società a Maiano medaglia di bronzo nel pentathlon al cadetto Stefano Bortolotti

Ok Alexia Pisani e Caterina Parnici

Si sono laureate campionesse regionali nel triathlon a Udine

TRIESTE A ridosso della pausa estiva si sono svolte le gare del Campionato regionale di prove multiple giovanili, valide anche come prima prova del Campionato di Società. Gli atleti delle categorie giovanili si sono confrontati su un numero di gare minore rispetto alle prove multiple delle categorie assolute, infatti per la categoria cadetti (anno 92/93) sono incluse cinque gare: 80m(f)/100m(m) ostacoli, alto, giavellotto, lungo e 600m(f)/1000m(m), mentre per i ragazzi (anno 94/95) sono previste solo tre gare, potendo però scegliere tra alcune combinazioni di specialità.

Ottimo terzo posto per Stefano Bortolotti (Fincantieri Wartsila) nel pentathlon cadetti a Maiano, frutto di un eccellente primo posto nel salto in lungo con la miglior misura stagionale regionale (m 5,95), il terzo posto nei 100 ostacoli (14"6) e il quinto nel giavellotto (m 30,64), oltre all'1,56 nell'alto e un decoroso 3'21"3 nei 1000m. Una prestazione deludente su questa distanza è costata invece la vittoria al pordenonese Nicola Berlese, al quale non è bastato primeggiare nei 100 ostacoli, nel giavellotto e nell'alto dove ha superato quota 1,80.

Ha avuto così la meglio, per pochi punti, l'udinese Augusto Bianchi che pur non vincendo nessuna gara ha dimostrato un miglior rendimento medio con tre secondi posti (ostacoli, lungo, 1000m) e buoni piazzamenti nelle rimanenti gare. Piazzamenti onorevoli anche per altri due triestini in gara: Andrea Coronica e Marco Parlante entrambi del Marathon, divisi da una manciata di punti al settimo ed ottavo posto della classifica finale. Coronica, atleta al primo anno di categoria, è risultato terzo nel salto in alto con 1,68, sesto nel lungo (m 5,55) e ottavo nel giavellotto (m 24,76), mentre Parlante ha avuto dalla sua il quarto posto negli ostacoli (14"8), il quinto nel salto in alto (m 1,62) e l'ottavo nel lungo (m 5,37).

Nelle gare femminili si è imposta la pordenonese Alessia Trost che con 3928 punti ha stabilito il nuovo record regionale, dopo aver rischiato il triplo errore alla misura di ingresso proprio nel salto in alto, sua specialità, dove alla fine ha vinto con la misura di 1,67. Secondo e terzo posto per le friulane Elena Angeli e Marianne Nonino e piazzamento positivo per la triestina Giulia Saule, della Fincantieri, quarta negli 80 ostacoli (13"5),

sesta nel lungo (m 4,28) e settima nei 600m finali in 1'59"5 per un complessivo sesto posto finale.

Due titoli regionali invece per le ragazze triestine in gara al campo scuola di Udine, con Alexia Pisani (Fincantieri) nel triathlon 60hs-alto-peso e Caterina Parnici (Ts Trasporti) nel triathlon lungo-vortex-marcia. E sfumato per un soffio il tris femminile, con Caterina Gregorio seconda nel triathlon 60m-alto-1000m: l'atleta della Trieste Trasporti era in testa dopo le prime gare ma è stata superata dalla goriziana Laura Vidali che ha stabilito il nuovo record regionale (2244 punti). Medaglia di bronzo per Angelica Zaccagna (Ts Trasporti) e quarto posto per la compagna di squadra Caterina Primavera, entrambe nel triathlon 60m-alto-1000m.

Tra i maschi medaglia d'argento per Roberto Petracco (Fincantieri), primo nella marcia e terzo nel salto in lungo e nel tiro del vortex. Nello stesso triathlon quarto posto per Michele Borri della Ts Trasporti. Quarto posto anche per il compagno di squadra Pietro Conte nel triathlon 60hs-alto-peso, con un secondo posto negli ostacoli in 9"3.

a.p.

TRIS

Una dozzina di puledri di 3 anni al via nella corsa domenicale di San Siro

Sopran Madaro non vuol steccare

TRIESTE Una dozzina di puro sangue al via della Tris domenicale che si disputa a San Siro. Di scena i puledri di 3 anni per una competizione di buoni contenuti e incerta quanto basta che si disputa sulla distanza del chilometro e mezzo. Sopran Madaro ha buon peso e potrebbe risultare il soggetto più atto a fare centro, però anche Pictor Optimus e Muteking sono bene in corsa, mentre nel campo degli outsider troviamo Got Real, Petaleasharro e il top weight Jacktown Road.

Premio Borgarello, metri 1500 in pista grande. 1) Jacktown Road (61 L. Maniezzi); 2) Pictor Optimus (61 S. Urru); 3) Got Real (60 1/2 P. Convertino); 4) Petaleasharro (60 M. De-

muro); 5) Long Night (58 1/2 G. Arena); 6) Muteking (58 M. Tellini); 7) Sopran Madaro (56 1/2 D. Vargiu); 8) Rich of Promises (56 E. Botti); 9) She Cat (53 1/2 S. Mulas); 10) Pallusteu (52 1/2 G. Virdis); 11) Mr Kennedy (52 M. Esposito); 12) Lily Iron (50 A. Arbau).

I nostri favoriti. Pronostico base: 7) SOPRAN MADARO, 6) MUTEKING. 2) PICTOR OPTIMUS. Aggiunte sistemiche: 3) GOT RERAL. 4) PETALEASHARRO. 1) JACKSTOWN ROAD.

ger

TRIS DI SABATO 7			
MILANO		vincitori	
CORSA RINVIATA PER MOTIVI TECNICI		euro	
VENERDI A FOLLONICA		vincitori	
17 4 1		euro	
Quartè 17-4-1-14		485	
Quintè 17-4-1-14-10		781,39	
		41	
		3.474,33	
		6	
		22.368,27	

BASKET

All'Europeo under 20 in corso di svolgimento a Gorizia seconda affermazione degli azzurrini in due gare. Bene Da Tome

L'Italia travolge la Georgia e va al comando del girone D

GORIZIA Sotto gli occhi di Charlie Recalcati, l'Italia sconfigge la Georgia nella seconda giornata dei campionati europei under 20 e balza al comando della classifica del girone D. Gli azzurrini vincono per 94 a 56, confermando che l'arma della squadra è la difesa, come più volte ripetuto da coach Sacripanti.

La palla a due iniziale è per la Georgia che non va oltre un fallo a favore. Dopo alcune azioni di sostanziale nulla, Sacripanti manda in campo dopo poco più di un minuto il lungo Cucarolo per Bruttini in evidente difficoltà su Shermandini. La mossa riequilibra i valori e così la partita procede su un clima di so-

TUFFI

Roma: argento e bronzo per la triestina Ivana Curri

TRIESTE Le prime due giornate dei campionati italiani estivi di categoria, in corso a Roma, lasciano in dote due medaglie ai tuffatori triestini. A salire sul podio è Ivana Curri della Trieste Tuffi, che si piazza 2.a da 1 metro e 3.a da 3 metri, una prova decisa in dirittura d'arrivo. Sempre della Trieste Tuffi, Giovanni Blasina giunge 4° dalla piattaforma (a soli 87 centesimi di punto dal bronzo) nell'ambito della categoria esordienti C1, che è lo stesso raggruppamento di appartenenza della Curri. Blasina è inoltre 7° da 3 metri, mentre Jacopo Tommasini è 5° dalla piattaforma e 6° da 3 metri tra i C1. Nel gruppo ragazze Tunde Mosena è 4.a da 3 metri e 5.a da 1, specialità in cui precede di una posizione Nicole Belsasso. Da 1 metro C1 Paola Flaminio, Valentina Allegro e Alexa Spanghero sono rispettivamente 9.a, 12.a e 15.a. Tra le juniores Michelle Turco è 6.a da 3 metri e 9.a dalla piattaforma. In quanto alla Triestina Nuoto, Nina Isler è 11.a da 3 metri e 12.a da 1 metro e Nicholas Brezzi è 4° da 3 metri e 6° da 1 metro.

PUGILATO

TRIESTE Il pugile Fabio Tuiach potrebbe affrontare Vincenzo Cantatore, l'attuale campione europeo dei pesi massimi leggeri versione Ebu, reduce dalla recente conquista del titolo contro Gurov, ottenuta in giugno al Colosseo di Roma all'interno di una particolare operazione mediatica. Per il momento siamo nell'ambito delle più suggestive ipotesi ma i dirigenti della scuderia del triestino sono già al lavoro per concretare il progetto, magari già entro il prossimo autunno, sempre nella capitale.

Per Tuiach, ancor più di una sfida legata a un titolo, potrebbe trattarsi del match della svolta in campo professionistico, trovando un grande avversario, una borsa all'altezza e una consona visibilità: «Spero i miei procuratori riescano a combinare - ha sottolineato

SCHERMA

Quarto posto per gli azzurri della spada maschile nella prova a squadre agli Europei. Terzi i francesi, prima l'Ungheria davanti alla Polonia.

A fine mese al Molo Pescheria amichevole con l'ungherese Peto

Tuiach punta all'europeo dei massimi in autunno a Roma contro Cantatore



Fabio Tuiach

ato Tuiach - affrontando Cantatore il risultato andrebbe quasi in secondo piano considerando i vantaggi che un match simile potrebbe dare alla mia carriera».

Mentre Tuiach attende gli esiti delle trattative con il campione d'Europa, un imminente impegno in quanto è stato ufficializzato. Si tratta di venerdì 27 luglio, data che segna il ritorno del pugile triestino a Trieste, all'interno di una riunione di muay thay allestita sul ring all'aperto di Molo Pescheria.

Il cartellone prevede la vetrina di vari atleti locali e del tailandese Kaopon Lek (campione del mondo Mta) con una nicchia affidata al pugilato professionistico. Fabio Tuiach dovrebbe vedersela con Zoltan Peto, ungherese con nei guantoni sei match da

co, una cosa sempre molto difficile da organizzare - ha aggiunto il peso massimo triestino - devo stare più possibile attivo. Per questo spero inoltre che Paolo Vidoz guarisca dall'infortunio alla mano e possa fare il mio sparring. Ho bisogno di lui per potermi allenare degnamente».

L'altro obiettivo resta la conquista del titolo italiano. In questo caso sembra sfumata la possibilità dell'ipotizzato strano derby con Alessandro Guni, l'altro triestino che sembrava propenso a un ritorno sulle scene per l'assalto tutto in chiave triestina. Per tornare alla corona tricolore si pensa ora al bresciano Donzanelli, un trentaduenne che sta scalando le classifiche proprio come Tuiach, a suon di ko. Ma prima forse il grande sogno: Vincenzo Cantatore.

Francesco Cardella

nuti una bomba ed un contropiede di Da Tome ed una tripla di Aradori permettono un break di 8-0 che porta la nazionale italiana sul 23-15. La Georgia è in difficoltà e rimane a galla solo grazie ad alcuni liberi di Shermandini. A 3.33 minuti dal termine del primo tempo si registra l'esordio in questo Europeo di Ammannato (fuori la prima per precauzione causa infortunio in allenamento, ndr). Al rientro dalla pausa lunga, due liberi di Bruttini fanno toccare il +20 (53-33) all'Italia e la partita è sostanzialmente finita. La Georgia, infatti, sembra assente dal campo e lascia praterie ai corridori azzurri che con facilità aumentano il vantaggio offrendo an-

che qualche azione che merita gli applausi del pubblico. Nel periodo conclusivo Sacripanti concede un po' di meritato riposo alle stelle Da Tome e Hackett, la scelta non va a discapito della marcia italiana che anzi allunga ancora, grazie alla triple e agli assist del play Piazza, per chiudere sul 94 a 56. L'Italia giocherà questa sera alle 21 contro la Lettonia a Nova Gorica. Le altre partite. Gruppo A: Slovenia-Francia 84-78, Ungheria-Serbia 40-84. Gruppo B: Lituania-Russia 61-69, Grecia-Turchia 63-62. Gruppo C: Macedonia-Spagna 60-93, Croazia-Israel 64-77. Gruppo D: Bulgaria-Lettonia 96-89, Georgia-Italia 56-94.

Roberto Gajer

9 luglio 2006, un anno fa.



**t-shirt esclusiva Pam
disponibile in 2 colori
azzurro e bianco
100.000 pezzi disponibili*

*Certe date e certe emozioni
non si dimenticano.*



*Supermercati
orgogliosamente italiani*





FORMAZIONE

PROFESSIONI • NOVITÀ • CORSI

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Stanno per essere avviati due progetti di qualificazione di base abbreviata della durata di 800 ore

Formazione post diploma con contributi del FSE

ENFAP FRIULI VENEZIA GIULIA con sedi formative a Gorizia, Monfalcone, Trieste, Porpetto e Mortegliano, è un ente formativo accreditato, di emanazione UIL. La formazione offerta da Enfap si colloca principalmente nei settori dell'informatica, del lavoro d'ufficio, della metalmeccanica, degli impianti elettrici civili ed industriali, della tecnologia del freddo, della navalmeccanica. Tra i progetti di formazione post diploma che, a partire da settembre, verranno avviati dall'ente con il contributo del Fondo Sociale Europeo, possiamo ricordare quelli di Tecniche di contabilità aziendale, Paghe e contributi, Tecniche di progettazione navale. Prenderanno avvio inol-

Nella nuova sede di Trieste saranno avviati corsi di "Tecniche di contabilità aziendale", "Contabilità avanzata" e della "Gestione paghe e contributi", rivolti a persone occupate o disoccupate o a dipendenti di aziende private del territorio

tre nei prossimi mesi due progetti di qualificazione di base abbreviata, della durata di 800 ore: un corso per Frigorista, ed un corso per Operatore di call center (quest'ultimo riservato ad utenza disabile). Come corsi di prima formazione (triennali, all'interno del Piano formativo Regionale) a Trieste si svolgerà il corso di Termoidraulico - Installatore di impianti di climatizzazione e a Gorizia quello di Eletttricista - Installatore di impianti elettrici civili e industriali; si tratta di corsi della durata di 1200

ore per annualità. Vengono infine realizzati in più momenti dell'anno i corsi di formazione inseriti nel Catalogo Regionale della Formazione Permanente, organizzati in orario serale e riguardanti settori come l'informatica, le lingue, la contabilità e la gestione paghe; rappresentano a tale riguardo un'ottima opportunità i corsi che saranno avviati, anche sulla nuova sede di Trieste, nell'area delle "Tecniche di contabilità aziendale", "Contabilità avanzata" e della "Gestione paghe e

contributi", rivolti a persone occupate o disoccupate o a dipendenti di aziende private del territorio. Per il resto Enfap FVG è attivo in progetti ad alto contenuto innovativo quali "Navalinnovation", finalizzato alla promozione dell'innovazione all'interno delle piccole e micro imprese della filiera, e "Restart" che, dedicato ai lavoratori in situazioni di crisi aziendale, offre servizi di accoglienza, accompagnamento, formazione e incrocio domanda-offerta. Particolare prestigio assume per l'ente

l'attività formativa sviluppata attraverso una collaborazione ormai pluriennale con l'Istituto per i Ciechi Rittmeyer di Trieste. La formazione offerta alle persone con disabilità visiva riguarda principalmente i settori delle telecomunicazioni e dell'informatica, mentre si sta operando per promuovere nel prossimo futuro anche i settori della floricoltura e del massaggio estetico. Infine Enfap fornisce una consulenza formativa alle principali aziende del territorio, realizzando formazione continua per Grandi Imprese quali Fincantieri, Air Dolomiti, Autovie Venete, Ansaldo, Apt Gorizia e per numerose PMI regionali.

Opportunità nel settore della ristorazione: cuoco, cameriere di sala e bar



e alle ragazze che abbiano concluso la terza media inferiore: si tratta di corsi per camerieri di sala e barman, figure professionali qualificate sempre più richieste dal mondo della ristorazione. Con sicure opportunità occupazionali. L'obiettivo dei percorsi didattici, si legge sul sito www.sdzpi-irsip.it, è anche quello di incentivare la professionalità e la competenza professionale in accordo con le novità nel mercato del lavoro. Su cinque giornate di lezione settimanali due vengono spese in esercitazioni pratiche in laboratorio attrezzato di cucina e sala bar.

Numerosi i corsi programmati dall'Irsip, l'Istituto regionale sloveno per l'Istruzione Professionale che si pone come punto di raccordo tra la scuola e il mondo del lavoro ed è sempre più riconoscibile come attore e promotore di progetti e contatti transfrontalieri e internazionali. Di sicuro interesse i corsi per la prima formazione, rivolti cioè ai ragazzi

Programmatore e promotore di pacchetti turistici

In una società dove il tempo libero e la sua gestione diventano sempre più importanti, anche il turismo riveste un ruolo essenziale: in questo contesto è molto richiesta la figura professionale di chi conosce e padroneggia strumenti e tecniche di programmazione e promozione di pacchetti turistici. L'IRSIP propone un corso mirato per un numero ristretto di allievi in possesso di diploma di scuola media superiore, con residenza o domicilio sul territorio regionale e attualmente disoccupati. La durata complessiva del corso è di 624 ore per un totale di 280 ore di teoria in aula (o aula informatica) e due mesi di stage aziendale (con lo strumento della work experience). La selezione - fissata per il prossimo 9 luglio - prevede un test pratico d'informatica - word, Excel - e colloquio con presentazione del proprio curriculum vitae. La sede di svolgimento del corso - GRATUITO - che avrà inizio a fine luglio 2007 in orario 10.00-16.00 o 14.00-20.00 è a Gorizia. Un tutor sarà a disposizione per l'intera durata del corso. Per i due mesi di work experience (stage aziendale) è prevista una borsa di studio mensile di 320,00. Partner dell'esperienza formativa sono: Julia viaggi srl, Adriatic Yachting srl, Aurora viaggi srl, Ilirika viaggi srl, Intercontinental - Organizzazione turismo srl, Spada viaggi (Miraval srl), Quarin viaggi, Scarpette Rosse. La

figura professionale proposta fa parte del cuore delle agenzie di viaggio (nel front office e nel back office), svolgendo un importante ruolo di raccordo tra la struttura organizzativa dell'azienda e il potenziale cliente. Si occupa infatti dell'ideazione e dell'organizzazione di viaggi e soggiorni in tutte le parti del mondo, valutando sia gli aspetti generali, quali il trasporto, il vitto, l'alloggio, le assicurazioni, la prevenzione igienico-sanitaria sia aspetti specifici, quali intrattenimento, cultura, arte, salute e benessere. Pianifica pacchetti turistici standard o studia itinerari personalizzati in modo da soddisfare al meglio il cliente. E' in grado di individuare le soluzioni più adatte per il singolo turista e per i gruppi, per i viaggi di lavoro e di piacere. Lavora a stretto contatto con il marketing per valutare le offerte della concorrenza ed essere in grado di realizzare pacchetti viaggio competitivi sul mercato. Negli enti turistici locali si può occupare della valorizzazione turistico-culturale di determinate località progettando e promuovendo itinerari particolari; può trovare occupazione anche presso compagnie aeree, ma anche strutture ricettive alberghiere o extra alberghiere, quali villaggi o campeggi, come lavoratore autonomo nel settore del turismo, quale gestore di attività bed & breakfast, come operatore nella realtà produttiva o di servizi.



Il mio futuro? È servito!

Scegli la scuola di ristorazione dell'IRSIP: diverrai cuoco o cameriere di sala e bar



Il percorso di istruzione e formazione OPERATORE SERVIZI DI RISTORAZIONE

- è destinato ai giovani dai 14 ai 18 anni
- è gratuito
- si articola in tre anni formativi da ottobre a giugno
- le lingue d'insegnamento sono l'italiano o lo sloveno
- le tecniche di cucina e quelle di sala bar nonché le relative esercitazioni sono svolte in laboratorio attrezzato

- A partire dal secondo anno
- sceglierai la figura professionale: cuoco o cameriere
 - parteciperai a visite guidate nel settore
 - con gli stage farai esperienza nei ristoranti o nelle strutture ricettive della regione

Alla fine del percorso triennale otterrai la qualifica regionale di primo livello [corrispondente al secondo livello europeo]

www.sdzpi-irsip.it

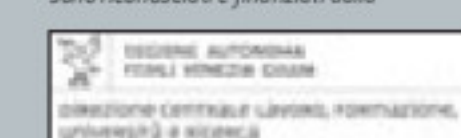
Sedi del corso:

- IRSIP Trieste, via Ginnastica 72
- Centro di formazione alberghiera, Ferneti 3

Informazioni e iscrizioni:

Via Ginnastica 72, TRIESTE
tel. 040 566360 - e-mail: ts@sdzpi-irsip.it

I percorsi di istruzione e formazione sono riconosciuti e finanziati dalla



formazione superiore

2007

CORSO POST-DIPLOMA

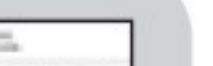
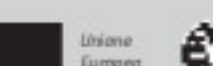
STRUMENTI E TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE E PROMOZIONE PACCHETTI TURISTICI (SEDE: GORIZIA)

- Settore di riferimento: agenzie turistiche
- Selezione: 9 luglio 2007
- Requisiti di accesso: condizione di disoccupazione, diploma di scuola media superiore, residenza o domicilio sul territorio regionale
- Durata: 280 ore d'aula e due mesi di Work Experience (stage con borsa di studio)
- Borsa di studio: 320 euro al mese per la Work Experience
- Quota di iscrizione: corso gratuito

Sede di Gorizia: Corso Verdi 51, tel.: 0481 81826, go@sdzpi-irsip.it

Iscrizioni: dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 13.00

www.sdzpi-irsip.it

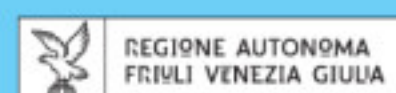


DUE MESTIERI CHE VALGONO UNA FORTUNA

Didattica innovativa, docenti provenienti dal mondo delle professioni, periodi di stage nelle più qualificate aziende del settore: questi sono i percorsi triennali integrati di istruzione superiore e formazione professionale di Enfap FVG, per ragazzi dai 14 ai 18 anni.

Due percorsi unici, ad alta specializzazione, organizzati in stretta collaborazione con l'Istituto Tecnico Nautico di Trieste, che permettono in ogni momento di cambiare indirizzo senza perdere anni preziosi. Al termine del corso si può scegliere di proseguire gli studi fino al diploma di maturità o inserirsi immediatamente, con una professionalità qualificata e riconosciuta, nel mondo del lavoro.

www.enfap.fvg.it



TERMIDRAULICO

Installatore di impianti di climatizzazione sede del corso: Enfap Trieste

ELETTTRICISTA

Installatore di impianti elettrici civili e industriali sede del corso: Enfap Gorizia

per informazioni e iscrizioni:

Enfap FVG
sede di Trieste via San Francesco 25 tel. 040 3789411
sede di Gorizia via dei Cappuccini 19 tel. 0481 533148
sede di Monfalcone via Timavo 50 tel. 0481 790334

I percorsi triennali integrati di istruzione superiore e formazione professionale sono gratuiti e rilasciano la Qualifica di primo livello.

Sono riconosciuti e finanziati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia



GLI ALTRI CORSI IN PARTENZA

QUALIFICHE DI BASE ABBREVIAE per maggiorenni 800 ore con stage
Frigorista - Monfalcone
Operatore di call center per disabili - Trieste

POST DIPLOMA

280 ore aula
+ 2 mesi work experience
Paghe e contributi - Gorizia
Tecniche di contabilità aziendale Gorizia
Tecniche di progettazione navale Monfalcone

CICLISMO Iniziata la corsa a tappe francese. Il migliore degli italiani è Quinziano con il nono tempo, in ritardo Savoldelli e Pozzato

Il Tour parte nel segno di Cancellara

Lo svizzero si aggiudica il cronoprologo di Londra. Klöden conclude al secondo posto

LONDRA Le tensioni per lo spauracchio di possibili attentati terroristici, le ombre di doping su alcuni dei protagonisti alla via, ma anche il vicino concertone del «Live Earth» a Wembley con Madonna e i Red Hot Chili Peppers, l'incoronazione di Venus Williams a Wimbledon e la pole position fatta segnare a Silverstone dal profeta in patria Lewis Hamilton su McLaren.

Da Trafalgar Square, nel cuore di una Londra per un giorno davvero al «centro del mondo», è partita con il cronoprologo una delle edizioni più difficili e «chiacchierate» della storia del Tour de France e ad accendere l'entusiasmo della gente inglese, circa un milione di persone per le strade del centro, attraverso il Big Ben, l'Abbazia di Westminster, Buckingham Palace e Hyde Park, ci ha pensato lo svizzero Fabian Cancellara che ha letteralmente volato lungo i 7,9 km del percorso con l'incredibile tempo di 8'50", alla media stratosferica di 53,7 chilometri orari.

Il campione del mondo a cronometro in carica è stato il solo a scendere sotto i nove minuti e ha bissato il successo inaugurale della Grande Boucle 2004, indossando la prima maglia gialla di questo Tour. L'ha sfilata dalle spalle del tedesco Andreas Klöden, secondo con 9'03", che si consola con la miglior prestazione tra i favoriti alla vittoria finale (ha inflitto 13" a Karpets, 17" a Vinokourov, calato sensibilmente nella parte conclusiva del tracciato e 30" a Valverde), se mai esistano effettivamente dei favoriti in una corsa che conta ben pochi nomi noti della disciplina ai nastri di partenza. E questo non è certo il migliore degli spot per la più importante corsa a tappe del mondo. In ogni caso, terzo ha concluso lo statunitense ed ex compagno di squadra di Lance Armstrong, George Hincapie in 9'13".

Sulla linea del traguardo lo svizzero non ha potuto contenere la sua gioia straripante per il successo di giornata: «Avevo detto che la volevo questa maglia - ha spiegato Cancel-

DOPING

Robert Millar, protagonista sulle montagne per i tanti ormoni adesso è diventato donna

LONDRA Da uomo a donna nella maggior parte dei casi, ma non sono mancate nella storia dello sport mondiale anche le storie di donne che hanno deciso di cambiare sesso diventando uomini. Sebbene il caso dell'ex ciclista Robert Millar, che ora si fa chiamare Philippa York, sia ancora da decifrare (se oltre all'evidente cambiamento fisico, cioè, ci sia stata anche un'operazione), in passato sono stati diverse le storie legate al cambiamento di sesso di atleti. E spesso di mezzo c'è un uso smodato di sostanze proibite, in particolare l'uso massiccio di ormoni.

Un tempo era conosciuto come re delle montagne per la sua qualità di scalatore. Da quattro anni è sparito dalla scena per difendere la sua nuova identità. La sorprendente rivelazione arriva nel giorno del prologo del Tour de France con la notizia riportata dal «Daily Mail» che ha scovato l'ex ciclista, un tempo implicato in casi di uso di sostanze proibite.

Uno dei migliori ciclisti britannici, capace nel 1984 di giungere quarto sugli Champs Elisés, tre anni dopo al Giro d'Italia arriva alle spalle della maglia rosa.

In undici partecipazioni alla Grande Boucle chiude spesso tra i primi dieci, vincendo anche tre tappe di montagna.

Vegetariano convinto, si dice nemico di ogni medicinale, inciampa in un test positivo al testosterone nel 1992. Viene squalificato ma resta uno dei migliori atleti della bicicletta fino al suo ritiro.

A volte per scelta, altre quasi per necessità dopo massicce assunzioni di ormoni, si cambia sesso come la famosa tedesca Heidi Krieger, campionessa europea di getto del peso nel 1986 e costretta di fatto nel 1997 a cambiare sesso dall'enorme mole di anabolizzanti e steroidi assunti al tempo della Ddr.

lara - ma in realtà sono qui perché volevo fare una grande cronometro e ci sono riuscito».

Il campione del mondo contro il tempo ha inflitto distacchi enormi, considerando la brevità del percorso, a tutti i rivali, superando il tedesco Andreas Klöden di ben 13 secondi. «Battere praticamente tutto il mondo con un tale distacco è una grandissima soddisfazione, sono molto felice. Vincere così a Londra - spiega Cancellara - è una cosa veramente straordinaria, qui abbiamo vissuto uno scenario incredibile. Ho avuto una grande fortuna e domani nel primo giorno di corsa potrò portare la maglia gialla».

Tra i 17 italiani in corsa (mai così pochi dal 1989, quando al via ce n'erano stati 15), miglior tempo per Manuel Quinziano, che ha chiuso nono in 9'22". Delusione invece per il

vincitore del Giro d'Italia nel 2002 e 2004, Paolo Savoldelli, uno dei favoriti della vigilia per questa prova, finito 23.o con il tempo di 9'28", mentre Filippo Pozzato e Daniele Bennati hanno chiuso appaiati al 30.o posto facendo segnare lo stesso tempo (9'33").

Il velocista aretino a questo punto difficilmente potrà andare a caccia della maglia gialla, come auspicato, nella tappa di domani, la prima in linea, 203 km da Londra a Canterbury con tre colli di quarta categoria. Nella probabile volata, Bennati sarà comunque uno dei grandi favoriti per il successo: a sbarrargli la strada non solo l'altro italiano Danilo Napolitano, ma soprattutto i favoriti Tom Boonen, Robby McEwen e Tor Hushovd, questi ultimi due già in luce all'ultima edizione del Giro d'Italia.

Le classifiche

ORDINE D'ARRIVO

1	FABIAN CANCELLARA (SVI)	in 00h 08'50"
2	Andreas Klöden (Ger)	a 13"
3	George Hincapie (Usa)	a 23"
4	Bradley Wiggins (Gbr)	a 23"
5	Vladimir Gusev (Rus)	a 25"
6	Vladimir Karpets (Rus)	a 26"
7	Alexandre Vinokourov (Kaz)	a 30"
8	Thomas Dekker (Ola)	a 31"
9	Manuel Quinziano (Ita)	a 32"
10	Benoît Vaugrenard (Fra)	a 32"

CLASSIFICA GENERALE

1	FABIAN CANCELLARA (SVI)	00h 08'50"
2	Andreas Klöden (Ger)	a 13"
3	George Hincapie (Usa)	a 23"
4	Bradley Wiggins (Gbr)	a 23"
5	Vladimir Gusev (Rus)	a 25"
6	Vladimir Karpets (Rus)	a 26"
7	Alexandre Vinokourov (Kaz)	a 30"
8	Thomas Dekker (Ola)	a 31"
9	Manuel Quinziano (Ita)	a 32"
10	Benoît Vaugrenard (Fra)	a 32"

Degano chiude quartultimo su 189 staccato di un minuto e mezzo

LONDRA È toccato a lui aprire ufficialmente il Tour de France 2007, ci è mancato poco che alla fine fosse ancora lui a chiudere la classifica del cronoprologo di Londra. Il goriziano Enrico Degano, 31 anni, è stato il primo corridore della corsa transalpina a prendere il via ieri: al termine dei 7,9 chilometri del tracciato, il suo è stato il 186° tempo su 189 atleti giunti al traguardo. Con 10 minuti e 20 secondi, il corridore isontino della Barloworld ha concluso la giornata a un minuto e mezzo dal vincitore Fabian Cancellara. A Degano rimane la soddisfazione di aver visto il proprio nome primeggiare per pochi secondi sul tabellone della graduatoria provvisoria subito dopo aver tagliato il traguardo.



Le Tour France

ANSA-CENTIMETRI

SERIE A

Giornata di riposo all'hotel Quark sede del calciomercato ma le mosse non si fermano nemmeno nel weekend

Grosso sceglie Lione, la Juve su Andrade

Bojinov è un caso: il bulgaro non rinnova il contratto, la Fiorentina lo mette in vendita

MILANO Giornata di riposo al calciomercato dell'hotel Quark a Milano. Il weekend va onorato e la bolgia si ferma almeno fino a martedì prossimo. Tanto, non c'è fretta di concludere Nonostante la Juventus smentisca, è praticamente fatto l'accordo che legherà Jorge Andrade ai bianconeri, come ha assicurato il Deportivo La Coruna, il club dove gioca il portoghese, attraverso un comunicato stampa.

In realtà, ci sono due problemi di natura poco più che burocratica: le visite mediche del giocatore, che ha subito l'anno scorso un gravissimo infortunio ad un ginocchio e il week end di borsa chiusa, che avrebbe impedito al club torinese-



Valerj Bojinov

se di ufficializzare l'acquisto peraltro non ancora tale, visto che mancano le firme. Andrade, 29 anni, titolare nella Nazionale portoghese allenata dal brasiliano Scolari, è costato 10 milioni e dovrebbe avere spuntato con il club torinese un contratto quadriennale, con un ingaggio di 2 milioni a stagione.

Ma la Juventus non si ferma: vuole un altro centrale difensivo e ha tre carte da giocare: Burdisso, Barzaghi e Cannavaro, visto che lo Stoccarda non vuole privarsi dell'altro portoghese, Meira, a un passo dall'esordio assoluto in Champions League. Il primo ha manifestato insofferenza per il trattamento all'Inter, in cui oltretutto non

è titolare. Il secondo non era considerato di primissima fascia nemmeno da Deschamps, quando aveva indicato le priorità per gli acquisti in difesa, ma comunque è pur sempre un campione del mondo e in coppia con un esperto giocatore internazionale, potrebbe andare bene, anche se si sa che le preferenze di Ranieri andavano a Meira e Milito, di cui criticava solo il prezzo eccessivo. Per Cannavaro invece il tecnico storce il naso, per ovvi motivi di equilibri di spogliatoio.

E intanto un altro campione del mondo va all'estero. Fabio Grosso ha firmato l'ingaggio col Lione, la squadra più forte di Francia che si è privata di Abidal, finito in Inghilterra, ma ha subi-

to trovato un altro mancino che all'Inter non trovava la fiducia completa del tecnico. A Grosso 2 milioni netti annui per quattro anni e all'Inter un a cifra vicina a 6 milioni per il cartellino.

Mentre il Milan aspetta che succeda qualcosa in Catalogna per poter arrivare a Ronaldinho, ha ceduto Oliverira al Saragozza. Tanto il brasiliano era la quarta punta dei rossoneri e costava un occhio della testa. L'operazione è un prestito condiretto di riscatto.

Il caso del giorno, pur nel sabato prefestivo, lo scatenano le divergenti strade che prendono la Fiorentina e il bulgaro Valerj Bojinov. Dopo l'annuncio del procuratore dell'attaccante di non aver trovato un accordo con

il club viola per allungare il contratto fino al 2011 (quello attuale scade nel 2009) il ds dei viola, Pantaleo Corvino, ha annunciato in un incontro con la stampa tenutosi allo stadio Franchi, che il giocatore sarà messo sul mercato. Immediata la replica di Bojinov tramite un sito bulgaro: «Ho un contratto con la Fiorentina e voglio restare, non è possibile che si realizzi quanto dice Corvino».

Comunque sia la società è già a caccia di un'alternativa per completare l'attacco che attualmente può contare sulla coppia Mutu-Pazzini, quest'ultimo promosso dopo l'addio di Toni nel ruolo di prima punta, e sul giovane Lupoli. Tra i nomi tornati a circolare ci sono quelli di Rolando Bianchi, Giuseppe Rossi, Daniele Cacia mentre Corvino ha chiuso su Gilardino: «Ha parametri economici al di fuori di quelli imposti dai Della Valle».

Ultime dalla Spagna: Emerson resterà al Real Madrid per gli altri due anni previsti dal contratto.

TENNIS

Il torneo di Wimbledon alle battute finali

La Williams reginetta sull'erba e oggi tocca allo svizzero Federer respingere l'assalto di Nadal



Venus Williams raggiante dopo aver battuto la Bartoli 6-4, 6-1

LONDRA Dopo che il torneo femminile ha visto il ritorno sul trono dell'americana Venus Williams (6-4 6-1 alla francese Bartoli), il torneo di Wimbledon, il più ricco e importante del mondo, arriva alla finalissima maschile con un unico interrogativo: riuscirà lo svizzero Roger Federer ad aggiudicarsi per la quinta volta consecutiva il torneo? Federer è giunto quest'anno a Wimbledon con due obiettivi precisi: vincere per la quinta volta il suo torneo eguagliando così il record dello svedese Bjorn Borg (trionfatore a Londra dal 1976 al 1980) e dimenticare sull'erba la sconfitta patita al Roland Garros contro lo spagnolo Rafael Nadal che lo ha costretto ancora una volta a rinviare il progetto di realizzare quel Grande Slam che rappresenta il sogno proibito di ogni numero 1.

A Wimbledon Federer ha giocato per la prima volta nel tabellone principale nel 1999, un anno dopo aver vinto qui il torneo juniores. Che Federer fosse un predestinato al trono inglese lo si era

capito nel 2001 quando mise fine al regno di Pete Sampras (sette vittorie in otto anni ma non cinque di fila). Anche se poi pagò quella vittoria perdendo contro l'inglese di belle speranze Tim Henman. Nel 2002 venne trionfatore al primo turno dal talento del croato Mario Anicic, ma quella è stata l'ultima sconfitta subita da Federer sull'erba di Wimbledon. Sette vittorie per ciascuno dei quattro tornei vittoriosi, ai quali sono da aggiungere i sei turni superati quest'anno per ritrovarsi di fronte Nadal, come l'anno scorso.

Ancor più che sul cemento Federer ha saputo trovare sull'erba il migliore alleato per il suo talento fatto di un servizio potente, di accelerazioni di dritto e di colpi al volo, che non lasciano scampo. E non dovrebbero lasciare scampo neanche stavolta al suo irriducibile avversario di un anno fa, quel Rafael Nadal, irresistibile matador sulla terra ma che di erba ne ha ancora da mangiare per mettere paura al re di Wimbledon.

e.l.

Oggi il raduno dei bianconeri in Friuli e da mercoledì tutti in ritiro ad Asiago per dieci giorni

L'Udinese inizia da Mesto, Quagliarella e Floro

UDINE Ultime ore di vacanza per i giocatori dell'Udinese. Oggi pomeriggio, infatti, la squadra bianconera inizierà ufficialmente la stagione agonistica 2007-08 con il ritrovo previsto per le ore 18.30 presso l'hotel La di Muret di Udine. Alle 20 il neo-allenatore, Pasquale Marino, e il direttore generale, Pietro Leonardi, incontreranno la stampa.

Tra i giocatori più attesi dell'Udinese della prossima stagione gli attaccanti Quagliarella e Floro Flores, prelevati rispettivamente dalla Sampdoria e dall'Arezzo, e Mesto arrivato da Reggio Calabria.

I due sono i nomi più importanti, giovani di talento e di certo avvenir per sostituire laquinta finito alla

Juventus. Il mercato non si ferma qui, però, ma dura fino al 31 agosto. L'Udinese che non deve presentare liste di giocatori all'Uefa come dovere delle società ammesse alla Champions o alla Coppa uefa, ha tutto il tempo di rifinire la rosa.

Partito anche Natali, perno della difesa, verso la maglia granata, l'Udinese si è assicurata un centrocampista svizzero. Da Zurigo è arrivato Gokan Inler, giovane di belle speranze. Tutto in linea col progetto che l'Udinese porta avanti da anni. Ingaggiare tanti giovani, da tutte le parti del mondo, valorizzarli per poi cederli a club di massima grandezza.

Intanto l'allenatore Marino potrà lavorare senza as-



Fabio Quagliarella sarà punto di forza della nuova Udinese

silli nel ritiro di Asiago: dovrà amalgamare i giocatori e trovare un canovaccio di squadra, un telaio da perfezionare con le prime amichevoli.

Il mercato bianconero da ancora segnali di moto. Dalle Marche potrebbe arrivare il centravanti Michele Paolucci, il cui arrivo rinforza le voci di partenza riguardanti Asamoah o Barreto.

Dopo le partenze importanti di laquinta, Muntari e Natali che hanno portato una ventina di milioni nelle casse bianconere, sono appetiti da altre squadre anche Pinzi, Zenoni e De Sanctis. «Per loro non ci sono offerte» - dice il direttore generale Leonardi. Ma pare evidente il disegno della società: rifondare su basi più umili la squadra ma sempre con l'obiettivo di un piazzamento in zona Uefa. Meglio ancora, in zona Champions League. Come pochi anni fa.

DOMENICA SPORT

VELA

A Porto San Rocco l'ultima giornata del campionato italiano classe Ufo 28.

Memorial Alex Moccia: a Barcola seconda e ultima giornata della manifestazione a cura della Pietas Julia.

NUOTO

Trofeo Riviera di Barcola: alle 12, dal bagno Sticco di Miramare, la partenza della prova di fondo valida per il campionato italiano di specialità.

BASKET

Europeo under 20: Italia-Lettonia (alle 21 al Pala-Bigot di Gorizia).

BASEBALL

Serie C2: Cab Gorizia-Junior Alpina Trieste.

EQUITAZIONE

Ultima giornata a Villa Manin di Passariano del concorso ippico internazionale.



GRAN PREMIO DI GRAN BRETAGNA Il caso spionaggio finirà con il condizionare comunque il campionato mondiale

La Ferrari adesso non vuole più fermarsi

Centrato il riscatto a Magny Cours in Francia, le Rosse cercano il bis a Silverstone



di Davide Portoli

SILVERSTONE Riscossa doveva essere e riscossa è stata. Di quelle che fanno anche rumore, visto che la Ferrari è tornata alla vittoria con doppietta. Se sia stata una riscossa tardiva, se le McLaren siano in grado di ribaltare ancora una volta i rapporti di forza con Maranello come hanno già saputo fare, lo vedremo solo più avanti. Quel che è certo è che il mondiale è riaperto. Scandalo spionaggio permettendo.

Inutile pensare che il giallo Stepney-Coughlan, di cui parliamo più diffusamente in altra pagina, non abbia delle conseguenze. Se non direttamente sulle sorti del mondiale, almeno per quello che riguarda i rapporti tra le due scuderie e in generale sulla credibilità del Circus stesso. Troppo grave, al momento, sembra essere quanto accaduto, al di là delle responsabilità da accertare. E così, in attesa di saperne di più, meglio consolarsi con il prepotente ritorno della Ferrari.

Una Ferrari che ha saputo migliorarsi a qualsiasi livello e soprattutto in qualsiasi momento. Determinante, a esempio è stata la ritrovata competitività in prova. Lo si è visto quasi sempre finora: chi parte dalla prima posizione, chi arriva davanti a tutti alla prima curva ha praticamente vinto la gara. È successo fin qui sempre tranne che a Massa (in Malezia e proprio in Francia), per cui sono già state indicate le giornate di prove, nelle quali le Ferrari hanno re-

golarmente mostrato di avere qualcosa in più delle McLaren, fino a conquistare la pole con Massa. Se poi la presenza di Hamilton in prima fila poteva significare che comunque le McLaren avrebbero potuto esprimere per lo meno lo stesso potenziale, la gara ha svelato, con le tre soste del pilota inglese (Alonso penalizzato dal problema al cambio ha dovuto cambiare strategia) come l'idea della McLaren fosse quella di mandare in pista per i giri decisivi delle prove vetture scarche, molto leggere, in modo da riuscire a mandarle comunque in prima fila.

Ma alla fine gli oltre trenta secondi di vantaggio della coppia ferraria al traguardo su Hamilton la dicono lunga sulla superiorità della Ferrari in Francia.

Importante anche la vittoria di Raikkonen. Difficile che i due punti persi da Massa, passando dal primo al secondo posto, diventino decisivi in ottica mondiale. Il successo invece permette alla Ferrari di recuperare il pilota finlandese che sembrava essersi smarrito dopo le ultime prove incolori.

Possibile che la Ferrari si ripeta su questi livelli anche a Silverstone? Lo è, ricordando che proprio dai test a Silverstone, prima del Gp di Francia, la scuderia di Maranello aveva avuto indicazioni importanti regolarmente verificate. Ma se pure è difficile ipotizzare che la McLaren riesca a recuperare nel giro di pochi giorni, il potenziale della scuderia anglo-tesca è alto. La gara potrebbe poi servire a dimenticare per un attimo il caso-spionaggio. La Ferrari dovrà stare comunque attenta.



Felipe Massa



Subito dopo avere ottenuto la pole Lewis Hamilton festeggia con i meccanici McLaren l'ottimo risultato che gli consentirà di partire in testa sulla pista di casa

CURIOSITÀ

La Febbre Lewis ha contagiato l'intero Paese

SILVERSTONE È tutto pronto per la grande festa. Il Gran premio di Gran Bretagna 2007 rischia di essere un evento senza precedenti nella storia sportiva inglese.

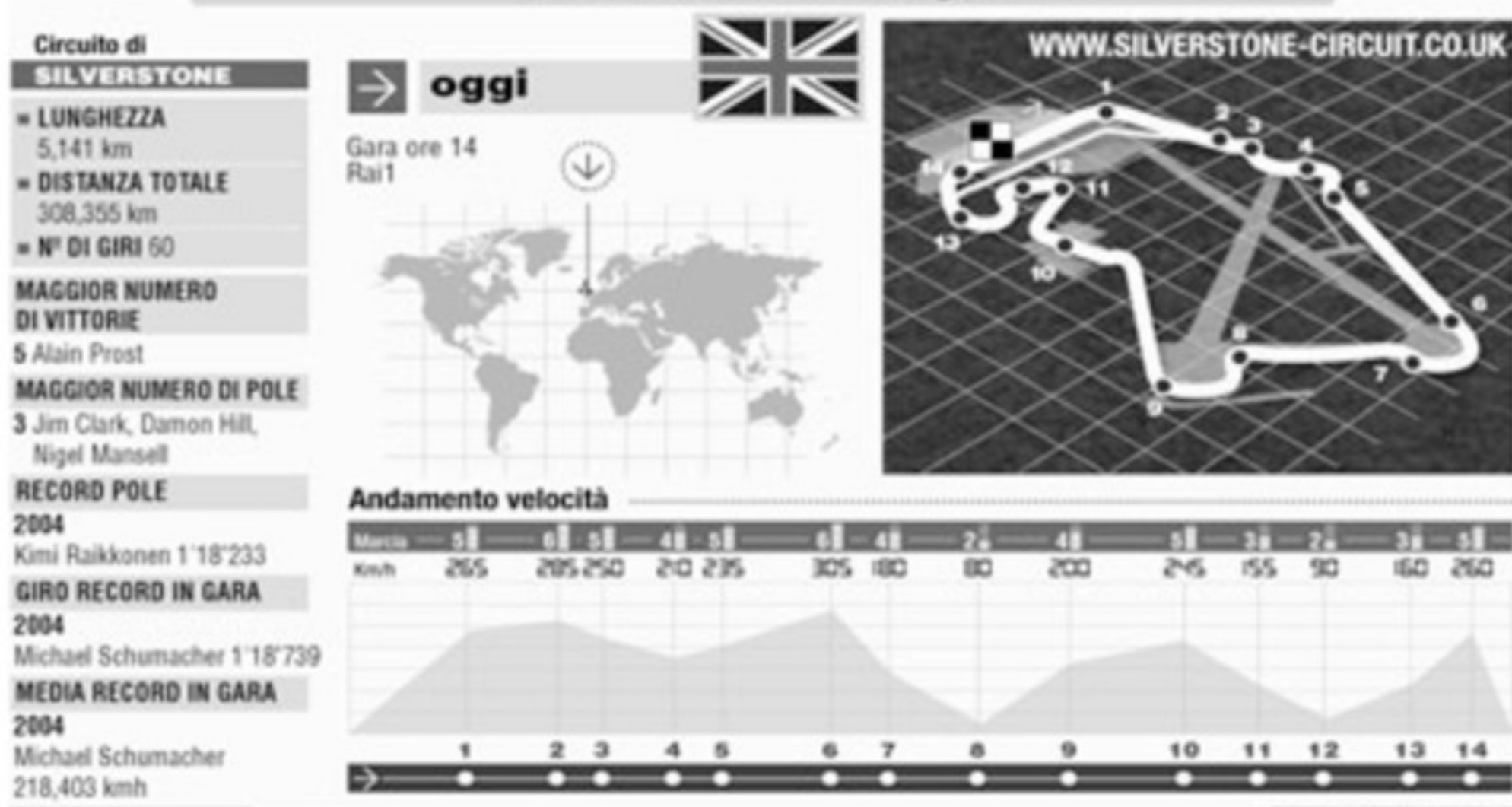
La «Febbre Hamilton» ha contagiato l'intero Paese e domani nella culla dell'automobilismo sportivo il Gp verrà trasmesso addirittura nei cinema.

Un grande evento popolare, dunque, un'attesa ben superiore a quella che accompagnò la vittoria di Coulthard a Silverstone nel 2000 (ultimo successo di un britannico in patria) o le flebili recenti attese legate ai pallidi risultati di Button.

E il diretto interessato come se la cava in mezzo a tanto frastuono? «Bisogna essere realisti e non farsi troppe aspettative - le parole di un Hamilton maturo - anche se non nego che vincere a Silverstone sarebbe immenso. Per me sarà la gara più importante dell'anno, ben diversa da tutte le altre, in particolare per il rapporto diretto che avrò con i miei tifosi. Mi attendono un'esperienza del tutto nuova e un'atmosfera incredibile».

m.m.n.

Il GP di Gran Bretagna



PROVE UFFICIALI

In prima fila anche Raikkonen. In seconda Massa e Alonso. Lewis: «Mi ha aiutato il sostegno dei tifosi»

Pole sulla pista di casa per la Freccia Hamilton

Kimi dispiaciuto per un errore all'ultima curva. La gara in diretta su Raiuno alle 14

SILVERSTONE Lewis Hamilton su McLaren Mercedes parte oggi in pole position del Gp di Gran Bretagna, nona prova del Mondiale di F1. Nel miglior tempo di 1'19"997 il britannico ha preceduto la Ferrari di Kimi Raikkonen. In seconda fila scatteranno Fernando Alonso e Felipe Massa. Hamilton è alla sua terza pole. Raikkonen ha girato in 1'20"099. Terzo tempo per lo spagnolo Alonso in 1'20"147, quarto per Felipe Massa in 1'20"265. Terza fila

per Kubica (Bmw) e Schumacher (Toyota), quarta le Renault di Kovalainen e Fisichella e quinta per Heidfeld (Bmw) e Trulli (Toyota).

«Sono davvero molto contento di avere ottenuto la pole davanti al mio pubblico, sentivo che c'era del grande tifo». Lewis Hamilton è entusiasta per avere ottenuto la terza pole stagionale davanti ai suoi tifosi. «Ho fatto - ha commentato - un grande giro finale. Quando mi sono avvicinato al traguardo ho urlato anche io insieme a loro».

Parlando delle ultime battute delle qualificazioni, Hamilton ha detto che «la sessione è

stata molto intensa e impegnativa. Le Ferrari - ha spiegato - erano molto veloci così come Fernando. Io ho cercato fino all'ultimo giro di mantenere il controllo, la stabilità. Poi mi sono fermato per capire quale fosse il set migliore di gomme, sono riuscito a uscire molto velocemente dai box e fare il giro».

Hamilton ha poi detto di «essere abbastanza rilassato per la gara. È bello avere questo supporto dai tifosi - ha detto - e vedere le bandiere della scuderia con il mio nome. È una grande iniezione di energia. Questo weekend è stato finora molto positivo, speriamo di concluderlo al meglio».

Kimi Raikkonen è dispiaciuto

per avere sfumato nelle ultime battute delle qualificazioni, finendo all'ultima curva con le ruote sinistre sulla terra, la pole position. «Ho sbagliato - ha detto - peccato. Pazienza - ha aggiunto - ormai è andata e non è più il caso di pensarci. Ora guardiamo alla gara, abbiamo una macchina competitiva che può puntare in alto. Le condizioni in pista sono migliorate rispetto alla giornata di venerdì: il vento non è stato un problema come nelle prime sessioni di prove libere. Sono fiducioso di fare un risultato positivo».

La gara di Silverstone sarà trasmessa in diretta con inizio alle 14 da Raiuno.



Ci siamo visti in piazza.

Sabato e Domenica
fino alle 21.00 ti aspetto in concessionaria



You are, we car.

Trieste via Flavia 104 - Tel. 040 8991 911

Monfalcone (GO) via C. A. Colombo, 49 - Tel. 0481 790782

LUCIOLI FIAT



Nick Heidfeld ha rinnovato il contratto con la Bmw Sauber

Nick Heidfeld fino al 2009 con la Bmw Sauber

SILVERSTONE Per la Bild-Zeitung, Nick Heidfeld avrebbe già firmato il rinnovo del contratto con la Bmw Sauber. Il nuovo accordo sca-

drà a dicembre 2009. Con il rinnovo di Heidfeld, ancora affiancato da Kubica, è probabile che Sebastian Vettel sia girato alla Toro Rosso.



Un weekend al Mugello per il finlandese Mika Hakkinen

L'ex iridato Hakkinen dal 13 al 15 al Mugello

ROMA Il Dtm, ovvero il campionato turismo tedesco più famoso, approda dal 13 al 15 luglio all'autodromo del Mugello. Fra i piloti

che si daranno battaglia ci sarà anche Mika Hakkinen. «E' bello correre in Italia», ha commentato il due volte iridato di F1.



GRAN PREMIO DI GRAN BRETAGNA Intanto il maestro Alonso insegue l'allievo Hamilton

L'aerodinamica spinge il Cavallino

Migliorati i flussi d'aria, i bolidi di Maranello adesso volano

MAGNY COURS Facile come bere un bicchiere d'acqua, roba da non credersi se comparata con le due precedenti prove nordamericane. Eppure è così: a Magny-Cours, la Ferrari non ha mai mostrato un attimo di debolezza, manifestando la propria netta superiorità sulla McLaren tanto il venerdì, quanto in qualifica, sia in gara. Come è possibile che due sole settimane e una manciata di test a Silverstone, abbiano riportato le cose al loro posto, ossia ai valori di metà maggio quando la Ferrari usciva in trionfo dall'arena (Montmeló)? Alcuni fattori, fortunatamente coincidenti tra loro e tutt'altro che trascurabili, hanno consolidato il vantaggio di Massa e Raikkonen.

Infatti le Rosse sul fondo ultraliscio francese si sono rivelate da subito costantemente veloci.

Prova e riprova, pare che la Ferrari abbia finalmente equilibrato i flussi d'aria che abbracciano la monoposto, restituendole i valori aerodinamici ritenuti ideali per il migliore sfruttamento delle gomme. Inoltre, un contributo fondamentale per la doppietta Ferrari (la prima, da Hockenheim 2006) è giunto dalla partenza in prima e seconda fila dei due alfieri di Maranello e ancor più dal bruciante scatto al via del vincitore Raikkonen, capace di sorprendere Hamilton.

Quanto alla F2007, non essendo chiaramente visibile ad occhio nudo l'ennesima evoluzione applicata alla sospensione anteriore, la palese novità sono le due pinne presenti ai lati della scocca nella zona inferiore dell'abitacolo, modifica che ha migliorato l'equilibrio complessivo della macchina; qualche cavallo in più è stato inoltre ricavato da

una presa d'aria più ampia del cofano motore, nel rispetto della massima efficienza aerodinamica.

Insomma, quello vissuto in Francia dalla Ferrari si avvicina parecchio al fine settimana perfetto che ogni team manager può augurare alla propria scuderia.

Semmai viene da chiedersi se abbia vinto il ferrarista giusto e la risposta non può che essere affermativa, sia perché il secondo posto di Massa non è per niente una sconfitta, sia perché a Maranello sanno perfettamente che tenere entrambi i piloti in lizza per il Mondiale è molto più produttivo che rincorrere gli assi

della McLaren con una sola punta di diamante e il rischio di ritrovarsi in casa un pilota scontento o demotivato.

Tant'è che non saranno le cinque lunghezze in classifica in favore del brasiliano a definire con assoluta certezza il ruolo dei due, quando alla vigilia di Silverstone, ossia al giro di boa del campionato, i precedenti imporrebbero una scelta definitiva.

Sotto il profilo psicologico a Magny-Cours la Ferrari ha assestato un colpo notevole, riducendo parecchio le distanze anche per il titolo Costruttori.

E la sana rivalità tra Massa e Raikkonen, non inferiore al dualismo acceso tra Hamilton e Alonso, accentuatisi con il finale a sorpresa francese, spingerà i piloti Ferrari a migliorarsi ulteriormente e cercare il bis in casa dei rivali.

A pochi giorni di distanza dal secondo posto di Magny Cours e con il Gp d'Inghilterra alle porte, a parlare in casa Ferrari è il pilota brasiliano Felipe Massa:



Fernando Alonso ai box della McLaren Mercedes

«Guardando a Magny Cours a qualche giorno di distanza non posso dire di non essere contento del mio secondo posto. Ora ci aspetta il Gp di Gran Bretagna e credo che sarà un buon weekend per noi. Abbiamo una macchina fantastica che durante i test su questo circuito è stata sempre molto veloce».

«Il mondiale vero inizierà a Magny Cours, con il ri-

torno della Formula Uno in Europa». Questa affermazione, rivelatasi poi un autogol clamoroso, ha accompagnato Fernando Alonso verso la Francia, dove domenica scorsa il bicampione del mondo ha conosciuto una giornata storta come poche altre in passato. Toccata a Silverstone rilanciare le ambizioni di Fernando in classifica.

Ambiente avverso oppure no, lo spagnolo non può perdere altro terreno da Hamilton. «Ma in Inghilterra Lewis sarà favorito - mette le mani avanti Alonso - penso che al team farebbe particolarmente piacere una sua vittoria».

Non si tratta di altre polemiche nei confronti della McLaren: «E' normale, in Spagna la squadra ha fatto di tutto perché vincessi io».

Classifica alla mano, un altro parziale a favore del compagno di squadra potrebbe essere decisivo per le scelte del team d'argento, a quel punto quasi costretto a puntare sul nuovo acquisto anche per arginare il ritorno della Ferrari. Certo è curioso notare come proprio ad Alonso siano capitati gli unici guai tecnici denunciati dalla indistruttibile McLaren in questo inizio 2007.

Sia nel 2005 sia nel 2006 furono quasi continue le rotture accusate dalla Renault di Fisichella (nel biennio scorso il romano è stato vessato da una serie di guai tecnici e di sviste al box pressoché continua), mentre la monoposto gemella di Alonso supportò nel migliore dei modi lo spagnolo verso le corone iridate.

«Suerte», vien da pensare, certo è che anche oggi Fernando si aggrappa al suo passato per guardare avanti, alle parole di Briatore: «Io credo - il commento del ds Renault - che alla fine Alonso vincerà il mondiale piloti. Hamilton è molto forte, un osso duro per tutti, ma conosco le qualità dello spagnolo. Fernando sa gestire una stagione intera».

Silverstone però ha l'aspetto dell'ultima spiaggia, poi le gerarchie diventeranno obbligate anche in casa McLaren. E a quel punto il mercato piloti potrebbe aprire nuovi scenari.

Marco M. Nagliati

LA STORIA

Si allarga la spy-story coinvolgendo, dopo le Freccie d'argento, una terza scuderia Stepney, meccanico delle Rosse e Coughlan volevano offrire informazioni alla Honda

Nuova perquisizione della polizia postale a Serramazzoni nella casa del tecnico sospettato di aver sabotato le due F2007 a Montecarlo

SILVERSTONE E adesso la spy-story si allarga e coinvolge altre squadre. Ma è ottimista Max Mosley, presidente della Fia: «Entro tre settimane speriamo di chiarire tutta la vicenda». Quella che sembrava una storia a due tra Ferrari e McLaren, o meglio tra l'ex capo meccanico della scuderia di Maranello, Nigel Stepney, sospettato di aver sabotato le monoposto di F1 a Montecarlo e di aver rivelato segreti di progettazione al capo progetto del team inglese, Mike Coughlan, attualmente sospeso dalla sua scuderia dopo essere stato trovato in possesso di un dossier segreto di 700 pagine sulla F2007, scopre una nuova protagonista, suo malgrado: la Honda.

A parlarne, per primo, è



La McLaren Mercedes con Lewis Hamilton al volante esce dai box per le prove libere

stato il giornale tedesco Auto Motor und Sport che, in un articolo apparso sul proprio sito internet, ha detto che l'ex ferrarista Nigel Stepney avrebbe offerto informazioni riservate anche al team giapponese che avrebbe però rifiutato. La notizia ha immediatamente fatto il giro del paddock di Silverstone, a cui si sono aggiunti altri particolari che non sono stati confermati: Mike Coughlan era in procinto di passare proprio alla Honda. Secondo Auto Motor und Sport i due tecnici puntavano a raccogliere più informazioni possibili da passare poi alla Honda.

La notizia è stata una vera e propria bomba che ha scatenato l'immediata reazione dei giapponesi. «In relazione alle speculazioni riguardo alle investigazioni legali della Ferrari e della McLaren - ha spiegato la Casa giapponese con una nota ufficiale - il team Honda Racing F1 vuole chiarire che nel corso di quest'anno Nigel Stepney, ex membro della Ferrari, aveva richiesto un incontro con Nick Fry, amministratore delegato dell'Honda Racing F1 Team. Sigel Stepney in seguito si è incontrato nel giugno di quest'anno con Nick Fry e assieme a lui ha portato

Mike Coughlan della McLaren per verificare la possibilità di opportunità di lavoro all'interno del team Honda Racing F1 Team. La Honda - è aggiunto - vuole chiarire che al momento della discussione non fu data alcuna informazione confidenziale. Non fu fatta nessuna offerta, né alcuna fu ricevuta. Nick Fry informò in seguito Jean Todt e Ron Dennis del meeting e si è offerto di fornire qualsiasi informazione sia richiesta dalla Ferrari o dalla McLaren».

Fin qui tutto bene, ma c'è un dubbio che pesa su questa vicenda e che scatenerà ancora mille polemiche: l'in-

contro si è svolto a giugno, ma Nick Fry lo ha illustrato a Jean Todt soltanto venerdì. «La notizia è stata fornita in occasione della riunione dei team principal - ha sottolineato il portavoce della Ferrari, Luca Colajanni - In merito a tutta la vicenda quello che noi potremmo dire in questo momento non può essere detto per rispetto delle indagini in corso in Italia e in Inghilterra e nonchè sul piano sportivo».

Prima del comunicato Honda, lo stesso Ron Dennis, patron della McLaren, aveva fatto intuire che la vicenda coinvolgeva altre squadre. «C'è un terzo team implicato nella vicenda - ha precisato il manager della scuderia inglese - ma non voglio e non posso scendere

nei particolari. Stiamo collaborando gomito a gomito con la Federazione e con la stessa Ferrari, con la nostra massima disponibilità e in piena trasparenza».

Sul fronte italiano, infine, nuova perquisizione a Serramazzoni in casa di Nigel Stepney. Non è ancora noto quando il magistrato deciderà di ascoltare l'ex capo dei meccanici del Cavallino. «Abbiamo parlato con il signor Stepney - ha commentato uno dei suoi legali, Sonia Bartolini - che è assolutamente tranquillo e si dichiara estraneo a ogni accusa che gli viene formulata». I rapporti con Mike Coughlan della McLaren «sono sempre stati normali rapporti professionali, come è normale che ci siano nell'ambiente», ha aggiunto l'avvocato.



Nigel Stepney



Mike Coughlan

Operazione Action!

150 euro al mese

- Tre anni a tasso zero
 - Tre anni di garanzia
 - Tre anni di polizza furto e incendio
 - Tre anni di bollo in caso di permuta
- Fino al 31 luglio

In occasione del lancio della nuova FIAT 500 siamo aperti anche oggi fino alle 21.00 in via Flavia



Sembra un film, ma è tutto vero.

Alfa 147



Aerre Car

Organizzata vendita Assistenza Alfa Romeo
Trieste via S. Francesco, 60 • Tel 040 637484

Esempio su Alfa 147 1.6 105 CV Progression: € 16.090,00 (IPT esclusa) - anticipo € 6.212,00 - durata totale del finanziamento pari a 72 mesi, le prime 36 rate pari a € 150,00 - T.A.N. 0,00%, le seconde 36 rate pari a € 159,31 - T.A.N. 3,95%. Le rate si intendono comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto e di tre anni di polizza Furto e Incendio omaggiati da Alfa Romeo. Spese gestione pratica pari a € 250,00 - T.A.N. medio 1,00% - T.A.E.G. 2,21%. Salvo approvazione SAVIA. Importo massimo finanziabile pari a € 10.000,00. Offerta valida fino al 31 luglio 2007 in caso di rottamazione. Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 5,8 (1,9 JTDm 120 CV) - 8,9 (2,0 T.Spark). Emissioni CO₂ (g/km): 153 (1,9 JTDm 120 CV) - 211 (2,0 T.Spark).

LUCIOLI

Concessionaria per Trieste Via Flavia 104 - Tel. 040 8991 911

in regalo con il tuo quotidiano il secondo venerdì di ogni mese

FRIULI VENEZIA GIULIA MONDOMOTORI

La nuova guida con le migliori offerte dal mondo dei motori

il 13 luglio il magazine mensile con tutto l'uso di automobili, moto, camion, caravan, nautica, ed in più ricambi e accessori in Friuli Venezia Giulia.

Mensile gratuito in allegato a Messaggero Veneto e Il Piccolo. Un prodotto a cura della A. Manzoni & C. spa
Per la pubblicità rivolgersi a: Filiale di **Pordenone** tel. 0434 20432 - Filiale di **Trieste** tel. 040 6728311 - Filiale di **Udine** tel. 0432 246611
Agenzia generale di **Gorizia** tel. 0481 537291 - Agenzia generale di **Monfalcone** (GO) tel. 0481 798829

- vuoi cambiare la tua vecchia auto?
- devi comprare una moto?
- stai cercando un camper per le tue vacanze?
- devi sostituire le gomme?

110.000 copie per i 538.000* lettori in regione
* fonte Audipress



Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della **A.MANZONI&C. S.p.A.**
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 auto-mezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate in-

serzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

MMOBILI VENDITE
Feriali 1,45
Festivi 2,20

A.A. CASABELLA XXX Ottobre: primingresso esclusivo open space con angolo cottura e zona notte matrimoniale, ampio servizio. Climatizzato. 040309166. (A4167)

A.A. CASABELLA XXX Ottobre mq 60: novità, appartamento soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, ampio servizio. Termoautonomo, ascensore, aria condizionata. Euro 135.000. 040309166. (A4167)

A.A. CASABELLA XXX Ottobre mq 75: nuovo, ampio salone, angolo cottura separato, stanza matrimoniale, servizio con vasca, ripostiglio, grande terrazza. Termoautonomo. 040309166. (A4167)

A. VICOLO CASTAGNETO particolare luminoso piano alto ottimo stabile ascensore ingresso salotto-pranzo cucina a vista matrimoniale bagno servizio separato ripostiglio balcone cantina rivestimenti legno travi a vista cotto toscano anche completamente arredato euro 148000 trattabili Gaborro Agente immobiliare 040361074. (A4389)

ADIACENZE PIAZZA Unità zona Urban vendesi splendido locale commerciale di 110 mq adatto ristorante o altro, possibilità giardino. Euro 330.000. DieBaurealestate 040299137. (A00)

A Lignano venite a vedere: villino sulla laguna, adiacenze porto, euro 99.000. Tutto arredato! 0309140277. (Fil1)

PADRICIANO ULTIMA disponibilità in signorile residence di nuova costruzione vendesi splendido appartamento con ingresso indipendente e giardino di proprietà esclusiva composto da: atrio, salone, cucina abitabile, due camere da letto, doppi servizi, taverna, porticato, due posti macchina coperti, termoautonomo. DieBaurealestate 040299137.

URGENTEMENTE privato vende appartamento recente 92 mq, posizione incantevole, zona Piazzale Cagni, prezzo da concordare sul posto. Cell. 3398164287. (A4370)

VIA Economo Nova Spa vende in edificio completamente ristrutturato appartamenti signorili di diverse metrature con terrazzi. Tel. 0403476466-3397838352.

VIA Madonnina Nova Spa vende in stabile ristrutturato appartamenti e locali commerciali liberi e occupati. Telefonare allo 0403476466-3397838352. (Fil23)

VILLA Contovello accostata mq 170 commerciali rapporto superficie-prezzo molto conveniente direttamente impresa 040351442 serali. (A3841)

ZONA San Luigi Nova Spa vende stabile iterno, superficie totale mq 1200, 20 enti. Telefono. 0403476466-3397838352. (Fil23)

AVORO OFFERTE
Feriali 1,45
Festivi 2,20

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ADDETTO scuderia e giardino part-time cercasi in San Pier d'Isonzo; indispensabile dimestichezza con cavalli. Tel. 3494701361 dalle 9 alle 12. (C00)

ASSUMESI esperta in contabilità ordinaria per appuntamento telefonare lunedì 9-20 allo 040635399. (A4392)

AZIENDA consolidata in Villesse ricerca impiegata/o amministrativa/o da inserire nel proprio organico. Spedire curriculum via fax al n. 0481918815. (C00)

AZIENDA della provincia di Trieste, leader nazionale nei controlli non distruttivi e nella costruzione di apparecchiature innovative, cerca ingegnere preferibilmente meccanico per gestione ufficio tecnico e coordinamento attività esterne. Si richiedono conoscenze informatiche (in particolare Autocad) e disponibilità a trasferirsi sul territorio nazionale. Costituisce titolo preferenziale esperienza maturata in aziende certificate Iso 9001:2000 e nella prevenzione e sicurezza aziendale. Inviare curriculum a F.P. Trieste centrale c.i. AJ7664273. (A4032)

AZIENDA vitivinicola del Manzanese ricerca vendemmiatori. Tel. allo 048160203 (orario 8.30-12.30 / 13.30-17.30).

RICERCA NUOVA SEDE
L'International Centre for Science and High Technology (ICS) di Trieste invita le agenzie immobiliari eventualmente interessate a presentare entro il 20/7/2007 proposte per la locazione di una nuova sede per il Centro in Trieste e dintorni. Superficie utile di almeno 500 mq destinata ad uffici.
Per ulteriori informazioni consultare il sito www.ics.trieste.it:
"Rental of office space for ICS: Expression of Interest"

AZIENDA editoriale ricerca consulente commerciale per la provincia isontina formazione aziendale trattamento economico fisso più provvigioni telefonare lunedì dalle 9 alle 14 allo 0432996332 informa@email.it

AZIENDA OPERANTE settore trasporti spedizioni Italia da oltre 60 anni ricerca esperto a cui affidare conduzione commerciale operativa terminal in regione. Il candidato dovrà aver già svolto analogo ruolo tra corrieri nazionali profonda conoscenza realtà commerciali industriali che gli consenta acquisizione nuovi clienti capacità organizzativa personalità gestionale personale diretto indiretto abitudine ad agire in autonomia inquadramento adeguato di sicuro interesse. Scrivere c.v. a: risorseumane@lagenerale.it. (A4032)

AZIENDA vitivinicola del Manzanese ricerca vendemmiatori. Tel. allo 048160203 (orario 8.30-12.30 / 13.30-17.30).

A TRIESTE, ufficio selezione urgentemente 4 giovani amboessosi per amministrazione, magazzino e distribuzione. Inserimento immediato. Tel. 040774763. (A4397)

BANCONIERA/CAMERIERA cercasi per gelateria in Germania richiedesi piccola conoscenza della lingua tedesca offresi vitto alloggio buono stipendio periodo da subito ad ottobre tel. 0049644133444. (A00)

BAR zona centro cerca banconiera/e con esperienza settore caffè. Presentare curriculum v. XXX Ottobre 18. (A4362)

CERCASI autista-magazziniere per consegne prodotti alimentari città e regione. Inviare curriculum a fax 040820416.

CERCASI cuoco serio esperto max 35 anni orario serale 19-23 tel. 393923247474. (A3991)

CERCASI operaio per giardinaggio e pulizie. Inviare curriculum al fax 0481712682 con riferimento: operaio. (C00)

CERCASI padroncino con furgone proprio per consegne generi alimentari. Tel. 0481485000. (C00)

CERCASI per palestra e centro estetico personale con le seguenti qualifiche: personal trainer, istruttori sala e corsi, massaggiatori e estetisti. Inviare curriculum a posta centrale di Trieste c.p.: CI 1401002AA.

Professionisti e Carriere

Azienda biellese ricerca Rappresentanti
Introdotti nel settore della tovaglieria per la ristorazione; per vendita all'ingrosso. Inviare dettagliato Curriculum Vita (d.lg. 196/03) a iba.amministrazione@tin.it o fax 015.255.84.77

Società industriale triestina ricerca SVILUPPATORE SOFTWARE
da inserire nell'ambito R&D Ambienti: Borland C++ Builder, .net; tecnologie: ActiveX, N-tier Client/Server (COM+), DCOM, ATL; buona conoscenza inglese; esperienza almeno biennale. Inviare C.V. a jobs@syac.com indicando l'attuale inquadramento e retribuzione e l'autorizzazione al trattamento dei dati

CERCASI salumiere con esperienza pluriennale. Inviare curriculum al fax 0481712682 con riferimento: salumiere. (C00)

CERCASI urgentemente pulitrici per lavoro zona altopiano. Telefonare ore ufficio allo 0403490057. (A4412)

CERCHIAMO personale preferibilmente tra 23 e 40 anni, per vendita spazi pubblicitari su emittenti radio regionali. Fisso 800 euro + provvigioni. 040311033. (A4410)

COOPERATIVA ricerca pulitrici/pulitori preferibilmente automuniti per servizi di pulizia civile e industriale disponibili a turni e festivi. Richiedesi serietà. Telefonare allo 0408325089 o inviare curriculum al fax 0408326301. (D00)

COOPERATIVA sociale presente 20 anni sul territorio cerca Adest/Oss. La Quercia, corso Italia 10, Trieste, fax 040630762, gru.quercia@libero.it

FABBRICA veneta orologi murali affida solo residenti triveneto facile reddito lavoro domiciliare decorazione quadranti. Telefonare 0456370639. (Fil52)

GRUPPO SETTORE costruzioni civili ed industriali ricerca per potenziamento proprio organico impiantisti termotecnici disponibili assunzione immediata tempo indeterminato con esperienza pluriennale nella realizzazione di impianti meccanici ed idrici. Inviare curriculum: fax 040224413, e mail alike@alikegroup.com (A00)

IMPRESA costruzioni cerca per propri cantieri Italia/Slovenia giovane geometra conoscenza lingua slovena con esperienza scrivere Fermo Posta Trieste centrale c.i. AA1400901. (A4352)

LAVORO domicilio, ottimi guadagni confezionando cinturini 800126744. Telefonata gratuita esclusi cellulari. Arte della bigiotteria. (A00)

LA GRANDE mela, azienda leader settore ortofrutta, cerca personale addetto alle vendite per apertura punto vendita a Trieste. Fare curriculum al numero 0432688632. (Fil47)

L'AZIENDA IMSA cerca persona per ufficio acquisti. Se hai fino a 30 anni e sei una persona precisa, dinamica, con buona conoscenza slovena e inglese, invia CV a Imsa Impex Srl «Acquisti», via f.lli Rusjan 7, 34070 Svozna d'Isonzo.

Continua in 36.a pagina

IL PICCOLO
il giornale della tua città



LI BERNER
Esperti nel fissaggio

Il Gruppo Imprenditoriale Berner è una delle imprese commerciali leader in Europa nel commercio di minuteria, materiale di consumo ed utensili per l'utilizzo professionale nel mercato Automotive, Artigianato ed Industria.

Nell'ambito del potenziamento della nostra rete vendita, ricerchiamo giovani Agenti monomandatari
I candidati ideali sono persone attive, dinamiche, abili nello stabilire e gestire i contatti interpersonali. Il lavoro si svolge nella propria provincia di residenza con contratto d'agenzia regolato dall'enasarco.

E N T U S I A S M O

Offriamo una zona in esclusiva, fisso mensile, premi e provvigioni mensili, auto aziendale a raggiungimento obiettivi. È previsto un percorso formativo tecnico commerciale sia in aula che sul campo e la possibilità di una rapida crescita all'interno della forza vendita.

Berner S.p.A.
Via dell'Elettronica, 15 - 37139 Verona • Fax 045 8670266
e-mail: selezione@berner.it • www.berner.it

Citare l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della L.196/03

AREA
SciencePark

Il Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste
bandisce una selezione, per titoli e colloquio, per l'assunzione con contratto a tempo determinato biennale, di:

N. 1 FUNZIONARIO DI AMMINISTRAZIONE DI V LIVELLO DEL CCNL DEGLI E.P.R. da assegnare al Servizio "Trasferimento Tecnologico"

Requisiti:

- 1) possesso di diploma di laurea anteriore di durata quadriennale ovvero post-riforma di durata triennale;
- 2) avere svolto attività lavorativa post-laurea, per almeno un anno, presso enti pubblici o datori di lavoro privati, con rapporto di lavoro dipendente, o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, o a titolo di lavoro interinale/somministrazione di lavoro, nel settore della documentazione, in particolare in conduzione di ricerche documentali, brevettuali e reporting; la suddetta attività dovrà risultare da analitica relazione allegata alla domanda di ammissione alla selezione, specificante anche i periodi di svolgimento;
- 3) avere padronanza dei principali applicativi informatici e dell'impostazione della ricerca in rete;
- 4) avere buona conoscenza della lingua inglese;
- 5) immediata disponibilità ad assumere l'impiego;
- 6) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari ed essere in possesso degli ulteriori requisiti per l'accesso all'impiego presso enti pubblici di ricerca.

La domanda, redatta secondo lo schema allegato al bando, dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo del Consorzio **entro le ore 12.00 di martedì 7 agosto 2007** al seguente indirizzo:
Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, Servizio Legale, Appalti e Personale - Ufficio del Personale, Padriciano 99, 34012 Trieste. Riferimento bando n. **7/2007**.

Bando integrale, che i candidati devono necessariamente consultare per una corretta compilazione della domanda di ammissione e della documentazione a corredo, è reperibile sul sito www.area.trieste.it, oppure tel. 040/3755234.

AREA
SciencePark

Il Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste
bandisce una selezione, per titoli e colloquio, per l'assunzione con contratto a tempo determinato biennale, di:

N. 1 COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE DI VII LIVELLO DEL CCNL DEGLI E.P.R. da assegnare al Servizio "Trasferimento Tecnologico"

Requisiti:

- 1) possesso del Diploma di superamento dell'esame di Stato conclusivo del corso di studio di Istruzione Secondaria Superiore;
- 2) avere svolto attività lavorativa postdiploma, per almeno un anno, occupandosi di rendicontazione finanziaria e/o segreteria di progetti di ricerca o innovazione tecnologica, presso enti pubblici o datori di lavoro privati, con rapporto di lavoro dipendente, o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, o a titolo di lavoro interinale/somministrazione di lavoro; la suddetta attività dovrà risultare da analitica relazione allegata alla domanda di ammissione alla selezione, specificante anche i periodi di svolgimento;
- 3) conoscenza della lingua inglese;
- 4) conoscenza dei principali applicativi informatici di uso corrente;
- 5) immediata disponibilità ad assumere l'impiego;
- 6) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari ed essere in possesso degli ulteriori requisiti per l'accesso all'impiego presso enti pubblici di ricerca.

La domanda, redatta secondo lo schema allegato al bando, dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo del Consorzio **entro le ore 12.00 di martedì 7 agosto 2007** al seguente indirizzo:
Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, Servizio Legale, Appalti e Personale - Ufficio del Personale, Padriciano 99, 34012 Trieste. Riferimento bando n. **8/2007**.

Bando integrale, che i candidati devono necessariamente consultare per una corretta compilazione della domanda di ammissione e della documentazione a corredo, è reperibile sul sito www.area.trieste.it, oppure tel. 040/3755234.

AREA
SciencePark

Il Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste
bandisce una selezione, per titoli e colloquio, per l'assunzione con contratto a tempo determinato annuale, di:

N. 1 FUNZIONARIO DI AMMINISTRAZIONE DI V LIVELLO DEL CCNL DEGLI E.P.R. da assegnare al Servizio "Marketing e Relazioni Internazionali"

Requisiti:

- 1) possesso di diploma di laurea anteriore in Giurisprudenza, ovvero laurea dichiarata equipollente allo stesso ai fini della partecipazione a concorsi pubblici nel previgente sistema; ovvero, possesso del diploma di laurea post-riforma nelle seguenti classi: classe 31, Scienze Giuridiche; classe 15 - Scienze politiche e delle relazioni internazionali; classe 19 - Scienze dell'Amministrazione;
- 2) avere svolto attività lavorativa post-laurea per almeno due anni, presso enti pubblici o datori di lavoro privati, con rapporto di lavoro dipendente, o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, o a titolo di lavoro interinale/somministrazione di lavoro, in attività amministrative attinenti la gestione delle relazioni esterne e delle attività dirette ad incrementare l'eccellenza tecnico-scientifica e la competitività tecnologica, la gestione di progetti strategici di rilevanza regionale, nazionale e internazionale nei campi delle tecnologie applicate e degli strumenti di supporto allo sviluppo economico del territorio e dell'incentivazione alla partecipazione ai programmi europei di ricerca; la suddetta attività dovrà risultare da analitica relazione allegata alla domanda di ammissione alla selezione, specificante anche i periodi di svolgimento;
- 3) avere padronanza dei principali applicativi informatici;
- 4) avere buona conoscenza della lingua inglese;
- 5) immediata disponibilità ad assumere l'impiego;
- 6) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari ed essere in possesso degli ulteriori requisiti per l'accesso all'impiego presso enti pubblici di ricerca.

La domanda, redatta secondo lo schema allegato al bando, dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo del Consorzio **entro le ore 12.00 di martedì 7 agosto 2007** al seguente indirizzo:
Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, Servizio Legale, Appalti e Personale - Ufficio del Personale, Padriciano 99, 34012 Trieste. Riferimento bando n. **9/2007**.

Bando integrale, che i candidati devono necessariamente consultare per una corretta compilazione della domanda di ammissione e della documentazione a corredo, è reperibile sul sito www.area.trieste.it, oppure tel. 040/3755234.

TEST

SEI TELEDIPENDENTE?

Per alcuni è un'utile finestra sul mondo, per altri è una giusta compagnia, per altri ancora una specie di droga quotidiana. Parliamo della televisione, della sua capacità di tenerci informati o intrattenerci, delle sue trasmissioni più o meno indovinate, della sua presenza quotidiana. Qualsiasi cosa pensi della tv, forse non ti sei mai chiesto quanto quel semplice elettrodomestico conti nella tua vita. Prova a scoprirlo con il primo test-labirinto dell'estate. Entra nella prima casella in alto a sinistra e, seguendo la direzione indicata dalle risposte, arriverai al tuo identikit televisivo.



Sei vittima di una truffa. Ti rivolgi:

al Gabibbo
alla caserma dei Carabinieri

Manderesti al "Grande Fratello":

il tuo miglior amico
il tuo peggior nemico

È miglior routine:

vedere ogni puntata di "Domenica In"
non perdersi un telegiornale

Casalinghe:

disperate
esagerate

Ti faresti curare più volentieri dal:

dr. House
tuo medico di famiglia

Forma una coppia per "La pupa e il secchione"

Bruno Vespa e Barbara Palombelli
Romano Prodi e Valeria Marini

"Genius" di Mike Bongiorno è:

educativo
antiquato

Costretto a scegliere, rinunceresti:

al computer
alla tv

In piena notte, non riesci a dormire:

accendi la tv
apri il frigo

Manderesti a lavorare alla "Fattoria":

Fabio Fazio per farlo sudare
Giuliano Ferrara per farlo dimagrire

Hai deciso di parlare di te. Ti fai intervistare da:

Daria Bignardi
Lucia Annunziata

Non è un poliziesco se non è al livello di:

La Squadra
CSI Miami

Scegli un contenitore.

scatola
vaso

Una serie del passato che rivedresti ancora:

Dallas
Happy Days

Tua figlia ti dice che vuole fare la velina

l'accompagni a un provino
la chiudi in casa

Abitualmente guardi la tua trasmissione preferita:

sdraiato
seduto

Hai mai votato un concorrente via telefono?

Certo, che male c'è?
Mai, me ne guardo bene!

Per i partecipanti dei reality show l'importante è:

riuscire
apparire

Per scherzare sul tema del giorno:

Funari
Fiorello

Il programma che ha innovato la tv:

C'è posta per te
Le iene

OSSESSIVO

AMMALIATO

EQUILIBRATO

DISTACCATO

Ossevivo

Sei il tipico teledipendente che si inebria di immagini e di voci. Sai tutto di programmi e divi e spesso tieni acceso il video anche mentre fai altro. Chiudi ogni tanto la tv e premi il pulsante della vita. Se ne gioverà l'umore.

Ammaliato

La tv non è l'unico oggetto delle tue brame, ma le ore passate davanti al piccolo schermo sono per te un tale piacere ipnotico da rischiare di farti scivolare nell'incanto. Scuotiti, scegli, seleziona. Ritroverai il gusto di scartare il peggio.

Equilibrato

Sei un telespettatore maturo e tranquillo. Scegli il programma che ti interessa e lo segui finché ti va. La televisione per te rappresenta uno strumento per conoscere il mondo e, quando serve, una compagnia e un divertimento.

Distaccato

Anzi, quasi fobico. Complimenti per l'indipendenza di giudizio. Ma sei sicuro di non aver bisogno, ogni tanto, delle idee e delle immagini che circolano in tv? Magari per rifiutarle a ragion veduta. Senza fare l'autarchico.



Continua dalla 34.a pagina

MANPOWER Trieste, aut. min. Prot. N. 1116 - SG del 26.11.04, ricerca candidati ambosessi L. 903/77: operai turnisti per industria siderurgica, addetta mensa per Opicina, escavatorista, esperta paghe, contabili esperte per aziende e studi professionali scopo assunzione, elettricisti civili e industriali, meccanici per industria e per autofficina, perito termotecnico o elettrotecnico per azienda climatizzazione, serramentista. Corso Cavour 3/a 040368122
trieste.cavour@manpower.it
Consultare informativa Privacy su
www.manpower.it
in particolare lettera G). (A00)

MANPOWER Trieste, aut. min. Prot. N. 1116 - SG del 26.11.04 ricerca candidati ambosessi L. 903/77 per inserimento diretto in azienda cliente: laureati in economia e commercio pieni voti con esperienza amministrativa o commerciale; laureati in giurisprudenza esperienza ufficio legale; ingegnere biomedico/informatico/elettrotecnico con esperienza settore medicale e buon inglese; neodiplomati o neolaureati per stage; per concessionaria impiegata addetta customer service; geometra di cantiere conoscenza sloveno; programmatore Java; tecnico HW e sistemista; manutentore elettrico con esperienza; apprendista elettricista. Corso Cavour 3/a 040368122
trieste.cavour@manpower.it
Consultare informativa Privacy su www.manpower.it
in particolare lettera G). (A00)

MEDEOT termoidraulica ricerca 1 venditore sala mostra 1 venditore banco 1 perito termotecnico per Gorizia e/o Monfalcone solo con esperienza ore ufficio 0481392393. (A00)

PANIFICIO inglese a Monfalcone cerca operai generici da inserire nei reparti produzione (lavoro a tempo pieno dal lunedì al sabato con inizio circa ore 3). Se seriamente interessati inviare curriculum al fax: 0481712682. (C00)

RISTORANTE Primo via S. Caterina cerca cuoco con esperienza e banconiere con esperienza. Tel. 3382023969. (A4373)

RISTORANTE sul Carso cerca chef con esperienza carnesce. Stipendio adeguato alle reali capacità. Tel. 3201922872. (A4434)

SOCIETÀ di ingegneria in Trieste cerca segretaria amministrativa, anche primo impiego, diploma di ragioniera o titolo equivalente. Conoscenza pacchetto Office inviare cv a
annuncio.piccolo@yahoo.it

SOCIETÀ DI ingegneria meccanica all'avanguardia nella progettazione 3D ricerca perito o ingegnere meccanico per inserimento immediato tel. 040630858 info@cpi-eng.it. (A4396)

SOCIETÀ di intermediazione finanziaria ricerca per filiale di Trieste mediatori creditizi e promotori finanziari da inserire nel proprio organico. Interessante trattamento economico con fisso e provvigioni. Per informazioni contattare 3207162514. (A4409)

SOCIETÀ ITALIANA ricerca personale per la sede di Trieste, 30 posizioni scoperte. Offresi: euro 1600 mensili dalla 1.a qualifica, carriera concreta e reale, inquadramento di legge, disponibilità immediata. Prenota colloquio 0403226957. (A00)

SOCIETÀ operante nel settore bancario a livello europeo seleziona per sviluppo zone Trieste e Gorizia 8 persone dinamiche ed ambiziose età minima 27 anni diplomate o laureate, possibilità di carriera. Inviare curriculum: curriculum2007@libero.it (A4411)

SOCIETÀ produttrice operante con vendita privato su appuntamenti telefonici ricerca venditori/trici 20/40 presenza. Si offrono retribuzioni molto elevate, possibilità di carriera. Overblock, telefonare 0321491196. (A00)

SPA italiana operante nel settore dei servizi, della tecnologia e dell'e-commerce (quotata in Borsa), dopo l'apertura di nuove filiali estere, valuta per il proprio mercato italiano, candidati/e automuniti 23/35 anni, anche senza esperienza specifica per propria filiale operativa in Trieste-Gorizia e provincia da inserire nel proprio staff. La mansione avrà aspetti organizzativi, di marketing innovativo, di gestione del personale locale, pianificazione e programmazione quotidiana. L'azienda necessita di figure con ottime capacità di comunicazione o studi relativi al settore della formazione delle pubbliche relazioni, economici o

Trieste ... a pochi passi da Piazza Unità...in via San Michele Complesso Residenziale "LA ROTONDA"



Committente: RESIDENZIALETRIESTE srl



Suites Residenziali di varie metrature con garage e cantina

Riscaldamento a pavimento e climatizzazione a controllo domotico

Ufficio Vendite: ANDRIAN & Partners - Via San Nicola' n. 34 - Trieste

Per informazioni e appuntamenti: 040.3721094 / 335.5380321

SVILUPPATORI CON comprovata esperienza ambiente Java (Eclipse, Tomcat, Struts, Hibernate, Websphere/Spring) società informatica ricerca per assunzione. Inviare curriculum dettagliato a: cv@infoprostudio.com (A00)

AVORO RICHIESTE
Feriali 0,75
Festivi 0,75 5

CUOCO venticinquenne con esperienza in ristoranti e ristorazione collettiva cerca lavoro disponibilità immediata tel. 3922012326. (A4360)

IGIENISTA dentale diplomata con esperienza ventennale valuta proposte di lavoro autonomo 3477930704. (A3938)

UTOMEZZI
Feriali 1,45
Festivi 2,20 6

ALFA 147 1.6 Twin Spark 16v 105 Cv 5 Porte, Anno 2002, Grigio Metallizzato, Clima, Abs, Radio, A. Bag, Revisionata, Garanzia 12 Mesi, Euro 8.000,00, Aerre Car Tel 040637484. (A00)

ALFA 156 1.9 Jtd 115 Cv Progression, Anno 2003, Grigio Metallizzato, Clima, Abs, A. Bag, Tagliandata Con Garanzia 12 Mesi, Euro 11.900,00, Aerre Car Tel 040637484. (A00)

ALFA 166 20 Twin Spark 16v Distinctive, Navigatore, Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Pelle, 2001, Grigio Metallizzato, Euro 8.500,00 Garanzia, Aerre Car Tel 040637484. (A00)

ALFA Romeo GT 2.0 JTS 2004 nero met. alcantara. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

BMW 320 Ci 2.2 170 cv 2000 blu met. cerchi 17, cd, H. Karbon, Cruise, pelle/tessuto. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

BMW moto R 1150 R 2005 gr. met. sella nera e beige, Abs, manopole risc., borse. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

CITROEN C 3 1.4 Hdi 70cv Exclusive 5 Porte, Anno 2004, 27.000 Chilometri, Perfetta, Colore Nero, Garanzia, Euro 9.200,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

DAEWOO Matiz 5 Porte, Grigio Metallizzato, Anno 2001, Clima, A. Bag, Servosterzo, 30.000 Chilometri, Perfetta Con Garanzia, Euro 4.000,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

FIAT Seicento 1.1 Hobby, Anno 1999, Colore Rosso, Revisionata E Tagliandata, Garanzia 12 Mesi, Finanziabile Euro 2.900,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

LANCIA Lybra SW LX 1.9 Jtd 2000 gr. met. borse alcantara. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

LANCIA Y 1.2 8v el. blu 2001 azz. met., s. sterzo, clima. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

MERCEDES 200 Clk Elegance Cabrio 2000 azzurro met. no clima. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

MERCEDES Classe A 160 Elegance 2001 argento. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

MITSUBISHI Pajero 2.5 TD GLS 1994 argento 1 airbag. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

NISSAN Terrano II 2.7 Tdi 3 Porte, 10/2000, Verde Metallizzato, Clima, A. Bag, Abs, Ottimo Stato D'uso, Garanzia, Euro 11.400,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

PER cessazione attività vendiamo carrello elevator Hyster 1600 kg motore elettrico, occasione, come nuovo. Tel. 040829777 ore ufficio. (A00)

RENAULT scenic Luxe Dina- mique 1.0 dCi 120 2004 gr. sc. met. f. opt. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

RENAULT Twingo 1.2 3 Porte, Clima, Servosterzo, Air Bag, Anno 2000, Blu Met, Ottime Condizioni, Garanzia 12 Mesi, Euro 4.000,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

SAAB 9.3 Cabrio 2.0t 150 cv SE 2001 argento pelle nera. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

SMART Fortwo Passion Euro 4, Anno 2004, Clima, Abs, R. Lega, A. Bag, Grigio Met. 15.200 Chilometri, Garanzia, Occasione, Euro 8.000,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

TRIBUNALE DI TRIESTE

Il giorno 2 ottobre 2007 alle ore 15 presso lo Studio del professionista delegato alla procedura R.E. 109/05, dott. Roberto Bussani in Trieste, via Fabio Severo 13 (maggiore informazioni e consultazione della perizia presso il medesimo - tel. 040/7763871, presso il coadiutore sig. Daniele Dolce, via Filzi 21, Trieste - tel. 040/775416 e sui siti www.tribunaletrieste.it e www.astegudiziarie.it) avrà luogo la vendita senza incanto del seguente bene immobile:
P.T. 1079 del C.C. di Aurisina, edificio in corso di ristrutturazione in Aurisina Cave n. 77/A (TS).
Prezzo base: Euro 361.700.

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Roberto Bussani dottore commercialista

SSANGYONG Kyron 2.0 Td Premium 2006 argento pelle nera. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

TOYOTA Yaris 1.0 16v 3 Porte, Clima, Abs, A. Bag, Servosterzo, 2002, Blu Metallizzato, Perfetta, Garanzia 12 Mesi, Euro 5.900,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 3p, Verde Met, Anno 2001, Clima, A. Bag, Servosterzo, Revisionata Con Garanzia, Euro 5.300,00, Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484. (A00)

VOLKSWAGEN Golf 1.9 Tdi 105 cv 2002 blu c/automat. c. lega. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

VOLKSWAGEN Golf R32 2006 nero met. sedili Recaro. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

VW Polo 1.2 5 Porte, Anno 2003, Clima, A. Bag, Servosterzo, Colore Grigio Met. Revisionata Con Garanzia, Finanziabile Euro 6.700,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

ACANZE E TEMPO LIBERO
Feriali 1,45
Festivi 2,20 8

MARE IN MAREMMA Eden Park Hotel 4 stelle & Apartments tel. 0564330009, www.edenparkhotel.it info@edenparkhotel.it. (A00)

OMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15
Festivi 4,20 10

A.A.A.A.A. TRIESTE, novità, affascinante russa, mora, 5.a, lunghi preliminari. 3894357524. (FIL7007)

A.A.A.A. MONFALCONE giapponese giovane molto bella esegue massaggi 3343782795. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE novità splendida venezuelana trasgressiva e completissima 3479909779. (A00)

A.A.A. GORIZIA bellissima messicana ti aspetta tutti i giorni. 3289241189. (B00)

A.A.A. TRIESTE bellissima francese 23enne 5.a m. disponibile 3209520548. (A00)

A.A.A. VICINO Grado, novità ceca 20enne biondissima, indimenticabile, climatizzato. 3484556048. (A00)

A.A. TRIESTE bellissima spagnola 21enne per realizzare tuoi desideri 3479909554. (A4402)

A. TRAVOLGENTE coccolona 5 misura riceve per momenti piacevoli non stop 3403371657. (A4141)

A Gorizia prima volta bella sensuale travolgente spregiudicata 5.a naturale completissima. 3342669813. (B00)

A Trieste da favola! Biondissima dolcissima 6.a naturale focosa senza fretta. 3462442007. (A4393)

CARLA nuovissima 5.a m. molto femminile con grossa sorpresa ti aspetta sempre. 3282154785. (A4369/10)

CAROL dalla Terra del Fuoco, dominatrice esperta in piacere senza limiti. 3460427897. (A4367)

GRADO PINETA novità bellissima bambolina orientale porcellina, amante sesso, tutti giochi 3400927365. (C00)

MONFALCONE coreana giovane bravissima massaggi 3289387382. (A00)

MONFALCONE GILARI prima volta bella spagnola 6.a m. piccantissima anche coccolona. 3484819405. (C009)

NOVITÀ PAULA bellissima portoricana fotomodello della grossa sorpresa relax completo. 3402994146. (A10)

SIGNORA italiana esegue massaggi e altro massima discrezione. Tel. 3397655432. (A4376)

TRIESTE 19ENNE bellissima per momenti indimenticabili di passione lussuaria padrona 3387228828. (A4399)

TRIESTE MASSAGGIATRICE esperta, piacere senza limite 8.a m. naturale, snella non stop. 3293961845. (A4405)

TRIESTE SEI simpatico con piena di risorse, bravissima, da mordicchiarci i baffi. 3460248742. (A4416)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,45
Festivi 2,20 12

RABUIESE, posizione strepitosa. Cedesi azienda trentennale: vendita attrezzatura da campeggio, camper, roulotte; officina e rimessaggio veicoli. Terreno 7552 mq, capannone in ottimo stato 1259 mq. Trattative riservate. L'Approdo Immobiliare, 040638239, 335301819. (A012)

SUPERMERCATO rionale di 100 mq ottimo reddito vendesi scrivere a Fermo Posta Trieste centrale c.i. AM5981581. (A00)

SCHLECKER
COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

OFFERTA SPECIALE
sconto 25%!
Coccolino ammorbidente 2 x 2 lt. (lt.=0.75) €2.99

Chanteclair lavatrice 3 lt. (lt.=1.33) €3.99

ACE gentile 2 lt. (lt.=1.25) €2.49

Johnson & Johnson shampoo classico bipacco 2 x 500 ml. (lt.=3.99) €3.99

Fresh & Clean vaschetta grandi viaggi 72 pz €2.49

Mellin Merende allo yogurt assortite 2 x 120 gr. (kg.=5.38) €1.29

OFFERTA DIGITALE
Stampa a colori da 10x15 - 0.12
Stampa a colori da 10x15 - 0.12
Stampa a colori da 10x15 - 0.12

nuovi locali commerciali cercasi!
La vostra segnalazione è importante!
chiamate subito
848 694 658
Fax: 0432-858401
www.schlecker.com

SCHLECKER ... PIU' DI 14.000 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.SCHLECKER.com

IN EDICOLA CON IL PICCOLO

ogni martedì

PAPERINIK

Maldestro e autoironico come Paperino, ma determinato e coraggioso come un vero supereroe, PK rappresenta l'evoluzione di Paperinik.

20 volumi
224 pagine a volume
un volume € 7,90

ogni giovedì

LA BIBLIOTECA DELL'ADRIATICO

Un affascinante viaggio per capire e percorrere uno spazio geografico, culturale, politico dalle tante complessità, alla scoperta della nostra storia.

12 volumi
in edicola il 9° volume
un volume € 5,90

ogni sabato

MUSICA CLASSICA

La Grande Storia della Musica Classica: da Bach a Berio, oltre 50 ore di musica sublime e 480 pagine di storia e critica in doppi Cd da collezione.

20 cofanetti
ogni uscita 2 cd + libretto
un cofanetto € 9,90

ancora disponibili

ESCURSIONI E PASSEGGIATE SUL CARSO

Gli itinerari più suggestivi del Carso, da percorrere con la famiglia, per riscoprire lo splendore della natura e un territorio ricco di storia.

112 pagine, 2 itinerari,
cartografie e altimetrie
un volume € 6,90

“La nuova Fiat appartiene a tutti noi.”



Consumi: da 4,2 a 6,3 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 111 a 149 g/km.

La 500 ti aspetta in tutte le Concessionarie sabato 7 e domenica 8 con orario prolungato fino alle 21.00

Con l'occasione potrai donare il sorriso a un bambino, con il progetto “Un nido per Pollicino” della “Fondazione l'Albero della Vita”.



You are, we car.

www.fiat500.com